

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 27

1-7 LUGLIO 1962 L. 70



DAWN ADDAMS

Da questo numero: **L'INGLESE IN 13 LEZIONI**



(Foto Bosio)

Nella nostra copertina di questa settimana, un personaggio assai noto nell'ambiente cinematografico internazionale: Dawn Adams. L'adams debutterà alla televisione come interprete della commedia *Un lord in cucina*, di Blowe e Hoare.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 27
DAL 1° AL 7 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 37

Redazione torinese:
Corso Bramante, 26
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 2344
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1850
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2350

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 24. Telef. 57 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Ed. Firenze
Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA I.T.E.
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 26
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Studi biologici

« Ho sentito parlare in una trasmissione dedicata alle più recenti teorie biologiche, di un nuovo concetto generale con cui alcuni biologi spiegano meglio le varie forme di vita. Un tale argomento era evidentemente assai complesso e difficile da seguire. Vorrei perciò che me ne ripetesie in sunto i punti più salienti, nel modo più chiaro possibile » (Roberto Valtredi - Monza).

La caratteristica fondamentale del nuovo schema biologico è rappresentata dal concetto che tutto il mondo vivente e non vivente sia organizzato secondo una serie di livelli, le cui unità si dispongono successivamente, incorporandosi le une nelle altre. Il livello più semplice è quello delle unità subatomiche. Ad esso successivo e più complesso è il livello dell'atomo, che comprende i vari elementi chimici. Il terzo livello, quello molecolare, può venire grossolanamente equiparato al livello biochimico. Vi sono rappresentate combinazioni molecolari semplicissime ed altre assai complesse, come quelle dei composti organici, che interessano direttamente il problema della vita. Al di sopra il quarto livello, quello della cellula. Vi è poi il livello degli organismi multicellulari, gli animali, le piante, che possono condurre una vita indipendente. Di un livello intermedio, o secondario, fanno parte i vari organi come il fegato, il cuore. Vi è infine il sesto livello, quello delle popolazioni, degli animali e delle piante. Alcuni fenomeni infattivi, come quello dell'evoluzione, hanno luogo non al livello dell'individuo ma a quello della popolazione bio-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTONE PENICE	23	486-493 MHz
MONTONE VENDA	25	502-509 MHz
MONTONE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTONE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTONE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTONE FAITO	23	486-493 MHz
MONTONE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTONE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTONE CONERO	26	510-517 MHz
M. LUCCO	23	486-493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558-565 MHz

logica. Ogni livello ha le proprie caratteristiche, i propri fenomeni, le proprie leggi e le conoscenze che se ne fanno sono indipendenti dallo sviluppo delle nozioni relative ai livelli ad esso adiacenti. Questo - s'intende - è soltanto un accenno a quella teoria biologica.

L'olfatto

« Non ho potuto ascoltare nella rubrica Università Marconi di mercoledì scorso, la corrispondenza da Londra sull'olfatto. Vorrei se possibile leggerne un suntuo sul Radiocorriere » (C. Oslinelli - Milano).

L'olfatto, benché tra i sensi sia quello che meno rivela la sua importanza, ha tuttavia una funzione notevolissima, una sensibilità a volte incredibile, ed una complessità di strutture, che lo rendono ancora misterioso. Esso si esplica attraverso delle cellule presenti nella parte po-

steriore del naso, dette sacchi olfattivi. In una zona di pochi centimetri si trovano parecchi milioni di cellule sensoriali, che reagiscono alle sostanze chimiche apportate dall'aria ispirata, stimolando i nervi olfattivi. Tali cellule sono simili a quelle che presiedono al senso del gusto nel retrobocca, da cui pare siano distinte solo anatomicamente, secondo il punto di partenza degli stimoli. Immensa è l'importanza dell'olfatto nel mondo animale. I pescicani ad esempio non riescono a mangiare se non possono sentire l'odore degli alimenti. In un certo tipo di pecore nere è l'unico mezzo per riconoscere le piante tossiche. Delle cellule olfattive si servono alcuni rettili per riconoscere gli animali della loro specie e nella ricerca degli alimenti. I salmoni si servono dell'olfatto per trovare il ruscello in cui sono nati. Inoltre l'olfatto è

(segue a pag. 66)

L'oroscopo

1-7 luglio 1962

ARIE — La Luna Nuova contrasta i vostri progetti. Siate più diplomatici e tentate di farvi strada in modo più pacifico. Vigilate e non fatevi intimidire. Ritroverete una vecchia amicizia. Le idee grigie possono agevolare gli avversari. Viaggiate il 2 e 4.

TORO — Marte nel vostro segno, in sesto alla Luna, intensifica gli affari e conferisce buona spinta per affrontare fatiche. La quadratura del 5, consiglia prudenza in tutto. Conviene agire il 1°, 4 e 7. Ripresa del ritmo commerciale. Facilità per l'arte, le ricerche scientifiche e gli studi.

GEMELLI — Mercurio benefico in Gemelli, consiglia i viaggi ed i contratti. Siate più fermi nei vostri propositi. Vi sentirete veramente felici e provverete un senso di sollievo nel campo sentimentale. Agite il 3, 6 e 7.

CANCRO — La Luna in domicilio radica le amicizie. Intelligenza e un fascino, l'istinto e la fortuna vi saranno chiarissimi. Molti dubbi da un'amica ambiziosa. Smentite un vostro sospetto. Siate puri sono indispensabili per rafforzare il sistema nervoso. Trovate geniali il 1°, 7 e 6.

LEONE — Agite senza indugio il 2, 3, 5. Siate prudenti nel rivelare i vostri progetti. Venite consigliati di dimettere i vostri sentimenti. Aspettate ispirazione, senza chiedere ad altri la soluzione. Buona salute. Una mancanza di decisione può fermare il carro.

VERGINE — Dopo alcune prove, raccogliete i frutti. Visite ed uscite, per un periodo metteranno in guardia. Critici il 2 ed il 5. Fortunati il 1° ed il 7. Audacia e prontezza di spirito. Il successo da una fermata. Lieti notizie.

BILANCIA — Saturno consiglia il silenzio e la lentezza nell'agire. Se le apparenze sembrano contrarie, non curatevi di esse. Maltinate interessanti. Dichiarazione sentimentale o amichevole, utile sotto molti aspetti. Cautela il 4, 6 e 7. Vestirsi di marrone o di nocciola porta buoni infussi.

SCORPIONE — Promete non insistere, perché mai il corso di una vertenza. Sisma pubblico ed elogi finiti. Uscite o resti. La passione di qualcuno vi farà molto comodo e vi darà in cura per avanzare. Favorevoli il 1° ed il 7. Incerto a causa di Marte, il 5.

SAGITTARIO — Il 3 invidie e chiacchiere vi disamburranno, ma quanto avrete iniziato andrà avanti lo stesso. Calcolate bene e lanciate senza fretta la vostra palla. Fatevi desiderare, e vedrete che di colpo la situazione si capovolgerà. Mercurio sarà utile negli spostamenti verso il 4 ed il 6.

CAPRICORNO — Parlate poco e osservate meglio. L'intesa è più opportuna dell'azione. Un'accusa di cuore ormai rivelata morta e sepolta, risorgere e potrà nuovi interrogativi. Scrivete e telefonate a chi vi interessa. Utile il 2, 4 e 6.

ACQUARIO — Tenete la bocca chiusa. La franchezza vi è solo di imbarazzo. Una lettera causata interrogativi che non potrete sciogliere con tempestività. Falso allarme a causa di un giovane. Consiglio sbagliato di un anziano.

PESCI — Riuscite ad impiegare bene il vostro tempo. Dopo un'uscita avete l'impressione desiderata. Arriverete a ottime conclusioni. Il piano fruttuoso brividi risultati. Verso la fine di una riunione o di un convegno potrete far fruttare il vostro genio. Giorni utili il 4, 5 e 6.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV		RADIO
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	

buona ottima squisita!

la **COPPA dei PICCOLI**
Motta

È stata creata per la gioia
e la salute dei bambini.

Le Mamme e i Medici
lo sanno, consigliano

la **COPPA dei PICCOLI**
Motta

il gelato che nutre,
disseta, ristora
ed è igienicamente garantito *

La **COPPA dei PICCOLI** contiene soltanto materie prime genuine:
latte - panna fresca - cioccolato - frutta -
zucchero - in giuste proporzioni
per una sana alimentazione infantile

Per tutti i bambini
una scelta felice:

- al latte
- al latte e cioccolato
- al latte e fragola
- al latte e arancia



Concorso dei Piccoli
50 milioni di premi

gelati
Motta

li trovate qui vicino o nella strada accanto

* La Motta S.p.A. rinnova ai signori Medici
l'incito a visitare i propri stabilimenti
di Milano e Napoli
e li autorizza a prelevare campioni.

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul **RADIOCORRIERE**
Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

nome e cognome

indirizzo

Personalità e scrittura

*molte persone
a cui la parola non parla e*

A. M. — Fa parte del rigore scientifico il «dire la verità»; se no a che servirebbe il responso? Legga dunque con piena fiducia quanto andrò esponendole sulle loro grafie. Tanto diversi loro due e, tuttavia, ad equilibrarsi e completarsi. Troppo aperta nel manifestarsi, scarsa di difesa agli impulsi dell'animo, variabile secondo l'impressione del momento a lei e sommarie utile un po' di argine allo sbandamento, rappresentato da un marito più fermo, avveduto e coerente nella linea di condotta. Disposta a concedere, a tollerare lei può ammettere anche il disordine pur di lasciare libero sfogo alla spontaneità; suo marito, che è di carattere piuttosto irriabile ed esigente, non protesta? D'altra parte gli giova, sotto certi aspetti, una moglie che sa prendere le cose come vengono, barcamenandosi, adattandosi, cercando vie d'accomodamento, non preoccupata del possesso e disposta a sorvolare sugli ostacoli, ad amare bonariamente senza restrizioni. Lui è un iperico, pessimista, sempre infastidito del domani, chiuso in rigide forme di mentalità, di abitudini, di programmi che raramente gli concedono un po' di distensione e di vera serenità. Non è esente da idee fisse sulla salute, sui sentimenti, sulla moralità, sulla religione, sul lato economico dell'esistenza, sul dovere, sulla disciplina. Ma è fedele, costante, attivo, e compensa certe sue durezza di comportamento con un'attaccamento affettivo non tanto a parole quanto a fatti.

molte persone

A.D.G. 1931. — Le piacerebbe essere «una donna in gamba». Ma lo è; non se ne accorge? Intelligente, attiva, duttile, buona, semplice, chiara, ha un patrimonio in sé che, se lo sa spendere bene può rappresentare un valore più di un grosso conto in banca.

La semplicità è sinonimo di serenità, e la serenità rende socievoli, partecipi, tolleranti, ottimisti, fiduciosi, a beneficio proprio e degli altri. Lei lascia alla gente complicata i problemi conurbanti, e a mente sgombra di conflitti può quindi attendere alle sue occupazioni giornaliere con buon rendimento ed umore gradevole. Le si addice veramente il lavoro che svolge, a largo raggio, con molti e svariati contatti col mondo, superficiali certo, ma non per questo meno ricchi di esperienze. Sa come deve comportarsi, ma lo fa con naturalezza senza ricorrere ad effetti estrosi, a civetterie fuori luogo od a ritegni altezzosi. Ottimi influssi ambientali le hanno coltivato l'amore per la famiglia e, senza dubbio, lei vede nel matrimonio tanto il lato ideale quanto il lato positivo. Un marito serio, affettuoso, d'idee non ristrette e sufficientemente generoso nelle spese può essere nei suoi sogni di fanciulla; ma direi che la sua aspirazione più viva ed immediata, sia quella di emergere sulla massa coi meriti personali, distinguendosi in qualche brillante attività, o realizzazione che la renda fiera e soddisfatta di sé. Non ha l'estro dell'inventiva, per ideare cose in grande, ma può rivelarsi un'ottima collaboratrice.

mercato o stati

Rasputin G. — Non conosco le ragioni per cui lei vive in solitudine, ma constato facilmente dalla grafia in esame che l'isolamento è contrario alla sua natura passionale, ricca di vitalità. L'ambizione di riuscire, di affermarsi, di imporsi, di crearsi una posizione assolutamente indipendente sono assillati quasi morbosi in lei. Può essere dunque l'avidità di arrivismo e la soddisfazione di sacrificarsi per uno scopo entusiasmante ad indurla a trascurare tutto il resto. Tolleransi dalle costrizioni della mediocrità è, evidentemente, un'esigenza personale che non ammette tregua. Con questi propositi e col fervore mentale che possiede otterrà certo i risultati voluti, anche se per ora non ha superato orgismi ed incertezze, conflitti e disordini interiori. Essi vengono accentuati dalla mancanza di rapporti amichevoli e sociali che dovrebbe invece favorire per utili scambi d'idee, per modificare certe intolleranze del carattere, per affinare il suo spirito, per dare sfogo al bisogno d'espansione e di calore umano. Non si lega facilmente e con chiunque, ma è tutt'altro che misantropo. Anche l'amore vuole la sua parte: prevale nel temperamento il lato sensoriale. Deve crearsi un'esistenza normale sotto tutti i rapporti per evitare sbandamenti verso estremismi pericolosi. E' una tendenza negativa da cui dovrà sempre difendersi.

Per temprarsi all'attività a largo raggio cui aspira occorre per tempo abituarsi ad una vita di relazione, collo slancio richiesto ma anche col tatto, lo stile, il savoir-faire e l'avvedutezza che attualmente le manca. Non basta l'ardore volitivo; il mondo si conquista essenzialmente col prestigio della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 30 - Torino.

I risultati della IX Rassegna Elettronica e Nucleare a Roma

Dalla radio per le astronavi al sole artificiale del "Laser"

LA TELEVISIONE, A COLORI ha vinto la sua battaglia sul mercato americano, i sistemi di telecomunicazioni a mezzo di satelliti artificiali ci metteranno fra breve in grado di ricevere i programmi TV da quasi tutto il mondo, i nuovi amplificatori a basso rumore consentiranno alle astronavi di collegarsi da qualsiasi punto dello spazio con la terra, e in particolare il « Laser », emettitore di luce coerente, monocromatica, modulabile, amplificabile e rivelabile, apre ora un campo nuovo nelle telecomunicazioni, presta la sua potenza alla chirurgia e all'industria metallurgica, la sua accuratezza ai radar e ai radioastronomi, il suo calore, che rivalessa con quello del sole, ai militari perché ne facciano una formidabile arma difensiva. Questi non sono che gli aspetti più importanti di quanto si è discusso nei congressi scientifici che si sono svolti dall'11 al 23 giugno a Roma, nel quadro della IX Rassegna Elettronica e Nucleare.

La rassegna, che è stata inaugurata l'11 dal Capo dello Stato, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, come tutti gli anni, comprendeva una mostra destinata a mettere il gran pubblico in contatto con le meraviglie della scienza. Particolarmente ammirato nel padiglione delle Forze Armate un modello dell'incrociatore lanciamissili Giuseppe Garibaldi, con le numerose antenne radar rotanti; da segnalare nel padiglione dell'Esercito la riproduzione dei complessi esistenti a Roma per la produzione del vetro d'ottica e lo stand della SEMACA (Scuola Elettromeccanica Artiglieria Contrarea). L'Aeronautica esponeva i mezzi di rilevamento delle nubi al sodio, utili alle ricerche sui venti nell'alta atmosfera condotte per mezzo del lancio dei razzi-sonda dal poligono sardo di Salto di Quirra (o Perdas de Fogu, come altri lo chiamano).

Fra le meraviglie esposte alla rassegna quella che più colpiva l'immaginazione del pubblico era senza dubbio « Mascot », l'automa costruito dal Comitato Nazionale Energia Nucleare. Questa perfetta macchina è costruita in due parti: un « padrone » e uno « schiavo ». Presso il « padrone » siede l'uomo che comanda l'intero congegno: agendo alle braccia meccaniche compie i gesti che vuole, siano ripetuti dallo « schiavo ». Questo, a distanza, ripete i movimenti con grande precisione;

può accendere un fiammifero, travasare un liquido da una bottiglia in un'altra, fornire un « oggetto », fare un bacio con un trapano e via dicendo. A che cosa serve questo robot? Non è certo un giochetto; in fisica nucleare capita di dover operare in ambienti dove esiste il pericolo di contaminazione. Ed ecco l'utilità dello « schiavo » elettromeccanico. L'uomo che comanda osserva a distanza, attraverso i vetri di protezione, o con un sistema di specchi simile al periscopio, o addirittura per mezzo della televisione, lo « schiavo » che ubbidisce ai suoi ordini. Particolare interessante: la forza che l'uomo impiega per manovrare le braccia del

« padrone » può essere moltiplicata e nonostante il comando a distanza, chi opera riceve una sensazione tattile molto utile per dosare gli ordini. Così si può far prendere dallo « schiavo » una cosa fragile e delicata come un uovo, oppure, all'occorrenza, fargli esercitare una forza notevole, graduabile a volontà.

La parte più importante della rassegna era naturalmente costituita dai vari congressi. A quello dedicato alla fisica nucleare sono state discusse la sicurezza dei reattori, le assicurazioni degli impianti atomici e sono stati presentati i vari progetti di reattori nucleari a liquido organico, che pare offrano vantag-

gi economici rispetto ai tipi ora in uso.

Il congresso di elettronica è stato inaugurato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Nel suo discorso inaugurale il sen. Corbellini ha ricordato i più recenti progressi dell'elettronica introdotti nei servizi italiani di telecomunicazioni. Fra questi, la posa in opera di cavi coassiali terrestri e di ponti radio a microonde, l'impiego di cavi coassiali sottomarini con i moltiplicatori sommersi, la teleselezione diffusa su larga scala sulla nostra rete telefonica, la installazione dei numerosi ripetitori per la radio e la TV, che hanno esteso questi servizi alla quasi totalità del Paese,

e infine la trasmissione di servizi radio a banda laterale unica, così utili per collegamenti con stazioni mobili.

Parlando dei miglioramenti in corso di attuazione o previsti per il prossimo futuro, il sen. Corbellini ha annunciato per la fine del 1967 la disponibilità di non meno di 25 mila circuiti destinati al servizio telefonico a grande distanza, in luogo dei 9 mila attuali: per realizzare i nuovi circuiti verrà impiegata una tecnica modernissima, che aumenterà la portata dei cavi coassiali. I cavi coassiali oggi in servizio possono portare 960 comunicazioni telefoniche contemporanee. Questo numero potrà essere portato a 2700, oppure potranno viaggiare sullo stesso cavo, naturalmente senza interferenze, 1100 conversazioni telefoniche ed una trasmissione televisiva.

Al congresso di elettronica sono intervenuti famosi scienziati che avevano fatto nascere intorno a questa manifestazione un'atmosfera d'attesa. E la attesa non è stata delusa. Zwoykin, padre della televisione, ha tracciato il quadro degli spettacolosi progressi di tutta la scienza elettronica; Norbert Wiener, creatore della cibernetica, ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi e, sempre in questo campo, il prof. Silvio Ceccato ha parlato delle sue « macchine pensanti » che dovranno fare traduzioni, riassunti e relazioni su ciò che leggono e vedono. Infine il prof. André Clavier ha parlato del « Laser », e il suo è stato forse l'intervento più prezioso di tutto il congresso. Si tratta di un nuovo congegno elettronico fondato sulla amplificazione della luce per mezzo di emissione stimolata di radiazioni. La luce potrà venire adoperata, come le onde elettromagnetiche, nelle telecomunicazioni, e questo apre un vasto campo di nuove frequenze utilizzabili. Ma in questo campo siamo alla vigilia di nuove importantissime scoperte paragonabili, come importanza, alla modulazione di frequenza o all'impiego delle microonde.

Al congresso spaziale si è discusso dei satelliti per telecomunicazioni e dei nuovi propulsori delle astronavi. C'erano i « grandi » come Broglio, i giovani e i giovanissimi e fra questi alcuni razzomodisti che hanno voluto essere presentati al prof. Broglio. Nel complesso la rassegna ha avuto un successo che ha superato quello già considerevole delle precedenti edizioni.

Alberto Mondini



Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, nello stand del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, durante l'inaugurazione della IX Rassegna Elettronica e Nucleare

Alla ricerca dell'arte fra le centinaia di quadri e di sculture

Viaggio attraverso la Biennale

Per la XXXI edizione ventidue padiglioni e decine di sale (48 nel solo padiglione centrale) - Allo svizzero Giacometti il maggior premio per uno scultore straniero - La mostra della grafia simbolista italiana e le retrospettive di Redon, Gorki, Arturo Martini e Sironi



Di Alberto Giacometti è esposta alla XXXI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia questa « Grande donna seduta » dell'anno 1958



« Il tramonto »: è un'opera firmata da Piero Martina nel 1961

A VENEZIA NEI TRE GIORNI della vernice alla Biennale, il lavoro, o meglio il lavoro, dell'intelligenza era diviso tra lo sforzo di vedere centinaia di quadri e di sculture, percorrendo infinite volte i ventidue padiglioni delle Nazioni e decine e decine di sale (48 nel solo padiglione centrale), tornando e ritornando sui propri passi, e quello di ascoltare o di captare discorsi, frasi, mozziconi di frasi, pronunciate in tutte le lingue, da critici, artisti, mercanti e amatori d'arte di tutte le nazionalità, che cercavano, spesso faticosamente, un linguaggio comune con il quale scambiare le proprie impressioni.

Tornando in treno a Torino

una sola delle frasi udite affiorava insistentemente, isolata in quel turbinio di immagini e di sensazioni che ancora mi ingombrava il cervello. Ero stato quella mattina al caffè Florian, in piazza San Marco. Un critico italiano mi aveva raccontato come la sera prima, dopo la proclamazione dei premi, si era trattenuto a lungo con Giacometti, l'artista svizzero al quale era stato assegnato il maggior premio per uno scultore straniero. Giacometti è un uomo che non può dormire: così avevano passato insieme la notte, sino alle cinque del mattino. « Se avessi fatto delle cose buone — disse ad un tratto Giacometti — non mi avrebbero premiato. Mi hanno dato il premio perché ormai sono una mummia ».

Queste parole così semplici, più delle tante, delle troppe

lette su di lui, mi hanno aiutato a comprendere meglio le impressioni contraddittorie che ho sempre provato davanti alla sua opera. Non si può dire che Giacometti sia un grande scultore. I suoi inizi furono incerti e soggetti alle più svariate influenze. Il modellato dei suoi primi ritratti, e ve ne sono esposti a Venezia, è approssimativo, impacciato. Poi cominciò a schiacciare le teste lungo la linea del profilo. Suggeronato da ricordi arcaici, dalle « ombre » etrusche, allungò smisuratamente le sue figure, le assottigliò come steli, le ridusse a filamenti. Anche i suoi quadri, soprattutto quelli in cui si è allontanato dalla severa scala dei grigi, sono sovente modesti. Pur con tutti questi limiti, Giacometti si è presentato a Venezia come una delle figure più suggestive dell'arte contempo-

giunte da tutto il mondo

di Venezia

anea, proprio perché la sua opera denuncia che l'autore ha una profonda, perenne coscienza dei propri limiti. Si direbbe che un velo di polvere e cenere ricopra le sue sculture e i suoi quadri, che ovatti i suoni ed attenui le parole troppo alte. In un tempo in cui tanti artisti forzano la voce, la discrezione di Giacometti, le sue stesse incertezze, il suo sentirsi già « mummia » sono dei pregi.

La giuria nell'assegnare i premi maggiori non ha evidentemente e opportunamente tenuto conto delle sole opere esposte, ma ha inteso dare un riconoscimento a tutta l'attività di un artista. Per questa ragione il premio riservato ad un pittore straniero è stato assegnato al francese Manessier, quasi a riconoscere in lui il caposcuola di una forma di astrattismo di derivazione naturalistica, anche se i quadri esposti a Venezia sono, a mio modo di vedere, fiacchi di esecuzione e come sfocati. Un critico severo potrebbe dire che la pittura di Manessier, oggi stranamente vicina a quella di Bazaine, è fatta con gli scampoli di Bonnard, appena ricuciti insieme. Nello stesso padiglione della Francia era assai più persuasiva la sala di Poliakoff, russo di nascita, ma residente a Parigi.

Un vero alto esempio di pittura francese, squisita e civilissima, lo troviamo invece nella retrospettiva di Odilon Redon (1840-1916), il grande pittore simbolista. Immagino che coloro che tracciarono il programma di questa Biennale abbiano pensato di presentare la mostra della grafica simbolista italiana (Casorati, Boccioni, Wildt, Lorenzo Viani, Alberto e Arturo Martini) allo scopo di meglio definire un certo clima particolare dei primi quindici anni del secolo, quasi a chiudere l'anello che aveva in Redon una delle sue zone più preziose, anche se più discrete. L'opera di Redon, accanto a quella di Klimt o di Moreau può apparire più povera e dimessa, mentre in realtà è forse più ricca di quelle qualità profonde che sole possono resistere all'usura del tempo.

Forse è un puro caso che la mostra di Redon si trovi porta a porta con quella dedicata ad Arshile Gorki (1904-1948). Passando da una all'altra si avverte appena il cambiamento di tono. L'opera di Gorki nasce dall'humus di una storia e di una cultura. L'importante è che egli abbia saputo servirsi di schemi tratti da Picasso, poi da Mirò e da Matisse, dipingendo però sempre in modo del tutto perso-



Nelle retrospettive allestite alla XXXI Biennale di Venezia: in alto, « Il silenzio » un'opera di Odilon Redon del 1911. In basso, « Giardino a Sochi » dipinto nel 1940 da Arshile Gorki



nale, inconfondibile. Nel disegno, forse ancor più che nei quadri, si rivela tutta la sua sensibilità, la cadenza melanconica e musicale della composizione, la sottile grazia del segno.

Le retrospettive di Arturo Martini e di Alberto Sironi (purtroppo insufficiente per numero di opere quella di Martini, ed anche poco chiara ai fini di un discorso critico), le trentacinque incisioni dello ottantenne Eric Heckel, uno dei padri dell'espressionismo, nel padiglione tedesco, poche altre mostre di pittori ormai riconosciuti quali Capogrossi e Morlotti (tra i quali è stato diviso il primo premio per un pittore italiano), di Reggiani, Ruggeri, Dova, Martina, Scropo, di Hundertwasser (Austria), di Schumacher (Germania), di Riopelle (Canada), di Richards (Gran Bretagna), di Cornille (Olanda), di Gilha e di Bernik (Jugoslavia), di Canogar (Spagna), le sculture del danese Heerup, dell'inglese Adams, del russo Avramidis che espone nel padiglione austriaco, degli italiani Milani, Mascherini, Galletti, rappresentano l'intellaiatura più chiara, ma anche più ovvia, di questa immensa esposizione. Ma chi viene a Venezia, oltre che per fare un controllo dei valori noti (verifica che può essere ripetuta con maggior profitto a Ca' Pesaro dove sono esposti i grandi premi delle Biennali dal 1948 al 1960), vorrebbe cercare di prevedere quello che avverrà domani, di individuare quelli che saranno i grandi premi del 1972.

Abbiamo l'impressione che la parte informativa, soprattutto nei padiglioni più tradizionali, come quelli della Francia e degli Stati comunisti, sia piuttosto scarsa. Gli Stati che

(segue a pag. 8)

si sono presentati con una fisionomia più coerente, inconfondibilmente nazionale, sono la Gran Bretagna e la Germania. Gli Stati Uniti hanno presentato quest'anno, interrompendo incomprensibilmente la magnifica tradizione delle ultime Biennali, quattro artisti di diseguale valore, tra i quali la sola Louise Nevelson fa spicco con le sue curiose sculture-ambienti costruite con ritagli di legno, pezzi di mobili, di scale, di balaustrate, sul quali ha steso un unico colore uniforme: bianco, oro, nero, colore che prosegue sulle pareti della sala, sul soffitto e persino sul pavimento. Queste costruzioni di origine lontana, ma dadaista (Schwitters) hanno un unico valore: quello cioè magico. Chi non lo riconosce, le consideri almeno come dei divertissements di alta classe.

Al di fuori di questi esempi e di pochi altri, tutti nazionali sono, per dir così, intercambiabili, in quanto sono scritte con un linguaggio indifferenziato, una specie di esperanto più o meno comprensibile in ogni Paese del mondo. L'unico artista di origine dell'Italia, credo che si potrà elevarne il tono solamente se si tornerà ad un uso antico: la commissione per gli inviti dovrebbe cioè visitare gli studi degli artisti, scegliendo tra quelli che hanno una vocazione. Si dovrebbe cioè evitare di spingere l'artista a dipingere i suoi quadri appositamente per la Biennale.

Sappiamo tutti che oggi la produzione artistica è dominata dalla corsa tra la domanda e l'offerta e che i pittori, giovani e non più tali, cercano di prevedere quelle che saranno domani le domande del mercato per prontamente adeguarsi. E' una concezione che porta a una profonda sfiducia nella pittura e nella sua essenza poetica e spirituale, che nel mondo attuale ne può essere la sola giustificazione. Respinge le arti figurative verso un anonimo artigianato, che talora, per reazione, può dare un manuale di qualsiasi opera, anche di quella nata dal più alto moto della fantasia), oppure condurre nelle zone in cui l'aria è così rarefatta da non consentire più la respirazione, alla pittura, alla tela lascia una bianca o dipinta con un unico colore uniforme, l'arte che nega se stessa ed ogni suo possibile significato, in quanto anche la vita è priva di significato, sarebbe rinnegare le fondamentali esperienze in cui impegnarono la propria vita uomini come Cézanne e Van Gogh, Klee e Kandinsky, Wols e Gorky.

Oggi è sempre più raro il lavoro solitario e disinteressato, che il solo che possa dare frutti duraturi. L'arte, come la vita, necessita di una lunga maturazione. Per un artista il modo di diventare e soprattutto di conservarsi originale, non sta nel correre dietro all'informazione, ma nel colmare quello di scavare sempre più a fondo dentro di sé, cercando di scoprire e di circoscrivere quell'impulso che lo spinge a dipingere od a scolpire. Come ha scritto Teilhard de Chardin: «Se l'opera è veramente nata come una musica, dal fondo dell'artista, non c'è da temere: si rifrangerà in un'iride di luce nelle anime capaci di riceverla. Più primitiva di quanto si pensi, la bellezza si rivelerà in modo persuasivo precorritrice e generatrice di idee».

Renzo Guasco

ME ACCADUTO, recentemente, di assistere a una furiosa litigata a Roma, per un incidente stradale, fortunatamente privo di serie conseguenze, causato dalla eccessiva velocità di un tassì che era andato a tamponare in malo modo una vettuerrita utilitaria. S'era subito formato un folto capannello di gente che aveva preso a inveire contro i tassì in genere e contro i loro autisti definendoli «pazzi»; «senza coscienza», eccetera eccetera.

Confesso che ascoltando quelle parole mi sono messo a sorridere. E la gente se ne deve avere, meravigliata. Il fatto è che mi erano tornati in mente i tassì di Teheran. Permettete-me di parlarvene.

Di tassì io posso dire di avere fatto in vita mia una certa vasta esperienza. Potrei scrivere, volendo, un volume intitolato qualcosa come «Geografia mondiale dei tassì». E potrei dividerlo in cinque parti, secondo i continenti: la prima parte dedicata ai tassì d'Europa, la seconda ai tassì d'Africa, la terza ai tassì d'America, la quarta ai tassì d'Asia e la quinta, ovviamente, ai tassì d'Australia. Prevedo senza fatica che i cinque capitoli non sarebbero egualmente interessanti. A rendere interessanti i tassì d'Europa, per esempio, bisognerebbe entrare troppo addentro nel carattere dei vari Paesi europei e arrivare a distinzioni sottili le quali avrebbero a che vedere con la psicologia piuttosto che con la geografia. E per rendere interessanti i tassì d'Australia, sempre a titolo d'esempio, bisognerebbe sapere descrivere con molta pedanteria la loro mancanza di carattere, così simile a quella di tutto ciò che appartiene a quel grande piccolo continente, compresi i suoi cancri che sono bestie di nessun interesse, nonostante il loro poco usuale aspetto di giganteschi orsi seduti sui posteriori.

Comunque i tassì più gravi, più calmi, più severi e più numerosi del mondo sono forse quelli spagnoli, i gialli e neri tassì di Madrid, con le loro maniglie a pezzi e con i loro conducenti tristi e coraciati, che, messo in moto la macchina, subito prendono a parlare della loro famiglia, del costo della vita e di Franco. I tassì più silenziosi del mondo sono quelli di tutte le ex colonie, dei Paesi equatoriali, delle isole oceaniche, le Filippine, le Hawaii, Cuba, le Azzorre e così via: i tassì dei Paesi poveri e delle zone depresse un poco, insomma, grandi navi lucenti, soffocanti, molleggiatissime, splendenti metalli cromati, qualcuno con coria condizionata, come a Ciudad Trujillo. Li guidano autisti negri o mulatti passati direttamente dalla vita della capanna a quegli sfavillanti salottini su quattro ruote nei quali si condensano tutte le più vistose e melense meraviglie della tecnica pratica.

I tassì più infidi

I tassì più infidi del mondo sono quelli napoletani. Il loro vero tassametro è una macchina complicata costituita dal vostro buon cuore, dalla vostra impazienza, dalla vostra ingenuità, anche, e dall'abilità d'attacco del conducente. I tassì più corretti del mondo sono quelli inglesi, i più aggressivi sono quelli di Buenos Aires, i più pigri quelli di Bangkok, i più riservati quelli di Montreal, i più tristi quelli di Città del

IL MONDO IN TASSÌ

Capo, i più rabbiosi quelli di Città del Messico, i più angelici quelli di Quito, i più arroganti quelli di Parigi, i più ricchi quelli del Venezuela, i più intelligenti quelli di Tokio e così via.

Sarebbe difficile illustrare in poche righe uno per uno questi giudizi che possono sembrare sommari; comunque essi sono determinati da mille diversi fattori: il colore delle macchine, il loro arredamento interno, la loro velocità, la natura di chi le conduce eccetera. Per fare un esempio, i tassì del Messico: se il motore per caso ha una panne, il conducente è capace di sparargli magari una revolverata nel carburatore. E i tassì di Tokio: l'autista dice sempre di avere l'indirizzo che gli date e vi porta regolarmente nella parte opposta a quella che era la vostra destinazione. E i tassì di Quito, in Ecuador: gli autisti non hanno il coraggio di domandarvi il denaro che gli dovete, non c'è tassametro, gli mettetevi in mano una certa cifra, ve ne restituiscono la metà sorridendo con tenerezza.

I più eleganti

Il mondo in tassì. Avessi i mezzi, la voglia, il tempo, potrei fare addirittura un film intitolato in questo modo. E mostrare il mondo quant'è grande, le sue bontà e le sue cattiverie, il suo buon gusto e i suoi gusti cattivi, la sua onestà e la sua canagliaggine, la sua semplicità, la malizia e l'astuzia, nella cornice del tassametro; un mondo riunito sotto una unica bandiera, come una sola nazione, l'unica bandiera comune a tutte le nazioni della terra: libero, occupato. A Barloche, in Patagonia argentina, i tassisti che oggi hanno cinquant'anni, da bambini vivevano come all'età della pietra, tagliavano il pane con coltelli di ossidiana. Esistono tassì femminili, come quelli di Parigi, i tassì di colori colorati come bluse e sottane; e i tassì giapponesi, col vasetto di fiori vicino al tassametro. Esistono tassì moribondi, come quelli indiani, i cui conducenti sembrano ogni poco dovere a Barloche, volare, e morir di sfinitimento. Esistono tassì sensuali, come quelli di Gibuti o del Cairo, il cruscotto tappezzato di fotografie di pin up girls. Esistono tassì religiosi, come al Guatemala, tutti imbanditi di sacre immagini, piccoli cricchiosi fra le manette del gas, dell'avviamento, dei fari eccetera. In Amazonia, a Belém, gli autisti cantano sempre senza interruzione, canzoncine malinconiche, della foresta. E i tassì di New York, gli sky view, per esempio: con la fotografia e il nome dell'autista avvitali a fianco dello specchio retrovisivo, in genere polacchi, italiani, tedeschi; se non gli date il dieci per cento preciso di mancia, almeno, vi mandano all'inferno come nei film.

Ma lo volevo parlare dei tassì più spericolati del mondo, i più acrobatici, i più veloci, quelli che gelano il sangue. Chi non è stato a Teheran ed è invece stato a Rio de Janeiro può pensare che i tassì di Rio ad avere il primato mondiale di velocità. Da Copacabana all'aeroporto nazionale arrivano anche ai centocinquanta all'ora: ma la strada è come una pista d'autodromo, la difficoltà è solo quella di bloccare in tempo la macchina davanti ai fari rossi. I tassì di Teheran, invece, vanno a cento in mezzo al traffico, su tratti di appena duecento, trecento metri, non si capisce neanche come in così brevi spazi riescano a raggiungere tanta velocità.

Che si tratti di tassì, a Teheran lo si vede dai parafranghi, che sono dipinti di vernice bianca, davanti e di dietro, com'era da noi in tempo di guerra. Danno un senso di cecità, perché fanno pensare all'oscurettamento, ai bastoni dei ciechi, bianchi anch'essi e fatti per andare più liberi in strada, anch'essi. Non hanno tassametro, si paga di volta in volta una cifra fissa, per tutta la città. Non esistono posteggi, ne è proibito lo stazionamento, devono circolare da mattina a sera, come in America Latina, costituiscono qualcosa come un perenne tapis roulant della città, si prendono trenta, o quaranta volte al giorno, come fossero piccolissimi tranvai.

Sempre in corsa, la città è come una soffitta piena di sorci in fuga. Sono macchine di tutti i tipi, di tutte le dimensioni, di tutte le età. Alcuni nuovi, anche, ma alcuni letteralmente in frantumi. In una cosa sola simili: nella capacità di alte velocità e d'acrobazia in mezzo al traffico sulle strade, che sono larghe ma congestionate.

La prima volta che salite su uno di questi tassì, andate vicini al colpo apoplettico: la macchina è appena partita, con uno scatto da autotreno, ed è già andata a zazzare a settanta chilometri all'ora, contro un autotreno che procedeva in senso contrario. Per la verità non è andata a cozzare, ha bloccato i freni a tre millimetri e mezzo dal radiatore dell'autotreno. Vi credevate morto, vi sentite vivo, aperte gli occhi, vi guardate intorno meravigliati di non vedere capannelli di gente, polizia, l'autista dell'autotreno coi pugni sotto il mento del vostro conducente. Il vostro conducente invece attende tranquillo che l'ingorgo si sbrogli.

Il traffico riprende, il vostro tassì riparte come una folgore, ed ecovi di nuovo con le mani nei capelli: questa volta sarete schiacciato fra due vetture che vi vengono incontro a cento all'ora in mezzo a due opposte correnti di macchine che a loro volta procedono a balzi furiosi. E' la morte, pensate; ma non lo è. Vi togliete le mani dalla fronte, siete ancora vivi.

Così percorrete la città, che

tutt'attorno è indifferente: i venditori di barbabietole caramellate lavorano alla loro gigantesche padelle ambulanti; la gente sputa nei rigagnoli d'acqua che fiancheggiavano la strada (l'acqua potabile che va nelle case); vi si sciaccia la faccia, vi si beve; i ciechi vendono mormorando malinconiche parole incomprensibili le cartelle della lotteria nazionale; lassù, in fondo, contro il cielo celeste maiolica, biancheggia il muro compatto delle montagne coperte di neve leggera come seta; i vigili dal berretto blu con visiera candida fischiano agli incroci, come merli.

La prima volta che si sale su un tassì, a Teheran, si odia l'autista, si vorrebbe strozzarlo, tirarlo a costo della morte, di fermarsi, di spalancare lo sportello e di fuggire inorriditi. La seconda volta lo si guarda sbalorditi. La terza volta lo si ammira. Che cosa ha nel nervo? Quali deliranti comandi partono dai suoi centri nervosi ai suoi muscoli? E d'altra parte quale cecità mentale lo conduce a muoversi sempre come se dovesse raggiungere per primo un certo punto del nervo? Quali deliranti comandi partono dai suoi centri nervosi ai suoi muscoli? E d'altra parte quale cecità mentale lo conduce a muoversi sempre come se dovesse raggiungere per primo un certo punto del nervo? Si tratta in genere di omicidi dall'aspetto così denutrito che le cose più forti del loro corpo sembrano le sopracciglia (sempre robuste, folte e nere nei persiani) e il naso (anch'esso sempre molto aguzzo). Ma è abbastanza laceri ma non omicidi o rabbiosi, quale prurito li altera, quale febbre li eccita? E' forse quell'obbligo a circolare senza sosta per la città dalla mattina alla sera? (Una domanda che non ha risposta). Ma è una fatica che dovrebbe anzi stancarli, spegnerne gli umori, fiaccarne le iniziative. E' la ricerca d'un maggiore guadagno? No, senz'altro: il ritmo dei loro clienti è costante, come quello degli autobus o dei tram. E' il piacere puro della velocità? Ma non è una velocità autentica: le soste obbligate dal traffico la riducono a una velocità minima, con attese e tanto più assaporanti quanto più sono lunghe.

I più spericolati

Non è facile capire la ragione di questa furia che sembra con tutti i mezzi correre alla catastrofe. I persiani sono da millenni un popolo nomade. Forse è l'antico sangue inquieto che cerca una riva, uno scarico. Avevete alle trasmissioni perenni a piedi e a cavallo nelle contrade sconfinite degli altipiani e dei deserti, per migliaia di chilometri in lungo e in largo, senza frontiere orizzontali, le notti all'addobbo con la luna pendula sulla fronte; obbligati a muoversi in città immobili nel chiuso d'una scatola mobile, entro la rete fissa e monotona delle strade limitate dalle case; si sentono in prigione.

Negli scatti precipitosi della loro guida c'è il balzo epilettico del topo in trappola, la breve corsa ventre a terra del cavallo brado chiuso dentro lo steccato, il febbrile andirivieni del detenuto in cella che da sempre l'impressione d'andare a spegnersi la testa contro le pareti.

Ecco: li pensano al volante in città è un poco come un cavaliere chiuso in un maneggio. Si vedono così a Teheran le auto procedere per balzi, per impennate, per brevi galoppate, farneticanti avanti, come i cavalli nelle miniature saavavide del gioco del polo.

Virgilio Lilli

Ricordo di Hemingway

L IL GIGANTE BARBUTO con la larga faccia cotta dal sole e la camicia aperta sul torace villosa, nemi per l'ultima volta a copertine dei rotocalchi, fra trofei di caccia grossa e di pesca oceanica, il 2 luglio dello scorso anno, data della sua morte. La riproduzione corale di una effigie vagamente sportiva e un po' imbarazzata della sua mole, dove si incontravano gli estremi della senilità e dell'infanzia, conclude con una pubblicità sensazionale una biografia avventurosa, che si era mescolata inestricabilmente con l'opera letteraria in modo da comporre un tutto di proporzioni inconsuete.

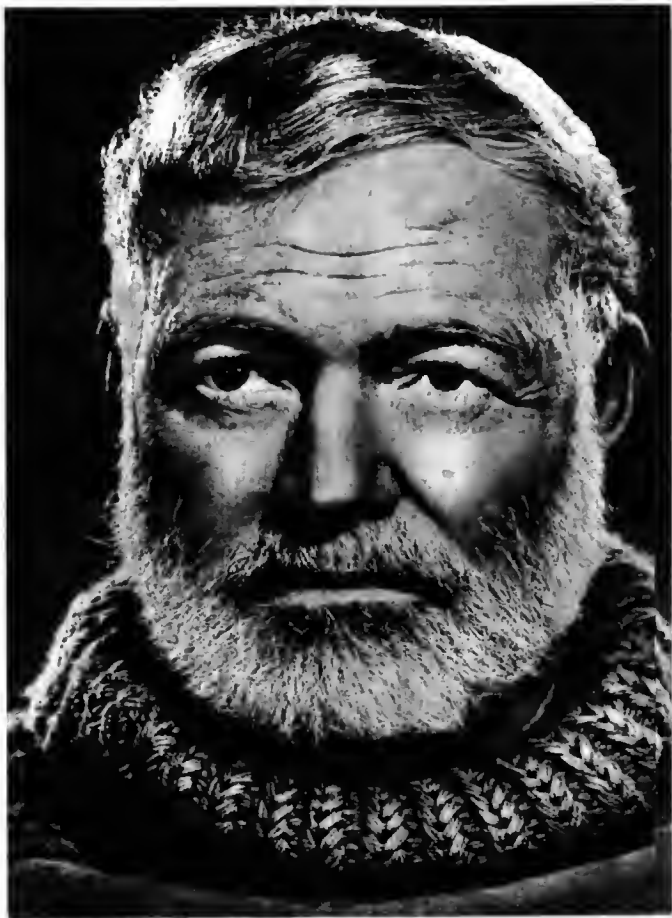
Negli anni successivi alla guerra un certo numero di americani che avevano perso la fede, e cioè non credevano più che il Nuovo Mondo fosse un paradiso potenziale, erano emigrati a Parigi, nel cuore della vecchia Europa, creandosi una strana e pittoresca cultura. Alcuni di essi si ponevano di pescare alle sorgenti della cultura occidentale una soluzione dei loro problemi esistenziali e artistici; altri erano semplicemente attirati dal miraggio di una vita più spregiudicata e intensa. Hemingway approdò tra questi compagni di una generazione inquieto nel 1921 come reporter di un giornale canadese. Amico e custode del proprio

rentemente naturalistica dei fenomeni. Interessato al grande tema della storia dell'uomo, della morte, il coraggio, la passione, il dolore, nelle sue opere riuscite Hemingway non li affrontò direttamente e esplicitamente. Lavorò invece sull'osservazione delle cose e dei fatti, specie di quelli in movimento poiché lo attirava l'azione. Sviluppò il senso della vista e il genio della distinzione, cogliendo nello scorrere della realtà la successione di quei motivi che egli individuava come gli autentici provocatori delle emozioni, sforzandosi di

Lo stile di Hemi fu anche la sua morale, la sua professione di fede: stile

[illegible]

Poi ancora ancora caccio sbornie, un riuun nuovo; il parziale falliti fallimento romano italiano-tilano. Nel scrittore ribelle e grele antiletistidista infine la se la sua aruna misura più giusta, tradendo la sua idea che il fare il « Nobel » è bel: *È il ve il mare*, il raddo racconto conciliazione e delle della paposo del guerriero: « vero » che « gna più tempesto, i este... né d né pro- ve di forza, forza. Sogianto dei poaggi, i gno, tradendo il mare, i gno, i leoni gno come gatti nelik nel crepu ed egli si amava, i gna... ».

IBorrell

Le donne nella vita dei principi del melodramma

Rossini tra Isabella e Olimpia

Il primo matrimonio fu un fallimento: Isabella Colbran, celebre cantante spagnola, era capricciosa e prodiga, amante del lusso e del gioco — Più fortunate le nozze con la bella Olimpia Pélissier, una parigina che era stata la modella e l'amica di Vernet e di altri pittori, ma che seppe innalzarsi sino al culto esclusivo del genio rossiniano



Gioacchino Rossini nel 1813 al tempo del «Tancredi» e dell'«Italiana in Algeri»

CHE IMPORTANZA ebbero le donne nella vita di Gioacchino Rossini? Mi accorgo che rispondere a questa domanda non è facile come credevo. Prima di tutto il destino di questo umanissimo compositore sembra quello di essere allegramente frainteso; e poi, eccettuata la prima giovinezza, non c'è un grande sgombrare nella storia di Rossini: di più, molto di più nelle opere, le comiche e le serie.

Figlio d'arte, si può dire, cominciò presto a suonare, a cantare e a scrivere musica. Almeno in teoria gli restava ben poco tempo per correre la cavallina. Il suo ambiente però era dissipato per tradizione, le cantanti, le coriste, le ballerine non passavano certo per rocche inespugnabili; sicché i suoi amoretto ed amorazzi non furono rari. Gliene rimase una fama di vagheggiante — per usare un'altra parola oggi fuori corso — che andò indebolendosi col tempo, con la crescente pigrizia, con la impegnativa celebrità, con un faceto distacco dalla galanteria.

Era nato nel 1792. Nel 1816 aveva già scritto e fatto rappresentare *Il Barbiere di Siviglia*. La gloria a ventiquattro anni. L'idolo di un mondo melodrammatico oggi ricostruibile a stento, nel quale la dottrina musicale era sospetta, l'improvvisazione vera o apparente dominava, le bizzie degli interpreti e i capricci del pubblico non avevano limiti. Basti ricordare che nell'*Otello* dello stesso Rossini il finale tragico fu sostituito con un lieto fine (*Otello* conduceva per mano alla ribalta la sposa calunniata e cantava con lei il duetto «Cara, per te quest'anima», preso dall'*Armida*) e che a Firenze, non piacendo al pubblico il moro, Desdemona fu data in sposa ad un bianco.

Una delle solite leggende vuole che Rossini, per vendicarsi del grande e piuttosto prepotente impresario Barbaja, gli soffiasse l'amica, interprete appunto dell'*Otello*, e fuggisse con lei. Di vero c'è che Rossini sposò quella cantante, Isabella Colbran, ma la sposò nel 1822, regolarmente, e non nel 1816 di furto.

Isabella Colbran, nata a Ma-

drid nel 1785, fu agli inizi del secolo decimonono una delle più ammirate cantatrici dell'Opera. Quando diventò la moglie di Rossini non era più la stessa; e poco dopo le nozze infatti lasciò l' teatro.

Era ricca, ma aveva il vizio del gioco d'azzardo. Le terre e la magnifica villa ereditate dal padre non bastavano ad alimentare questa sua passione. Rossini, che l'aveva sposata più per amore che per interesse, l'amore di un illustre compositore per una illustre cantante, un'affinità lirica, dapprima sopportò la mania della moglie, poi se ne preoccupò, poi cercò di porvi rimedio; e infine non seppe più che fare.

Madama Rossini, spagnola e imprudente, fantasiosa, viveva in un lusso degno della favorita di un pascià. Teneva Corte, e una Corte da *Italiana in Algeri*. «Faceva cose che non si fanno in Turchia» scrisse Gioacchino a suo padre. La villa, dove si giocava giorno e notte, era piena di artisti, di illustri, di oziosi, di scroccconi, di imbroglioni, Camerieri, cuochi, cocchieri, giardinieri in gran numero. Sempre nuovi cavalli, cani, pappagalli. Il danaro non era mai sufficiente. L'ex-primadonna era la regina dei debiti.

E accusava il marito di avarizia: un genio alquanto grezzo. In fondo Isabella era un personaggio dell'opera buffa, una eroina amena da concertato e da bisticcio sillabico: Rossini non poteva non comprenderla, non scusarla, non avere un debole per lei. Per quindici anni tollerò la sua prodigalità e le sue bizzarrie; finché, non potendone proprio più, chiese ed ottenne la separazione legale. L'atto fu rogato nel settembre del 1837. Isabella quella volta non fece storie: si accomiò cortesemente da Gioacchino e non gli serbò troppo rancore.

Il primo matrimonio di Rossini fu dunque un fallimento. Probabilmente la causa o una delle cause della nevastenia.

Rossini, con tutto il suo talento, aveva in realtà un'indole più pacifica e diciamo pure più borghese di quella della Colbran. Isabella era generosa ed impetuosa; Gioacchino, nella vita, sostanzialmente saggio. Si amarono, si divertirono insieme, viaggiarono nel modo lento e pittorresco di allora; e



Isabella Colbran, prima moglie di Rossini e interprete di alcune delle sue opere

poi ognuno se ne andò per la sua strada.

Peppino, o il falso allegro

Peppino De Filippo, attore, autore di commedie in lingua e in dialetto. E' nato a Napoli nel 1903. Entrò in arte all'età di sei anni debuttando per la prima volta nel teatro Valle di Roma nella compagnia di prosa dialettale napoletana di Eduardo Scarpetta. In seguito fece parte di formazioni artistiche di rivista al Teatro Nuovo di Napoli, poi di operette con Peppino Villani. Nel 1929 con il fratello Eduardo costituì una piccola compagnia di prosa per avanspettacolo della quale entrò a far parte anche la sorella Titina. Il 1931 vide il battesimo ufficiale al Sannazzaro di Napoli della Compagnia del « Teatro Umoristico ». I De Filippo ». La compagnia ebbe vita fortunata fino al 1944, anno in cui Peppino, separatosi dal fratello, formò per conto suo una Compagnia di prosa italiana, la cui attività continua anche oggi.

Peppino De Filippo è autore di numerose fortunate commedie e farse, alcune delle quali presentate in varie occasioni alla televisione. Fra le più note: « Quelle giornate », « Quel piccolo campo » e famosissima « Non è vero ma ci credo ». Sulla via dell'arte egli ha intrapreso il figlio, che fa parte della Compagnia del Teatro Italiano ed è di recente apparso anche sul teleschermi.

L'attività di Peppino De Filippo in campo cinematografico si era iniziata nell'anteguerra con « Il cappello a tre punte » e « La prima notte di quiete ». « Lucio del varietà » di Lattuada e Fellini. Impossibile, dato il numero, citare tutti i film di Peppino De Filippo. Fra le interpretazioni più recenti e di maggiore rilievo sono: « Il mio amico Benito » e « Bocacaccio 70 ». L'attore napoletano arriva a Roma in una villa al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, isolato dai rumori del mondo. I suoi hobby sono i cani e in modo particolare la coltivazione dei fiori.

D. Signor De Filippo, oltre al teatro, qual è la sua più grande passione?

R. Io non ho altra passione; altro scopo nella vita, altra preoccupazione che il teatro. Per esso ho vissuto e desidero morire.

D. Da quale forma di spettacolo, cinema, teatro, televisione, ha ritratto maggiore soddisfazione?

R. Dal teatro, essenzialmente.

D. Quando si dice teatro, il termine va inteso secondo lei in senso estensivo? In altre parole, esiste un grande teatro e un piccolo teatro? Quello di Shakespeare e quello di Petrolini?

R. Io dico che esiste innanzi tutto un teatro naturale e questo è la vita. Dalla vita, e soltanto da essa, derivano tutte le forme di spettacolo che noi ci offriamo e dalle quali ricaviamo insegnamento. Ovunque, nella vita, si fa spettacolo. Ovunque può arrivare la nostra presenza e il nostro spirito di osservazione. Di fronte ad un teatro la vita genera e nutre, quello di Shakespeare, di Petrolini e di altri, passati, presenti e da venire, sono davvero piccola parte di esso.

D. Il personaggio che lei incarna più

spesso al cinema ha qualche riferimento con la sua psicologia?

R. Nessuno. Per il « cinema », mi creda, io la penso in modo del tutto diverso di come il pubblico generalmente mi vede. Mi piacerebbe cambiare tono e sono sicuro che saprei trovare quello giusto; ma in cinema non si può fare quello che si vuole. Vi son dentro troppi interessi estranei. Né basta l'esperienza di anni e anni di lavoro per dimostrare la validità delle proprie ragioni. In cinema, se si vuol fare del cinema, bisogna fare quello che vogliono quelli del cinema. Allora mi adatto spesso a mettermi nei panni di quel personaggio che, secondo i cineasti, fa più spettacolo per i loro interessi. Ed io, ben pagato s'intende, almeno questo, sono costretto a fare i salti a quattro per uscire sano e salvo da un mare di banalità e luoghi comuni.

D. Che cosa pone a coronamento della sua carriera di attore? In altre parole, ritiene di aver raggiunto il massimo di ciò che un attore può raggiungere in Italia?

R. Sulla mia testa di attore non pongo proprio niente. Io mi considero solamente un uomo di teatro e come tale cerco di vivere nel modo più semplice che mi è possibile.

D. Lei è riuscito a fare dell'arte anche in uno short pubblicitario che tutti conoscono. Le pare tuttavia che questa sia una giustificazione sufficiente?

R. Per un artista apprezzato e stimato dal pubblico, fare degli shorts pubblicitari non è davvero l'ideale; ma, se tutti li fanno, perché non dovrei farli anch'io e guadagnarmi onestamente un po' di danaro che di questi tempi fiscali serve tanto? L'essenziale è di farli bene, voglio dire con cura e responsabilità artistica. Forse, così facendo, si giustifica il fine.

D. C'è qualcosa di scarsa importanza per la quale tuttavia, nella vita, suole come si dice « perdere le staffe »?

R. Quando so di avere torto marcio.

D. E nella sua professione?

R. Lo stesso.

D. Tra gli attori che io conosco, lei è tra i più schivi di pubblicità. Per quale motivo?

R. Perché ritengo che un attore serio, deve tenersi lontano dal suo pubblico quando è fuori del suo lavoro. Deve fare in modo che la gente lo immagini sempre come meglio preferisce che sia e lo creda, magari, quello che non è.

D. Chi è come attore, in Italia, la sua antitesi?

R. Credo pochi o nessuno, perché artisticamente parlando, io riesco quando occorre, ad essere l'antitesi di me stesso.

D. Ritiene che in Italia ci sia abbondanza di buoni testi italiani?

R. Certamente. Con Pirandello in testa, occorre fare nomi?

D. Per quale motivo è più facile trovare un buon testo drammatico che un buon testo comico?



R. Perché far ridere è cosa tanto difficile, sia per un attore che per un autore. Riuscire in teatro in un « genere » che si giudica non serio, è cosa molto seria.

D. Lei ha scritto delle farse eccellenti. Lo ha fatto per vocazione o per sopprimere alla lamentata mancanza di testi?

R. Io ho seguito il mio istinto: sono nato con la convinzione che il teatro farsesco, che io prediligo e difendo, scaturisce facilmente da quello tragico. Quando desidero scrivere una bella farsa scelgo innanzitutto un argomento serio e lo guardo dal suo lato contrario. Spesso il gioco m'è riuscito.

D. Qual è a suo giudizio il principale difetto degli italiani?

R. L'autocritica.

D. Vuol darmi la definizione di « napoletano »?

R. Un falso allegro.

D. La sua satira è sempre bonaria. Non nutre rancori verso nessuno?

R. La mia satira sembra bonaria perché io la copro con cura con il velo della teatralità. Non nutro rancori, perché questi sono inutili e soprattutto dannosi alla salute.

D. Supponiamo che lei avesse la possibilità di recarsi in un lontano paese dove nessuno lo riconosce. Per chi vorrebbe essere scambiato? A parte naturalmente che per un attore?

R. Per un cittadino appartenente ad una nazione rispettosa dei suoi ideali umani e culturali, sinceramente protesa nel totale annientamento di tutte quelle armi capaci di distruggere l'umanità, ricca di comprensione per le altrui pene, saggia nel distribuire sia la ricchezza che la giustizia, severa nel rispetto della fede cristiana. Ben sapendo che ciò è assolutamente impossibile, allora vorrei essere conosciuto per quello che sono: l'attore di teatro Peppino De Filippo.

D. In città, qual è lo spettacolo na-

turale che maggiormente rimpiange?

R. Quello che risveglia lo spirito di reciproca fraternità. Uno di questi spettacoli m'è rimasto impresso nell'animo e nel cuore e penso che mai più si ripeterà. E' quello che da giovinetto mi offrì la folla napoletana in piazza XX Settembre, quando poté leggere, affisso sul balcone della redazione del Pungolo, il bollettino della Vittoria sulla guerra 1915-18. Fu uno spettacolo di indimenticabile affratellamento.

D. Preferisce far ridere o far sorridere?

R. Far ridere da piangere.

D. Qual suggerimento ha da dare agli attuali programmi televisivi?

R. Nessuno. La televisione non accetta suggerimenti e a mio avviso fa bene. Quando si ha nelle mani lo scettro del comando, si preferisce sbagliare e indovinare da soli.

D. Per quale motivo il cinema, il teatro attirano più che non le altre professioni tanta gente che non possiede né talento né preparazione?

R. Di solito si pensa che per fare del « cinema » e del « teatro », bastino un po' di presenza fisica e un po' di faccia tosta. Infatti, a molti è bastato e, bene o male, chi meglio chi peggio, riescono a tirare avanti la vita illudendosi di fare del cinema e del teatro.

D. Che cosa pensa del cosiddetto teatro « impegnato »?

R. Io penso che non esista un teatro impegnativo se non nella coscienza di chi pensa e crede di farlo.

D. Esiste una giustificazione psicologica per il suo hobby dei fiori?

R. Mi danno fiducia nella vita i fiori, perché mi allungano i sentimenti e mi danno serenità nell'attesa.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Cambierebbe professione per intraprenderne un'altra che ha sempre sospettato di far meglio?

Enrico Roda

L'inchiesta sui problemi della "nuova generazione televisiva"

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi oggi

Dopo l'articolo introduttivo di Dino Origlia, pubblicato la scorsa settimana, vi presentiamo un primo gruppo di risposte al questionario - Intervengono al dibattito pedagogisti, psicologi, medici, degli uomini della scuola

Il professor Dino Origlia ha ampiamente illustrato, nel numero 26 del Radiocorriere TV, i vari aspetti di un problema che interessa particolarmente gli educatori: quello delle trasmissioni televisive per i ragazzi. Esiste oggi una « nuova generazione televisiva » che rispetto alla precedente mostra tutta una serie di esigenze, delle quali non sarebbe giusto (e dal punto di vista pedagogico sarebbe anzi dannoso) non tener conto. Ecco il punto di partenza della nostra inchiesta, che si apre con una prima serie di risposte, e proseguirà nel numero prossimo. Sulla base degli argomenti emersi dal dibattito, il professor Origlia lo concluderà, sintetizzandone i risultati.

SOTTO UN PUNTO DI VISTA strettamente merceologico, il televisore appartiene alla categoria degli elettrodomestici: categoria di interesse predominante, nella nostra vita di ogni giorno, se è vero che buona parte delle chiacchiere quotidiane di una massaia qualsiasi è impennata sul buono o cattivo funzionamento della lavatrice, del frigorifero, dell'aspirapolvere. Il televisore poi occupa una posizione di tutto rilievo: forse non ci siamo ancora del tutto abituati, forse non ci abitueremo mai a questo continuo « spettacolo a domicilio », che tante suggestioni esercita sulla nostra pigrizia. Non resta che constatare come, durante una giornata, almeno un paio di volte nei nostri discorsi con gli amici, con un collega, con il barista che ci ha appena servito il caffè, la televisione e i suoi programmi siano un argomento d'obbligo. Questo fra adulti. Ma provate ad ascoltare attentamente, una volta ogni tanto, le chiacchiere dei vostri ragazzi; vi accorgete che per loro la televisione è già un'abitudine; che hanno uno spirito critico assai più acuto del vostro; che, insomma, i programmi li seguono, certo, ma quasi con distacco. E soprattutto che le cinque del pomeriggio non costituiscono più, per loro, un appuntamento immancabile, come

accadeva fino a qualche anno fa. Da queste constatazioni nasce la prima domanda del nostro questionario: in che misura i bambini e i ragazzi si interessano alle trasmissioni loro dedicate? Ada Marchesini Gobetti, direttore del Giornale dei genitori, afferma che la tv è divenuta ormai un elemento importante nella vita del ragazzo: non c'è, si può dire, un bambino dai sei anni in su che non trascorra varie ore alla settimana davanti al video. Ma Franco Bonacina, direttore del Centro didattico « Scuola e famiglia », fa già una distinzione: le trasmissioni sono assai seguite dai bambini, molto meno invece dai ragazzi, specialmente nella pre-adolescenza. Dello stesso parere è la torinese professoressa Luisa Levi, libero docente in neuro-psichiatria infantile; mentre il professor Vittorio Filippo Madon, docente di clinica pediatrica all'Università di Torino e primario dell'ospedale infantile « Regina Margherita » della Città di Torino, nega la possibilità di stabilire una misura dell'interesse: esiste invece, secondo lui, un desiderio, più intenso nei bambini da tre a dodici anni, di seguire i programmi. Infine Aldo Agazzi, professore di pedagogia all'Università di Milano, dichiara di non avere elementi sufficienti per

poter dare una risposta attendibile.

La seconda domanda entra nel vivo di un problema cui tutti i genitori dovrebbero essere particolarmente sensibili: è vero che i bambini e i ragazzi si interessano di più ad alcuni dei programmi riservati agli adulti? E se sì, per quali motivi? Piuttosto diffusa è l'opinione che in casi eccezionali, e interessante la risposta di Aldo Agazzi: « Risulta certo verificato un maggior interesse alle trasmissioni per adulti, in modi diversi, a seconda dell'età del ragazzo, ma la tendenza è uguale per tutti. Le ragioni sono diverse, alcune analoghe a quelle per cui "certa" letteratura per l'infanzia non ha successo presso fanciulli e giovanetti: tutto lo spettacolo per adulti è più "autentico", mentre quelli per ragazzi sono più studiati, e spesso scoperti da pedagogisti anche alla sensibilità, se non ancora alla coscienza, del fanciullo e del pre-adolescente. In secondo luogo, uno spettacolo interessante per il bambino di sei anni non può essere tale per il fanciullo di 9 o per un pre-adolescente di 14. Un motivo più generale va ricercato nel fatto che il fanciullo, sempre in maggior misura con il progredire dell'età, tende all'evazione verso l'età adulta, per legge e per suggestione naturali. Infine, direi che molti impulsi affettivi, istintivi, emotivi sono già in atto anche nel ragazzo, e sono tali da fargli ricercare gli spettacoli per adulti che tali impulsi eccitano e soddisfanno ».

Ada Marchesini Gobetti, d'accordo sul fatto che i ragazzi preferiscano le trasmissioni per adulti, è incerta sui motivi: se sia perché tali programmi corrispondono meglio alle esigenze del ragazzo, oppure per l'influenza d'altri fattori, come le abitudini di famiglia, il desiderio di imitare i grandi, di condividerne gli interessi. Quest'ultima ragione viene citata anche da Franco Bonacina, il quale tuttavia distingue ancora tra bambini e ragazzi: nei primi l'interesse per le trasmissioni per adulti c'è, ma in misura indefinibile; mentre nei ragazzi è assai spiccato. Analoga la risposta di Vittorio Madon: Luisa Levi, infine dice che, in generale, i ragazzi prediligono i documentari, e le rappresen-

tazioni fatti reati reali. Stabilito che questo interesse esiste, restano ancora sotto il punto di vista dell'igiene mentale e a sanità morale del ragazzo. Ma lo sarebbe — dice poichè spesso la realtà rappresentata è ancora troppo lontana da quella che si svolge realmente di sera: e la da Agazzi — un maturarsi più graduale della personalità se assolutamente sconosciute esperienze non confortanti, e turbamento. Il professor Agazzi, per i bambini, definisce dan-

IL QUESTIONARIO

In che misura i bambini e i ragazzi si interessano alle trasmissioni televisive sono particolarmente dedicate a loro?

È vero che gli stessi bambini e gli stessi ragazzi si interessano ancora di alcune trasmissioni dedicate agli adulti? Se sì, perché?

Se questa è una attrazione, pensate che essa abbia conseguenze dannose per i bambini e ragazzi?

Esistono certe che certe trasmissioni per adulti possano essere utili ai piccoli spettatori se i genitori se ne servono per stabilirli in colloquio con i figli?

In mancanza di statistiche attendibili, quali tipi di spettacoli per adulti ritengono che siano più graditi ai fanciulli? Quali?

Quali sono, secondo voi, gli spettacoli televisivi per adulti più opportuni per la formazione psicologica dei fanciulli?

Quali sono gli spettacoli televisivi per ragazzi più adatti alle esigenze psicologiche dei ragazzi stessi?

Si avverte, verso una mancanza di reazione, verso uno stesso tipo di spettacolo, ragazzi e ragazze?

Esistono certe che, nell'ambito delle trasmissioni per ragazzi, sarebbe opportuno creare degli spettacoli differenziati, adatti, ossia particolari adatti a un singolo sesso?

A parte l'aspetto del ripercussivo carattere psicologico, ritenete che la TV arrichi utile le nozioni fornite dalla scuola?

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi d'oggi

gini da parte del ragazzo sul significato del delitto, del sesso. Luisa Levi infine afferma che nessuno spettacolo in sé è mai dannoso, a nessuna età, purché non presenti scene terrifiche, o narrazioni di delitti.

La quarta domanda tocca il tema, particolarmente attuale, dei rapporti fra ragazzi e adulti: è possibile che certe trasmissioni per adulti siano utili ai piccoli telespettatori, se i genitori se ne servono per stabilire un colloquio con figli? La risposta è in questo caso unanime: tutti e cinque i nostri interlocutori sono d'accordo sull'utilità di un simile colloquio. Anzi, la Marchesini Gobetti lo ritiene indispensabile perché i ragazzi possano trarre una utilità dagli spettacoli, non si limitino cioè ad un assorbimento passivo di immagini e di suoni, ma siano impegnati all'osservazione, alla riflessione, alla discussione; e proporrà la creazione di «teleclubs» in cui, sotto la guida discreta di un adulto, i ragazzi fossero aiutati ad assimilare — o anche a respingere — ciò che hanno visto sullo schermo. Agazzi vede una difficoltà: il colloquio si può svolgere soltanto dopo lo spettacolo, quando questo già può aver esplicato il suo influsso dannoso. A questo proposito Luisa Levi suggerisce che i genitori si preparino in anticipo al colloquio, documentandosi sul *Radiocorriere TV*. Bonacina è d'accordo sull'utilità, a condizione che i genitori sappiano condurre e dosare il colloquio. Madon in fine precisa quali trasmissioni più si prestino a questi scambi di vedute: presentazione di figure storiche (da esaltare o da biasimare), e di argomenti artistici ed umanistici.

Ma quali fra gli spettacoli per adulti (è la quinta domanda) risultano più graditi ai ragazzi? Ada Marchesini Gobetti elenca: trasmissioni sportive, romanzi sceneggiati, notiziari d'attualità, documentari (e cita *Disneyland*), spettacoli di quiz e, naturalmente, *Carosello*. Sport, film e riprese dirette in genere, dice Bonaci-

na. Le cronache sportive sono al primo posto anche per Luisa Levi e Vittorio Madon; ad esse la prima aggiunge i documentari su avvenimenti sociali, i film comici; il secondo, gli spettacoli di arte varia, i documentari sulla vita degli animali, le rievocazioni storiche, la musica (per i più grandi). Agazzi dal canto suo ritiene che per rispondere alla domanda sarebbe necessaria un'indagine approfondita.

Naturalmente, il fatto che questi siano gli spettacoli più graditi non significa ancora che siano i più opportuni per la formazione psicologica dei ragazzi. Ed è questo l'oggetto della sesta domanda. Bonacina si ricollega alla domanda numero quattro, e dice che in generale possono essere ritenuti opportuni tutti quegli spettacoli per adulti che offrono all'educatore uno spunto per stabilire un colloquio con il ragazzo; e aggiunge: «Si può dire non esista una rappresentazione realistica o fantastica che non possa avere funzione formativa nelle mani di un genitore o di un maestro capace». Luisa Levi ritiene idonei alla formazione del ragazzo i documenti di fatti reali, gli spettacoli che presentino la vita degli animali e in genere i fatti naturali, i servizi su paesi lontani realizzati in modo da eccitare la fantasia e ampliare l'orizzonte mentale. Per il professor Madon sono utili i programmi a sfondo morale, umanitario, ispirati, per esempio, alle grandi figure del passato. Agazzi, anche in questo caso, non ritiene di avere sufficiente documentazione; mentre la Marchesini Gobetti non risponde esplicitamente alla domanda.

E torniamo, con la settima domanda, alla «TV dei ragazzi», a quegli spettacoli cioè che vengono allestiti con particolare riguardo alle esigenze psicologiche dell'età giovanile. Quali sono i più adatti? Ada Marchesini Gobetti propone per quei programmi che invitino i piccoli telespettatori ad una partecipazione attiva: quiz o concorsi, lavori di costruzione o di collage. Luisa

Levi e Vittorio Filippo Madon si richiamano alla risposta fornita per la domanda precedente (in quanto la definizione di «spettacolo formativo» era generica, e quindi adattabile sia ai programmi per adulti che a quelli per ragazzi). Agazzi, anche questa volta, non risponde per mancanza di sufficiente documentazione; e sulla sua posizione si schiera anche Franco Bonacina, il quale precisa che sarebbe necessario fare una valutazione delle esigenze psicologiche dei ragazzi in ragione delle loro variazioni nelle fasi dello sviluppo. Un tema assai difficile: la televisione ha avuto finora una visione assai globale del fanciullo-ragazzo.

Fino a questo punto abbiamo sempre parlato di «ragazzi», introducendo al massimo le distinzioni relative all'età. Ma vi è un'altra diversificazione della quale è necessario tener conto; quella relativa al sesso, ed è l'oggetto della nostra ottava domanda. In qual modo reagiscono, posti di fronte allo stesso spettacolo, i ragazzi e le ragazze? Dice Agazzi: «Indubbiamente c'è una differenza di reazione, e sempre, anche se più evidente in certe età (per esempio la preadolescenza) e più o meno apparente in altre (l'infanzia). Il modo di «sentire», gli interessi, i tratti della personalità, le reazioni, le forme di inserimento nell'ambiente, nella cultura, i modi dell'interazione con le cose e con gli altri sono diversi da stregolo a singolo, ma specialmente da sesso a sesso: e questo già nella fanciullezza». Anche per Ada Marchesini Gobetti la differenza esiste: «I maschiotti mostrano una spiccata preferenza per le trasmissioni sportive, mentre le bambine si orientano piuttosto verso i romanzi sceneggiati (specie se sentimentali) e i varietà»; dello stesso parere è il professor Madon, Bonacina al contrario risponde: «Purtroppo non si avverte una marcata differenza di reazione, in quanto in tutto il processo educativo attuale — soprattutto scolastico — alle ragazze è imposto lo schema pedagogico creato



Un buon cartone animato è pur sempre tra gli spettacoli preferiti dai ragazzi. Ecco Paperino in una scena tratta dalla notissima serie «Disneyland» che la TV ha inserito tempo fa tra i programmi serali



Tre fra gli studiosi che hanno risposto alla nostra inchiesta: da sinistra il professor Vittorio Filippo Madon, docente di clinica pediatrica all'Università di Torino; Ada Marchesini Gobetti, direttrice del «Giornale dei genitori»; e Franco Bonacina, che è il direttore del Centro didattico «Scuola e famiglia»



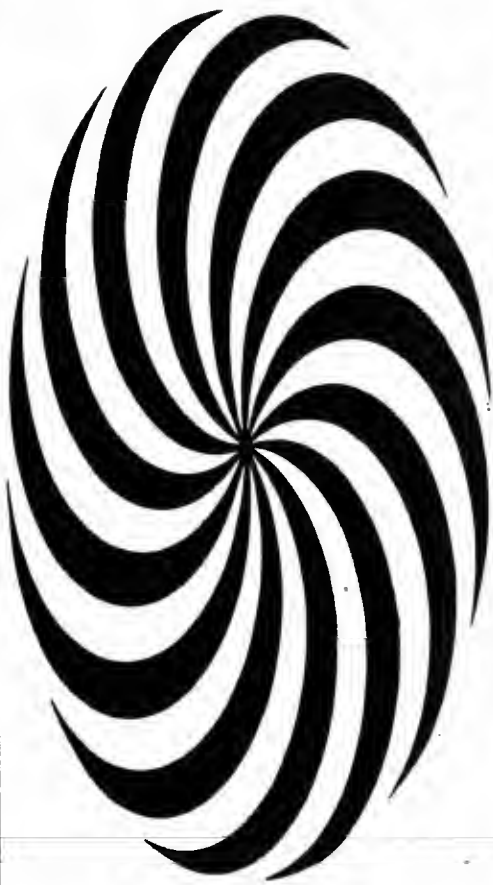
da una antichissima tradizione per i maschi. C'è dunque un grosso problema dell'educazione della femminilità, che urge in tutti i settori pedagogici e quindi anche in quello della televisione: poiché di fatto, le ragazze non trovano generalmente una sollecitazione delle loro caratteristiche ma si adeguano a una generica sollecitazione che, alla fine, è asessuata». Più brevemente, la professoressa Levi: «Non credo che ragazzi e ragazze reagiscano in modo sensibilmente diverso».

Come si vede, le opinioni in materia sono contrastanti: di conseguenza diverse sono le risposte anche alla domanda successiva, che concerne l'opportunità di realizzare, nell'ambito delle trasmissioni per i ragazzi, spettacoli differenziati, ossia particolarmente adatti ad un singolo sesso. Per Ada Marchesini Gobetti, le differenze di reazione fra i due sessi non sono tali da giustificare un'iniziativa del genere; e con lei sono decise- mente d'accordo sia la professoressa Levi che il professor Madon. Agazzi è invece propenso agli spettacoli differenziati, ma solo in una certa e limitata misura: «La vita è uguale per tutti, sono le reazioni ad essere diverse in ciascuno. Importante è che lo spettacolo non sia controindicato, pedagogicamente parlando. Una certa misura di differenziazione gioverebbe all'appagamento di certi interessi, e quindi a fini di sviluppo; gioverebbe anche, reciprocamente, all'altro sesso, come esperienza di un mondo psicologico diverso, e quindi a fini di comprensione; ma in

ogni caso non isolerebbe esperienze e sollecitazioni dal contesto, a scuola è notevolissima, rienze e sollecitazioni dal con- ne se, a tutt'oggi, poco testo fondamentale d'una espe- liata e genericamente (o rienza genuina nella sua natu- rificamente) misconosciuta, rale complessità di fatto, ed in certo senso la TV rap- è ciò che più importa». Fran- enta uno dei mezzi di co- co Bonacina infine, rilevato il licazione che possono li- vuoto nell'educazione femmi- re la scuola da moltissimi nile che si riscontra in tutta ulti nozionistici, lasciando- la società contemporanea», si i compiti più autenticamen- schiera per la differenziazione formativi. Un autentico rap- dei programmi proprio in fun- to fra scuola e TV si po- zione della eliminazione di ta- lbe instaurare entro questo le fattore negativo. tuma». E concludiamo que-

Con l'ultima domanda, uscia- prima parte della nostra mo dal campo strettamente iesta con il parere di Aldo psicologico, per toccare unizzi, che introduce nella di- altro argomento di fondamen- sione un nuovo elemento, tale importanza: i rapporti linguaggio televisivo: «E' fra televisione e scuola. Si iri dubbio che la TV arric- chiede: la TV può arricchire ce le cognizioni scolasti- utilmente le nozioni fornite; sia perché il suo mes- al ragazzo nell'ambito scola- gio culturale può giunge- stico? Ada Marchesini Gobet- nelle forme d'un linguag- ti si rifà alla questione del- e accessibile anche fuori dal «colloquio» fra ragazzo ed- sueto tramite del libro e adulto, e ritiene indispensabile a lezione tradizionale per le la mediazione di quest'ul- di "parola"; sia per la timo: «Difficilmente il ragaz- enza emotiva sempre im- zo riesce da solo a collegar- ata da uno spettacolo "vi- ciò che vede sullo schermo» (per video non si può con quello che ha imparato: gionare", filosofare, far nel corso delle lezioni scola- scorsi" in termini di lo- siche; mentre una fusione tra: a formale o matematica, le due forme di cultura ser- concetti astratti: il video virebbe a colmare la frattura tra addirittura atteggiamen- troppo spesso esistente tra d'anima e di pensiero in scuola e vita, tra libro e espe-); sia per il più largo rienza». Luisa Levi ritiene larpo delle sue possibilità di televisione utile come comple- tazione, presentazione, rimen- to o ripetizione, non certogazione, informazione. Si per l'apprendimento di fatti: de però necessaria un'edu- nuovi. Vittorio Filippo Madonione di tutti al "linguag- aggiunge che il sussidio del- la TV", a intenderne la parla TV può essere particolar- lare sintassi ed estetica mente notevole in materie co- rressiva (come del cinema), me la geografia, la storia, i si va chiedendo alla scu- costumi dei popoli, le scienze: ma potrebbe pensare e naturali e le arti. Franco Bo- tribuire subito a tale "edu- nacina dice: «La funzione cul- lone al linguaggio TV" la turale della televisione in rap- isa televisione», porto ai ragazzi e alla inte- grazione delle notizie fornite

P. Giorgio Martellini



Abbonatevi alla radio
o alla televisione
entro il 10 luglio.
Parteciperete agli ultimi
due sorteggi del

GIUGNO RADIO TV 1962 *

Sono ancora in palio
nel sorteggio del 19 luglio
4 automobili Bianchina 4-posti con autoradio
e nel sorteggio finale
del 25 luglio
1 Lancia Flavia con autoradio
1 Alfa Romeo Giulietta con autoradio
1 Innocenti Austin A 40 con autoradio

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Un volto, il viso di un giovanotto che — posto dinanzi ad una complicata apparecchiatura

Per questo il nostro Baird lasciò la compagnia dei telefoni e si mise a vendere prosciutti. Quindi, per curare la sua cagionevole salute, si recò nelle Indie Occidentali da do-

Bravo, Baird! Ce l'aveva fatta. I giornali si occupavano di lui e, quel che più conta, se ne occupavano anche uomini d'affari che venivano ad offrirgli capitali per costituire una società. Così nacque la *Baird Television Development Company*, che si installò nella sede di Long Acre. Gli azionisti erano convinti che la BBC non avrebbe mai dato il via alla loro società; ma esperti dell'unico ente radiofonico inglese non ritenevano la televisione abbastanza matura per essere adottata come servizio pubblico. A questa divergenza di opinioni si ag-

— Non dovete temere nulla di tutto ciò: la casa di ogni uomo è il suo castello, e ciò

entrare di colpo nella TV inglese: Jasingh ed Elizabeth Cowell, assunzione di Gelsomini-sabeta (contratto di sì, dove una clausola le dava a non contrarre no- nio e a non recarsi a) la BBC si occupò quella scrittura di un Adone m- plasate il triumvirato an- nunciatori. Su seicendi- dati, la scelta cadde un dipendente del persin- terno della BBC, talie Mitchell già assunto in- innanzi come speakio- fonico.

Preparata con tanta la televisione inglese subito l'avvio col ventop-pa e conobbe un risto-stante progresso, bernu-ta dalle critiche podel

L'ordine che chiamò il 1° settembre 1929 l'attendeva a effetto immediato: immediati momenti prima, firma, l'attentatore aveva annunciato un'azione animata di Walfr Walfr dal titolo *Il compleanno Topolino*. Il breve film film era caricature di vari vari di Hollywood, tra cui lui Garbo, che fece appena appena tempo a pronunciare una «una» l'«Pensò che andrò a casa a casa questa battuta si spensi: pensò se lo inglese se non tener tuera».

Quando la Ebra Ebrese i suoi programmi ammi lo, li iniziò con quello quello cartone animato, al punto punto dove era stato inter-interdopo il film, lo stesso stesso autore si riaffacciò alla alla tela, sorrise al pubblico pubblico di con una di quelle quelle sue passa-no alla storia: storia:

— Bene, ... così, edavo dicendovi quando quando si rudemente interrotto.

Con questa frusta fr-BBC era di nuovo in on line.
(continua) ;)

A black and white photograph showing a large crowd of people, many in military uniforms, gathered on an airfield. In the background, a large aircraft, likely the B-29 bomber mentioned in the caption, is visible. The crowd is dense, and the scene appears to be a formal event or a public display.

17

Suevo fidanzato

LIVIA VENEZIANI, cugina e poi moglie di Ettore Schmitz (cioè dello scrittore Suevo) si firmò Italo Svevo, appena fidanzata con lui, il 20 dicembre 1895, gli regalò un album-calendario, a sua volta ricevuto in dono pochi giorni prima da un'amica di collegio in occasione dei suoi ventun anni. L'album era riccamente illustrato e riempito di versi di poeti tedeschi. Aggiungiamo qualche notizia biografica: Italo Svevo aveva compiuto in quei giorni 34 anni, aveva fatto in gioventù studi di lingua tedesca e di commercio, era di Trieste, e si era impiegato, essendo il padre fallito nei suoi affari, nella succursale della viennese Banca Union e aveva al suo attivo una certa produzione letteraria, non fatta sicuramente per procurargli denari e fama, nemmeno piccola (i denari se li fece più tardi con lavoro industriale, e il successo d'arte gli arrivò lento lento trent'anni dopo, in tempo per farlo sorridere prima di morire, nel 1928, per un incidente automobilistico). Aveva scritto fin allora vari articoli e il primo dei tre romanzi in cui consiste il suo rivelato valore, cioè *Una vita*, nel 1892. In questo stesso anno perdeva il padre, nel '95 per la madre, che insegnava, nell'Istituto Revoltella, corrispondenza commerciale francese e tedesca e lavorava la sera nella redazione del *Piccolo*. Il suo migliore amico cominciava a essere il pittore Umberto Vercellotti, cui ogni tanto si parla e di cui gli italiani non conoscono nulla). Il fidanzamento dunque avviene in queste generali circostanze, un po' tristi e un po' magre e non utili ad alimentargli fiducia in sé (se non segretamente, per esempio egli scrive « sento muoversi in grossa testa delle idee che credo non si muovano in molte altre teste »). Il 20 luglio 1896 avrà inizio l'era novella. « O! l'èvo moderno », come egli dirà, e cioè il matrimonio.

Quale documento di particolare rilievo di quei mesi di fidanzamento abbiamo? Elegante album-calendario di cui sopra, che per lo spazio di tre mesi lo Svevo pensò bene di arricchire quasi giornalmente di suoi pensieri, o meglio di confessioni: ricorreva proprio a quel libro per confessarsi, per fare, diceva, esercizio di sincerità. Se poi si pensa quanto amabilmente legesse furono quelle due vite (come si può vedere dalla *Vita di mio marito* raccontata dalla moglie alcuni anni fa e come potremo vedere meglio dalle *Lettere alla moglie*, che attendiamo con desiderio, questo *Diario per la fidanzata* ne è il preambolo, ispirato da un pensiero non suo, ma che lo Svevo trascrisse nella prima pagina per affermare che era egualissimo al suo: « soltanto coloro che sentiranno il continuo bisogno di avvicinarsi l'uno all'altro rimarranno intimamente vicini ». Questo diario non apre molti spiragli sulla vita esteriore dello Svevo, o del suo tempo e della sua città. Vi si può trovare un ricordo di salotto che è proprio fin-de-siècle (« Intanto *Haidee* — era la scrittrice trie-

stina Ida Finzi, un tempo ben conosciuta — mi parlava di letteratura e l'altra signorina mi sussurrava nelle orecchie ch'ella aveva letto Paul de Kock »), e un altro di cronaca politica, che è uno scarto assai improvviso nel mondo tumultuoso. La notizia della disfatta degli italiani in Africa mi fece male, molto male » (è la sconfitta di Adua del 1° marzo '96). Il resto del diario è tutto storia interiore e raccolta, ma di un animo e di una mente che non sono nella comune grazia e nella condizione di fatua originalità di ogni innamorato. C'è la presenza dello scrittore, del particolare scrittore amante sottile e ostinato delle analisi, dell'autobiografo, dell'energico psicologo e intellettuale, quale fu Svevo nelle sue opere.

Ragionevolmente Bruno Maier che ha scritto un'introduzione a questo diario (curato insieme con Anita Pittoni per le edizioni dello « Zibaldone ») suggerisce di inserire queste pagine nel rapporto narrativo-journal intime che serra unitariamente tutta quanta l'opera sveviana. (A questo punto, ricordate al lettore due recenti importanti studi: dello stesso Maier, *La personalità e l'opera di Italo Svevo*, ed. Mursia, e di Giorgio Luti *Italo Svevo e altri studi sulla letteratura italiana del primo Novecento*, ed. Lerici). Livia è cantata in molti modi, attraverso qualche strale di gelosia, una serie di dubbi, di messe a punto, un'infinita ripetizione di promesse virtuose (non fumare più), e poi apertamente in due o tre disten-

sioni liriche: per esempio (19 gennaio '96, andate a leggere) « La mia sposa è un bombon », eccetera, sino alla fine, « m'ami o non m'ami io la terrò per soffrire e per farla soffrire » (fedele, lo Svevo, a quel che le aveva scritto ringraziandola del dono dell'album: « non esiste relazione più intima di quella che corre fra chi soffre e chi fa soffrire »); o, altro esempio, « Livia Veneziani nata per Schmitz », intonato sulla bellezza di lei, e terminante con un'originale esaltazione « Oh! tanto bionda nei sentimenti cara Livia! »; e ancora un altro, che comincia « Un uomo può avere solo due grandi fortune a questo mondo », che sono l'amore e la vittoria nella lotta per la vita ed egli, con Livia, ha il presagio di averle entrambe; e c'è un bel ricordo di un viaggio in ferrovia con « una carestia enorme di tunnels »; e il sole che resta lucente anche la notte perché lui va a trovar lei (6 febbraio '96). Ma l'interesse e la bellezza del diario non è in queste isole poetiche ma in tutto il tessuto, anche là dove egli esamina l'essenza della sua vita intellettuale, cioè, dice, « l'indifferenza per la vita », o dove avverte: « quando senti un'idea, sappilo, è un sentimento », e desidera che il « pensare laboriosamente » accanto a lei e con lei e per lei sia giudicato vero amore, e dove insomma si può riconoscere nell'introspezione del diarista, il riflusso di tutto quel che agitava lo scrittore già maturo.

Franco Antonicelli

alla radio

L'INGLESE COL METODO SANDWICH

corso addestrativo su dischi adattato per la RAI da Giorgio Shenker

LE LEZIONI d'inglese con il Metodo Sandwich saranno trasmesse sulla Rete 3, a cominciare da lunedì 2 luglio, tutti i giorni feriali dalle 18 alle 18.25.

Si tratta di un metodo addestrativo il quale, più che esporre all'allievo la morfologia e la sintassi della lingua inglese, mira ad addestrarlo nell'uso pratico di questa lingua. La grammatica è, perciò, ridotta al minimo indispensabile, mentre tutta l'attenzione è rivolta a mettere in grado gli alunni di capire l'inglese parlato in modo naturale da inglesi e americani e di esprimersi, a loro volta, con disinvoltura. Di conseguenza:

- Lo stesso brano parlato sarà trasmesso per 6 giorni consecutivi. L'allievo inizierà l'ascolto di un brano nuovo ogni lunedì e continuerà a riascoltarlo i giorni seguenti, sforzandosi di ricordare sempre meno al testo stampato sul *Radio-corriere-TV*, per giungere entro il sabato alla comprensione totale del brano « ad occhi chiusi ».
- Ogni lezione trasmessa termina con un esercizio di prontezza nel parlare che darà all'allievo la possibilità di confrontare la propria pronuncia con quella di un annunciatore inglese, e di rendersi conto se ha già acquisito una scorrevolezza sufficiente nell'uso della fraseologia appresa nella lezione. Lo studente che troverà questa prova assai difficile il lunedì, giungerà, migliorando di giorno in giorno, a superarla agevolmente il sabato.

Il metodo Sandwich può essere seguito sia da principianti sia da studenti avanzati.

Infatti ogni lezione contiene degli elementi semplici (le frasi stampate in rosso), accessibili al principiante assoluto, e degli elementi più complessi (le frasi stampate in nero) che formeranno materia di studio per studenti avanzati. Il principiante imparerà ad usare le sole frasi rosse, accontentandosi di una comprensione passiva delle frasi nere. Lo studente avanzato imparerà attivamente sia le une che le altre.

Istruzioni più particolareggiate per lo studio saranno trasmesse assieme alle lezioni.

E' prevista, per il momento, la trasmissione, tra il 2 luglio e il 29 settembre, delle prime 13 lezioni del metodo. I radioascoltatori che desiderino scrivere riguardo a questo programma, sono pregati di indirizzare le loro comunicazioni alla Direzione Programmi Radiofonici, Via del Babuino 9, Roma.

VETRINA

Esplorazioni. Giotto Danelli: « Il passaggio di Nord-Ovest ». Volume della collana *La conquista della terra*, diretta dallo stesso Danelli. Una rapida ma documentatissima storia del famoso « passaggio », illusione e mito di tanti navigatori: dalle prime intuizioni suggerite dalle scoperte di Colombo e di Vesputci, fino all'impresa di Roald Amundsen. Assai ricca la parte illustrativa. UTET, rilegato e illustrato, 306 pagine, 3000 lire.

Letteratura per ragazzi. Salvatore Ascenzi: « Il tesoro di Atahualpa ». E' una storia romanizzata della conquista del Perù da parte di Francisco Pizarro, il più famoso, con Hernan Cortes, dei « conquistadores » che guadagnarono alla corona spagnola vasti possedimenti nell'America centrale e meridionale. La vicenda è narrata con vivacità, e l'argomento tale da tener desta l'attenzione dei più giovani. Paravia, rilegato e illustrato, 175 pagine, 1000 lire.

Romanzo. Carlo Dickens: « Nicola Nickleby », nella traduzione di Laura Marchiori, primo volume. L'opera è un denunciatore coraggioso contro gli infami sistemi in uso nei col-

legi dello Yorkshire al principio dell'800. L'A., attraverso la descrizione degli ambienti e dei caratteri di favolosi personaggi, riesce a meglio della stessa evocazione storica, a dare il senso della vita del tempo. Pubblicato nel 1829 il Nickleby è da considerarsi il primo romanzo dickensiano di vero impegno. BUR, 461 pagine, 350 lire.

Teatro. Agostino Lombardo: « Storia del teatro: Medioevo e Rinascimento ». Nel volume sono raccolte, con qualche aggiunta e rianeggiamento, le lezioni tenute da Lombardo alla radio per la rubrica « Classe Unica », durante l'inverno e la primavera 1960-61. Costituiscono un profilo storiografico essenziale, tracciato valendosi il più possibile di testi drammatici, dei quali sono riportate ampie citazioni. ERI, 301 pagine, 400 lire.

Narrativa. Denis Diderot: « I due amici di Bourbonne » nella traduzione di Piero Bianconi. Tre brevi racconti precedenti nella stesura a Giacomo il fatalista. Appartengono alla tarda produzione dell'A. Una critica sezionata e un'analisi obiettivo della società francese allo vigilia della Rivoluzione formano il tessuto connettivo di queste tre opere che hanno per tema l'omicidio, l'incostanza maschile e l'intronsigianza femminile. BUR, Rizzoli, 83 pagine, 70 lire.

The first lesson

We shall begin our lesson by teaching you four useful phrases:

Good morning
Good afternoon
Good evening
Good night

Repeat each line after the speaker:

Morning
Good morning

Afternoon
Good afternoon

Evening
Good evening

Night
Good night

Are you trying to imitate the speaker's pronunciation? Good. That's exactly what you should do.

If he speaks fast, you speak fast:

Good morning, John.

If he speaks slowly, you speak slowly:

Good afternoon, Mr. Green.

If he has a pleasant voice, make your voice pleasant too:

Good evening, ladies and gentlemen

and if he is a little angry, pretend you're angry too:

Good night!

And now let's listen to a little conversation:

When are you leaving?
I'm leaving tomorrow.
Have a nice trip!
Thank you very much.

Were you trying to repeat this rapid conversation?

Never do that!

Always repeat everything that is printed in red, but never anything that is printed in black.

Cominceremo la nostra lezione con l'insegnarvi quattro frasi utili:

Buon giorno
Buon pomeriggio
Buona sera
Buona notte

Ripetete ogni riga dopo l'annunciatore:

Mattino
Buon mattino

Pomeriggio
Buon pomeriggio

Sera
Buona sera

Notte
Buona notte

State cercando di imitare la pronuncia dell'annunciatore? Bene. Ciò è esattamente quel che dovete fare.

Se egli parla presto, voi parlate presto:

Buon giorno, Giovanni.

Se egli parla lentamente, voi parlate lentamente:

Buon pomeriggio, signor Green.

Se lui ha una voce piacevole, fate la vostra voce piacevole pure:

Buona sera, signore e signori

E se lui è un po' arrabbiato fingete di essere arrabbiati voi pure:

Buona notte!

Ed ora ascoltiamo una piccola conversazione:

Quando partite?
Parto domani.
Buon viaggio!
Grazie tante.

Stavate cercando di ripetere questa rapida conversazione?

Non fatelo mai!

Ripetete sempre ogni cosa che è stampata in rosso, ma mai alcuna cosa che è stampata in nero.

La prima lezione

Is that

Well, start again now:

Are you
Are you going?
When are you leaving?

I am
I am late,
I am late tomorrow
I'm late tomorrow

A trip
A nice
Have a trip

Thank you
Very much
Thank very much

And no
ladies gentlemen,
a little later.

English

Roughly speaking,
they divided
into groups:

Regulars,
irregulars,
and auxiliary verbs.

Today we'll learn
the present
of the auxiliary verb...

TO BE

I am
You are

He is
(she)
(it is)

We are
You are

They are

I am, you, he is,
we are, they are

I am English
I am English

He is French
He is French

She is Italian
She is Italian

They are Chinese
They are Chinese

E' che

Ebbe
cominciò a ripetere adesso:

Siete
Siete partenti?
Quando volete partire?

Io sono
Io sono in ritardo
Io sono in ritardo domani
Io sono in ritardo domani

Un viaggio (una gita)
Un bel viaggio
Abbiate un piacevole viaggio

Grazie
Molto
Grazie moltissimo

E ad
signori,
un po' più tardi.

Verbi

Approssimativamente parlando,
essi sono divisi
in gruppi:

Verbi regolari,
verbi irregolari,
e verbi ausiliari.

Oggi impareremo
il presente
del verbo ausiliario...

ESSERE

Io sono
Tu sei

Egli è
(ella)
(esso)

Noi siamo
Voi siete

Essi sono

Io sono, egli è,
noi siete, essi sono

Io sono inglese
Io sono inglese

Egli è francese
Egli è francese

Ella è italiana
Ella è italiana

Essi sono cinesi
Essi sono cinesi

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Giugno Radio-TV
1962»

Soraggiamento periodico n. 1
dal 19-4-1962

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e telebambini del periodo 1° giugno-10 luglio 1962 per l'assegnazione, a ciascuno, di una autovettura «Nuova Bianchina 4 posti» con autostartio:

Francesco Currali, via C. Loddo, 42 - Arlizio (Nuoro) - numero 276.650 di 208 bis; Salvatore Barnabai, via della Storia, 741 - Roma - numero 271.924 di 208 bis; Giovanni Montagne - Castello, 2787 - Venezia - art. 3.313.660 TVO; Antonio Trimerchi, via N. Cambiaso, 117 - Rivaloro (Genova) - art. 3.314.094 TVO.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

«Cento città»

Concorso riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica «Cento città».

Soraggiamento n. 2 dal 20-4-1962

Trasmismissione del 14-4-1962

Soluzione del quiz: Art. 77 Codice della strada.

Vince una nuovissima «Fiat 500/D» la signora:

Cora Bellinati, via Caronda, 50 - Catania.



La signora Rosa Morelli, domiciliata a Foggia in via Ciampitti n. 17, vincitrice della prima delle sette auto messe in palio dal concorso «Cento città», indetto fra tutti i radioascoltatori

«La settimana della donna»

Trasmismissione dal 10-4-1962

Estrazione dal 15-4-1962

Soluzione: Bindi.

Vince l'apparecchio radio e i forniture «Omopli» per sei mesi: Giuseppina Gennari, via F.lli Calvoti - Cremona.

Vincono i forniture «Omopli» per sei mesi: Anna Maria Giacomini, via G. Mameli, 6 - Gorizia; Maria Zilrilli, via De Filippi, 1 - Chieti (FG).

«A tutte le auto»

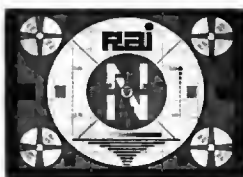
Trasmismissione del 10-4-1962

Estrazione dal 15-4-1962

Soluzione: Gloria Christian.

Vince buoni per 1000 litri di benzina: Rosa Lupara, viale Marziale, 41 - Trieste.

TV DOMENICA



Matilde Bobike
Alberici Paozow

Paola Modugno
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano

Riassunto della prima puntata:
Il Procuratore Generale Von Andergast, dopo aver cacciato di casa la moglie, vive col figlio Etzel che non sa rassegnarsi alla fredda severità paterna.

Gli scontri tra i due sono sempre più frequenti, motivati anche dal fatto che Von Andergast si rifiuta di dargli notizie della madre. Nel ragazzo si matura un'innata ribellione contro il padre. Un giorno Etzel viene avvertito che il suo amico, Pietro Maurizius, il cui figlio, 18 anni addietro, benché si proclamasse innocente, fu fatto condannare da Von Andergast all'ergastolo come uxoricide.

Pietro Maurizius vorrebbe una revisione del processo. Etzel si appassiona alla vicenda, ma il padre gli proibisce drasticamente di occuparsene. Etzel trovando allora la forza di ribellarsi contro l'intransigenza del padre, fugge di casa per raccogliere gli elementi che permellano di far luce sul cosiddetto «Caso Maurizius».

20.20 Telegiornale sport

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria alle Fornaci in Roma SANTA MESSA

11.30-12 CHI È IL VESCOVO a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

16.15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Reims

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI REIMS

La Tv dei ragazzi

17.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Strade d'America
Prod.: Walt Disney

b) RAGAZZI SCOZZESI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mobili R.B. - Supersuoco Lombardi)

18.45 IL CASO MAURIZIUS

di Jakob Wassermann

Edizione Dall'Oglio

Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di Anton Giulio Majano

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Wolf Von Andergast

Morio Feliciani

Rie Laura Carli

La Generalese

Wanda Capodaglio

Nanny Rina Franchetti

Il professor Raff

Francisco Graciosi

Hsache Massimo Pianforini

Von Altschul Stefano Sibaldi

Leonardo Maurizius

Rosati Grazilli

Il presidente del Tribunale

Sara Bruno Smith

L'avv. Rezenneck Ennio Balbo

Bringmann Aldo Barberio

Il fattorino del focolare

Dante Biagioni

Anna Jabn Vigna Lisi

Gregorio Wareme

Pietro Maurizius Alberto Lupo

Violet Winston Luisa Rivelli

Ell Jabn Maurizius Lida Ferro

Etzel Von Andergast

Schirmer Corrado Pini

Paalozw Sergio Borgone

Lang Michele Malaspina

Buschfeld Giuseppe Mancini

Dietelmayer Aldo Marimucci

Maller Andrea Petricci

Mario Doici

Ribalta accessa

20.30 TIC-TAC

(Formaggio Gruenland - Camy - Stock - Confezioni Luliani)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Voga Mossolombarda - Remington Roll - A. Motie - Insetticida Aerosol E.P.D. - Vaffer Salva - Società del L. nolum - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Società Cora - (2) Shell Italiana - (3) Molta - (4) Max Factor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevidone - 2) Ondatelema - 3) Paul Film - 4) Ondatelema

21.05 LA PECORA BIANCA

Commedia in tre atti di L. du Garde Peach e Ian Hay

Traduzione di Carina Calvi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Allee Winter Carla Bizzarri

Janet Lucia Catullo

James Winter

Carlo Hinterman

Pat Winter Giuliana Loideice

Vice Commissario John Preston

Edoardo Toniolo

Colonnello Hamilton

Sam Jackson

Giuseppe Pagliarini

Peter Winter Dante Biagioni

Angela Preston

Angela Cardile

Scene di Zilkovsky

Regia di Leonardo Cortese

22.55 LA FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA DI ANCONA

Servizio di Livio Ranghieri

23.05 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una divertente commedia inglese

La pecora bianca

nazionale: ore 21,05

Questa divertente commedia appartiene a un genere, tipicamente britannico, che il cinema ha reso popolare anche nel nostro pubblico. Essa si basa su una situazione paradossale che si sviluppa con rigorosa coerenza, grazie a una logica interna che ha un rapporto altrettanto paradossale con la realtà comune e consueta. La nostra commedia, ad esempio, è imperniata su un problema morale; ma ovviamente si tratta di una moralità affatto particolare, che prova l'applicazione di concetti e sentimenti tradizionali in modo stravagante e eterodosso.

La famiglia Winter è una cellula esemplare della società inglese. I suoi membri vivono in unità e armonia, nel rispetto e nell'amore reciproco. La loro casa, comoda e confortevole, è lo specchio di una esistenza serena, forse un tantino abitualmente arricchita dagli affetti domestici e dalla stima dell'intera comunità. Il sentimento fondamentale su cui si basa l'unione dei Winter è però l'orgoglio di una attività che, tramandata di generazione in generazione, ha assicurato loro non soltanto la prosperità economica, ma una eccezionale reputazione nella ristretta cerchia dei competenti. Il capofamiglia, James Winter, non può trattenere un moto di in-

tima compiacenza quando sfoglia la raccolta di articoli giornalistici che testimoniano l'attenzione con cui l'opinione pubblica ha seguito il lavoro suo e quello dei suoi cari, vivi e defunti.

Ed ecco che un avvenimento imprevedibile turba la meritata pace familiare: il figlio Peter scappa di casa per impiegarci, a Londra, presso una banca. I suoi guadagni sono irrilevanti, ma papà Winter non è un materialista e il disaccordo non si apre su questo punto. E' l'aspetto morale e sociale della professione che Peter ha scelto che ripugna al padre e fa rivoltare: nella tomba gli antenati: quando si è il figlio di James Winter, in una banca si può e si deve entrare con uno scopo solo, che si chiama furto o truffa. Perché James Winter è un ladro per vocazione e tradizione, è nato da una coppia di ladri, ha per moglie una ladra e, fortunatamente, anche la figlia Pat non ha demeritato e ha al suo attivo una discreta attività ladresca nonostante la estrema giovinezza. Perfino Janet, la domestica, spende il suo tempo libero per esercitarsi nella romantica professione della famiglia. Quanto a Peter, prima che una passione disonorevole lo accendesse fino al fidanzamento con la figlia di un poliziotto, egli era il più dotato, il più brillante, il più artistico falsario che mai avesse copiato



La «Fiera Internazionale della pesca» di Ancona Si è aperta nei giorni scorsi ad Ancona la «Fiera Internazionale



Una scena di «La pecora bianca» con Giuliana Lolodice e Ollinto Cristina. La commedia, registrata poco tempo fa, è l'ultima interpretazione alla TV dell'attore scomparso il 17 giugno scorso dopo una lunga e apprezzata attività nel campo teatrale e cinematografico. Ollinto Cristina aveva 74 anni

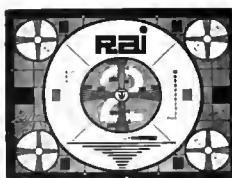
una banconota britannica. Ma la situazione sembra irrimediabilmente compromessa: a nulla giovano le accorate esortazioni paterno, le lacrime della madre, l'ira della sorella: Peter sembra fermamente risoluto a diventare la pecora bianca della famiglia. Lo scioglimento della commedia, perfettamente coerente alle sue premesse, sca-

lurisce da un colpo di scena che preferiamo non anticipare. Ditemo solo che, contro ogni previsione, l'elemento su cui sembrava fondare la discordia si trasforma improvvisamente in un fattore di coesione che cancella la candida macchia che minacciava di contaminare l'impeccabile tradizione dei Winter.

errezeta



della Pesca e sporta nautici». Sull'importanza della manifestazione e sui molteplici aspetti della Fiera, il Nazionale trasmette stasera alle 22,55 un servizio di Livio Ranghieri



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Maria Maddalena Yon

Per questo sera, ultima puntata di Caccia al numero, rivedremo sui teleschermi il signor Bonetti, un giovane pugiliatore che, nella seconda «manche» della puntata di domenica scorsa si è assicurato il titolo di campione. La serata era stata aperta con il confronto fra una giovane maestra sarda, la signorina Mireu, con un tranviere milane-

se, il signor Grasso. Quest'ultimo perdeva, in favore della sua avversaria la più grossa posta in palio, un viaggio nell'URSS, ma riusciva a sfuggire il rebus («Crociere nel Mediterraneo»). Il signor Grasso si ripresentava così nella manche seguente avendo come avversario il pugile dilettante, il signor Bruno Bonetti, il quale, oltre ad accumulare premi di notevole valore (fra cui un motofurgoncino) riusciva a risolvere il rebus finale («Avere interesse per la musica»).

21.50 INTERMEZZO

(Select Aperitivo - Masiotin - Salvator - Locatelli)

TELEGIORNALE

22.15

CITTÀ CONTROLUCE

Gioco di pazienza

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Hillier

Distr.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

Per la serie «Città controluce»

Gioco di pazienza

secondo: ore 22.15

Con il racconto sceneggiato Gioco di pazienza (The Fingers of Henri Tourelle) inizia questa sera un secondo breve ciclo della serie Città controluce. La storia di Henri Tourelle, e della sua strana morte, impegna gli agenti nella risoluzione di un caso psicologico oltre che poliziesco.

L'inizio della storia, sulla voce dello speaker che pronuncia le parole rivolte da Diotima, la misteriosa profetessa dell'amore, a Serate nel Convito («penza all'ambizione degli uomini e ti sorprenderai dell'insensatezza delle loro azioni») invita lo spettatore a riflettere sulle segrete ragioni che possono giustificare le azioni umane all'apparenza più contraddittorie ed incoerenti.

Henri Tourelle, un industriale violento e autoritario, dirige la sua fabbrica di stoffe con l'aiuto di cinque collaboratori che egli manovra «come le cinque dita della sua mano». Il più influente tra di loro è Ben, fratello minore di Henri. Dopo sei mesi di degenza in un sanatorio, durante i quali la direzione dell'azienda è passata a Ben, Henri viene dimesso dai medici senza alcuna speranza di salvezza. Sapendo di dover morire, Henri annuncia a Ben e agli altri collaboratori la sua decisione di chiudere la fabbrica. Ben cerca invano di dissuadere il fratello, ma Henri si chiude nel proprio ufficio e due ore dopo viene trovato ucciso, al suo tavolo di lavoro, da un colpo di rivoltella. Non ci sono armi accanto al morto; solo un

foglio, sotto la mano sinistra di Henri, su cui è vergato a grosse lettere il nome di Ben. I sospetti della polizia si indirizzano naturalmente sui collaboratori di Henri. Il racconto ne precisa i rapporti con il padrone della fabbrica attraverso una serie di flash-back. Emergono così attraverso le indagini il cupo risentimento di Henri verso Ben cui non ha potuto riconoscere la capacità di dirigere, da solo, l'azienda dopo la propria morte. Con Maude Hutchinson, addetta alle vendite, si rivela esistere invece un legame sentimentale vecchio di quindici anni e mai conclusosi col matrimonio nonostante la paziente attesa della donna. Gli altri personaggi che la polizia interroga sono Carl Terris, l'amministratore, e Bert Rosebuck, capo della produzione. Ambedue confessano di aver sempre derubato Henri Tourelle, ed ora che è morto, accusano Ben di averlo ucciso. I dati delle indagini sono contraddittori: la psicologia dei personaggi è difficile. Tutto è come in un gioco di pazienza, di quelli che Henri Tourelle prediligeva per passatempo. Ma manca un elemento, un pezzo del gioco, per ricostruire il dramma nella sua interezza e chiarirne le ragioni logiche. Con l'aiuto di un medico la polizia riuscirà tuttavia a comporre l'intarsio e a ricostruire con matematica precisione gli eventi. La vicenda di Henri Tourelle si perderà nella cronaca dei mille fatti che ogni giorno accadono, nel vortice tra loro, nella vita convulsa di una grande città.

g. l.

Articollo ELTE:
stile
massraticità
per l'omia
della casa.
ELTE
è infante,
legge
sterile.

Ritagliapodite
alla So Cie
Via F. 12 - Milano
questondo:
ricevaromaggio
un eleopuocolo
illustra.

Nome
Indirizz
S/R/C-I

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Testi tradotti del mese di giugno

COMPITO DI FRANCESE

PRIMO CORSO

La petite ville.

La petite ville traditionnelle de France pourrait être définie de cette façon: c'est une cité qui compte de dix mille à trente mille habitants, modeste et paisible. Elle a été fondée par les Gaulois ou par les Romains qui lui ont donné un caractère particulier. Elle a grandi et son négoce est devenu important; la petite ville est également très importante du point de vue religieux et militaire. Aujourd'hui, ce n'est qu'une ville de fonctionnaires, car l'industrie a disparu. Elle subit lentement l'influence de la civilisation moderne parce qu'elle est reliée aux grands centres industriels par le chemin de fer et par les cars. Cependant l'animation n'y règne qu'une fois par semaine, le jour du marché où tous les paysans des environs viennent y vendre leurs produits. Tout cela contribue à marquer profondément le caractère provincial de la petite ville française, qui ne parvient pas à se libérer de son isolement. Y a-t-il lieu de s'en plaindre ?

SECONDO CORSO

Chers vieux livres.

Je me rappelle, non sans nostalgie, mes vieux livres d'images, un peu fatigués et froissés. Je les retrouve dans le même coin de ma bibliothèque, où je les avais rangés. Je les rouvrais aujourd'hui, je sens s'exhaler des pages un peu ternes le même parfum de jadis. Je me rappelle les heures délicieuses qu'ils m'ont procurées pendant les longues soirées d'hiver. Je revis toutes les aventures qu'ils ont charmé mon imagination d'enfant; je revis encore toutes les images et les tableaux que ma grand-mère m'a commentés. Le souvenir est plus vivant que je ne pouvais l'imaginer. Que de fois ils ont enchanté mon enfance. Que d'émotions j'ai eues en entrant dans les mondes de merveilles qu'ils m'ont ouverts, où hommes et choses étaient transposés, par la magie du conte et de l'imaginaire, dans un monde irréel. Je voudrais que les impressions que je revis, restent longtemps dans ma mémoire. Mais je crains que le temps n'efface les détails les plus subtils. Je ne manquera pas de feuilleter encore mes chers vieux livres, si j'en ai le temps.

COMPITO DI INGLESE

PRIMO CORSO

Charles is twelve (years old). The other day he came into my shop and said to me "I should like to buy some wood."
"What's it for?" I asked.
"I want to make a box for my mice."
"How much wood do you need?"
"Well, I want you to advise me. The box should be one foot, six inches deep, one yard long and two feet high."

(segue a pag. 58)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica del mattino

Seconda parte

Sveglarino

(Motta)

7.45 Culto evangelico



Joan Sutherland protagonista della « Lucia di Lammermoor » in onda alle 16.30

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Arte di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore del commercio

9.10 Musica sacra

Rossini: Toccata in do maggiore (Organista Ireneo Fuser); Marziale: Jubilate (mottetto a otto voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Monteverdi: L'audace Domine a cinque voci, archi e organo (Rosanna Giancola e Luciana Bernardi, soprani; Emilio Cristinelli, tenore; Marcello Coria, baritone; Giuliano Ferrein, basso); Reger: Consolation dall'op. 65 (Organista Luigi Cantemeri); Stravinsky: Ave Maria, per coro maschile a quattro voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Letture e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

« Vacanze al campo », rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — Par sole orchestre

11.30 Le cantiamo oggi

Cantano Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Luciana Gonzales, Gino Paoli, Fokker di Voci, Arturo Testa, Anita Traversi

Barthel-Wilhelm: Flammengh: Rosalie; Pinchi-Ravasin: Dimentica; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Mendes-Falcochio: Quando dorme la città; Calbi-Reberber: L'ultima volta che, la vedi; Testoni-Musmendi: Vulcano

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romanza Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Lucen-La Rochelle

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Ziz-Zag

13.30 COLAZIONE A RIO DE JANEIRO

Barroso: Brazil; Scharfenberger: Fiesta in Rio; Pedro-Torres: Ay hombre; Moizian: Brazilian nights; Anonimo: Naronita; Ferreira: Festa Brasileira; Barroso: Rio de Janeiro; Zumanque: Cancunazo; Baxter: Rio; Marquez: Festa tropical; Barroso: Boia (Oro Pilo Brandi)

14 — Musica sinfonica

Chalkowski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto; a) Overture in miniatura, b) Marcia, c) Danza della Fata Confetto, d) Danza russa (Tropak), e) Danza araba, f) Danza cinese, g) Danza dei flauti, h) Valzer dei fiori (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Von Karajan)

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

— Pontentino

MacDermot: African Waltz; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Testa-Corroll: La gente va; Madinez-Pagano-Lotti: Twist (twist); Benjamin-Marcus: Caribbean Cruise; Anonimo: Rocky road blues; Testa-Fanculli: Gridare di gioia; Strasser: Tanzende trompetten; Gattini-Giovanini-Rascati: Vent'anni; Neumann: Pleasure of her company; Ignoto: Vieni sul mar

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

— Rotonda: Percy Faith, Tony De Vita, Xavier Cugat: Tre stili

Gershwin: Wonderful; Faith: Mucho gusto; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorita; Calabrese-Massara: Passerà; Proux: I desiderii mi fanno paura; D'Amati: Silenzioso along; Canache-Morales: Oye Negra; Welch-Merlo: A-choo-cha cha; Herman-Bishop: At the woodchoppers ball

— Binomio: Tony Dallara, Milva

Panzeri-Di Paola: Come prima; De Marco-Galassini: Ritorna

l'amore; Dallara-Mogol-Prieto: La Noia (La Sposa); Notorius-Dumont: Non, je ne regrette rien; Libano: Dallara-Mogol: Bambina bambina; Pallei-Beretta-Maigoni: Tango italiano

— Il sole in bottiglia

Garvarentz: Quand le soleil; Lussan-De Vera: Basta; Vivarelli-Beretta-Leoni: Nata per me; Menendez: Non me pinche con cuchillo; Hadjidakis: Ta pedhia tou Piree; Verde-Pisano: Baci e Gogi; Hart-Rodgers: There's a small hotel

— Vaudeville

Copland: Rodeo: a) Suite dal balletto omonimo (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler); b) Buckaroo Holiday (Orchestra diretta da Morton Gould)

16.30 LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera in tre atti di Salvatore Cammarano

Riduzione di una novella di Walter Scott

Musica di GAETANO DONIZETTI

Lord Enrico Ashton

Miss Lucia Joan Sutherland

Sir Edgardo Ravenswood

Lord Arturo Bucklaw

Alisa Charles Anthony

Normanno Thelma Votipka

Raimondo Bidebent

Nicola Moscona

Direttore Silvio Varviso

Maestro del Coro Kurt Adler

Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata per la Stagione lirica 1961-62 dal Teatro Metropolitan di New York)

18.20 Musica da ballo

19.15 Le giornate sportive

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da Le Rochelle di Nando Martellini ed Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi e...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofo

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sengulini

21.40 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.25 Musica strumentale

22.45 Il libro più bello dal mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizia per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.35 Musica del mattino

Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

conducente

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

9.35 I successi dal mese

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.25 Scetola e sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

10.35 Musica del mattino

Parte seconda

10.40 Il programmatista del Secondo

conducente

10.45 Musica del mattino

Parte seconda

10.50 Il programmatista del Secondo

conducente

10.55 Musica del mattino

Parte seconda

11.00 Il programmatista del Secondo

conducente

11.05 Musica del mattino

Parte seconda

11.10 Il programmatista del Secondo

conducente

11.15 Musica del mattino

Parte seconda

11.20 Il programmatista del Secondo

conducente

11.25 Musica del mattino

Parte seconda

11.30 Il programmatista del Secondo

conducente

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

9.35 I successi dal mese

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.25 Scetola e sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

10.35 Musica del mattino

Parte seconda

10.40 Il programmatista del Secondo

conducente

10.45 Musica del mattino

Parte seconda

10.50 Il programmatista del Secondo

conducente

10.55 Musica del mattino

Parte seconda

11.00 Il programmatista del Secondo

conducente

11.05 Musica del mattino

Parte seconda

11.10 Il programmatista del Secondo

conducente

11.15 Musica del mattino

Parte seconda

11.20 Il programmatista del Secondo

conducente

11.25 Musica del mattino

Parte seconda

11.30 Il programmatista del Secondo

conducente

11.35 Musica del mattino

Parte seconda

11.40 Il programmatista del Secondo

conducente

11.45 Musica del mattino

Parte seconda

11.50 Il programmatista del Secondo

conducente

11.55 Musica del mattino

Parte seconda

Il pianista Rodolfo Caporali interpreta sei « Romanze senza parole » di Mendelssohn nel concerto delle ore 20.35

1° LUGLIO

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: **I DUE CAMPIONI**

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.10-12.30 I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Le vite in rosa
Thorn - Mealli: Sogmandotti; Pallavicini-Cicchellero: Serenata Ruffi; D'Acquisto-Seracini: Tre volte felice; Marini: Non sei mai stata così bella; Savona: E sempre; Fornal-Esquivel: Ciao lover (L'Oreal)

20 — La collana delle sette perle (Lesso Gubani)

25 — Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40 — Scanzonatissimo

Rivistina in quattro e quattro di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14 — Tuttamusica

Canzoni, melodie e ritmi di ieri e di oggi

14.30 Le orchestre della domenica

15 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

16 — **MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma:

Ipipica: dall'ippodromo di Agnano «Premio Merghina» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18 — Ritmo e melodia

49 — Tour de France

Arrivo della tappa a cronometro Luçon-La Rochelle

(Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musiche di Irving Berlin

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Mozart: Rondò in la minore K. 517 (Pianista Mieczyslaw Horowitz); Mendelssohn: Sei Romanze senza parole; a) In sol maggiore op. 62, n. 1; b) In sol maggiore op. 62, n. 5 («La primavera»); c) In do maggiore op. 67, n. 4 («La filatrice»); d) In si minore op. 67, n. 5; e) In mi maggiore op. 67, n. 6 («Ninna nanna»); f) In do maggiore op. 102, n. 3 (Pianista Rodolfo Caporali)

21 — **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — **Antologia musicale**

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — **Un'ora con Georg Friedrich Handel**

Watermusic (edizione integrale)

Quverture - Adagio e staccato - Allegro - Andante - Moderato - Aria - Bourrée - Hornpipe - Minuetto - Allegro molto - Allegro - Minuetto - Lento - Minuetto - Coro - Aria - Hornpipe

Orchestra «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

«Zadok, the priest» - «And all the people rejoice» - Anthems

Orchestra e Coro «Gerald Jones Singers» diretti da Gerald Jones

15 — **Interpretazioni**

Peter Iljic Ciaikovsky

Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice, Prestissimo - Allegro con fuoco Solista Emil Gilels

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

15.35 **Suites**

Jean-Marie Leclair

Suite d'orchestra dall'opera «Scylla et Glaucus» (revis. Laurence Boulay)

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Albert Roussel

Bacco e Arianna. 2^a suite

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens

16.10 **Musiche per archi**

Franz Schubert

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi

Solista, Erich Rohn

Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin

Leos Janacek

Suite per orchestra d'archi

Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto, Andante - Andante

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

Joaquin Turina

La Oración del torero

Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowski

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Raddiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 **PICCOLI BORGHESI**

Dramma in 4 atti di Maksim Gorkij

Traduzione e riduzione radiofonica di Angelo Maria

Ripellino e Flaminio Bollini

Vasilij Vasiljev Bessemenov

Anastasia Vinchi

Akulina Ivanovna, sua moglie

Rina Franchetti

Pëter, loro figlio studente

Antonio Pierfederici

Taljana, loro figlia maestra elementare

Lilla Brignone

Nik, figlio adottivo di Bessemenov, operaio

Perichin, un lontano parente di Bessemenov, venditore di uccelli

Antonio Crati

Polis, figlia di Perichin, domestica in casa di Bessemenov

Valeria Moriconi

Elena Krivtsova, vedova, inquilina di Bessemenov

Valeria Valeri

Teteroff, pensionato di Bessemenov, cantante

Vittorio Santoli

Sciskin, studente

Riccardo Cuccola

Maris Zvetaleva, maestra elementare

Edmonda Aldini

Stepanida, cuoca

Angela Lavagna

Un medico Alessandro Sperli

Regia di Flaminio Bollini

19 — «**Josquin Des Prés**

Ave Maria, motetto

Complesso vocale di Parigi diretto da André Jouve

Coeur Langoureux, canzone a 5 voci

Complesso vocale Couraud diretto da Marcel Couraud

Canzone

Organsia Flor Peeters

19.15 **La Rassegna**

Teatro

a cura di Roberto De Monticelli

Una corda per il figlio di Abele, di A. G. Parodi. Conosciuta la via Lattea?, di Karl Wytlinger - Il diavolo, di Paolo Poli - La guardia vigilante e l'antro di Salamanna, di Cervantes - Il teatro di Harold Pinter

19.30 **Concerto di ogni sera**

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 83 in sol minore «La gallina»

Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (Vivace)

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Karl Münchinger

Franz Liszt (1811-1886): Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra

Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Cadenza - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato

Solista György Cziffra

Orchestra «Filarmonica» di Londra diretta da André Vandenberg

Sergei Prokofiev (1891-1953): Suite d'acier, suite dal balletto

Entrée des personnages - Le commissaire - Matelot à bracciale et ouvrière - L'usine

ettore Nino Sanzognò

astro del Coro Norberto

la

chestra e Coro del Te-

alla Scala di Milano

lizione Raffaele Monte-

gliazione effettuata il 17

di dal Teatro alla Piccola

la di Milano)

i programmi radiofonici

ui da un asterisco (*)

ffettuati in edizioni fo-

niche

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1° luglio 1962

ore 12,10-12,30

Secondo Programma

RETIENS LA NUIT (Ferma questa notte) (De Simone-Armavore-Garvarentz)

Remo Germani con l'orchestra di Giulio Libano

TWILIGHT TIME (Ram-Newins-Dunn)

The Platters

CAFE' ESPRESSO (Leiber-Stoller)

The Leiber Stoller Orchestra

SAMBA DI UNA NOTA (Johim-Calabrese)

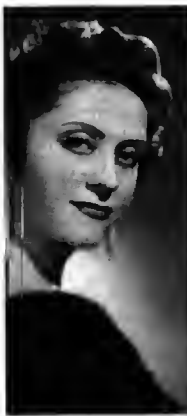
Caterina Valente

TUTTO L'AMORE AL MONDO (Calabrese-Alguero)

Tony Roaz

LOLITA YA YA (Dal film «Lolita») (Riddle)

Orchestra Nelson Riddle



Rizzoli interprete del saggio di Licori in «La iufa» di Antonio Vichie viene trasmessa 21.20 nell'allestimento Piccola Scala di Milano

NOTTURNO

ore 22,40 alle 6,30: Proli musicali e notiziari tradotti da Roma 2 su kc/s. 845 su 355 dalle stazioni di isetta O.C. su kc/s. 6060 m. 49,50 e su kc/s. 9515 m. 31,53.

Panoramica musicale - facenza per un continen-

36 Contrasti in musica - agita Napoli - 1,36 Fol-

2,06 Personaggi ed in-

1 lirici - 2,36 Jazz alle

1,36 Musica in cellu-

3,36 Concerto sinfonico

Motivi per vol - 4,36 Al-

li - canoni italiani - 5,06

plastiche - 5,36 Musi-

«buongiorno» - 6,06 Mu-

lismattino.

I PIEDI



come «nuovi», in 3 giorni

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 785 - 15.4-59



NAZIONALE

10.30-12.25 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiere delle case, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— **Austria:** In kayak sul fiume

— **Italia:** Macerata: uno spettacolo per bambini

— **Francia:** La fattoria della famiglia Coloud-Gross

— **Svezia:** Cavalli in vacanza ed il cartone animato

Il Turco e le mucche

b) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

— **Gara sportiva nella foresta**

— **Le monetine dal galletto**

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Burro Milioni - L'Oreal)

18.50 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franco Caprino e Gilberto Severi

19.20 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contin

Regia di Cesare Emilio Galini

20.05 TELESPORT



Tito Gobbi (al centro nella foto) è il protagonista del «Guglielmo Tell» di Rossini in programma questa sera alle ore 21,05. Con lui sono Wesley Swails e Giovanni Antonini

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lessa Gaibani - Manifatture Falco - Sapone Palmolive - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Esso Standard Italiana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lessa Gaibani - Manifatture Falco - Sapone Palmolive - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Povesi - (2) Linetti Profumi - (3) Ollo Bertolli - (4) Chotillon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Adalca Film - 3) Studio K - 4) Cine televisione

21.05 Dal Teatro La Fenice di Venezia

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti e cinque quadri di Stefano De Jouy e Ippolito Bis

Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

Guglielmo Tell Tito Gobbi

Arnoldo Wesley Swails

Guatiero Bruno Marangoni

Meichthal Giovanni Antonini

Jemmy Adalina Grigolato

Edwige Annamaria Canali

Un pescatore Antonio Pirino

Leutoldo Angelo Nozzoli

Gessler Alessandro Maddalena

Matilde Mirella Paravito

Rodolfo Ottorino Regali

con la partecipazione del Balletto di Parigi di Milorad Miskovitch

Coreografie di Milorad Miskovitch

Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

Maestro del coro Sante Zan-non

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Regia di Franco Enriquez

Nel 1° intervallo (ore 22,15 circa):

ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

24.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Interpreti di «Operazione Vega», primo lavoro della serata: Attilio Duse, Gastone Moschin, Aldo Giuffrè, Ottorino Guerrini, Michele Malaspina



Una serata televisiva per Dürrenmatt

secondo: ore 21,10

Friedrich Dürrenmatt è ormai da anni, anche agli occhi di noi italiani, uno dei maestri della letteratura e del teatro contemporanei. Un maestro, però, tutt'altro che cattedratico: anzi, una figura quasi burlesca, che di dentro e di fuori (occhiali, pinguedine, serissimi contenuti espressi in termini quasi di farsa) ricorda un po' il vecchio Chesterton. Ma con tutt'altra e più moderna acrimonia, senza dire che il cattolico inglese aveva delle incrollabili certezze che il protestante elvetico Dürrenmatt non condivide che in parte, essendo assai più aperto al dubbio. Dürrenmatt, comunque, è un moralista, una coscienza sempre all'erta, e tutta la sua opera — una gran satira tra macabra e spassosa — non tende che a scalzare i nostri comodi sostegni, a cauterizzare la nostra idiozia, a farci vedere, sotto forma di grotteschi spauracchi, a che cosa andiamo incontro se continuiamo a poltrire nell'indolenza del cuore e del cervello, quale sarà la marionetta umana che prenderà, domani, il nostro posto se non ci decideremo a essere uomini sul serio.

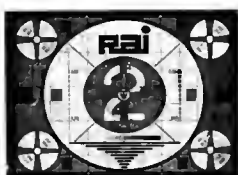
Nella serata che il Secondo Programma televisivo gli dedica questa settimana (un'iniziativa nuova che, trovando consenso, potrebbe estendersi ad altri autori viventi), parte di queste idee ce le esporrà l'autore stesso, in un'intervista preliminare, fattagli dal critico Roberto De Monticelli. Poi si avrà un'esemplificazione concreta dello stile e del mondo di Dürrenmatt, con la messa in onda di due suoi lavori adattati al teleschermo. Colloquio notturno con un uomo disprezzato (interpreti Vittorio Sanpoli e Adolfo Ge-

ri) è una buia sonata per due strumenti solisti, in cui l'autore ci appare dal suo lato più austero. Nella camera di un letterato essertore di libertà, in un paese che la libertà ha ormai perduta da un pezzo, penetra, di notte, un signore che si presenta come il boia mandato dal governo per «eliminare» senza chissà, alla cattedraccia, come piace ai regimi dittatoriali. Lo scrittore, a tutta prima, vorrebbe morire in bellezza, e sta per gridare dalla finestra i propri ideali conculcati e l'infamia dei liberatici al potere. Il boia non fa nulla per impedirglielo. Ma gli parla, quieto e comprensivo, gli racconta le sue precedenti espe-

rienze, gli fa conoscere ombre e luci della morte che l'altro non immaginava nemmeno. Lo scrittore si calma, si ripiega su se stesso, apre l'anima a una nuova dimensione, e alla fine accetta il discreto consiglio dell'uomo disprezzato: morire in silenzio, senza grida né invettive, con una dignità che è la più alta vittoria che si possa riportare sulla violenza del mondo. Così, in ultimo, il boia e la sua vittima, divenuti quasi amici, saranno due incredibili alleati contro l'ingiustizia. A questa tremenda accusa contro un'umanità che ci ha addestrati a una tale scuola del morire segue un'accusa ancora più vasta, di ampiezza ad-



Friedrich Dürrenmatt, l'autore di «Operazione Vega» e «Colloquio notturno con un uomo disprezzato»



SECONDO

21.10 Una serata per Dürrenmatt

Intervista con lo scrittore
Servizio di Roberto De Monticelli

OPERAZIONE VEGA

di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Italo Chiusano

Personaggi ed interpreti:

- Le eccellenze:**
Il Ministro degli Affari Esteri **Aldo Giuffrè**
Il Ministro della Guerra **Ottorino Guerrini**
Il Ministro dei Territori Extraterrestri **Michele Malacpina**
Il sottosegretario per gli

dirittura cosmica, anche se in toni più scanzonati e secondo i moduli del racconto di fantascienza: *Operazione Vega*. «Vega» è il nome della nave spaziale che porta i rappresentanti di un certo blocco di Stati terrestri, in un lontano futuro che però sa terribilmente di XX secolo, sul pianeta Venere. A scoprirlo, forse? A studiarne la vita e le condizioni ambientali? No, di Venere i terrestri sanno ormai tutto, o quasi; in particolare sanno che ci si vive da cani, tanto che vi hanno aperto tutti gli indesiderabili politici e sociali che non volevano più tenere sulla Terra. Una grande colonia penale, insomma, con terremoti e maremoti, eruzioni vulcaniche e malattie tropicali, mostri antidiluviani e insetti velenosi. Ma anche un simile inferno può riuscire utile, quando lo si voglia usare come deposito d'armi e base di lancio contro l'altro blocco politico-militare che si divide il mondo (beninteso, in un remotissimo futuro...). E' per questo che i terrestri vanno su Venere ed è questo che propongono agli abitanti di lassù, a quegli ex terriccioli e galeotti che vivono su navi isolate, non hanno un governo e, nemica com'è loro la natura, hanno imparato a non combattersi ma ad aiutarsi a vicenda. In caso di un loro rifiuto, che accadrebbe? Triste a dirsi, ma dall'astronave «Vega» cadrebbe su di essi una pioggia di bombe atomiche sufficiente a distruggerli tutti. Affare fatto, dunque. No. I venusiani rifiutano, accettando di essere cancellati dall'esistenza piuttosto che rientrare nell'orrendo giuoco distruttivo dei terrestri. E «Vega» riparte, lasciandosi dietro la sua pioggia di bombe.

Una parabola sorniona e inquietante che Dürrenmatt, balzano pedagogo assai tra le Galassie, ha proposto a una umanità in vena di sempre più estese follie. L'edizione televisiva, per la regia quanto mai impegnata e originale di Vittorio Cottafavi (direttore anche del *Colloquio notturno*) e che ha tra gli interpreti Arnoldo Foà, è all'altezza del tema e dell'autore.

Italo A. Chiusano



Adolfo Geri e Vittorio Sanpòli nel so lavoro lavoro di questa sera: «Colloquio notturno con un dino disprezzato»

Venus/Venusiani
Ros/Raoul Consonni
I m/Clo Rodio/Rox
A111 Affilio Ortolani
G/Lef/Pul/Pietro Prioritera
I od: 112
Si/Gori/Gastone Moschin
P Affilio Duse
Ir Lia Angeleri
E Arnoldo Foà
Ire Umbe/Umberto Ceriani
L Mario Morelli
See/Filipp/Filippo Corradi
Cer
Così/Maud Maud Strudthoff
Reg/Vittor/Vittorio Cottafavi
Nel/allo/vallo (ore 22.25
cine)

INIZIO LIZZO

(Alc./Tru./Trim./Skol Wil-
luminet/vinet)

CONQUISTO

NQUINOI CON UN UCDISIPDISPREZZATO

di ich Rich Dürrenmatt
Trae di Ae di Aloisio Rendi
Perl ed el ed interpreti:
L'u/Vit Adolfo Geri
L'al/Vit Vittorio Sanpòli
Muorigin originali di Gino
Mai jr.
See/Mauri/Maurizio Mammi
Reg/Vittor/Vittorio Cottafavi

23.10 TEDNRORNALE

LA DURATA CHE CONTA



ALLA A DEL MOBILIO IMA CARRARA - Aperte anche festivi - Chiedetelo a colori RC/27 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francoboli. M. garantiti a molle Imaflex. Consegna ovunque garantita. Pesante retali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Sindicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma d'into gradita ed ambienti desiderati alla

MOSOEI MOBILI ETERNI IMA - CARRARA

CHIMATE IL DR. CONWAY !

Roma. K. Jennings - La vita di un grande ospedale e di un chirurgo. Le più ardite operazioni chirurgiche. SERIEI BIANCHI - 40° migliaio - NELLE EDICOLE L. 300

FO-CINE

M. MONDIALI
SPEDIZIONE OVUNQUE
PROVISTA A DOMICILIO
GLIA 5 ANNI
450
ensili
RICHIEMO E ASSORTITO
C/GO GRATIS
di apper foto e cinema,
accessinoccoli prismatici
DII BAGNINI
ROMAZA SPAGNA, 124

GRANDI
FORTI, SNELLI grazie al Dr. J. Mac ASTELLIS. Con nuovi sistemi perfetti cresciuti rapidamente ancora 8-16 cm. e trasformati in grassi in muscoli potenti. Risultati nettamente superiori in qualsiasi età. Prezzo L. 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Brevetti mondiali. Innumerevoli ringraziamenti. Inviare l'indirizzo a: EASTEND CITY 25 - Via Altieri C.P. 690 - Torino per ricevere opuscoli illustrativi: «Come crescere, dimagrire e fortificare»
GRATIS
Insegnanti consigliate gli allievi!

I "CAROSELLO"



O'ELLA, sposina novella
presidio di OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

O 2 luglio

sul PROGRAMMA NAZIONALE dalla radio alle 6.35

in dei CORSI DI SPAGNOLO

Per seguire le lezioni è consigliabile l'apposito manuale edito dalla

RI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arenale, 21 - Torino

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Sveglialino (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buon giorno

Concina-Leoni: 1) Marieta montana in gonnella; 2) Due cuori e una gonnella; Scoto-Sylviano: 1) Mon Paris; 2) Gasse de Paris

8.30 Fiera musicale (Palmolive-Colgate)

8.45 Napoli di ieri

9.05 Allegretto americano (Knorr)

9.30 L'opera

Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica»; Verdi: Forza del destino: «Le minacce, i fieri accenti»

9.45 Il concerto

Vivaldi: Sonata in do maggiore, per violino e basso continuo (op. 2, n. 6); Preludio (op. 2, n. 6); Allemande (presto) (Francis Akos, violino); Müller, cembalo; Janet Dawson, viola da gamba; Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (op. 16); Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato - Andante maestoso (Pianista Georgy Chifra - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot)

10.30 Trincea delle Missioni a cura di Giorgio Brunacci

I - Un futuro per la donna africana

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Brighetti-Martino: Mister amore; Faenzi-Dorati: Fra le ceneri di bambù; Pincini-Zauli: Peluquero; De Lisa-Mangieri: O Adonizio mio; Gerineli-Giovannini-Modugno: Grizzone di gioia; Mari-Mascheroni: Amami di più

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade

Berlin: Alcaeus; Anonimo: La bomba; Wright: Jersey bounce; Thompson: Derling; Anonimo: Jarabe tapatio; Thompson: The little black box; Modugno: Lazzarella (Invermizzi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Lucia Altieri, Gloria Christian, Corrado Lajconico, Joe Sentieri, Caterina Valente

Pincini - Tarateno-Rojas: Su cu sucu; Testoni-Birga: Clele grigio; Buch-Larici-Elli-Scharfengerger: Sator; Bertel-Valladi: Soltanto fumo; Malgoni: Me me merengue (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Botton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa La Rochelle-Bordeaux

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Musica bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da riviste e film (Vero Franck)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catanzaretta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chirco e Emilio Pozzi

15.30 Selezione discografica (Rit-Fi Record)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

La piccola domatrice

Radiofantasia di Luciano Fogliore

Realizzazione di Emilio Calvi

Primo episodio (Registrazione)

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

Concerto di musica leggera con l'orchestra di Peter Rugolo; canta June Christy, complesso vocale e strumentale Four Freshmen

18 Vi parla un medico

Il guidatore d'automobile I - Michele Mitolo: La fatica del guidare

18.10 Concerto del Quintetto Chigliano

G. F. Malipiero: Sonata a cinque (Riccardo Brenzola, Arnaldo Apostoli, violini; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte); Schubert: Quintetto in la maggiore op. 144 (La Trota); a) Allegro vivace, b) Andante, c) Scherzo, d) Tema con variazioni, e) Allegro giusto (Riccardo Brenzola, violino; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello; Guido Podestà, contrabbasso; Sergio Lorenzi, pianoforte)

(Registrazione effettuata il 26-2-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19 Can'ta Nila Pizil

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in gloria

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Rapporto

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da Bordeaux di Nando Martellini ed Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.35 IL ROMANZO DEL GIOCATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattioli e Mauro Pezzati da «Il giocatore» di Fjodor Michailovic Dostoevskij e dalle «Memorie» di sua moglie Anna Grigorjevna

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santucci e Glna Sammarco

Seconda puntata

Regia di Eugenio Salussola

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARACCIOLLO

con la partecipazione del soprano Giuliana Raimondi e del basso Carlo Badioli

Cimaraa (rev. Napolitano): I Traci amanti; Ouverture; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai farfallone amoroso»; Debussy: L'enfant prodigue; Recitativo e aria di Lia - «L'année en vain chasse l'année»; Cimerosa: Il

matrimonio segreto: «Udite tutti, udite»; Mozart: Le nozze di Figaro: Recitativo e aria di Susanna - «Giunse alfin il momento»; «Deh vieni non tardar»; Paisiello (rev. G. F. Malipiero): So crate immaginario; Notturmo; Mozart: Le nozze di Figaro: «La vendetta, oh, la vendetta»; Pergolesi (trascriz. e el. G. Tintori): Lo frate mormurato: «Chi disse che la femmina»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte»; Haendel (rev. O. Hagen): Giulio Cesare: «Piangerò la sorte mia»; Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 «Musica da ballo

22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.35 Estrazioni del Lotto

18.40 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Rapporto

19.50 Due orchestre, due stili

Armando Trovajoli e Ted Heath

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Quintetto

Henry Mancini, Mina, Gilbert Bécaud, Jonah Jones e il Quartetto Radar

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 Il pallo di Siena

Cronaca di Silvio Gigli

22.15 La voce di Yves Montand

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Marie Paris (Gola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Superrim)

9.15 Edizioni di lusso (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

Il colibri musicale

a) Dal Sud America all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

Motivi in passerella (Mira Lonza)

Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presentate

Canzoni spensierate (Cero Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario del successo (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 «Voci del teatro Ilirico

Mozart: Così fan tutte: «Per pietà ben mio» (Soprano Lisa Della Casa); Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm; Verdi: Don Carlo: «Dormirò solo nel mio regno» (Basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali); Chiusa: Adriano Lecocqueur: «Io son l'umile ancella» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scappa» (Baritone Carlo Tagliabue - Orchestra e Coro della RAI diretti da Arturo Bassi); Puccini: Madama Butterfly: «Tu, tu, piccolo idolo» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert Von Karajan)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 A ritmo lento

16 Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Sambe, rumbe e chacha

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Piccola Enciclopedia popolare

17.45 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche per organo

César Franck

Corale n. 1 in mi maggiore

Organista Flor Peeters

11.45 Una Cantata di Bach

Johann Sebastian Bach

Cantata n. 21 «Ich hatte viel Bekümmernis»

Solisti: Günthild Weber, soprano; Helmut Krebs, tenore; Hermann Sehey, basso

Orchestra del Filarmonico di Berlino e «Moletienschor» di Berlino diretti da Fritz Lehmann

12.30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore - Il trillo del diavolo

David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte

Franz Liszt

Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra

Solista Georgy Chifra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

Camille Saint-Saëns

Introduzione e Rondò capriccioso op. 28

Violinista Jehudi Menuhin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugen Goossens

13.15 Una Sinfonia classica

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543

Adagio, Allegro - Andante con moto - Allegro (Minuetto) - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

13.45 Madrigali di Claudio Monteverdi

Madrigali a 5 voci dal V. Libro

(a cura di G. F. Malipiero)

«Cruda Amarilli» - «O Mirtillo, Mirtillo, anime mia»

Madrigale in cinque parti «Ecco Silvio» - «Ma se con la pietà» - «Dorinda, ah dirò» - «Ecco piegando» - «Ferir quel petto» - «M'è più dolce il penar»

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Anellini

14.10 Preludi e danze da opere

Carl Maria von Weber

Oberon, ouverture

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

Albert Lortzing
Ondina, balletto atto 2°
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Victor Reinshagen

Richard Wagner
I Moesti Cantori di Norimbergo, preludio atto 1°
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

14.45 Clavicembalisti

Giles Farnaby
The old Spagnoletta - Spagnoletta - Meridian Alman - Tell me, Daphne - His dream - His toy - His rest - His conceit - Tower Hill - Muscardin - The new Sahoo - Rossolis

John Bull
Walsingham Variations
Clavicembalista Thurlow Dart

15.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 60 in do maggiore - «Il distratto»

Adagio - Allegro molto - Andante con moto - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Giuseppe Martucci

Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 81
Allegro moderato - Allegro vivace - Adagio ma non troppo - Allegro

Orchestra Sinfonica di Tortona della Radiotelevisione Italiana
Franz Schubert

Sinfonia n. 7 in do maggiore - «La grande»
Andante - Allegro, ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Tortona della Radiotelevisione Italiana

17.15 Musica da camera

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Maurice Ravel

da «Miroirs»: Une barque sur l'Océan
Pianista Robert Casadesu

Habonero
Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua inglese, con il metodo Sandwich

a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste

a cura di Alberto Spalini
V - Le influenze mitteleuropee

19 — Ernst Kraneck

Conti spirituali per soprano e pianoforte
Es ist das Licht süß - Der 104 Psalm

Ré Koster, soprano; Ernst Kraneck, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernando Di Giambattista

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in do maggiore per 3 cembali e orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Allegro
Solisti: Karl Richter, Eduard Muller, Gerhard Aeschbacher
Orchestra d'archi del «Fe-

stival Bach» di Anshach diretta da Karl Richter

Cesar, Franck (1822-1890): Sinfonia in re minore
Leoto - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Henry Purcell

The Fairy Queen, suite (rev. H. Scherchen)
Ouverture - Aria - Roodò - Sinfonia - Hornpipe - Sinfonia - Ciaccona

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
Quinta trasmissione

21.40 La storia delle compagnie petrolifere

a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzani
I. Il pozzo del «Colonello» - Drake e la nascita dell'industria petrolifera

22.10 Ludwig van Beethoven

Trío in mi bemolle maggiore op. 9 per violino, viola e violoncello

Allegro con brío - Andante - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Minuetto moderato - Finale (Allegro)

Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello

Alexander Scriabin
Sonata n. 8 in la maggiore op. 66

Leno - Allegro agitato
Pianista Pietro Scarpini

23 — Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra
a cura di Marianello Marianelli

V - Kristine Lövant

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il grande scontro. Il confronto tra la morale cattolica e quella marxista» di Giovanni Orac - «Istantanee sul cinema» a cura di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera. 20.15 Les Anges dans l'art et la littérature orientale, par le R. P. Paul Goubert S.J. 20.45 Worte des Hl. Vaters. 21. Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ha l'asso
nella manica
chi veste
tesCosa confezioni



"VICTOR" L. 24.900

"CONSUL" L. 28.500

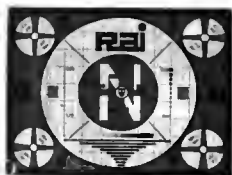
"EDUARD" L. 35.000

tesCosa confezioni

TESSUTI NOVITA'



terital-lana



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) L'APPRENDISTA STREGONE

Programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso

1° numero

Realizzazione di Vladi Orenega

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il piccolo fuggiasco

Telefilm - Regia di Douglas Heyes

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel - Bebé Ghanbi)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento cul-

turale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

La Roma del Panini
a cura di Elio Nicolardi

Le immagini salenni e fastose della Roma settecentesca, le sue stupende architetture, le sontuose cerimonie, gli spettacoli teatrali, i grandi personaggi che vi convenivano da ogni parte d'Europa a rendere omaggio al Pontefice, sono rispecchiati nelle grandiose tele di Giampaolo Panini con straordinaria efficacia documentaristica e raffinata eleganza pittorica.

La complessa personalità artistica del Panini, operante in Roma nella prima metà del XVIII secolo, è stata posta in piena luce soltanto in questi ultimi anni, grazie ad alcune pubblicazioni da cui la trasmissione prenderà spunto.

19.50 RITRATTI CONTEMPORANEI

Marino Mazzacurati

Regia di Raffaello Pacini

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Fruttavina Zuegg - Burgo Bonavent Scott - Tisana Kelemata - Italsilva)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Linetti Profumi - Doria Industria Biscotti - Succhi di frutta Gb - Rex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pirelli-Sapsa - (2) Manzotin - (3) Oia - (4) Eldorado

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavolfi - 2) Recta Film - 3) Cine-televisione - 4) Unionfilm

21.05 DOCUMENTI DEL CINEMA ITALIANO

LA TERRA TREMA

di Luchino Visconti

Prod.: Universal

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un'inquadratura tratta dal film di Luchino Visconti

nazionale: ore 21,05

La terra trema di Luchino Visconti, realizzato nel 1948, costituisce uno dei traguardi più alti raggiunti dal cinema italiano, ed è oggi considerata, pressoché unanimemente, una pietra miliare nella storia del cinema.

Molte tuttavia furono le discussioni che seguirono la sua prima apparizione — avvenuta al festival veneziano del '48 dove conseguì un premio internazionale — e tormentate le sue vicissitudini: l'edizione originale durava oltre tre ore ed i personaggi parlavano uno strettissimo dialetto siciliano, pressoché incomprensibile. Il regista fu costretto ad apportare numerosi tagli, in modo da ridurre il film a dimensioni accettabili, e a curare un «doppiaggio» in un italiano siciliano-già senza dubbio togliaviano ai dialoghi una parte della loro freschezza e della loro musicalità.

Malgrado questi compromessi — che tuttavia non scalfiscono se non epidermicamente la sostanziale completezza dell'opera — l'esito commerciale fu assai modesto e per la massa del pubblico il film costituisce ancora oggi una rarità, un «pezzo» inedito la cui fama è affidata al giudizio di un ristretto numero di specialisti, italiani e stranieri, che hanno avuto occasione di vederlo in circostanze particolari.

Ambientato ad Aci Trezza, un paesino nei pressi di Catania, *La terra trema* ricalca molto liberamente lo schema narrativo dei «Malavoglia» di Verga, centrando la sua attenzione su una famiglia di pescatori, i Valastro, perennemente in lotta contro la miseria, la crudeltà del mare amaro, lo sfruttamento dei padroni delle barche, l'avidità dei grossisti che incettano a prezzo miserevole il pesce da essi raccolto con fatica e sudore. Il più giovane della famiglia, 'Ntoni, intende ribellarsi a questo stato di cose; convince i suoi a ipotecare la vecchia «casa del nespolo» e ad acquistare una barca: farà da sé, sarà «padrone» e scavalcherà i grossi-

sti venderà il pesce a chi gli pare.

La ribellione di 'Ntoni è seguita con rassegnato scetticismo dagli altri pescatori e con rabbioso livore da grossisti e mediatori. Una notte la barca di 'Ntoni è assalita da una furibonda tempesta che la squassa, la spinge alla deriva, la distrugge; a stento 'Ntoni riesce a scampare e a raggiungere la

Documenti del cinema

La terra

riva. Ma è rovinato, e tutta la famiglia con lui. Abbandonata la vecchia casa dei padri, i Valastro si riducono a vivere in un tugurio: una sorella di 'Ntoni si lascia indurre su una via di perdizione, un'altra deve rinunciare a un matrimonio onorato, un fratello s'imbarka clandestinamente per emigrare chissà dove. Perseguitato dalla vendetta dei mediatori, abbandonato dai suoi stessi compaesani, avvilito e senza speranza, 'Ntoni si abbrutisce con cattive compagnie; ma infine riesce ad essere nuovamente ingaggiato da un padrone, e a riprendere l'antica miserabile vita di pescatore. E' un vinto? Sembra che di sì. Ma in realtà egli ha acquistato una coscienza: ora sa che non con le ribellioni isolate e velleitarie si conquista il diritto al rispetto e a un lavoro dignitoso, ma con una lotta solida e paziente, con una organizzata volontà. In questa sia la sua vittoria.

Inspirato da una materia così pressante e spinto da sollecitazioni ideologiche abbastanza precise, Visconti realizzò un film che contrastava singolarmente con la maniera bruciante, immediata, cronistica del neorealismo alla Rossellini, che in quegli anni faceva scuola



Alcuni fra gli interpreti dell'episodio che va in onda stasera, «Delitto alla televisione»: Alberto Bonucci e Annabella Cerilani; Michele Malaspina e Annie Gorassini



L'attore Noah Beery è il clown Joey nella serie di telefilm «Corky, il ragazzo del circo» che la TV dei ragazzi ripresenta al suoi giovani amici ogni mercoledì alle ore 18

italiano

trema

In Europa. Il crudo dramma di Nino Valastro fu filtrato attraverso una sensibilità raffinata, che prestava una studiosa attenzione ai fatti formali, al valore pittorico delle inquadrature composte in un ritmo lento e denso, da ampio poema sinfonico.

Una materia realistica calata in una forma preziosa, un contenuto bruciante risolto in uno stile altamente decorativo: questa la singolarità dell'opera, che lasciò perplessi taluni critici e fece rimproverare a Visconti un estetismo un po' decadente, un troppa compiaciuta vaghezza formale.

Ma anche da chi negava, o nega, una totale adesione al gusto così particolare di Visconti non si poté non riconoscere la genialità dell'impostazione, la serietà e il rifiuto di ogni compromesso, la capacità di far confluire i molteplici motivi dell'opera in un'ammirevole unità stilistica, la bellezza indiscutibile di taluni episodi fra i tanti, quella della pesca notturna e poi quello della tempesta — elementi tutti che consacrarono La terra trema come una di quelle rare opere cinematografiche che appaiono nate sotto il segno di un'autentica ispirazione artistica.

Guido Cincotti



SECONDO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dina Verde

Delitto alla televisione

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Rosy Yellow	Cristina Grado
Un colfleur	Sandro Dori
Noè	Elio Pandolfi
Nat Yellow	Alberto Bonucci
Il cameriere	Gianni Magni
Teddy Green	Carlo Romano
Primo attore	

Enrico Lazareschi
Secondo attore Sergio Gibello
McSinclair Nino Dal Fabbro
Gloria Blend Xenia Valderi
Richard Frost Renato Speciali
Tony Costello

Michele Malaspina
Samuel Silverstone
Luigi Pavese
La segretaria di produzione
Maria Luisa Bettoni
Agente Johnson Franco Barbi
Agente Smith Enzo Donzelli

"Più rosa che giallo"

Delitto alla televisione

secondo: ore 21,10

Quarta puntata dello spettacolo giallo-rosa di Dina Verde, con Alberto Bonucci e Cristina Grado. Sir Nathaniel Yellow appare per la prima volta seriamente pentito delle sue scappatoie professionali. Un caso di omicidio stava per rinviare all'infinito il suo matrimonio; poi un altro delitto ha mandato all'aria la luna di miele della giovane coppia: il suggestivo viaggio a Palma de Maiorca, che Rosy aveva predisposto in ogni minuto particolare, è rimasto soltanto un sogno. Il nostro investigatore sembra ora rendersi conto che una giovane sposa ha le sue esigenze. E decide di dedicarsi maggiormente a lei, di seguirle ai «parties», di condurla dovunque ella desideri, anche a costo di imbarghiare. Ecco, comincerà subito: oggi stesso condurrà Rosy al derby di Epsom, dove si dà convegno la migliore aristocrazia inglese e le signore lanciano le nuove mode, le nuove acconciature. Rosy, felice come non mai, si reca dal parrucchiere mentre Nat, dopo averla accompagnata, si ferma al suo «club» a bere qualche sorso di whisky. Anche Nat è felice: «Una corsa di cavalli come il derby di Ep-

som — pensa — è sempre uno spettacolo affascinante». Ma qualcosa lo fa sobbalzare. Ha udito una voce amica gridare forte: «Una tripla vodka». E' il tenente Green, il giaguaro di Scotland Yard. Green è scuro in volto, lo si direbbe corrucciato, ed ha tutte le ragioni di esserlo. Mentre Nat fra non molto si recerà ad assistere allo spettacolo ippico più bello dell'anno, lui sta per andare a visitare un cadavere. In breve mette al corrente l'amico che Samuel Silverstone, il grande «producer» della TV, è stato assassinato nel suo studio. Anche questa volta è Nat a prendere il posto del tenente Green; non sa resistere alla diabolica attrazione che esercita su di lui un caso di assassinio. Per prima cosa occorre trovare una scusa per trattenerlo Rosy. E' un problema che Nat risolve immediatamente: carromperà il parrucchiere. Con qualche sterlina lo convincerà a tingere con i colori più disparati la capigliatura di Rosy. Il tranello riesce e Nat si reca immediatamente negli studi della TV per interrogare il regista Pat Mc Sinclair e gli attori che stavano provando uno spettacolo di Silverstone. Dopo i primi interrogatori il delitto comincia a chiarirsi: il pro-

Rudolph McDonald
Mildred
Jack Silverstone
L'usciera TV
Osvaldo
Il ministro degli Interni
Margie
Lucilla
Un tecnico TV
Il capo della polizia
e inoltre: Cicerone,
Cesarina Aluigi, Ornica,
Spartaco, Battista,
Mora, Biddio,
Gaetano Quarta,
Scene di Matrimonio
Costumi di Gennaro
bucci
Musiche originali di
Negri
Regia di Alberto

22.10 INTERMEZZO

(Bertelli - Chiodeney
— ecco)

TELEGIORNALE

22.35 CONVERSAZIONI

I POETI

a cura di Enzo Pini
Mario LuziPartecipa all'iniziativa
Leone PiccionLettura di Cincotta
giaRealizzazione: Rai E
scatelli

l'istinto



fa preferire
ai bimbi
l'arancia
il frutto
più ricco
delle vitamine
necessarie
alla crescita



ai bambini
arance
di Sicilia

RASOIO A PILA

UNIC

AUTONOMO

PRODOTTO SVIZZERO

7000 giri al minuto -
massima garanzia -
Pila normale Valt 15DISTRIBUTORI UNIC per l'Italia
Via L. Pirandello, 6 - MILANO
Tel. 468805

Cercasi Agenti Regionali

Lire 4.500



Oggi 3 luglio

sul PROGRAMMA NAZIONALE della radio alle 6,35

inizio dei CORSI DI PORTOGHESE

Per seguire le lezioni è consigliabile l'apposito manuale edito dalla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corse di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornele radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- Sveglarino**
(Motta)
- La Commissione parlamentare**
- 8** Segnale orario - **Giornele radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico



Jo Stafford canta nel concerto che va in onda alle 18,15

- 8.20 OMNIBUS**
Prima parte
Il nostro buongiorno
Padilla-Lecuna: 1) El Relicario; 2) Andaluja; Di Capri: 1) 'O sole mio; 2) Funiculi funiculari
- 8.30 Canzoni del Sud**
Modugno: *Lu piace spada*; Del Valle: *A la huacolina*; Mause-Belli: *Tout ce c'est Moraille*; Pisano-Espósito: *Napitanello*; Surace: *Dolce terra di Calabria* (Palmolive-Colgate)
- 8.45 Temi da commedie musicali**
Loewe: 1) *With a little bit of luck*; 2) *I could dance all night*; 3) *On the street where you live*; 4) *Get me to the church on time*; 5) *Rain in Spain*; 6) *Embassy waltz*
- 9.05 Allegretto europeo**
Najoli: *Du-nu-de-de*; De Vita: *Pecel rossi*; Alfven: *Sveedish polka*; Gietz: *Musk is trump*; Alfaro: *Colonne Bogy*; Robbioli: *Tum Tum*; Amade-Delano-Bécaud: *La cruche*; Kampfer: *Explorier* (Knorr)
- 9.30 L'opera**
Bellini: 1) *Puritani*: «Qui la voce sua soave»; Bizet: 1) *scenari di perle*; «Da mon amie fleur endormie»; Leoncavallo: *Fogliacci*; Intermozzo: *Giordano*; *Andrea Chénier*: «Si, fui soldato»
- 9.45 Il concerto**
Dvorak: *Sinfonia in mi minore n. 5* (op. 95), dal «Nuovo mondo»; Adagio: *Allegro molto*; Largo: *Scherzo*; Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati)

- 10.30 Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe (I)**
a cura di F. Neri di G. Lammatteo
- 11 OMNIBUS**
Seconda parte
Successi italiani
Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Malgou: *Me-mé-mé*; Chiosso-Lattazzi: *Bum ah!*; Che colpo di luna; Intra-Panzeri: *Signorina bella*; Tognazzi-Mecia: *Così inutili*; Giacobetti-Savona: *I ricordi dello sera*; Vancheri: *Vorrei volare*
- 11.25 Successi internazionali**
Hendricks: *I want you to be my baby*; Aznavour: *Je me voyais déjà*; Doming-Guillen: *Todo el ano hay amor*; Ballard: *The twist*; Riva-Gache-Dumont: *Mon vieux Lucien*; Frenier-Taccanti: *Sotto el cielo di Roma*
- 11.40 Promenada**
Auric: *Bonjour tristesse*; Allach: *La belle rose*; Ortolani-Baxter: *Mandoline*; Asso-Monnot: *Mon amour*; o mon amour; Bechet: *Petite fleur*; Frontini: *Il piccolo montano*; Di Paola-Taccanti: *Come prima*; Abreu: *Tico rico* (Invernizzi)
- 12 La cantilena oggi**
Cantano Lucia Altieri, Bob Azzam, Giorgio Gaber, Nadia Liani, Luciano Guadi Bertini-Rucellone; Grazie tanto; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*; Bertella-Leoni: *Desidero te*; Taranto-Bosetti: *Nzieme o te*; Zavalone-Valloirini: *La donna dei sogni*
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 Chi vuol asser lieto...**
(Vecchia Romagna Futon)
- 13 Segnale orario - Giornele radio**
49 Tour de France
Notizie sulla tappa Bordeaux-Bayonne
Previsioni del tempo
- Cerillon**
(Monetti e Roberts)
- Music bar**
(G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30-14 I SUCCESSI DI IERI**
Ravalli: *Un po' di luna*; Casala-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Lara: *Noche de ronda*; Giacobetti-Mala: *Yo yo un leon*; Harrel-Loh: *The Maharaja of Magador*; Manlio-D'Esposito: *Me so' embracato*; solo Nisa-Di Ceglie: *Oh! Mort*; Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia*; De Lellenburg: *Il mio cielo*
- 14.15 Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.25 «Gazzettino regionale»**
per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari - Calтанissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornele radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Le ronde delle erli**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30 Recentissime in microsolco**
(Meazzi)
- 15.45 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 16** Programma per i ragazzi

- Omaggio e Madama Fantasia**
a cura di Renata Paccariè
VI episodio: *La principessa sul pisello*
- 16.30 Carriera dal disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto
- 17 Segnale orario - Giornele radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Complessi alla ribalta**
- 18 Bellosguardo**
Incontri e scontri con gli scrittori: Saverio Strati a cura di Luciana Giambuzzi e Nicolò Gallo
- 18.15 Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Paul Weston e Paul Mauriat, i cantanti Jo Stafford, Gordon Mc Rae, Charles Aznavour e Edith Piaf, ed i solisti Don Fagerquist, Paul Nero, Pierre Spiers e Jacques Dieval
- 19.10 La voce del lavoratore**
- 19.30 «Motiv in giostra»**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20 Segnale orario - Giornele radio - Radiosport**
- 20.20 49 Tour de France**
Servizio speciale da Bayonne di Nando Martellini ed Enrico Ameri
(Terme di San Pellegrino)
- 21 Omaggio e Madama Fantasia**
a cura di Renata Paccariè
VI episodio: *La principessa sul pisello*
- 21.10 CONCERTO SINFONICO**
diretto da LASZLO SOMOGY
con la partecipazione del violoncellista **Giuseppe Selmi**
Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture op. 27; Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra; Non troppo presto - Lento - Molto vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*; Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 30-3-1962 dal Giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del X Festival Musicale di Ravello)
- Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Lettura poetica
Viaggio poetico attraverso l'Italia: V - Trieste, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo
- 22.40 «Musica da ballo»**
- 23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornele radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 20.30 Applausi a...**
(Ditta Ruggero Benelli)
- 20.35 Accademia: Chico Hamilton e il Modern Jazz Quartet**
- 21.10 CONCERTO SINFONICO**
diretto da LASZLO SOMOGY
con la partecipazione del violoncellista **Giuseppe Selmi**
Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture op. 27; Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra; Non troppo presto - Lento - Molto vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*; Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 30-3-1962 dal Giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del X Festival Musicale di Ravello)
- Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Lettura poetica
Viaggio poetico attraverso l'Italia: V - Trieste, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo
- 22.40 «Musica da ballo»**
- 23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornele radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 13 La ragazza della 13 presenta:**
Nati in Italia
Fusco-Kalmanoff: *Ward-Valdale*; Falvo: *Dientencello unje*; David-Modugno: *La ciecura*; Caron-Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Beretta: *Hoffman*; Manning-Casale: *Tre volte baciarmi*; David-Sclorilli: *Cerasella*; Raselli-Olivieri: *Tornerai*; Dalin-Vidalin-Rota: *La dolce vita*
- 20 La collana delle sette perle**
(Lesso Gabiani)
- 25 Fonolampo: dizionario dei successi**
(Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornele radio** - Media delle valute
- 45 Scatola a sorpresa**
(Stimmenthal)
- 50 Il disco del giorno**
(Tide)
- 55 Caccia al personaggio**
- 14 Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Segnale orario - Giornele radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45 Discorama**
(Soc. Saar)
- 15 Album di canzoni**
Cantano Luciano, Figlioli, Nuccia, Bongiovanni, Adriano Celentano, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Pöker di voci, Jolanda Rossin, Arturo Testa, Anita Traversi, Luciano Virgili
Barbieri: *Wihelm*; Flammenghi: *Boselli*; Tabi-Marinelli: *Ricordando Fred*; Alberti-Mellier: *Che peccato*; Pinchi-Ravassini: *Dimentica*; Zanfagna-De Martino: *Riprendiamoci il cammino*; Bertini-Taccanti-Di Paola: *Stasera piove*; Larici-Ignor-Gaze: *La mezza luna*; Tesloni-Musumeci: *Valcorno*; Chiosso-Capoteisti: *I tuoi occhi*
- 15.30 Segnale orario - Notizie del Giornele radio**
- 15.35 Successi degli anni '30**
- 16 Ritmo e melodia**
49 Tour de France
Arrivo della tappa Bordeaux-Bayonne (RadioCronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri)
(Terme di San Pellegrino)
- 17.15 Fonte viva**
Canti popolari italiani
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornele radio**
- 17.35 Piccola Enciclopedia popolare**
- 17.45 «Concerto lirico**
Verdi: *I vespri siciliani*; Sinfonia (The New Symphony Orchestra of London diretta da Alberto Erede); Bellini: *Norma*; «Casta diva» (Soprano Anita Cerquetti); Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Massenet: *Werther*; «Ah non mi rimprovero» (Tenore Franco Corelli); Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Badile; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum» (Bartolomeo Paolo Silveri); Orchestra del Covent Garden diretta da Hugo Rignold; Puccini: *Tosca*; «Vissi d'arte» (Soprano Anita Cerquetti); Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Puccini: *Turandot*; «Non piangere Lù» (Tenore Franco Corelli); Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi); Verdi: *Rigoletto*; «Cortigiani, vil razza dannata» (Bartolomeo Paolo Silveri); Orchestra del Covent Garden diretta da Hugo Rignold; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; Frelid (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornele radio**

SECONDO



Anita Cerquetti è fra i solisti del «Concerto lirico» che viene trasmesso alle ore 17,45

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.03 Segnale orario - Radiosera

19.50 TEMPO D'ESTATE
In vacanza con Silvio Gligli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — Canzoni per l'Europa 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler

14.40 Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in fa maggiore op. 4 n. 4
Grave - Allegro - Grave - Andante - Allegro - Andante
Clavicembalista Thurston Dart
Orchestra «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

Concerto in sol minore per oboe e orchestra d'archi
Grave - Allegro - Sarabanda - Allegro
Solista André Lardot
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Felix Prohaska
«Oh komm, du Gott des Heils», aria dall'opera «Sansone»

Contralto Margs Hoefgied
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache

Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Solista Karl Richter
Orchestra da Camera diretta da Karl Richter
Musica per i reali fuochi d'artificio
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

15.40 Concerti per solisti e orchestra

Fraoz Joseph Haydn
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Anton Rubinstein
Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra
Moderato assai - Andante - Allegro
Solista Anna Maria Pennella
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Sergej Rachmaninov
Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra
Allegro ma non tanto - Intermezzo - Finale
Solista Nikita Malgouff
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Cox

17 — Una Serenata
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in si bemolle maggiore K. 375 per flauti
Allegro maestoso - Minuetto e trio - Adagio - Minuetto e trio - Allegro
Complesso di strumenti a fiato «London Baroque Ensemble» diretto da Karl Hass

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich a cura di Giorgio Shenker

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Aldo Clementi
Corporazione
Pianista Ottavio Treves

Tre studi peritarra da camera
Composizione di A. Clementi
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

19.15 La Ramee
Letteratura
A cura di Goffellonci
II «Memoriale solo Volponi»

19.30 Concerto i sera
Johann Sebastian Bach (1725-1782) La concertante in do ore per flauto, oboe, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Allegretto
Severino Vanzo flauto; Sabato Carro; Guido Molzato, violoncello; Solista Enrico Romano della Radiotelevisione Italiana diretta da Maareccia Franz Schubert (1828): Rondo in la re per violino e orchestra
Solista Erich R. Orchestra «A. Scariatti» di Amburgo diretta da Martin

Richard Strauss (1864-1949): Morie e tirazione op. 24
Orchestra in Filica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

20.30 Rivista delte

20.40 Anton I
Sonatina in maggiore op. 100 per e pianoforte
Allegro scherzoso
Scherzo (molto) Finale (Allegro, tranquillo, Allegro)
Ludwig Beethoven: Zorba Lehmansow, rte

21 — Segnale

Il Giornale ozo
Note e notizie sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie Gruppo del Sai
A cura di Pamer
Quintetti
Francis Mout
Rondeau (C) Danse
«Adagio» Balletto
«Les biches»
Orchestra del teatro di Parigi diretta da Roger Désormière

Le Bal masqué profana per bare orchestra da camera
Préambule et bravoure
Intermezzo
Bagatelle et Le aveugle
Finale
Sallita Pierreec
Orchestra da camera del Teatro Nazionale di Parigi diretta da Fremaux

Tell jou, taif, nove melodie di Paul Euard
Boone (Journé) ruote coquille (de) ront comie un drapide - Une rolette vous tuites - A toute l'origine herbe puerre - Le die que de l'elmer - L'agorec brélette - Nous avons fait la Pierre Baranque; Francis Poulsen, rte

22.15 A spallaccione frode
Racconti di Lardner
Traduzione nca Canogni
Lettura

22.45 La S Le diaristiofiche
V. L'Autobiografosofica di M. di Nicola Be
a cura di cura di Giuseppe rano



Roger Désormière l'Orchestra della della Socii Concerti del del Conservati Parigi che piehe partecipal.20 al programma dedic Erik Satie e il Grupp sel»

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Archi in parata - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Musica dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Festival della canzone - 2.36 Sinfonia classica - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Marechiaro - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 L'opera in Italia - 5.06 Colonia sonora - 5.36 Prime luci - 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Missioni d'oggi: La Missione cattolica nel mondo islamico» di Padre C. V. Vanzin - Roma, Città Aperta di A. Giovannetti (Ed. Ancora) - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire avec les Religieuses Ursulines. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RETE TRE

11.30 Musiche per archi
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Fuga in sol minore K. 404 a
Trio Pasquier

11.40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Igor Strawinsky e Hanny Swoboda
Igor Strawinsky
Sinfonia in do maggiore
Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo, tempo giusto, alla breve
Orchestra Sinfonica di Cleveland

Concerto in re maggiore per orchestra d'archi
Vivace, Arioso (Andantino) - Rondo (Allegro)
Orchestra d'archi Victor RCA
Direttore Igor Strawinsky
Leos Janacek
Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica di Vienna
Bohuslav Martinu
Concertino per quartetto d'archi e orchestra
Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato
Quartetto del Konzerthaus di Vienna - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
Direttore Henry Swoboda

13.05 Sonate classiche
Nicolò Jommelli
Sonata in do minore (revis. F. Benedetti Michelangeli)
Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli
Johann Kuhnau
Sonata Biblica n. 2
Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

13.40 Musiche di Arthur Honegger
Suite arcaica
Ouverture - Pantime - Sérenade et Ritournelle - Professionai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Monopartita per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Sinfonia n. 3 - Liturgia
Dix irae (Allegro marcato) - De Profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andantino con moto)
Orchestra della Società dei

FONTEONDAZE "PREMIO NAPOLI"

IL BANDO CONCORSO PER IL 1962

1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Premio Napoli» del 1962 istituisce un premio internazionale di Poesi 3.000.000 da assegnarsi a un volume di poesie poetiche pubblicate 1° gennaio 1960 e 1° dicembre 1962. Le opere opere dovranno venire in 7 esemplari all'Ufficio di Presidenza della Fondazione «Premio Napoli» (Palazzo Reale) entro il 31 dicembre 1962. L'aggiudicazione delle premiare mediante votazione di una Giuria composta di sei membri nominati dal Consiglio della Fondazione su lista di Enti qualificati e competenti.
2. Il Premio Nazionale di L. 3.000.000 da assegnarsi al miglior film documentario cinematografico — estero o italiano — realizzato a scientifico e didattico. Il documentario dovrà essere inviato all'Ufficio di Presidenza della Fondazione «Premio Napoli» (Palazzo Reale) entro il 31 dicembre 1962. La Mostra espressamente organizzata per questo.
3. Il Premio di L. 1.000.000 da assegnarsi a un'opera di narrativa italiana o estera, pubblicata tra il 1° gennaio 1961 e il 31 dicembre 1962. Il premio è indivisibile. La Commissione Giurica, nel caso che nessuna opera meritasse l'assegnazione, potrà estendere il proprio esame anche anche ad opere concorrenti, previa accettazione degli interessati.
4. Il Premio di L. 1.000.000 per un documentario radiofonico o per un premio di L. 1.000.000 per un documentario televisivo (realizzato con mezzogiografici o televisivi).
5. Il Premio di L. 1.000.000 da assegnarsi a un'opera teatrale (tragedia o commedia o dramma) di autore italiano rappresentata prima volta a Napoli dal mese di ottobre 1961 al maggio 1963 e che abbia avuto il maggior maggior successo critico e di critica e il maggior numero di repliche. L'azione del premio è fatta su dati forniti dalla Italia Società autori.
6. I concorrenti Narrative dovranno per pervenire all'Ufficio di Presidenza della «Premio Napoli» (Palazzo Reale) entro il 31 agosto 1962 sei copie dei propri lavori pubblicati il termine stabilito.
7. La domanda di concorso per il documentario radiofonico o televisivo deve pervenire all'Ufficio di Presidenza della «Premio Napoli» (Palazzo Reale) non più tardi del 31 del 31 agosto. Il premio verrà assegnato al regista che provvederà a tutto fra i suoi collaboratori artistici.
8. Per informazioni chiarimenti rivolgersi al predetto Ufficio di Presidenza.

TERZO



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A. of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un **PREZZO ECCEZIONALE**
Ottimi prezzi Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

Corso Europa, 213 rosso - tel. 81.34.18 GENOVA

... e un COSMONAUTA scenderà dal cielo!

Vivrete le emozioni di un lancio spaziale

TOR
con l'ORIGINALE

IN DONI TOR OMAGGIO DI UN COSMONAUTA CON PARACAUTE.

Il TOR non è pericoloso solo ad oltre 120 metri d'altezza, è munito di paracadute per il recupero e può essere completato con il EPOS.

TOR TOR TOR
MARK 2 MARK 3
L. 500 L. 600 L. 1.000

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a **TORINO - Via Bardenhecher 77/8**

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo **Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche**

— Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56 —

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiolongrange, fonovaligie, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e EMORRIDI su misure e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extralorti per uomo, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 8
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

in ogni casa!

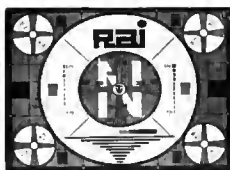


pibigas

controllate la sua eccezionale durata

TV

MER



NAZIONALE

10.30-12.05 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiere della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Il trenino di Topo Gigio
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonoli
Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA
La denze delle spede

Ritorno a casa

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GONG
(Telerie Zucchi - Alka Seitzer)

18.45 ATTENZIONE A OOMANI

Un atto di Kenneth Bird
Traduzione di Paola Ferroni
Personaggi ed interpreti:
Tom Shirley Salvo Randone
Blanche Eva Magni
Kate Pina Cei
L'Avv. Benson Danilo Busoni
Il dott. Briggs Guido Verdiani
Lucas Loris Gafforio
La signora Brown Esperia Sperani

La signora Addis Clelia Bernacchi
Le moglie del Vicario Lina Bacci
Un lettale Bruno Cattaneo
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Claudio Fino

19.45 **MAGIA OELL'ATOMO**
Le sentinella del tempo
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

20 — **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA**

Cha cos'è le matematiche
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 **Telegiornale sport**

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC**
(Dufour Caramelle - Rumianca Viet - Milkana - Pibigas)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Lanerosi - Talco Spray Paglieri - Gradina - Colgate - Mayonnais Kraft - Derby - succo di frutta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 **CAROSELLO**
(1) Recoaro - (2) Cera Grey - (3) Bebe Golboni - (4) Shampoo Dag

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Vunder Film - 3) Ondatarama - 4) Fotogramma

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera presentata da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4 + 4 di Nora Orlandi
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Regia di Stefano De Stefani

22.45 LA FIERA DELLA CASA DI NAPOLI

Servizio di Baldo Fiorentino

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Eva Magni interpreta la figura di Blanche in «Attenzione a domani» l'atto di K. Bird in onda alle ore 18,45

Osipiti questa

Piero

nazionale: ore 22,05

Piero Piccioni e Bruno Martino, che furono due figure di primo piano nella ripresa jazzistica italiana del dopoguerra, saranno gli ospiti della puntata di questo settimana di Strettamente musicale, la trasmissione del Programma Nazionale con Lelio Luttazzi. I nomi di Piccioni e Martino restano legati infatti all'attività della non dimenticata «Orchestra 013» che ebbe tanta successo all'indomani della fine del conflitto. In seguito, i due musicisti hanno preso strade diverse: Piccioni (che ha ormai abbandonato lo pseudonimo di «Piero Morgan» usato a quell'epoca) s'è dedicato prevalentemente agli arrangiamenti e allo composizione di collane sonore per il cinema; Bruno Martino è diventato invece un personaggio di primissimo piano nei night club, e s'è affermato non soltanto come pioniere di valore, ma anche («e i «puri» del jazz non glielo perdonano) come cantante di successo, compositore di canzoni alla moda, in definitiva «cantautore». Di Piero Piccioni ricorderete certamente le musiche scritte per film come La spiaggia, Il mondo di notte, Senilità o per la trasmissione televisiva Volubilità; di Bruno Martino è appena il caso di ricordare canzoni come Kiss me, miss me o Estate, che hanno — si può dire — monopolizzato per mesi i juke box. In Strettamente musicale di questo settimana, Piero Piccioni dirigerà l'orchestra di Luttazzi in un brano che è tra i più indomati del film Il mondo di notte, e precisamente nel Valzer delle balene, che commentava la divertente sequenza dell'acquario di Mortenland sul Pacifico. Bruno Martino presenterà invece una delle sue ultime novità, Dipingi le nuvole, e conterà in duetto con Luttazzi quell'A.A.A. Adorabile cercasi che fu eseguito per la prima volta l'anno scorso al Festival di Sanremo.

Naturalmente, il programma della trasmissione non si esaurisce qui. Luttazzi ci farà ascoltare anche questa volta i suoi originali ed estrosi arrangiamenti per l'orchestra, e l'ormai consueta fantasia al pianoforte coi «4 + 4» di Nora Orlandi. Ci sarà poi, come ospite d'onore, la cantante americana Dorothy Peterson, che eseguirà Naughty Little Flea, una canzone che alcuni spettatori probabilmente conosceranno già nella versione di Harry Belafante. Quanto ai cantanti cosiddetti «fissi», lo giovanissimo Cermen Villani si produrrà in un twist, Cocky Mazzetti presenterà il suo più recente successo, Gitano, e i Caravels interpreteranno allo loro maniera Sugartime. A proposito dei Caravels, che erano apparsi in televisione per la prima volta un anno fa in occasione del

sera di "Strettamente musicale"

Piccioni e Bruno Martino

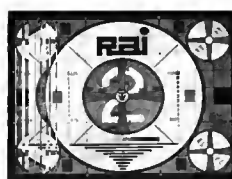


Il compositore Piero Piccioni (qui sopra) e Bruno Martino (in basso) direttore di uno fra i più noti complessi italiani, sono gli ospiti della puntata di questa sera



Giugno della canzone napoletana, gli ascoltatori s'erano abituati a considerarli un quartetto vocale, e saranno rimasti sorpresi, vedendoli all'opera in Strettamente musicale, di notare che, non soltanto sono cinque elementi anziché quattro, ma cantano e suonano un po' alla maniera dei « Four Freshmen » americani. In realtà, i Caravels avevano iniziato tempo addietro la loro attività come Quartetto Records, e in seguito sono diventati un quintetto per l'aggiunta d'un batterista (i loro nomi, per la cronaca, sono Giulia De Mutis, Sandro Alessandrini, Guido Cenciarelli, Anselmo Natalicchio e Sergio Pisci).

p. f.



SECONDO

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva del Festival Mostra Internazionale di Venezia Cinematografica di Venezia

Condiretta da Gian Luigi Rondi

L'INCREDIBILE AVVENTURA

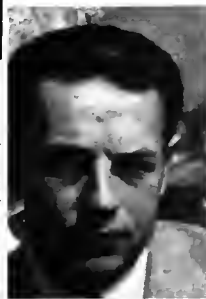
di MR. HOLLAND

regia di Charles Crichton

Attori: Alec Guinness e Stanley Holloway

Presentazione di Nino Manfredi

40 INTERMEZZO
Società del Plasmone - Sun-
beauty Diadermina - Inver-
sizzi Carolina - Martini
ELEGIORNALE



Gian Luigi Rondi cura il ciclo « Trent'anni di cinema »

Trent'anni di cinema a Venezia L'inedicabile avventura di Mr. olland

secondo: ore 21,10

Non potendo disporre dell'Amleto di Olivier, che ottenne il Leone d'oro nel 1948, si è pensato che nessuno meglio di Alec Guinness potesse degnamente rappresentare il cinema inglese nella rassegna retrospettiva dedicata alla storia della Mostra di Venezia. Guinness, infatti, non solo è il più duttile e moderno attore di cui possa oggi disporre il cinema britannico, ma è anche quello che, da *Sangue blu* (1949) a *La signora Omicidi* (1956), ha profondamente rinnovato un genere di commedia cinematografica nel quale gli inglesi sono sempre riusciti a primeggiare per l'humour, l'eleganza, lo stile con cui hanno saputo caratterizzare certe storie assurde tutte giocate sul grottesco e su un aristocratico distacco.

Guinness, è stato scoperto tardi dal cinema, che lo aveva adottato, come comparsa, nel lontano 1933, nel film *Evangelina* di Saville, e che gli concederà tuttavia un Oscar per il film *Il ponte sul fiume Kwai* (1957). Fu David Lean a volere Guinness tra gli interpreti di *Grandi speranze* (1946) e poi di *Oliver Twist* (1948) quando già l'attore aveva raggiunto il culmine della carriera teatrale. Attore shakespeariano (nel suo repertorio si trovano *Giulietta e Romeo*, *Lo dodicesimo notte*, *Enrico V*, *Riccardo III* e *Il mercante di Venezia*), Guinness ha saputo conciliare il rigore stilistico della grande tradizione inglese con certe moderne esigenze di rinnovamento e di rottura, come quella che gli fece rappresentare, prima della guerra, in Italia, con l'*Old Vic* una non dimenticata edizione dell'*Amleto* in abiti moderni. Ma è forse nel cinema, grazie

andata alle grandi possibilità espressive che il nuovo mezzo cinematografico offriva, che Alec Guinness ha saputo valorizzare in pieno la sua eccezionale maschera. Da uno di una grande capacità d'imitazione, anche fisico, di « investimento », alla parte (in *Sangue blu* giunse ad interpretare otto ruoli diversi: uo- toforde force che è stato poi rimesso in Italia da Gassman), Guinness ha sempre preferito tutti i personaggi estrosi, cezzim pizzico di follia, come que che più si prestavano a unabile gioco mimico. Ne è prave davvero singolare e convincente il film *L'inedicabile avventura di Mr. Holland* (The La Hider Hill Moh) diretto da Charles Crichton nel 1951, e trascorso questa sera, che è troate commedie più spiritose, divertenti interpretate dal Pittore.

Mrs. Holland, un modesto impiegato che riceve il delicato incarico di sorvegliare un trasporto di lingotti d'oro dalla fondazione della Banca d'Inghilterra. Ritornato da tutti onestissimo, Holland riesce con un abile edile ad impadronirsi di una pall'indell'oro. Con la collaborazione di un certo Pendlebury come commercia in oggetti di lusso, Holland ha l'idea di far uscire dall'Inghilterra l'oro rubato trasformandolo in una serie di piccole torri Eiffel, tipicamente parigine. Le torri sono spedite a Parigi, ma qui sei di esse, per un errore del rivenditore, vengono cedute a basso prezzo a delle scolarette inglesi che si trovano in gita nella città di Holland e il suo complice, dopo incredibili rocambolesse disavventure, riescono a recuperare cinque torri, ma

Giovanni Leto



Alec Guinness, protagonista del film di Charles Crichton

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- Svegliarino** (Motta)
- Ieri al Parlamento**
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

- Primo parte**
- Il nostro buongiorno**
- Autori vari: Fantasia di motivi; Anonimo-Burgess: 1) *Banan boat song*; 2) *Jamaica farewell*
- 8.30 Filaria musicale**
- Pietri (trascritti di Ceglie): L'anno goliardico; Ketelbey: In a persian market; Boynton: Amor di pastorello; Soprattutto: Buongiorno Giuliana; Grillini: I can't help it (Palmolive-Colgate)
- 8.45 Valzar a tanghi**
- J. Strauss: Knechtelwäizer, op. 437; Yradier: La Paloma; J. Strauss: Rosen aus dem süden, op. 384; Padilla: La violettera; J. Strauss: Wein, weib und gesang; Maletti: Alma portena

- 9.05 Allagretto tropicla**
- Hynes-Byrd: Sherry elm; Anonimo: El soldado de Levita; Miguel-Sala: Babaka; Salas: A los bañadores; Anonimo: Hilo march; Taylor-Truscott: Pepita; Sanchez: Dona Ramona (Know)

- 9.30 L'opera**
- Ponchielli: La Gioconda: «Laghi nelle nebbie remote»; Massenet: Werther: «Pourquoi me réveiller»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»

- 9.45 Il concerto**
- Liszt: Grand galop chromatique (Pianista György Cziffra); Debussy: La fille aux cheveux de lin (dal 12 Preludi - Libro I) (Yvonne Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte); Groté: Grand Canyon; Sülte: L'alba. Colori del deserto. Sul sentiero. Tramonto - Il temporale (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

- 10.30 Radioscuola della vacanza**
- (per il I ciclo delle Scuole Elementari)
- «L'agullone», giornale a cura di Stefania Piona
- Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

- Seconda parte**
- Successi italiani**
- Selamanna-Otto: Se non ti conoscevi; Petrucci-De Palla: Rolero gitano; Livraghi: Saprai aspettarti; Malgoni: Flamenco rock; Nisa-Ravashin: Lui andava e cavallava; Calvi-Chiodo: L'ombrellone; Calabrese-Malantzas: Merengue bianco e nero
- 11.25 Successi Internazionali**
- Kelly-Wilson-Gasté: Trop tard; Weissman-Lea: Almost always true; Grean-Aileen: He'll have to stay; Moggi-Fidencio-Macconi: Maon river; Pallavicini-Reisman: Lady Chatterly's lo-

ver; Kermont-Reco: Cha cha cha a cha a

11.40 Promenada

Funk: Schöne wetter heute; Burgess: Too much Tequila; Adamson-Di Lazzaro: La pichina; Profes: Kauf dir einen bunten Luftballon; Oliveros-Padilla: El Releico; Rose: Whispering; Denza: Puncitú fúncitú; Haensch: Man Jump (Invernal)

- 12 — Canzoni in vetrina**
- Cantano Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Myriam Del Mare, Wanda Scotti, Arturo Testa
- Simoni-Olivieri-Fallabrin: Ho fretta; Bonagura-Redi: Brucio; Capellari-Silagni: Una cosa nuova; Pinchi-Distel-Tezé: Si e no; Franchini-Wilhelm-Fiammenghi: Charleston (Palmolive)

- 12.15 Arlecchino**
- Negli intervalli comunicati commercialmente

- 12.55 Chi vuol esser liato...**
- (Vecchia Romagna Buton)

- 13 Segnale orario - Giornale radio**
- 49^o Tour de France**
- Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
- Previsioni del tempo
- Carillon** (Manetti e Roberts)
- Music bar** (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**

- 13.30-14 MICROFONO PER DUE**
- Bertini-Di Paola-Taccani: Dal cielo; Litaliano-Reverberi: Fi no all'ultimo minuto; Moggi-Relaman: Gail's song; Clampl: Litaliano. L'anno treno del sud; Simoni-Piga: Io piangerei; Litaliano-Reverberi: Non siamo tutti eroi; Grace-Casadei: Aule nun ce amiamo; Litaliano-Reverberi: Quando il vento si leva; Bertini-Rodgers: Fior di loto (Lavanda Fragrante Bertelli)

- 14.15 Trasmissioni regionali**
- 14 e Gazzettini regionali** per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

- 14.25 e Gazzettino regionale** per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Litanissetta I)**

- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

- 15 — Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15 Le novità da vedare**
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Gbigo De Chiara e Emilio Pozzi

- 15.30 Parata di successi** (Compagnia Generale del Disc)

- 15.45 Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano

- 16 — Programma per i piccoli**
- Gli zolfanelli**
- Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

- Regia di Ugo Amodeo

- 16.30 Rassegna di Giovani Concertisti**
- Pianista Bruno Aprea
- Liszt: Sonata in mi minore

- 17 — Segnale orario - Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
- diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del soprano Giuliana Raimondi e del basso Carlo Badioli

Orchestra - A. Scariatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Replica del lunedì)

- 18.15 Il racconto del Nazionale**
- Lacrime invisibili al mondo, di Anton Cechov

- 18.30 Mamorie musicelli di Franz Lehar**
- Programma scambio con la Radio Austriaca

- 19 — Gegè Di Giacomo a li suo complesso**

- 19.10 Il settimanale dall'agricoltura**

- 7.45 Notizia per i turisti stranieri**

- 8 — Musica del mattino**

- 8.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 8.35 Canta Flo Sandon's** (Olà)

- 8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

- 9 — Edizione originale** (Supertrim)

- 9.15 Edizioni di lusso**
- Loewe: Gipi (Dal film omonimo); Durand: Mademoiselle de Paris; Noble: Good night sweet heart; Freiler: Ay, ay, ay; Wittstatt: Peze (Motta)

- 9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
- Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

- Gozzettino dell'appetito (Omoplia)

- 10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 10.35 Canzoni, canzoni**
- Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Corrado Lojacono, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossin, Caterina Valente

- Garinei-Giovanni-Kramer: Soldi, soldi, soldi; De Filippo: D' taraliaro; Piacentino-Cavazzuti: Tongo assassino; De Simone-Gentile-Capostoli: Madame Sen Gène; Busch-Larich-Holt-Scharfberger: Salor; Bertelli-Valladi: Soltanto fumo; Pinchi - Tarateno - Rojasa: Suci suci

- 11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Parte prima
- Il colibri musicale
- a) Da un paese all'altro
- b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

- 11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Seconda parte
- Motivi in passerella (Mira Lanza)
- Panorama dal Tropici (Doppio Brodo Star)

- 12.10-13 Trasmissioni regionali**
- 12.20 e Gazzettini regionali** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

- 19.30 *Motivi in giostra**
- Negli intervalli comunicati commercialmente
- Una canzone al giorno (Antonetto)

- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

- 20.20 49^o Tour da Franca**
- Servizio speciale da Pau di Nando Martellini ed Enrico Ameri
- (Terme di San Pellegrino)

- 20.30 Applausi a...**
- Il paese del bel conto (Ditta Ruggero Benelli)

- 20.35 Fantasia**
- Immagini della musica leggera

- 21.05 TRIBUNA POLITICA**

- 22.10 *Musica da ballo**

- 23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- zione del Piemonte e della Lombardia

- 12.30 e Gazzettini regionali** per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

- 12.40 e Gazzettini regionali** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

- 13 — La ragazza delle 13 presante:**
- Voci e musiche dallo schermo

- Dunling: Devil at four O'Clock (Dal film Diavolo alle quattro); Freed-Naschimbene: Light in piazza (Dal film Luce nella piazza); North: Restless love (Dal film Gli Spostati); Caprioli-Carpi: Giochi d'ombra (Dal film Leonil al sole); Stelner: Bark at the top of the stairs (Dal film Bulo in cima alle scale); Welsa: Can't help falling in love (Dal film Blue Hawaii); Green: The singer not the song (Dal film Il coraggio e la sfida) (Apertivo Select)

- 20^a La collana delle sette perle** (Lesso Gelbani)

- 25^a Fonolampo: dizionarietto dei successi** (Palmolive-Colgate)

- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

- 45^a Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

- 50^a Il disco del giorno** (Tide)

- 55^a Caccia al personaggio**

- 14 — Voci alla ribalta**
- Negli intervalli comunicati commercialmente

- 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

- 14.45 Dischi in vetrina** (Vis Radio)

- 15 — Musica da film**

- 15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 15.35 Souvenir de Paris**

- 16 — Ritmo e melodia**
- 49^o Tour da Franca**
- Arrivo della tappa Bayonne-Pau (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)
- (Terme di San Pellegrino)

- 17.15 West leggendario**

- 17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 17.35 Piccole Enciclopedia polopola**

- 17.45 CARNET DI BALLO**
- Variazioni a tempo di fox-trot a cura di Paolini e Silvastri (Replica)

- 18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 18.35 I vostri prafariti**
- Negli intervalli comunicati commercialmente

- 19.30 Segnale orario - Radiosora**

- 19.50 Musica sinfonica**
- Rossini: La Cenerentola, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosati); Weber: Invito al valzer (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Schubert-Liszt: Marcia ungherese n. 4 in do minore (Orchestra a Alessandro Scariatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

- Al termine: Zig-Zag

- 20.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 20.35 Le cure termali**
- Inchiesta di Aldo Salvo

- 21 — Alfredo Luciano Catalani presenta:**
- I CLASSICI DEL JAZZ

- 21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- 21.35 Musica nella sara**

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio**

- Ultimo quarto

SECONDO

RETE TRE

- 11.30 Antologia musicale**
- Branzi scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

- 14.30 Musiche concertanti**
- Bolhuslav Martinu
- Suite concertante per violino e orchestra

- Toccata - Aria - Scherzo - Rondò

- Solisti Riccardo Brendola
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

- Wolfgang Amadeus Mozart
- Serenata notturna in re maggiore K. 239 per 2 violini concertanti e due piccole orchestre

- Maestoso - Minuetto - Rondò (Allegretto)

- Violinisti Cesare Ferrarini e Giuseppe Magnani
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

- Ottavio Zilino
- Piccola Sinfonia concertante

- Con moto - Adagio - Allegro giocoso

- Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

- 15.30 Musica cameristica di Johannes Brahms**

- Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello

- Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale

- Trio Fischer - Schneiderhan - Mainardi

- 16 — Zoltan Kodaly**
- Te Deum, per soli, coro e orchestra

- Solisti: Lucille Udovich, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Petre Munteanu, tenore; Ivano Sardi, basso
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero
Maghini

- 16.25 Quartetti per archi**
Bedrich Smetana
Quartetto in mi minore
«Dalla mia vita»
Allegro vivo appassionato -
Allegro moderato alla polka -
Largo sostenuto - Vivace
Quartetto di Praga
Ildebrando Pizzetti
Quartetto n. 1 in la mag-
giore
Vivace ma sereno - Adagio
Tema con variazioni - Finale
(Vivo)
Quartetto Carmirelli

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

- 17.30 Segnale orario**
Università Internazionale Gu-
glierio Marconi (da New
York)
Lawrence Lessing: *L'atmo-
sfera terrestre, un mondo
da scoprire* (II)

- 17.40 Georg Friedrich Haen-
del**
Sonata in mi maggiore op. 1
n. 15 per violino e basso
continuo
Adagio - Allegro - Largo - Al-
legro
Alex Schneider, violino; Ralph
Kirkpatrick, cembalo; Frank
Miller, violoncello
Ignace Pleyel
Trio in sol maggiore per
flauto, clarinetto e fagotto
Allegro - Rondò Polonaise
Jean Pierre Rampal, flauto;
Jacques Lancelot, clarinetto;
Paul Honné, fagotto

- 18 — Corso di lingua ingle-
se con il metodo Sandwich**
a cura di Giorgio Shenker

TERZO

- 18.30 L'Indicatore economico**

- 18.40 Vita culturale**
Congresso di italiani a Ma-
ganza - Studi russi, ungheresi,
inglesi di letteratura italiana
- Nuovi studi su Dante
a cura di Vittore Branca

- 19 — Guillaume Dufay**
Par droit je puis bien com-
plandre et gemir
Mon cœur me fait tousdis
penser
Je languis en piteux martire
Je donne à tous les amou-
reux

- Marie Couppens, soprano;
Jeanne Deroubaix, contralto
Complesso strumentale «Pro
Musica Antiqua» diretto da
Salford Cape

- 19.15 La Rassegna**
Storia medievale
a cura di Ernesto Sestan
il primo volume del nuovo re-
pertorio del Pothast - Il «Di-
zionario biografico degli ita-
liani» e gli studi medievali

- 19.30 Concerto di ogni sera**
Arcangelo Corelli (1653-
1713): Concerto grosso n. 12
op. 6

- Preludio (Adagio) - Allegro -
Adagio - Sarabanda (Vivace)
- Giga (Allegro)

- Orchestra d'archi «Tri-Cen-
tenario Corelli» diretta da Dean
Eckertsen

- Felix Mendelssohn Barthol-
dy (1809-1847): Sinfonia n. 4
in la maggiore op. 90 «Ita-
liana»

- Allegro vivace - Più animato
Andante con moto - Coo mo-
to moderato - Saltarello (Pre-
sto)

- Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Otto Klem-
perer

- Igor Stravinsky (1882):
Pulcinella, suite dal balletto
Sinfonia - Serenata - Scher-
zino - Allegro - Vivo - Minuet-
to - Finale

Orchestra della Suisse Roman-
de diretta da Ernest Ansermet

- 20.30 Rivista delle riviste**

- 20.40 Claude Debussy**
Trois ballades de François
Villon

- Ballade de Villon à s'amye
Ballade qui fait Villon à sa
mère pour prier Notre Dame
Ballade des femmes de Paris
Pierre Bernac, baritone; Fran-
cis Poulenc, pianoforte

- Ariettes oubliées
C'est l'extase - Il pleure dans
mon cœur - L'ombre des ar-
bres - Greco

- Jeanine Micheau, soprano; Ro-
ger Blanchard, pianoforte

- 21 — Segnale orario**
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

- 21.20 Gustav Mahler**
Sinfonia n. 4 in sol maggiore
Bedächtig - In gemächlicher
Bewegung - Ruhewoll (Poco
adagio) - Sehr Behaglich

- Soprano Reri Crist
Orchestra Filarmonica di
New York diretta da Leonard
Bernstein

- 22.15 Cesare Pavese**
a cura di Geno Pampaloni
Racconti tra impegno e mito

- 22.45 Musiche contemporanee**
Carlo Prosperi
White Jazz, per violino solo
Sergio Del, violino

- Ugualberto De Angelis
Invenzioni per pianoforte
Lucia Passaglia, pianoforte
Bruno Bartolozzi

- Quartetto per archi
Sergio Del, Franco Cipolla,
violini; Aldo Bennici, viola;
Bruno Ficarra, violoncello

- Registrazioni effettuate il 23
e 26 marzo 1962 dalla Sala del
Conservatorio «Luigi Cheru-
bini» in Firenze durante i
concerti eseguiti per la So-
cietà «Vita Musicale Contem-
poranea»

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tras-
messi da Roma 2 su ke s. 645
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su ke s. 6060
pari a m. 49.50 e su ke s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Abbiamo scelto per voi - 1.06
Complessi da ballo internazio-
nali - 1.36 Cantare è un poco
sognare - 2.06 Lirica romantica
- 2.36 Ritmi d'oggi - 3.06 Can-
tanti alla ribalta - 3.36 Successi
di tutti i tempi - 4.06 Nuovi di-
chi jazz - 4.36 Musica a pro-
gramma - 5.06 Fantasia croma-
tica - 5.36 Musica per il nuovo
giorno - 6.06 Musica del mat-
tino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Papal
teaching on modern problems.

19.33 Orizzonti Cristiani: Noti-
ziario - Situazioni e commenti
- Le vie della fede: Quando
l'uomo ascolta - di Benvenuto
Matteucci - Pensiero della sera.

20.15 Dato la lumiere de - Ma-
ter et Magistra - un Evêque
de Savoie en 1845, par le R. P.
Droulers, Professeur à l'Uni-
versité Grégorienne. 20.45 Sie
fragen wir antworten. 21 Santo
Rosario. 21.45 Ante el Concilio
Eumenico Vaticano II. 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

A proposito di "distinzione"...



Chi ha personalità esprime proprio
buon gusto nella scelta delle cose
migliori.

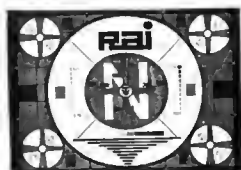
Anche una buona bibita questione
di scelta e chi sa apprezzare la
qualità preferisce semChinotto
S. PELLEGRINO, la dose bibita
di gradevole gusto amaro

Non bevete a sproposito!

Preferite
CHINOTTO

S. PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!



mi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Ducotone - Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta Go)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dixan - Biscotto Montefiore - Croda - Mira Lanza - GIRM Subalpina - Neocid)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Olio Sasso - (3) Tessuti Morzotto - (4) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) General Film - 3) Cine-televisione - 4) Produzione Gigante

21.05

SCACCO MATTO

Alla sel del mattino

Racconto sceneggiato - Regia di John English

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, James Gregory

21.55 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzardi

22.25 In occasione della Festa della Guardia di Finanza

QUELLI DEL GIOVO

Un servizio di Luca Di Schiena

Regia di Enrico Moscatelli

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anthony George, uno degli interpreti dell'episodio di stasera di « Scacco matto »

nazionale: ore 21,05

Scanzonati, allegri, abbonati al coraggio, i tre di Scacco matto si accingono, questa volta, a compiere un'impresa che farebbe tremare i polsi a qualsiasi detective meno ottimista di loro. Il giorno è già cominciato e alle sei del mattino successivo un uomo deve essere giustiziato. Loro, convinti

Per la serie "Scacco matto"

Alle sei del

della sua innocenza, vorrebbe salvarlo.

L'imputazione è omicidio. Il presunto colpevole si chiama Johnny Mexico. Il giudice, Ralph Addison (che nel telefilm è impersonato dall'ospite della serata, James Gregory), lo ha condannato, riconoscendolo colpevole di aver assassinato una cantante di nightclub, Faith Harper, usando, come arma, un Buddha di bronzo. Contro Johnny Mexico le prove sono schiacciante: era stato sorpreso mentre impegnava gioielli della vittima, non convincente il suo alibi. Aveva raccontato che all'ora del delitto si trovava con una ragazza chiamata Barbara, senza essere in grado di fornire altre indicazioni per rintracciare la « testimone chiave ».

Johnny, però, si proclamava innocente. Anche i tre di Scacco matto ne sono convinti. Ma, allora, chi ha ucciso Faith Harper?

Il giallo si complica. Una lettera minatoria perviene al giu-

dice Addison: « Morrai domattina alle 6, come Johnny ». Il minaccioso messaggio è, come vuole la migliore tradizione della letteratura poliziesca, composto con lettere ritagliate dai giornali. Hyatt, Corey e Jed si mettono in movimento. Le lancette degli orologi non si fermano. Il tempo, inesorabile, incalza e bisogna salvare Johnny Mexico.

Ciascuno dei tre assume un incarico: Hyatt dovrà scoprire da quale pubblicazione sono state ritagliate le lettere per minacciare il giudice Addison; Corey cercherà altri elementi sull'uomo che sta per essere sottoposto alla pena capitale; Jed, in casa del giudice, fingendosi imbianchino, proteggerà il magistrato e la moglie che aspetta un bimbo.

Intanto il racconto va sempre prendendo un certo indirizzo per far cadere i sospetti su tutti meno che sul colpevole che, ovviamente, appare del tutto insospettabile. Improvvisamente entra in scena un fratello

Un servizio di Luca di Schiena Quelli del Giovo

nazionale: ore 22,25

Vi è gente, ancora oggi, che riga sui confini di casa dalla cima di avamposti inaccessibili. Sono gli uomini della Guardia di Finanza. Dei loro distacchi solitari puntano i binocoli sui crepacci e sui precipizi, guardano nelle valli, perlustrano le vette, lembi di montagna e spigoli di roccia si trasformano nei torrioni di un co-

stello medioevale, vasto come la cerchia alpina che segna le frontiere dello Stato. Da queste parti, i ricognitori strotosferici non servono. Qui non basta scrutare, ed è inutile fotografare; occorre, invece, prevenire e reprimere. E' necessario, cioè, la presenza dell'uomo con la sua pazienza e le sue gambe, per correre là dove l'obiettivo fotografico più sensibile non riesce a filtrare. Il Giovo è o pochi passi dal confine svizzero. Il crinale su cui poggia la modesto casermetto della Guardia di Finanza divide la valle Albano da quella di S. Iorio, o occidentale della parte alta del Lago di Como. Queste valli costituiscono il campo di battaglia ove, per lungo consuetudine, si consumano e si misurano l'obilità, l'astuzia e il coraggio dei finanzieri e dei controbbandieri. Il Giovo è lo trinceo più avanzato. E' un nome nel quale sono stote compiute tante belle imprese della Guardia di Finanza, è una palestra un nozzato ove si sono formati tanti bravi ragazzi e ufficiali delle Fiamme Gialle. Non è facile orrivoire al Giovo. Non ci sono strade, né mulattiere. Sono necessari muscoli e gorette d'acciaio: i finanzieri più giovani e più esperti impiegano tre ore di duro ascesa. A noi è stato consigliato il mezzo più rapido e comodo dell'elicottero. Stasera racconteremo la visita che abbiamo compiuto a quelli del Giovo. Gli occhi della cinepresa hanno fermato i visi e le porole di tutti, hanno onnotato ogni cosa, senza misericordia e senza risparmio.

I. A.



Rascel in « Girotondo show »



Una pattuglia della Guardia di Finanza sulle nevi del Giovo, in servizio di vigilanza sul confine con la Svizzera

NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro Angelicum in Milano

IL PRINCIPE CIUFFO

di Adriana Righini

Personaggi ed Interpreti:

Clessidra Anna Carena
Bluf Franca Vipione
Elena Paola Stiveri
Re Cresone Sergio Le Donne
Principe Ciuffo Sandro Pizzorno

Principe Sole Alberto Gemintani
Bluf Sante Calogero
Quintino V Armando Benetti
Atron Gianni Rubens
Il cavallo Sergio Le Donne

Scene e costumi di Ada De Molinari

Ripresa televisiva di Gianni Serra

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Formaggio Paradiso)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Istvan Kertesz con la partecipazione del violista Bruno Giuranna

Mario Zaffred: Concerto per viola e orchestra: a) Moderato - allegro giusto, b) Andante sostenuto, c) Sostenuto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble-

5 LUGLIO

mattino

dell'imputato, Paul Mexico. « Mio fratello è innocente » — spiega in maniera un po' rude — e aggiunge che Barbara esiste veramente rivelando che la ragazza aveva una relazione con un tipo importante che lei chiamava « L'onnipotente ». « Trovate quest'uomo — finisce Paul Mexico — e avrete preso l'assassino di Faith Harper ». Naturalmente, Paul non resta con le mani in mano. Entra anche lui nel giro di vite finale su cui non vogliamo fare alcuna rivelazione. La conclusione è drammatica, incalzante. Non mancano gli scontri pugilistici, l'apparire di pistole e il tanto atteso intervento della polizia che arriva per assicurare alla giustizia il vero responsabile del delitto. Infine dobbiamo dirvi che « alle sei del mattino » Johnny Mexico non è stato giustiziato perché, proprio qualche istante prima, è giunta una telefonata con l'ordine di sospendere la esecuzione.

b. b.



SECONDO

21.10 GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel

Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barlizza
Scene di Sergio Palmieri

Coreografie di Arthur Plasschaert

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Mario Landi

22.35 INTERMEZZO

(Maggiora - Cotonificio Vatte Susa - Sangemini - Superintetticida Grey)

TELEGIORNALE

23 — GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

23.45 TELECRONACA DELL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO STREGA 1962



Isa Barlizza, la presentatrice di «Girotondo show»

Lo spettacolo con Rascel

Girotondo show

secondo: ore 21,10

Diciamo la verità: questa storia della trasmissione adatta a grandi e piccini non è una novità assoluta. Vogliamo dire che se le trasmissioni per gli adulti non sono sempre raccomandabili ai bambini, i programmi per i ragazzi, invece, conquistano quasi sempre le simpatie dei loro genitori. Non è forse vero che gli adulti seguivano con lo stesso interesse dei bambini le avventure della Nonno del corsoro nero, e che oggi sanno tutto su Corky, ragazzo del circo, su Aroldo e lo sberleffo, su Topo Gigio, sulle avventure di Pippo di Walt Disney?

Eppure, Girotondo Show costituisce ugualmente una novità, nel senso che questa volta ai « grandi » non è offerta soltanto la possibilità di seguire un piacevole programma per i piccini (come quando vanno a divertirsi in un mondo al cinema con Lo corico dei 101 o con Silvestro gatto moldestro, facendo finta di adattarsi ad accompagnare i bambini), ma viene presentato uno spettacolo gustoso, basato in gran parte su canzoni, coreografie, giochi e parodie. Il regista Mario Landi e l'autore dei testi Maurizio Jurgens hanno avuto cura di articolare la trasmissione su uno schema praticamente fisso, una formula che, come è dimostrato dall'esperienza, è in fondo la più gradita agli spettatori. Il pubblico, infatti, si affeziona alle rubriche come a una simpatica abitudine. Considerazioni analoghe si possono fare per le canzoni: è vero che il repertorio, di tanto in tanto, va rinnovato, ma è an-

che vero che una canzone già nota (come Scondalo di sole, per esempio, o Quando, quando quando o magari Brigitte Bardot) si ascolta generalmente più volentieri di una nuova. In Girotondo Show, appunto, le « canzoni che piacciono a mamma e papà » (e che vengono cantate di volta in volta da Gloria Christian, Paola Orlandi, Tony Del Monaco, Joe Sentieri, Miriam Del Mare, Jimmy Fontana) sono scelte tra i successi internazionali più collaudati. Ci pensa il direttore d'orchestra che, come sapete, è Gianni Ferrio, a dare alle esecuzioni un pizzico d'originalità indispensabile. Quanto alle rubriche, si tratta ormai di graditi appuntamenti col « tiro incrociato » (parodia della nota rubrica di Cinema d'oggi, affidata qui ai bambini terribili) e con il gioco dell'oca. Al tiro incrociato sarà sottoposta questa settimana Sandra Mondaini che fin dalla sua prima apparizione in TV come « Cutilina » è sembrata il personaggio più adatto a conciliare le predilezioni di grandi e piccini. Al gioco dell'oca, Isa Barlizza farà partecipare uno dei più popolari fra i tenori di oggi, Mario Del Monaco, e il capofila dei nostri « cantautori », Domenico Modugno, vincitore di tre Festival di Sanremo e reduce dai successi parigini di Rinaldo in campo. In chiusura, come di consueto, Renato Rascel, con la sua galleria di personaggi dedicati al mondo piccino. Resterebbe da dire delle scennette-lampo con Carlo Campanini, ma già sapete di che cosa si tratta.

p. f.

stasera iCarosello
MINA
"la ragazzuttanta Birra"

canterà la canzonewarwant to be happy alla manier Clà Clara Bow



Ecco il calendario dehmiasmissioni nelle qu Mina interpreta le pelle delle canzoni legate personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri
La Bella Otero	24/4	Josephe Baker
Anna Fougez	3/5	Ann Anna Magnani
Clara Bow	12/5	Ju. Judy Garland
Mistinguette	21/5	Clara Bow

Il programma è co ddo dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA



PERCNONINON GUADAGNA DI PIU
E' un facile, facile divertente che ottian tutti col barba hanno passione per la tura. Se Vi soli Vi invieremo, Gratia e alcuni la da z da parte vostra, il no opuscolativo, tutto.
FIRENZA: Biglietto Biglietti: Via dei Benci, 28 R - FIO

L'Epoca Dell'Carta



A che serve la cartauno uno di voi lo risco questa sera, alle ore 3 Can Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che Signi Signora potrà indo in questa stagione moda hida haute couture, g ai tessuti della serie **BIENSTYLE**, una n Divisione del Gruppo **pepito**.

RADIO GIOVEDÌ 5

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- Sveglarino** (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 OMNIBUS**
- Prima parte**
- Il nostro buongiorno**
- D'Esposito-Carosone: 1) Ane-ma e core; 2) Maruzella; Gi-raud-Offenbach: 1) Sous les cieux de Paris; 2) Can-Can
- 8.30** Canzoni dal Nord (Palmolive-Colgate)
- 8.45** Tami da film
- 9.05** Allegretto italiano
- Lari-Vantelli: L'eroibato; Nisa-De Fonti: Serfino Cam-punaro; Fanculli; Guaspe-riello; Surace-Sceduti: Sulla scia di Maria; Giorno di fe-sta; Pinchi-Abner-Rossi: Chic-co cha cha cha; Maligni: O calip-pese napoletano (Knorr)
- 9.30** L'opéra
- Rossini: Barbiere di Sotiglia; Verdi: Aida; «Ritorna vincito»
- 9.45** Il concerto
- Rossini: Capriccio (Quartetto Italiano); Paolo Sorcalli, primo violino; Elia-Pegrem, secondo violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello; Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate: Suite (op. 61); a) Ouverture (op. 21); b) Scherzo (op. 61, n. 1); c) Notturno (op. 61, n. 7); d) Mar-cia nuziale (op. 61, n. 9); l'Or-chestra de La Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 10.30** L'Antenna della vacanza
- Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Ga-sperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
- Regia di Ugo Amodeo

- II OMNIBUS**
- Seconda parte**
- Successi italiani**
- Fratt-Raimondo: Scrimini; Zan-ni-Bat; Follie; Cellitatore-Rauch: Un secolo fa; Fenati-Medini: Alle dieci della sera; Testoni: Io scelgo te; Panzeri-Intra: Qui qua qua Scaralotti; Tarabusi-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo
- 11.25** Successi Internazionali
- 11.40** Promenade (Invernizzi)
- 12** Incontro con le canzoni
- Cantano Mario Abbate, Isa-bella Fedeli, Rocco Monta-na, Jolanda Rossin, Anita Soli
- Simoni-Valleroni-Localletti: Mai; De Lutio-Cioffi: E' maggio e chiove; Tabe-Marinelli: Ricor-dando Fred; Chiosso-Frini: So-ma day; Vancieri: Sole sole (Vera Firenze)
- 12.15** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**

Il vecchio Francesco Sormano la padrona Lilla Brignone Diana Valentina Fortunato

Commento musicale di Gino Marinuzzi junior

Regia di Sandro Bolchi

- 22** I QUARTETTI PER ARCHI DI BEETHOVEN
- Dodicesima trasmissione
- Quartetto in do diesis minore op. 131: a) Adagio ma ooo troppo a molto espressivo, b) Allegro molto vivace, c) Al-le-gro moderato, d) Adagio, e) Andante ma non troppo e

molto caotabile, f) Presto, g) Adagio qual un poco andan-te, h) Allegro (Quartetto «Fi-ne-Aria»: L. Sorkin e A. Loft, violini; L. Hmer, viola; G. Sop-kin, violoncello)

- 22.45** Mario Pezzotta e il suo complesso
- 23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

prano, Flavio Benedetti Miche-langeli, clavicembalo

Quartetto in re maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello

Quartetto Classico di Madrid

- 12.30** Pagine pianistiche
- Franz Schubert
- Fantasia in re maggiore op. 15 «Wonderer - Phan-tasie»
- Pianista Adrian Aeschbacher
- Igor Stravinsky
- Concerto per 2 pianoforti
- Pianisti Charlotte Zelka e Al-fred Brendel

- 13.15** Ouvertures sinfoniche
- Johann Sebastian Bach
- Ouverture in re
- Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska
- Hector Berlioz
- Le Corsaire, ouverture op. 21
- Orchestra della Società del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Mar-tinon
- Felix Mendelssohn - Bar-tholdy
- Calmo di mare e felice viaggio, ouverture op. 27
- Orchestra Filarmonica di L'arai diretta da Paul Kieck

- 13.45** Antiche musiche stru-manfali italiane
- Alessandro Scariatti
- Sinfonia n. 5 in re minore
- «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Ca-racciolo
- Leonardo Vinci
- Sonata in re maggiore per flauto e arpa
- Severino Gazzelloni, flauto; Al-ber-ta Suriani, arpa
- Giuseppe Torelli
- Concerto in re maggiore op. 8 n. 11 per violino e orchestra
- Solisti: Louis Kaufman, violi-no; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo
- Orchestra d'Arch. «Oiseau Lyre» diretta da Louis Kauf-man
- Giovanni Battista Martini
- Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra
- Allegro ma non troppo - Balletto
- Solista Maria Teresa Garatti
- Complesso da Camera «I Mu-sici»

- 14.30** Un'ora con Georg Frie-drich Haendel
- Solomon, ouverture
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi
- Inno o Bacco
- Conto di guerra, dall'ora-torio Alexanderfest
- Baritone Pierre Mollet
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi
- Concerto in si minore per viola e orchestra (realizz. per orchestra di Henri Ca-sadesu)
- Solista Dina Asciolla
- Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pierluigi Urbini
- Concerto grosso in re ma-ggiore op. 6 n. 5
- Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

- 15.30** Jacques Ibert
- Angelique, farsa in un atto di Nino
- Gianno Colli
- Prima Comare
- Seconda Comare
- Luisa Ribacchi
- Teodoro Rovetta
- Enzo Sordello
- G. Borotti
- A. Ceroni

SECONDO

- 7.45** Notizia per i turisti stranieri

- 8** Musica dal mattino

- 8.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 8.35** Santa Arturo Tasta (Ola)

- 8.50** Ritmi d'oggi (Aspro)

- 9** Edizione originale (Supertrim)

- 9.15** Edizioni di lusso (Motta)

- 9.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 9.35** IL CALABRONE

- Rivista del con-zio, di D'O-nefro, Gomaz e Nelli

- Compagnia di Prosa di Fi-renze della Radiotelevisione italiana con Franco Godi e il suo complesso

- Regia di Amarigo Gomaz

- Gazzettino dell'Oppetito (Omopita)

- 10.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 10.35** Canzoni, canzoni

- 11** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Prima parte

- Il colori musicale

- a) Dall'Ungheria alla Fran-cia

- b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

- 11.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 11.35-12.20** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Seconda parte

- Motivi in passerella (Mira Lanza)

- Melodia senza frontiera (Doppio Brodo Star)

- 12.20-13** Trasmissioni regionali

- «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

- «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

- «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

- 13** La ragazza della 13 presante

- Senza parole

- Obertone San Paolo; Raschi: Arrivederci Roma; Lordan: Wonderful land; Carmichael: I get along without you very well; Bixio: Conta se la vuoi cantar (Quanto sei bella Roma); Kern: Yesterday (Brillantina Cubana)

- 20** La collana delle sette perle (Lesso Gaibani)

- 25** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

- 45** Sestola a sorpresa (Simmenthal)

- 50** Il disco del giorno (Tide)

- 55** Caccia al personaggio

- 14** Voci alla ribalta

- Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14.45** Giradisco (Soc. Gurtler)

- 15** Album di canzoni

- 15.15** Ruote a motori

- Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Ca-succi e Nando Martellini

- 15.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 15.35** Acquarello romano

- 16** Ritmo e melodia

- 49** Tour da Franca

- Arrivo della tappa Pau-St. Gaudens (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

- (Terme di San Pellegrino)

- 17.15** Napoli, dolce Napoli

- 17.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 17.35** Piccola Enciclopedia po-lara

- 17.45** TRITATUTTO

- Varietà quasi attuale di Marco Visconti

- Regia di Federico Sanguigni

- 18.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 18.35** I vostri prafariti

- Negli interv. com. commerciali

- 19.30** Segnale orario - Ra-diosera

- 19.50** «Ribalta dal melodram-ma

- Wagner: Rienzi, Ouverture; Gounod: Corò dal sol-dati; Giordano: Andrea Chen-nier: «Eravate possente»

- Al termine: Zig-Zag

- 20.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 20.35** Corrado presenta con Enza Soldi:

- CENTOCITTA'**

- Un programma in collabo-razione con l'ACI a cura di Bruno

- Regia di Pino Gilloli

- 21.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 21.35** Musica nella sara

- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

- 11.30** Musiche camerlesche di Franz Joseph Haydn

- Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «Delle Alodi»

- Quartetto Borodin

- Ariano a Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo

- Ireos Gasperoni Frattiza, so-



Il frigoriferi dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, coquella delle care cose di ogni giorno. E com'è ace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è o sfruttato, e vi permette di tenere in casa le vivande di una settimana. Lo sbrinatori autoico, l'apertura a pedale, la struttura della portevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vo al prezzo di un frigorifero comune.

da 13CL. 57.900
da 13EL. 66.000
da 16CL. 78.000
*con ebe automatico

da 180 litri L. 88.000*
da 215 litri L. 102.000*
da 250 litri L. 112.000*
(lge e Dazio esclusi)



Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER
LA CAS RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ

Il Negro Agostino Ferrin
Il Diavolo G. Gimonardo
e Inoltre: C. Cuomo, D. Rossi,
M. Oiroit, N. Gondiui,
S. Moinet, R. Back, O. Gabi-
elli, R. Roscut, J. Aubelle
Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretti da Arturo Basile -
Maestro del Coro Giulio Ber-
tola

16.30 Concerti per solisti a orchestra

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore per
flauto, violino, cembalo e
archi

Solisti: Richard Adeney, flauto;
Jones Graville, violino;
Thurston Dart, cembalo

Orchestra «Philomusica» di
Londra diretta da Thurston
Dart

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle
maggiore K. 495 per corno
e orchestra

Solista Roger Abrahm
Orchestra da Camera di Stra-
burgo diretta da Ernest Bour

Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore
per clavicembalo e orche-
stra

Solista Isabelle Nef
Orchestra del «Concerts La-
moureux» di Parigi diretta
da Pierre Colombo

(Programmi ripresi dal Quar-
to Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America
Risposte de «La Voce del-
l'America» ai radioascolta-
tori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica
folklorica italiana

18 — Corso di lingua inglese

con il metodo Sandwich
a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La medicina della sen- sualità

a cura di Enrico Greppi
Prima trasmissione

19 — «Louis Spohr

Faust, ouverture
Jessonda, ouverture

Orchestra Sinfonica di Radio
Berlino diretta da Gustav
Goerlich

19.15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spa-
ziani

19.30 * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741):
Concerto n. 2 in sol mi-
nore «L'Estate» da «Le
quattro stagioni» op. 8

Orchestra da Camera di Stoc-
carda diretta da Karl Mün-
chinger

Robert Schumann (1810-
1856): «Konzertstück in fa
maggiore op. 86 per quat-
tro corni e orchestra

Solisti: Domenico Ceccarelli,
Giorgio Romanini, Alfredo
Bellacini, Calogero Arico

Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Victor
Desarzens

Alexander Borodin (1834-
1887): Sinfonia n. 2 in si
minore

Orchestra Filarmonica di New
York diretta da Dimitri Mi-
troponov

20.30 Rivista dalle riviste

20.40 Karol Szymanowsky

Concerto n. 2 op. 61 per
violino e orchestra

Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana
diretta da Dean Dixon

21 — Segnale orario

il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 * Nove Lieder su testo di Goethe

Franz Schubert
Prometheus - Ganymed -
Jägers Abentier

Barltono Dietrich Fischer-
Dieskau

Hugo Wolf
Die Bekehrte - Blumen-
gruss - Gleich und Gleich -
Frühling über Jahr - St.
Neponuks Vorabend - Epi-
phanias

Ellsbeth Schwarzkopf, sopra-
no; Gerald Moore, pianoforte

21.50 Democrazia politica a società industriale

a cura di Sabino Samele
Acquaviva

I. Società politica e strut-
tura sociale

22.20 Musica contemporanea

Igor Stravinsky
A sermon a narrative and
o prayer per soli coro e
orchestra

Jesne Deroubaix, mezzoso-
prano; Hugues Cuénod, te-
nore; Dirrik Olsen, baritono

Orchestra «Coro del Teatro
«La Fenice» di Venezia di-
retta da Ettore Gracis

Maestro del Coro Corrado Mi-
randola

Pal Kadosa
Concertino per pianoforte e
orchestra

Solista Gherardo Macarini Car-
mignani

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Istvan Kertész

22.55 Dalle «Storie di Anato- lio»

DONI DI NATALE
e
LAPIDI

di Arthur Schnitzler
Traduzione di Paolo Chia-
rini

Anatolio Tino Carraro
Gabriella Enrico Corti
Emilia Carlo Bizzarri

Regia di Enzo Farrieri

NOTTURNO

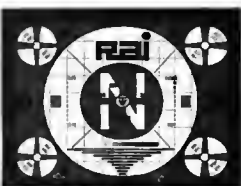
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica
per l'Europa - 0.36 I classici
della musica leggera - 1.06 Mu-
sica senza pensieri - 1.36 Ri-
torno all'opereità - 2.06 Invito
in discoteca - 2.36 Le grandi
incisioni della lirica - 3.06 Un
motivo all'occhiello - 3.36 In-
contri musicali - 4.06 Piccole
melodie di grandi compositori

- 4.36 Successi di oltreoceano
- 5.06 Chiaroscuri musicali
- 5.36 Crepuscolo armonioso
- 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radlogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 17 Concerto
del Giovedì: «Sonata n. 2 in
re minore op. 60» di Max Re-
ger. 19.15 Words of the holy
Father. 19.23 Orizzonti Cristia-
ni. Notiziario. «Ai vostri dub-
bi» risponde il P. Carlo Cre-
mona. Lettere d'Oltrecortina:
dall'U.R.S.S. - Pensiero della
sera. 20.15 Letture di Belgioe.
20.45 Vatikanische Pressen-
schau. 21.30 Santo Rosario. 21.45
L'Alleanza per la Chiesa perse-
guida. 22.30 Replica di Oriz-
zanti Cristiani.



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.15 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA
a cura di Angelo Boggione
Gli animali calunniati
Ottava puntata
Realizzazione di Vladi Oren-go

b) IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Extra - Frullatore Moutineux)

18.45 ITALIA SPORT
Inchiesta sull'educazione fisica
2ª puntata
Il primo traguardo
Servizio di Bruno Beneck.
Gianni Bisiach, Antonio Ghirelli e Donato Martucci
Regia di Bruno Beneck



Il chitarrista Mario Gangi partecipa a « Piccolo Concerto N. 2 » in onda alle 19.20

19.20 PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Dino Cavallo
Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno
Cantano Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Bruno Martino, Milva e gli « Swingers »
Chitarra solista Mario Gangi

Dandier: Je cherche la Tintine; De Curtis: Voce 'e notte; Harry James: Black bottom; Alstone: Simphonie; Jepsen: Giochi proibiti; Reverber: La notte; Fred Brooks: Darlin' Cora; Weersma: Serenata sentimentale; Cole Porter: Can can

Regia di Enzo Trapani
(Replica dal Secondo Programma)

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Prodotti Colombani - Atax - Super-ride - Olo Superiore)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Liebig - Cinzano - BP Italiana - Società del Plasmom - Prodotti Squibb - Idrolitina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Monetti & Roberts - (3) Locatelli - (4) Rhodiotoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavolf

21.05 UN LORD IN CUCINA

Due tempi di Sidney Blow e Douglas Hoare

Traduzione di Laura Del Bono e Bice Mengarini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Carter Piero Nuti
Lady Violet Andriana Paul
Lord Richard Renzo Palmer
Silvia Gayford Dawn Addams
Thompson Luciano Melani
Tubby Quintia Parmeggiani
Evelyn Lovejoy

Rossella Spinelli
Jane Ave Ninchi
Bryan Wilma Morgante
Gladys Maria Pia Nardoni
Rose Milia Sannone
Brown Checco Rissone

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Cristina Cattariga

Regia di Alessandro Brissoni

22.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Blow e Hoare

nazionale: ore 21.05

L'affezionata clientela del romanzo umoristico inglese (leggi Wodehouse), ritroverà in questa farsa motivi e personaggi familiari. Il protagonista della vicenda, ad esempio, è un giovane campione dell'aristocrazia britannica affetto da inguaribile infantilismo. Ma tale caratteristica, che potremmo chiamare negativa, è comune a buona parte degli eroi della letteratura comica, a qualsiasi nazionalità essi appartengano. Ciò che distingue il giovane signore della farsa inglese, alla esatta teatrale o narrativa, è un certo corredo di virtù tipiche della sua casta e della sua razza: egli è spesso fisicamente coraggioso, è provvisto di una buona dose di idealismo, ha spiccate attitudini sentimentali; e, nel contesto di amorosità quasi indispensabile a sviluppare un carattere farsesco, trapela una ingenua inclinazione alla onestà. Il suo comportamento è regolato da un codice di norme rigide, che purtroppo coprono un settore limitato e superficiale della realtà; e la sua totale sprovvedutezza nei riguardi della vita pratica, accoppiandosi con una parallela mancanza di furberia e di volgarità, lo rende simpatico e in qualche modo attraente. I rapporti con l'altro sesso sono contrassegnati da una posizione di assoluta inferiorità, esempio di quel patriarcato che costituisce uno dei motivi tipici della letteratura anglosassone e che attribuisce alle donne un potere che dalle madri discende alle fidanzate, alle amiche, alle mogli. Innetto com'è sta all'attività economica che ai rapporti con gli altri ceti sociali e con l'universo femminile, egli è affiancato da un personaggio tipico che fa da mediatore tra la sua patologica ingenuità e i vari fenomeni dell'esistenza moderna: il maggiordomo. Costui è la parafarsa britannica del servo astuto della commedia italiana, più fedele e meno rivoluzionario di quest'ultimo, ma che ai pari di esso ha derivato dalle esperienze del suo ceto inferiore una spiccatissima e quasi geniale attitudine ai casi della vita pratica. Maggiordomo e baronetto, Jeeves e l'Onorevole suo padrone formano uno degli accoppiamenti meglio assortiti e più fertili di comicità della letteratura amena contemporanea.

Lord Richard Sandrige è un giovane gentiluomo inglese che ha bene meritato dalla patria: egli si è difatti distinto per il suo coraggio nel corso di un episodio bellico che ha avuto luogo in Mesopotamia. Sventatamente egli non rammenta le circostanze di tale episodio, tanto da ingenerare negli amici il sospetto che il suo innato valore fosse in quell'oc-

Un lord in

Dawn Addams, che debutta questa sera alla televisione in « Un lord in cucina ». L'attrice inglese ha deciso proprio in questi giorni di stabilirsi definitivamente a Roma



casione corroborato da una assidua pratica degli alcoolici. Reduci in patria, egli si trova a dover affrontare ben più ardue battaglie economiche. La madre, saggiamente, è d'opinione che egli debba risolvere i suoi problemi materiali con un matrimonio vantaggioso. Egli per contro, terrorizzato dalla sua promessa che, oltre ad esser donna è anche femmina intellettuale, si concede con tutte le risorse del suo ingegno a una mirabolante impresa commerciale. Ovvio e scontato esito del suo tentativo è la sparizione dei soci fidati e una denuncia per truffa alla quale egli si sottrae con la fuga. Assistito dal suo fido maggiordomo, egli si traveste goffamente e si fa assumere, proprio come maggiordomo, in casa di Silvia Gayford, una bella e spiritosa gentildonna, allo scopo di sottrarsi alle ricerche della polizia e alla vendetta dei piccoli risparmiatori che la sua brillante speculazione ha gettato sul lastrico. Sul filo di questa vicenda giudiziaria s'intreccia una trama comico-sentimentale governata da un destino benevolo e da una donna innamorata, la bella Silvia Gayford. E gli sforzi congiunti di queste due potenze, assistite dalla tradizionale astuzia del maggiordomo e dalla insipienza della polizia, riescono ad equilibrare le continue manifestazioni di sciocaggine e di puerilità del Lord e ad assicurargli una immerrita felicità; e tale può definirsi il matrimonio coi quale Silvia prende definitivo e tirannico possesso della sua ingombrante ma simpatica persona.

erezzeta

Nel primo di una serie di quattro spettacoli

I Mimi di Praga

secondo: ore 23.20

Il complesso dei Mimi di Praga, che la TV presenta in una serie di quattro spettacoli allestiti al Piccolo Teatro della Città di Firenze (la prima trasmissione va in onda questa sera sul Secondo Programma), è noto nel 1953 per iniziativa di Ladislav Fialko, che è oggi uno delle figure più rappresentative del mondo dello spettacolo cecoslovacco. Fialko è stato infatti collaboratore di Jiri Trnka e Bretislav Pojar, generalmente considerati i « maestri » del film o pupazzi animati, ha lavorato per la televisione, è stato il coreografo di alcuni importanti spettacoli teatrali e ha fatto due film. Con Trnka ha realizzato fra l'altro quel Sogno d'una notte d'estate che fu premiato al Festival di Cannes 1958, e con Pojar il leone e la canzone premiata o Venezia la stes-

LUGLIO

cucina



SECONDO

21.10

LA VITA DI ERNEST HEMINGWAY

Il programma presenta in brevi linee la vita del grande scrittore americano, scomparso il 3 luglio 1961, e intende offrire, attraverso le immagini di quella esistenza irrequieta, il ritratto di uno dei personaggi più rappresentativi del nostro tempo.

Distr.: N.B.C.

22 — INTERMEZZO

(Galbani - «Derby» succo di frutta - Citrovit - Spic & Span)

1 VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber, Cantano Carol Danell, Corrado Lojano, Carla Boni, i «Cousins» e Domenico Modugno

Partecipa Carlo Croccolo Regia di Lino Procacci

23.20 Dal Piccolo Teatro della Città di Firenze

I MIMI DI PRAGA

in

Circo

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo



Domenico Modugno: canterà in «Canzoni da mezza sera»



«Mimi di Praga» in una scena del loro spettacolo

so anno. Altri riconoscimenti Fialka li ha avuti per la sua attività televisiva: nel 1960, per esempio, due sue produzioni furono premiate a Montreux: L'infedeltà con la Rosa di bronzo e il rifugio con il Premio della critica. Ma l'anno decisivo per la sua carriera fu il 1958, quando fu nominato direttore artistico della pantomima del restaurato teatro «Na Zabrdali» (Sulla Balaustrata) di Praga, una vecchia costruzione del 1454 che ricevette un impulso nuovo e divenne la sede di spettacoli stimolanti e vivaci. Il gruppo di mimi che Fialka, come s'è detto, aveva radunato cinque anni prima (si trattava di allievi dell'accademia di danza) fu in grado così di intensificare e sviluppare la propria attività, al punto che alla fine del 1961 poteva vantare più di 500 rappresentazioni di successo. Il palcoscenico del teatro «Sulla Balaustrata» divenne tra i più

popolari in Cecoslovacchia, non solo, ma i Mimi di Praga effettuarono una serie di fortunate tournées in Austria/Unione Sovietica, Germania orientale, Ungheria, ecc. fino ai recenti spettacoli in Italia. Lo scopo di Fialka era essenzialmente quello di creare una pantomima moderna tipicamente ceca, e i critici europei gli hanno dato atto di aver saputo fondare un secondo mimico originale, che può essere considerato il punto d'incontro fra la pantomima tedesca e quella francese (con particolare riferimento a Marcel Marceau, di cui Fialka ha rappresentato del resto alcune creazioni). Il primo spettacolo dei Mimi di Praga per la televisione italiana sarà interamente dedicato al circo: figure, acrobazie, personaggi mimati in chiave ora parodistica, ora lievemente patetica. Nel secondo spettacolo, che avrà il titolo generale di Giochi, saranno raggruppate in

vece alcune delle pantomime più caratteristiche di Fialka: L'uomo e il pollo, Il toro, Davide e Golia, Concerto, ecc. Il titolo del terzo spettacolo sarà Piccole storie, e si tratterà, all'ingrosso, d'una antologia di cronache di costume mimate: Scacco matto, Vernissage, Il pianoforte e la macchina da scrivere, Duello alla luce, Duello al buio, ecc. Infine, Le metamorfosi (quarta puntata) che chiuderà il ciclo televisivo dei Mimi di Praga. Qui Fialka presenterà cinque pantomime più impegnate sul piano culturale (L'uomo e la macchina, Movimenti e sentimenti, Vita di una pietra, Vita di un albero, Vita di un uomo), che si riallacciano in certo senso a una preziosa tradizione letteraria della Cecoslovacchia, esprimendo un indefinibile sentimento d'attesa, quasi un senso misterioso di fatalità della natura.

s. g. b.

IMBARCAZIONI PNEUMATICHE
NYLON
NEOPRENE ed HYPALC
GARMA TOR
 Via Aosta, 231
 Tel. 231
 a vela
 a motore
INAFONDABILI INCAPOVOLG

classe unica

135

FERDINANDO VS. LAS

LE GRANDI LINEE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE DA SEDAN A OGGI

L. 300

Il cambiamento dello spirito pubblico europeo dopo il 1870 • Il progresso tecnico ed economico e le conseguenze sociali • La politica d'equilibrio del Bismarck (1870-1878) • La questione d'Oriente e il congresso di Berlino • Il sistema europeo 1870-1890 • L'espansione coloniale • Vecchi e nuovi stati extra-europei • L'età dell'imperialismo • La crisi dell'Europa • La civiltà europea nel 1914 • La prima guerra mondiale e la rivoluzione d'Oriente • L'inquieto dopoguerra • Il disordine internazionale • La seconda guerra mondiale • Il fallimento della pace • La guerra fredda • La fine dell'epoca coloniale • La coesistenza nell'era atomica e spaziale.

dello stesso autore
 117 STORIA DEGLI STATI UNITI L. 200
 nella stessa collana

Franco Valsecchi
 4 STORIA DEL RISORGIMENTO L. 200

Alberto M. Ghisalberti
 5 FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISORGIMENTO L. 150
 20 L'ITALIA DAL 1870 AL 1915 L. 250

Aldo Garosci
 59 L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA L. 250

Giorgio Luigi Bernucci
 76 LE GRANDI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE L. 300

Raffaello Morghen
 97 LA FORMAZIONE DEGLI STATI EUROPEI L. 400

111 L'IOEA DI EUROPA L. 200
 Pietro Maria Toesca
 112 I GRANDI LIBRI DEL RISORGIMENTO L. 250

Giacomo Perticone
 114 LA POLITICA ESTERA ITALIANA DAL 1861 AL 1914 L. 400

eri edizioni rai
 radiotelevisione italiana

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Musiche del mattino

Svegliarino (Notia)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Ferré-Trenet-Porter: Fantasia di motivi; Cardillo-Calvi-Albano: Fantasia di motivi

8,30 Flara musicale

Larici-Ventellini: Il clown; Noleggi-Cavanagh: Words; Romanello-Vinelli: Don Pedro baf-fa e ferro; Soprani: Cerco moglie; Carreni-Ardente: Esta es la changea; Scott: Look around; E. A. Mario: Balocchi e profumi (Palmolive-Colgate)

8,45 Le melodie dai ricordi

Cherubini-Bixia: Violino trigan; Henderson: Black bot- tom; Cherubini-Bixia: Torna piccina mia; Henderson: Life is just a bowl of cherries; Cherubini-Bixia: Portami tacerò; Henderson: 1) Sunny boy; 2) Variety drug

9,05 Allegretto francese

Drejac-Constantin: Fleur de papillon; Tezé-Distel: Scoubidou; Magenta: La curieuse da coton; Delecluse-Mireille: Le ballon bleu; Constantin-Gianberg: Mon ménage à moi; Sinclair-Bike: Rock and roll music; Offenbach: Can can (Klarr)

9,30 L'opera

Massenet: Manon: « Ah di-lap- ar vision; Puccini: Bohème: « Addio, dolce svegliare; Ci- le: Adriana Lecouvreur: « Po- veri fiori »

9,45 Il concerto

Chopin: Notturno in do minore n. 13 (op. 48, n. 1) (Pianista Arthur Rubinstein); Musorgsky: Quadri di una esposizione (dall'originale per pianoforte) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

10,30 La lunga strada del dott. Schweitzer

a cura di Aurora Beniamino

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani

Zanfagna-Gallo-Forlé: Sedici anni; Petrucci-De Paolo: Pres- zomino; Calabrese-Cabre: La conchiglia; Caprioli-Carpi: Gio- chi d'ombre; Marini: Maschere maschere maschere; Farado- sposto: Annibale; Reverberi- Rausch: No, sabato no

11,25 Successi internazionali

Darin: You know how; Medlin- Giraud: Je te tendrai les bras; Merrell-Erien: Twist italiano; Newman-Wüsthoff: Ein kleiner goldner Ring; Devill-Leeva: Levan: Dalmatian plantation; Amade-Bécade: Mon amour impossible

11,40 Promenade

Ross: Le mille bolle blu; Alf- vee: Svedish rapoddy; Bin- di: Riviera; Mummolo: Sempre con te; Bernstein: Tonight; Beethoven (trascri. Zaccar-

rias): Passion flower; Vestert- nen: Sikkijärvén polka (Invenzioni)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Luciano Bongiglioli, Nuccia Bongiovanni, Gloria Christian, Poker di voci, Arturo Testa Martelli-Roma: Appunamen- to a Gios; Bartoli-Wilhelm- Flammenghi: Rosalie; Finch- l: Ravanti: Dimentica; Alberti- Mellier: Che peccato (Palmolive)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

490 Tour de France

Notizie sulla tappa Luchons-Superbagnères

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO

Walter: Ain't misbehavin'; Cox: Nobody knows you when you're down and out; Ruby: Three little words; Biri-Burfi-Massara: Ritoria lo shimmy; Melbury: Blues song; Giacobetti-Savoca: Per- zati Stevens: Ching; Kern: The song is you; Lara: Gra- nada (Locatelli)

14,15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Cal- tanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Arla di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i rag- zzi

Il benemerito dentista di Hartford

Radioscena di Pino Tolla

16,30 Ouverture e danze da opere

Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gallera); Ciaikovsky: Eugenio Onieghin: Valzer (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Helm- rich Meiser); Wagner: I Maestri Cantori; a) Danza degli apprendisti (Orchestra Sinfonica «Concert Arts» di Los Angeles diretta da Eric Leinsdorf); b) Preludio alla prima (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ot- to Klemperer)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estero

17,25 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Kumar

IX - La riforma del melo- dromio

18 CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO AR- GENTO

con la partecipazione del pianista Claude Kahn

J.S. Bach (strumentazione di Barbara Giuranna): Sinfonia in do minore: a) Grave pom- po, b) Allegro (Allegro molto moderato), c) Corra- te (Allegro non troppo), d) Sarabanda (Andante con mo- to), e) Rondo (Allegro con molto brio), f) Capriccio (Allegro ma non troppo veloce); Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro viva- ce; Cberville: Sinfonia per orchestra da camera op. 68 (1858): a) Deciso, b) Affet- tuoso, c) Spiritoso Orchestra - A. Scarlatti, b) Napoli della Radiotelevisio- ne Italiana

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Gior- nale radio - Radiosport

20,20 49° Tour da Francia

Servizio speciale da Super- bagnères di Nando Martel- lini ed Enrico Ameri

(Tarme di San Pellegrino)

20,30 Applausi...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 IL ROMANZO DEL

GIOCATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattioli e Mauro

Verrini da «Il giocatore»

di Fjodor Michailovic De- stojavski e dalle «Memo- rie» di sua moglie Anna

Grigorievna

Compagnia di prosa di To- rino della Radiotelevisione

Italiana con Gianni Santuc- io e Gina Sammarco

Terza puntata

Regia di Eugenio Salussola

21,15 Quinto Festival del Due

Mondi

Dal Teatro Nuovo di Spo- leto

CARMEN

Dramma lirico in quattro

atti di Meilhac e Halevy

Riduzione da una novella di

Mérimée

Musiche di GEORGES BIZET

Don José George Shirley

Escamillo William Chapman

Il Danzaro Dno Mantovani

Il Remendado Manila Rocchi

Zuniga Graziano Del Vivo

Morales Claudio Gionbi

Carmen Shirley Verrett-Cortez

Micaela Renata Mattoli

Frassquita Leila Bersiani

Mercedes

Masine Norman Antiochia

Direttore Thomas Schlippers

Maestro del Coro Giorgio

Kirschner

Orchestra Filarmonica Tri- stina e Coro del Teatro

G. Verdi di Trieste

(Edizione Sonzogno)

Negli intervalli:

I) Lettere da casa

I libri della settimana

a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

II) Oggi al Parlamento -

Giornale radio

III) André Danjon: Uno

vittoria della scienza neu- toniana: la scoperta del pia- netta Nettuno

Al termine:

Previsioni del tempo - Bol-

lettino meteorologico - I

programmi di domani - Bu- onanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stra- nieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

8,35 Canta Mara Dal Rio

(Odi)

8,50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 Edizione originale

Timoklin: The high and the

mighty; Friedhofer: Love the- me (da «One-eyed Jack»);

Mascheroni: Fiorin fiorello (in

love); Rodgers: Where or

when (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

(Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

9,35 VENT'ANNI

di Leo Chiosso e Vito Mo- linari

Un programma musicale

presentato da Franca Ai-

drovandi e Daniele Plombi

Gazzettino dell'appetito

(Omopia)

10,30 Segnale orario - Gior- nale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Bob Azzam, Betty

Crisis, Myriam Del Mare,

Johnny Dorelli, Flo San-

don's, Wanda Scotti, Achil-

le Togliani, Luciano Virgili

Zavallone-Valleroni: La don- na del sogno; Bertini-Taccani

Di Paola: Statera piovra; Da

Vinci-Esposto: Serenata bir- bentella; Franchini-Wilhelm-

Flammenghi: Charleston; Zan- fagna-De Martino: Riprendia- mo il cammino; Simoni-Oil- vieri-Falabrino: Ho fretta;

Chiosso-Capostoli: I tuoi oc- chi; Gomez-Monreal: Il pic- colo Visir

11 MUSICA PER VOI CHE

LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Dal Sudamerica alle Ha- way

b) Su e giù per le note

(Mistica Leone)

11,30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER

VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella

(Mita Lanza)

— Musica per l'eatate

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Ma-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Mol-

ise, Calabria

13 La ragazza dalle 13 pre-

senta:

Tutta Napoli

Maresca-Pagano: Lucente; Ma-

rotta-Mazzocco: Mara verde;

Festa M. Jr.-Enrica Festa: Cha-

vuoro?; Pugliese-Rendine: Vur- ria; Innocente-Pugliese-Rucio- ne: Viene viene ammare; Ca- pillio-Bruni: Si me lassè (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei

successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Gior- nale radio - Media delle va-

lute

45 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Caccia al personaggio

14 Vocì alla ribalta

Negli intervalli comunicati

commerciali

14,30 Segnale orario - Gior- nale radio - Listino Borsa

di Milano

14,45 Per gli amici dal disco

(R.C.A. Italiana)

15 Interpreti famosi: An- drea Segovi

J.S. Bach: Gavotte; Paganini: Andantino variale; More- no-Tarbo: Sonata: a) Allegret- to, b) Andante, c) Allegro

15,30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15,35 Ritmi di stagione

18 Ritmo e melodia

490 Tour de France

Arrivo della tappa a crono-

metro Luchons-Superbagnè- res (Radiocronaca di Nando

Martellini e Enrico Ameri)

RETE TRE

11.30 Antologia musicale
Brani di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Due Sinfonie di Sciostakov

Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10
Allegretto, Allegro non troppo - Allegro - Lento, Largo - Allegro molto, Adagio, Largo, Presto

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz
Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93

Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinski

15.30 Musiche di Luigi Boccherini

Ouverture in re maggiore op. 43

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte

Quintetto n. 1 in si maggiore

Chitarrista Narciso Yepes e Quartetto Classico di Madrid

Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegretto

Sollista Severino Gazzelloni

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 16 (dalle 6 Sinfonie per Luigi Infante di Spagna)

Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Leo Schachner

16.25 Alfredo Casella

Missa solennis - Pro Pace - op. 71 per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghin

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich

a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — *Charles Ives

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Autumn - In the Barn - The Revival

Patricia Travan, violino; Otto Herz, pianoforte

19.15 La Rassegna

Culturo russo

a cura di Angelo Maria Ripellino

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm

Jan Sibelius (1865-1957): Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra
Sollista Betty Jim Hagen
Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Ghenadij Rojdestvenski
(Registrazione effettuata dalla Radio Russa al Concorso Internazionale Ciaikowsky 1962)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 André Gretry

Sei danze (da «La rosière républicaine»)

Danse légère - Controdanse - Romance - Danse générale - Pas de trois - Final (Carmagnole)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlos Surinach

Luigi Cherubini

Due sonate in fa maggiore, per corno e piccola orchestra

Larghetto - Andante, Allegro moderato

Sollista Domenico Ceccarosi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 TRE VOLTE QUEL GIORNO

Tre atti di Claude Spaak

Traduzione di Lucio Chiavarelli e Anna Maria Famà

Juliet } Valentina Fortunato
Julie }
June }
William } Gianni Santucci
Guillaume }
Bili }
John } Luigi Vannucchi
Jean }
Jack } Franco Graziosi
Philip }
Philippe }
Taylor } Roldano Lupi
Nestor }
Bennett }
Fulton } Renato Cominetti
Thomas }
Aylmer }
Rowley } Renzo Palmer
Meunier }
Tim }
Mary Ramsay } Lia Curci
Myra } Jone Morino

ed inoltre: Giorgio Bandiera; Vittorio Battarra; Renzo Bianconi; Adalberto Meris; Gioiolo Tempestini

Regia di Pietro Masserano

Tarico

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Istanee musicali - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Teatro d'opera - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Le sette note del pentagramma - 3,06 Canzoni senza tramonto - 3,36 Rassegna del disco - 4,06 Sinfonie e preludi da opere - 4,36 Napoli, sole e musica - 5,06 Tavolozza di motivi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della Serenità per gli infermi - 19,15 Sacred heart programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «L'educazione del pensiero» di Vincenzo Lo Bianco - «Asterischi del giorno» - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali della Settimana, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,45 Collaborazione e interviste, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UN BISCOTTO TALMONE PER OGNI OCCASIONE



Per cominciare con gioia la giornata colazione
mattut

i biscotti soffici, friabili e le
! dal gusto fresco e delizioso

Fate agiaggiare ai vostri fiari e ai vostri ospiti queste tre specialità Talmone.... ma perché possano apprezzarne **tutta la borservitele** al momento giusto. nportante. Talmone vi offre soltanto prodotti di qualità inimitabile ma specialità dal "sapore più adatto a ciò che si mangia abitualmente assieme ai biscotti, al mat, all'ora del thé e a merenda

MATTUTINI

per la colazione attimattino con caffelatte o coccinuccino



WAFERS TANTACRENI

per l'ora del thé e per il "dessert"



PETT BEUR

per la merenda con burro e marmellata



MANGIARE LEGGERO MANGIARE SANO
LAGGEREZZA
È CARATTERISTICA INCIPIALE DEI BISCOTTI

TALMONE

... e ricordate che oggi ci vuole **FO TALMMMMMONE!**



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli la occasione della V Fiera della casa, dall'Abbigliamento a dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 CAMPO ESTIVO
Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Supersuoco Lombardi - Mobili R.B.)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TAROI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA
Le radici delle piante
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Gior-dani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Formaggio Gruenland - Camasy - Stock)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Lama Bolzano - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo - Paso Doble - Timor - Camille CIT)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO
(1) Drefit - (2) Buioni - (3) Perna - (4) Terme S. Pellegrino
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Julio Torres
Regia di Vito Molinari



Jader Jacobelli cura «Sette giorni al Parlamento» il programma settimanale delle 20

22.20 INNOCENTI COME A TAHITI
Una produzione di Moris Ergas
realizzata da Virgilio Sabel
Regia di Sergio Spina
IV - Noa - Noa

22.45 TELEGIORNALE
Edizione della notte



La partenza di una goletta per le Isole è un avvenimento che raduna sempre molta folla al porto di Papeete



Gino Bramieri sarà stasera un personaggio di stile felliniano alle prese con un incubo: un televisore da 87 pollici. Lo sketch che interpreterà avrà per titolo «Videaccio '70»

Innocenti come a Tahiti

nazionale: ore 22,20

L'8 maggio del 1903, ad Atua-na, nelle isole Marchesi, moriva Paul Gauguin. Il pastore Vernier, il suo amico bianco che avesse l'aggettivo, riferisce che all'alba il pittore non era più in grado di distinguere «se fosse giorno o notte; mattina o sera». E che alle 11, ritornando al suo capezzale, lo aveva trovato senza vita, con una gamba penzoloni dal letto, il volto già cereo, ma disteso, sereno, e il corpo ancora caldo. Allora Tioka, il vecchio e fe-

I luoghi di Gauguin

dele isolano che accompagnava il pastore, uscì dalla capanna e percorse i sentieri del villaggio, avanti e indietro, più volte, gridando: «Gauguin è morto; l'ultimo uomo è morto». Paul Gauguin se ne andò senza nessuno accanto, nella miseria più squalida, in una capanna con le pareti di canna di bambù, e dal tetto di fitte foglie di pandanus. Distrusse la propria vita volontariamente. In Francia, molti anni prima, aveva un'ottima posizione: era agente di cambio. Lavorava a Parigi e guadagnava molto bene, tanto da assicurare una certa agiatezza alla sua famiglia. Ma d'improvviso buttò a mare questa vita borghese. Il gusto di dipingere gli era venuto per caso: dapprima non era che un diversivo. Ma a poco a poco l'innocente gioco rivelò il volto della passione. E per dipingere, per realizzare il suo ideale d'artista, abbandonò tutto. Entrò a far parte di quella piccola schiera di eletti o maledetti che debbono seguire fino in fondo i richiami del loro animo irruotato. A quarant'anni si imbarcò, a Marsiglia, su un veliero diretto a Tahiti. Dopo due mesi di navigazione scese a Papeete. Ne rimase deluso: la città non era che una fila di casette basse, disseminate lungo un viale, tutte eguali, costruite secondo lo stile europeo. E allora cominciò a peregrinare per le isole della Polinesia, alla ricerca dei luoghi incontaminati, dove si vivesse una vita pura, più rispondente alla natura. Andò a Matala, a Bora-Bora, a Hiva-Hoa... La sua fantasia si accese al contatto con i colori del mare, del cielo, della foresta: colori acciecatanti e rispondenti, nelle tipiche capanne di bambù o di legno burao. E cominciò a dipingere. Tracciò sulla tela ciò che non era visibile né ai suoi occhi né a quelli degli altri: nacque così i quadri che riproducono la sua immagine di

Seconda puntata de Un video da

nazionale: ore 21,05

Questa sera si comincia con la madre della valletta. Nel paesaggio umoristico italiano, la madre preoccupata di quello che può capitare alla figlia è un personaggio tutt'altro che raro. Ne vedremo una anche ne *L'omico del giaguaro*, stasera: mamma preoccupata, con merendina. La bambina (una bambina piuttosto sviluppata) ha sempre fame; qualche volta ha anche freddo, ma c'è la maglietta... La mamma all'antica fa il paio con l'uomo all'antica, che rimpiange il forziere di una volta, severo, dimesso, con le favole raccontate dalla nonna anziché dal mago Zurlì. Quest'uomo lo vedremo stasera alle prese con un lungo incubo: il televisore a 87 pollici. Il suo dramma ricorda da vicino

sogno: che gli vennero suggeriti dalla straordinaria atmosfera che lo circondava, ricca di misteriosi accenti. Di tanto in tanto ritornò a Papeete, ma soltanto per attendere il postale dalla Francia, per consegnare e ricevere la corrispondenza. Scrisse tante lettere agli amici, alla moglie Mette. E tenne un diario in cui annotava ogni impressione, brevi gioie, progetti, ma soprattutto dolori che nulla riuscì a smorzare: neanche la naturale, ingenua felicità dei tahitiani. Oggi, i turisti invadono i luoghi cari a Gauguin. Vi si recano come in pellegrinaggio. Una goletta è a loro disposizione: compie l'itinerario da dove l'artista sbarcò a dove morì, cioè da Papeete ad Atua-na. Su questa goletta, un giorno, ha preso posto Virgilio Sabel con la sua troupe: la puntata di questa sera, «Noa-Noa», del reportage *Innocenti come a Tahiti* è dedicata al soggiorno polinesiano del grande pittore francese. Vedremo le isole, i villaggi dove Gauguin ha vissuto tredici anni della sua vita e dipinto i suoi capolavori. Il commento sarà in parte dello stesso pittore, Corrado Sofia, che cura i testi della serie, ha utilizzato molti brani del suo diario. Una cosa soprattutto colpirà gli spettatori. La barriera del mare di queste isole, bianca di cavalloni, la laguna intorno, i banani dalle foglie lunghe e affilate, sono gli stessi che accesero la fantasia di Gauguin. Ma gli indigeni vivono un'altra vita: l'uomo bianco li ha contagiati; ha soffocato i loro valori più puri. Lo stesso Gauguin aveva intuito questo mutamento. Prima di morire scrisse nel suo diario: «Voglio cantare un canto elegiaco al tramonto del popolo delle Marchesi. Forti erano i suoi uomini; belle e sottili le sue donne. Poi vennero i bianchi...».

Giuseppe Lugato

l' "Amico del giaguaro

87 pollici

quello felliniano di Boccaccio '70. Si chiama, infatti, Videaccio '70 e comincia con una affermazione categorica: «La televisione è l'oppio dei popoli».

Nel film, era Peppino De Filippo a soffrire. In questa gustosa parodia soffre invece Gino Bramieri, il quale si trova dinanzi alle finestre di casa, improvvisamente, un enorme televisore in cui, anziché la straripante Anita Ekberg con bicchiere di latte, campeggia un compassato Mike Bongiorno con pipa.

Contro il «videaccio» a 87 pollici, l'uomo, disperato, scellerà ogni genere di oggetti, fraccassandolo. Convinto di aver distrutto per sempre Mike Bongiorno, egli si abbandonerà a scene di entusiasmo. Tutto inutile. La voce del presentatore avrà l'ultima battuta, quella buona: «Anche spaccando tutti i televisori del mondo, nessuno riuscirà a liberarsi di me». Alla terribile rivelazione, un baratro si apre per l'austero nemico dei televisori, la pazzia. Questo è uno sketch che ha il sapore di un apologo: guai a chi combatte contro i «mostri sacri» della TV.

Il filmato, questa volta si affida alla formula del rotocalco televisivo, o del cinegiornale in genere, con la sigla Cinegiornale Giaguaro e la sorridente follia di Helzapoppin.

Un servizio consiste in un'intervista a un vecchio compositore un po' pazzo — il professor Trapponi — il quale ha rivoluzionato la teoria della composizione armonica: nel secondo reportage, Raffaele Pisani, inviato del Cinegiornale Giaguaro, con eroico sprezzo del pericolo, si sottopone a un nuovissimo esperimento del dottor Pinzoni, celebre dentista, il quale ha applicato alla tecnica dell'estrazione dentaria un suo eccellente ritrovato: la «bommetta odontalgica».

Dovrebbe saltare il dente; invece salta il cliente. Niente di male. Questo non è del resto, l'unico accenno satirico alla classe medica contenuto nella trasmissione. Ce n'è un altro, che prende lo spunto dal «tifo», che ha accompagnato i recenti campionati mondiali di calcio.

La nazionale italiana, questa volta, anziché da undici giocatori di football, è composta da undici luminari della medicina o della chirurgia, persone degne di molto maggior rispetto che non gli assi del pallone, ma tuttavia sconosciute dalle masse che delirano per i risultati del campionato, per i «miliardari in mutandine»; questi undici scienziati, in campo, giocheranno a modo loro. Potete capire: la camera operatoria scenderà, una volta, sul tappeto verde. Marisa Del Frate ci racconterà anche stasera le storielle della «dolce vita» (di gattina, naturalmente); quindi, insieme a Bramieri e a Pisu, chiuderà in bellezza la trasmissione.

L. M.



SECONDO

21.10

RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO

(Locatelli - Selact Aperitivo - Manzotti - Salvato)

TELEGIORNALE

22.35 EUROVISIONE INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Praga CRONACA DI ALCUNE FASI DEL CAMPIONATO MONDIALE DI GINNASTICA ARTISTICA

Telecronista Guido Oddo

Da Praga

I "mondiali" di ginnastica

secondo: ore 22,35

Grazie alla televisione, la ginnastica fu uno dei più apprezzati spettacoli dei Giochi di Roma 1960. Nei telespettatori è ancora viva il ricordo delle evoluzioni di Shakhine, vincitore di cinque medaglie d'oro, di Ono, della Lettonia e della eterea Polina Astakova. Vecchie e nuove conoscenze si ripresenteranno sui teleschermi nelle giornate finali dei campionati del mondo di ginnastica, che si di-

sputano a Praga dal 3 all'8 luglio. Ventinque sono le nazioni partecipanti alla competizione, il cui fondamentale motivo tecnico è sapere se la supremazia finora dimostrata da russi e giapponesi è destinata a continuare o ad esaurirsi. La ginnastica italiana, dalle Olimpiadi a oggi, ha compiuto passi da gigante. Il risultato più clamoroso è stato quello dell'anno scorso, ai campionati europei, disputati nel Lussemburgo, quando Giovanni Carminucci si piazzò al terzo posto e Franco Menichelli al quarto, dietro lo jugoslavo Cerar e il russo Titov. La buona prova collettiva fruttò all'Italia il primo posto nella classifica a squadre. Gli stessi Carminucci e Menichelli erano stati i nostri più brillanti allievi alle Olimpiadi, conquistando l'uno la medaglia d'argento alle parallele, l'altro la medaglia di bronzo nel corpo libero.

Nell'attuale stagione, la ginnastica maschile italiana ha confermato le sue buone disposizioni, attraverso gli incontri con il Giappone, la Francia e la Svizzera.

E' destino dei migliori campioni della ginnastica italiana di nascere in famiglie che costituiscono autentiche dinastie sportive. Giovanni Carminucci, che proviene da un paese di pescatori, San Benedetto del Tronto, ha avuto fino a qualche tempo fa, il più accanito rivale nel fratello Pasquale, che di «mondiali» di Praga fungerà da riserva; un terzo fratello, il più piccolo, Alberto, sta seguendo i due maggiori sulla medesima strada.

Franco Menichelli, cui i tecnici assicurano un grande avvenire e forse più d'una medaglia d'oro nei Giochi futuri, è fratello dell'ala sinistra della nazionale di calcio, Piero, militante nella Roma. Ai due primi attori della ginnastica italiana faranno corona a Praga Vicari, Marzolla, Maretto e Silgo. Il discorso dei fratelli ha un parallelo in campo femminile. A Praga concorreranno con tre sale atlete, Annamaria Fagherazzi e appunto due sorelle, Miranda e Rosella Cicognani. Miranda è la capitana della squadra.

Italo Gagliano

L'azzurro Franco Menichelli uno dei migliori esponenti della rappresentativa italiana

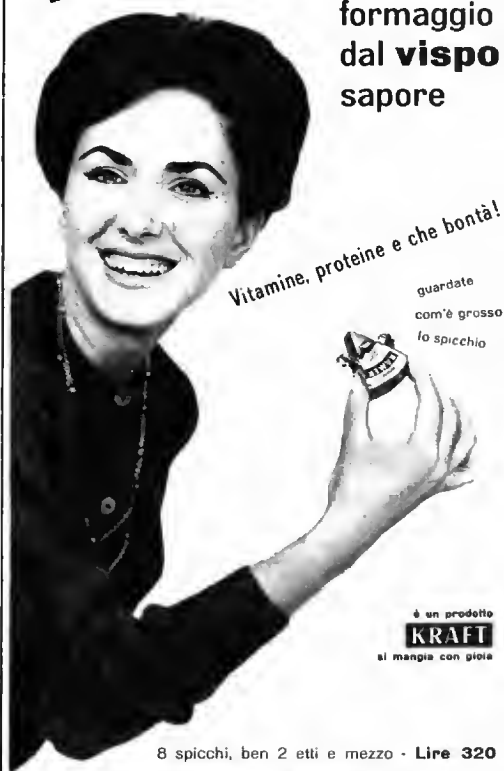


fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco formaggio dal vispo sapore



Vitamine, proteine e che bontà!
guardate com'è grosso lo spicchio

è un prodotto **KRAFT** si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo - Lire 320



Anche in tavola il vispo sapore di RAMEK NUOVO!..

IL PANETTO DA TAVOLA



2 etti e mezzo solo 270 lire

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Svegliarino (Motta)
 Leggi a sentenza
 Ieri al Parlamento
8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte
 il nostro buongiorno
 Raardon-Evans-Modugno: Fantasia di motivi; Rodgers: Fantasia di motivi
8.30 Ross dal vanti
 Anonimo: Red river Valley; Martucci-Mazzocco: Serenata a Margellina; Lierman-Borelli-Antonucci: Philadelphia; Simon-Handy: St. Louis Blues; Anonimo: Fantasia di motivi (Palmolive-Colgate)
8.45 Temi da operetta
 Kalman: La principessa della Ciarda; Selezione dall'operetta
9.05 Tullitalgraffo
 Lopez: Lucky member; Migliacchi-Modugno: Pasquale Maragli; Mills: At o Georgia camp meeting; Paoone: Mamma Rosa; Ignoko: Niek nuck puddy wack; Smith-Snyder: The sheik of Araby; Loland-Bayo: To twist or not to twist; Zacharis: Der legende teppich (Knorr)
9.30 L'opera
 Donizetti: *Elisir d'amore*; «Chiedi all'aura iungghiera»; Bolito: *Mehtafefe*; «Ecco la nuova turba»
9.45 Il concerto
 Bach: Fantasia e fuga in la minore (Cembalista, Ralph Kirkpatrick); Mozart: Concerto in la maggiore n. 5 per violino e orchestra K. 219; Allegro aperto - Adagio - Allegro aperto adagio - Tempo di minuetto - Allegro - Tempo 1 (David Oistrach, violino - Orchestra di Stato di Dresda, diretta da Franz Konwitschny)
10.30 Radioscuola della vacanza
 (per il II ciclo delle Scuole Elementari)
 «Lassi sulle montagne»
 Radiocomposizione di Mario Vani - Prima parte
 Regia di Ugo Amodeo (Registrazione)

11 OMNIBUS

Successi Italiani
 Aloisi-Fidani: Ridi ridi; Specchia-Meller: Tanto cha cha cha; Paillet-De Lorenzo-Binacchi-Malgoni: Sentì che musica; Bernardini-Galassi: In argento e blu; De Lorenzo-Negri-Mojeta: L'eredità di un vecchio piovone; Pallavanti-B.C. A. Rossi: Stanotte al luna park; Azzelloni-Bonocore: Ciao mamma
11.25 Successi internazionali
 Testoni-Adderley: Sermonette; Morice-Marnay-Richmont: Kailai; North: Restless love; Burgle: Angelina; Watts-Mooley: What's the use
11.40 Promenade
 Seltz: The world is waiting for the sunrise; Price: Personality; De Angelis: Chiare e turchine; Redi: Tu vuoi bene; Revil: Maryoline; Abram: My golden boy; Almaran: Historia de un amor; Davis: You are my sunshine (Innovent)

12 La cantiamo oggi
 Cantano Paolo Bacileri, Corrado Lojano, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossini, Wanda Scotti
 Pinchi-Bassi: Cattivella; Amuri-Fusco: Merovighioso momento; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Martelli-Pigs: M'aj-fido alla fortuna; Taba-Mantellini: Fischiano allegramente
12.15 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.55 Chi vuol assar liefo...
 (Vecchia Romagna Buto)
13 Segnale orario - Giornale radio
49 Tour da Franca
 Notizie sulla tappa Luchons-Carcassonne
 Previsioni del tempo
 Carillon
 (Manetti e Roberts)
 Mualc bar (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA
 Ruiz: Amor amor amor; Bonf: Manha de carnaval; Endrigo: Aria di neve; Celli-Guarneri: Chiacchiere chiacchiere; Fiella-Cenci-Mazzocchi: Everybody dance; Chiosso-Luzzati: Bum ah! che colpo di luna; Migliacchi-Modugno: Senso; Fiorentini-Ortolani: Taffetas twist; Anonimo: Lo bamba; Reinhardt: Nuegas (L'Oréal)

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 e Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.25 e Gazzettino regionale per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

15.45 Vele e scafi
 Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto a cura di Hans Grieco

16 SORRELLA RADIO
 Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere dal disco: musica libera
 a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del lotto

17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
 con la partecipazione della pianista Marcella Pasquelli e del soprano Margherita Kalmus
 Crispi (rev. Girard): Sinfonia in re maggiore, per doppiorchestra; a) Allegro con spirito; b) Andante; c) Allegro; Mozart: Concerto in la maggiore K. 418, per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Andante; c) Presto; De Angelis: Tre liriche greche per soprano, coro e orchestra; a) Tramontana la luna; b) Lamento di Danae; c) Per i morti delle Termopili (Prima concezione assoluta); Balakirev: Islamey, fantasia

Maestro del Coro Ruggero Maghlini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (ore 18,05 circa):
 I falsari dei cibi
 Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli
 Terza trasmissione
18.50 Un po' di ritmo con Tito Puente
19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 Motivi in glostra
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 49 Tour da Franca
 Servizio speciale da Carcassonne di Nando Martellini ed Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri
8 Musica dal mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 Canta Gino Paoli (OIA)
8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)
9 Edizione originale (Supertrim)
9.15 Edizioni di lusso
 Yradler: Lo paloma; Alter: Diamond earring; Brown: Temptation; Coquatrix: Clopin clopant (Motta)
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 DOMANI E' DOMENICA
 Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgans
 Gazzettino dell'appetito (Omopila)
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Canzoni, canzoni
 Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Rocco Montana, Giacomo Rondinella, Anita Soli, Arturo Testa
 Mendea-Falocchello: Quando dorme la città; De Simone: Gentile Capotosti; Madame sans gêne; Carinet-Giovannini-Kramer: Soldi, soldi, soldi; Bonagura-Roldi: Brucio; Bush-Larici-Holt-Schranberger: Sallor; De Filippo: O tarallaro; Vancheri: Scie ante; Chiosso-Frilli: Some day
11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 Primo parte
 — Il colibri musicale
 a) Da un paese all'altro
 b) Su e giù per le note (Mascia Leone)
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 Seconda parte
 — Motivi in passerella (Mito Lanza)
 — Contrasti (Doppio Brodo Star)
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 e Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

20.30 Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)
20.35 BETTINA
 Un atto di Alfredo De Musset
 Traduzione di Agostino Richelmy
 Bettina, cantante italiana
 Laura Adami
 Il marchese Stefan
 Nino Besozzi
 Il barone di Steinberg
 Franco Graziosi
 Calabro, cameriere del barone
 Andree Matteucci
 Capsufo, notai
 Attila Ortolani
 Un domestico Augusto Bonardi
 Regia di Alessandro Brissoni
21.40 Canzoni Italiane
22.10 L'avventura italiana di Rousseau
 a cura di Franco Simoni
22.35 Musica da ballo
23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Carlo Dapperto presenta:

CAPPELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri
 Regia di Federico Sanguigni (Manetti e Roberts)
 Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SERRA NEL MONDO
 Giro distensivo per le capitali
 di Piero Accolti
 Regia di Pino Gilloli

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Consegna delle Grolie d'oro a Saint Vincent
 (Radiocronaca di Leoncillo Leoncilli)

21.45 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche dal Settecento

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in sol minore K. 550 Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai)
 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

12 Sonate romantiche

Franz Schubert
 Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte
 Allegro moderato - Scherzo (Presto) Andantino - Allegro vivace
 Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte
 Johannes Brahms
 Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte
 Allegro maestoso - Andantino espressivo - Scherzo - Intermezzo - Finale
 Pianista Nikita Magaloff

12.50 Variazioni

Franz Schubert
 Otto Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35
 Pianisti Guido Agosti e Licia Mancini
 Franz Liszt
 Variazioni sopra un basso continuo (Tema di Brahms)
 Pianista Imre Haymanay

12.55 Mendelssohn-Bartholdy

Variazioni sérieuses in re minore op. 54
 Pianista Dorothea Winand-Mendelssohn
 Ernst Krenek
 Variazioni su una canzone americana
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernst Krenek

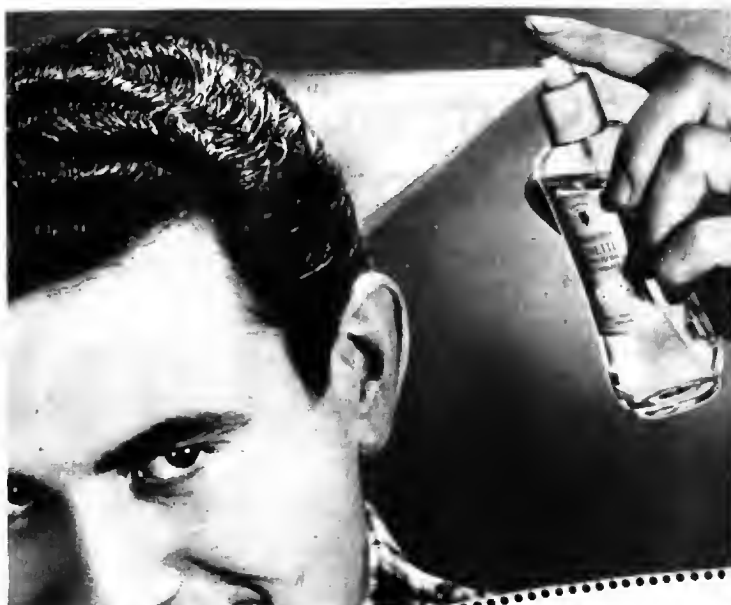
13.50 Musiche di balletto

Jean-Ferré Rebel
 Gli Elementi, suite dal balletto
 Ouverture (Il caos) - L'ore (La terra e l'acqua) - Claccona (Il fuoco) - Ramage-Rossignol (L'aria) - Tambourin 1° e 2° - Siciliana - Capriccio
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
 Albert Roussel
 Le Festin de l'oraignée, balletto pantomima op. 17
 Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14.45 Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12

una cura per i vostri capelli un risalto alla vostra bellezza



Brillantina Linetti

3 sono le qualità superiori
che la fanno preferire

È curativa... perchè la sua composizione studiata e realizzata scientificamente, è ricca di Cheratina e Aminoacidi che agiscono favorevolmente sui bulbi capillari, rinforzandoli.

È un prodotto di bellezza... perchè preparata con formule e processi di lavorazione speciali. Essa vitalizza i capelli, ne ravviva il colore naturale rendendoli belli, ondulati e soavemente profumati.

Nella nuova confezione Spray... il nuovo vaporizzatore automatico incorporato, dosa l'uscita della brillantina evitando così ogni spreco: quindi massima pulizia, applicazione uniforme, minor consumo.

È sensibilmente più leggera delle comuni brillantine

Per questi particolari requisiti, l'uomo dinamico del nostro tempo, ha bisogno della Brillantina Linetti Spray. Una capigliatura brillante, composta, ordinata rende l'uomo sempre più elegante, più distinto e gradito.



dona ai capelli la massima
lucentezza, mantiene com-
poste anche la capigliatura
più folta e più ribelli.

La Brillantina Linetti con ONDATIOL dona e mantiene l'ondulazione!

Largo - Allegro - Larghetto -
Largo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Vienna
diretta da John Pritchard
Sonata in re maggiore per
violino e continuo

Adagio - Allegro - Larghetto
Allegro
Mischa Elman, violino; Joseph
Seiger, pianoforte

Ode alla pace - Per l'anni-
versario della Regina An-
na - per soli, coro e orche-
stra

Solisti: Jutta Vulpius, sopra-
no; Gertraud Prezlow, con-
tralto; Günther Leih, baritono
Orchestra e Coro della Radio
di Berlino diretti da Helmut
Koch

15.45 Rachtel del violinista
Wolfgang Schnalderhan e
del pianista Carl Seeman

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle mag-
giore K. 378

Allegro moderato - Andanti-
no - Rondò
Sonata in sol maggiore
K. 379

Adagio - Allegro - Andantino
cantabile (Tema con varia-
zioni)

Paul Hindemith
Sonata in do maggiore
Vivo - Lento - Fuga

Igor Strawinsky
Duo concertante
Cantilena - Egloga 1° e 2° -
Giga - Dittirambo

Robert Schumann
Sonata in la minore op. 105
Con espressione appassionata
- Allegretto - Vivace

17.05 Pagina pianistica
Claude Debussy

Le petit nègre - Masques -
Danse bohémienne - Ballade
- Mazurka - La plus que
lente - Berceuse héroïque -
Hommage à Haydn - Valse
romantique - L'isle joyeuse

Pianista: Walter Gieseking
(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della RAIodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Ro-
ma)

Alfredo Barbacci: La difesa
dei centri storici nelle cit-
tà italiane

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35°
e il 165° Meridiano, a cura
di Massimo Ventriglia

18 - Corso di lingua inglese
con il metodo Sandwich
a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiuntura e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio

18.40 Libri ricevuti
19 - Georg Philipp Tele-
mann

(Rev. Baumgartner)
Don Chisciotte, suite per or-
chestra d'archi

Le reveil de Quichotte - Son
attaque des Moulins à vent -
Les soubria amoureux après
le Princesse Ducléne - San-
che Panche fermé - Le galop
de Rossinix - Alternative
avec le Sultane - Celui
d'âne de Sanche - La couché
de Don Quichotte

Orchestra d'archi del Festival
di Lucerna diretta da Rudolf
Baumgartner

19.15 La Ressegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Ar-
gan

«La XXI Biennale»: I. Mo-
stre retrospettive e riasun-
tiva

19.30 *Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-

1809): Quartetto in do mag-
giore op. 76 n. 3 per archi

Allegro - Poco adagio can-
tabile - Minuetto (Allegro) -
Finale (Presto)

Quartetto Koeckert
Rudolf Koeckert, Willi Buch-
ner, violini; Oskar Riedl, vio-
la; Josef Herz, violoncello

Enrique Granados (1867-
1916): Goyescas (Libro 1°)
Los requiebros - Coloquio en
la Reja - El fandango del
Candil - Quejas o la Maja y
el Ruiseñor

Pianista Nikita Magaloff
20.30 Rivista della rivista

20.40 *Camilla Saint-Saëns
Concerto in la minore op. 33
per violoncello e orchestra

Allegro non troppo - Allegret-
to - Allegro non troppo
Sollista Gregor Piatigorsky

Orchestra Sinfonica RCA di-
retta da Fritz Reiner

21 - Segnale orario
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FREC-
CIA

Engelbart
Humpardinck
Hänsel und Gretel, Ouver-
ture

Frenx Liszt
I preludi, poema sinfonico

Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio - Scherzo
- Finale

Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana

(Registrazione effettuata il
23 giugno 1962 dal giardino
di Villa Rufolo in Ravello
in occasione del decimo Fe-
stival Musicale di Ravello)

Nell'intervallo:
Gli Italiani visti da uno sve-
dese

Conversazione di Elio Filipo
Accrocca
Al termine:

Pilgram: Racconto di Vla-
dimir Nabokov
Traduzione di Ornella So-
brero

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

22.50 Reminiscenze musicali -
23.15 Musica da ballo 0.36
Casa, dolce casa 1.06 Piccoli
complessi - 1.36 Ritratto d'au-
tore - 2.06 Repertorio violinis-
tico - 2.36 Sinfonia d'archi -

3.06 Successi di oggi, successi
di domani - 3.36 Voci e stru-
menti in armonia - 4.06 Melo-
die dei nostri ricordi - 4.36 Il
canzoniere italiano - 5.06 Mu-
sica classica - 5.36 Aurora me-
lodica - 6.06 Musica del mat-
tino.

la LIRICA

La "Carmen" da Spoleto

venerdì: ore 21,15
programma nazionale

Questa originale e insolita *Carmen*, «interpretata», e il caso di usare la parola al Festival di Spoleto dalla regia di Gian Carlo Menotti, invoglierà gli spettatori, o anche soltanto gli ascoltatori della radio, ad andarsi a rileggere la famosa novella di Merimée. E allora vedranno con sorpresa che dalla *Carmen* bisogna togliere molti fronzoli, molte nacquere, molte mantiglie, molti fiori di melograno, molti ricchi costumi, e anche quei troppi balletti ch'è vezzo (diremmo «malvezzo») di includere in quest'opera? Menotti definisce «la prima opera verista» e che è stata falsata, prima di tutto dal pur «meritevole» libretto di Meilhac e Halévy, poi da tante protagoniste celebri, desiose di brillare.

Menotti nella sua regia pensa di ridurci alla nudità e povertà originaria; perché questa è, nella magistrale novella di Merimée, un dramma di zingari e contrabbandieri, e il ricco Escamillo dagli sgargianti costumi in Merimée appare pochissimo, solo come personaggio di sfondo, e si chiama Lucas. Del resto, tira anche lui di coltello nelle montagne, come il disertore Don José. Inutile dire, perché tutti lo sanno, che la dolce Micaela (dalla bellissima aria nel cantato) è personaggio immaginario. In quanto a *Carmen*, è un po' differente da come la si è di solito interpretata dalla Galli-Marie in poi: rude, selvaggia, sprezzante, e vesitosa solo rare volte con gale, luccini e la mantiglia; quando essa convive per esempio, per breve tempo, a Gibilterra con un buffo ufficiale inglese, che essa chiama «il gambero» per la sua divisa rossa. E mentre l'inglese cerca di fare di lei una signora, essa fa del contrabbandiere con un ebreo del porto...

Eppoi, chi sa, in genere, che *Carmen* ha marito, chiamato in idioma zingaresco, il rom? Essa lo ha piantato per Don José e per altri, ma quando il suo rom è malato, essa accorre alla cura. Ed ecco (una curiosità) come nella novella Merimée descrive, per bocca di Don José, Garcia il Guercio, il marito di *Carmen*: «...era davvero il più brutto mostro che gli zingari avessero allattato; nero di pelle, più nero d'animo, il più franco scellerato ch'io abbia incontrato nella mia vita...». Date queste premesse, l'estroso e intelligente regista che è Menotti, il quale, a suo senso del teatro univocali anche l'aver delle novità, dell'imprevedibile della sorpresa, ci dà una *Carmen*, com'egli dice «post-goyesca». Goya chiude rudemente il 700, e Merimée era nato nel 1803. Bibliotecario, uomo politico, funzionario, conservatore di monumenti in Francia, grande borghese, aveva fatto

viaggi in Spagna, e gli piaceva in genere il folklore, ma quello rude, autentico, originario. Nella sua novella egli ci dà un vero quadro della Spagna popolare e dei suoi zingari, molto lontani da ogni leziosaggine, e ci lascia anche un saggio erudito sulla loro lingua, o dialetto. Peccato non potersi soffermare.

Quello che però vi segnaliamo nella *Carmen* di Merimée quando vedrete (è il caso di dirlo) «quella di Menotti» a Spoleto, è che gli zingari, almeno quelli là, sono così bruni, così neri da giustificare la scelta che il regista ha fatto di due cantanti negri per l'interpretazione di *Carmen* (Shirley Verret-Carter) e Don José (George Shirley). Sentiamo ancora Merimée che fa testo; parlando dei Colés, gli zingari, egli dice dottamente: «Colo, femmine colli, pluraie cates; letteralmente vorrebbe dire nero; così gli zingari chiamano nella loro lingua».

Quindi Menotti è assolto e, se mai, egli insegna qualcosa ai registi che battono sempre gli stessi sentieri. Ha trovato, col suo solito fiuto, un pittore, Ernest O. Mondori, che gli ha fatto delle scene aspre, nude, povere, veramente ad hoc. Una sorpresa sarà il «spiaro del IV atto». Per chi ama i muri naturalmente; come Utrillo. In armonia con tutto questo, i costumi di Peter Hall. Gli amanti del verismo (ottocentesco, con una punta ancora nel 700 del Goya) e gli odiatori dei fronzoli saranno contenti.

Un vecchio musicista diceva che nell'amore di Don José per *Carmen* c'era più la minaccia che la tenerezza; e ciò si sente, specialmente nella fase finale della famosa «Aria del fiore». Accetterebbe per esempio un Nietzsche, che scopri per conto proprio la *Carmen*, l'interpretazione menottiana ch'essa sia la prima opera verista? Nietzsche la contrappose a Wagner come musica «mediterranea» e solare, e noi crediamo che ciò sia giusto. Ad ogni modo tante opere veriste che seguirono, soprattutto italiane, furono «nietzscheane», nell'accezione e nel costume, e così ha ragione anche Menotti. Del resto, dell'atmosfera musicale della *Carmen* non si discute più; basta inasilarla.

Per completare con qualche nome e indicazione questa scorbata dei felici regni di Merimée (il buon Re Luigi Filippo... il Secondo impero... l'imperatrice Eugenia...) diremo che Escamillo è interpretato dal baritone William Chapman, e Micaela da Renata Mattholi. Tutti i tutti gli interpreti minori: potete fidarvi del Festival di Spoleto. Direttore Thomas Schipperda reduce dai successi alla Scala. Una serata originale e stimolante sotto tutti gli aspetti, sulla base eterna della musica di Bizet.

Liliana Scalero



Thomas Schippers dirige la «Carmen», da Spoleto

la MUSICA SINFONICA

Concerti da Ravello

Soltanto in Europa, a quanto dicono, ci sono tanti Festival musicali, fra nazionali e internazionali, da far temere una possibile «inflazione» di questi convegni dedicati a ogni genere di musica, nuova e antica, famosa e negletta. Ma Ravello, al quale si associa inamovibilmente il nome di Wagner, ha una sua formula particolare, inimitabile. Sono dieci anni ormai che l'Ente provinciale per il Turismo di Salerno, affiancato in seguito dalla RAI, ha promosso queste manifestazioni che riscuotono un entusiasmo sempre maggiore e non corrono dunque pericoli di scadimento. E' d'altronde un convegno annuale che non si può in alcun modo disertare: il duplice sortilegio della natura e della musica prende tutti, musicisti e non musicisti, svedesi e napoletani, chiunque insomma si rechi anche per una sola volta ai concerti che si svolgono sulla terrazza dell'antichissima Villa Rufolo, a quattrocento metri di strapiombo sul mare.

Dirige Somogyi

martedì: ore 21,10
programma nazionale

Quest'anno i concerti sono tre, affidati come al solito a interpreti di fama. La prima musica che risuonerà a Ravello, nel programma diretto dal M° Somogyi è l'Overture dall'opera *Rübezahl* che Weber incominciò a scrivere nel 1811, ma lasciò poi incompiuta. Si intitola *Il dominatore degli spi-*

riti, in riferimento al mitico personaggio l'odino Rübezahl, che comandava ai venti e faceva magicamente apparire e scomparire esseri e cose. Si sa che l'Overture weberiana segna una tappa nella storia di questa forma musicale che i classici viennesi avevano elevato da mera introduzione strumentale a un brano in cui la «Stimmung» dell'opera era già tutta presente. Weber, specialmente con le Overture più mature (*Freischütz*, ecc.) proseguì su questa via, e improntò tutta la sostanza melodica dell'introduzione al contesto che seguirà.

Nessuno, più di Weber, dovrebbe aver cittadinanza qui al Festival di Ravello. Egli è infatti il musicista della *Féerie*, precursore di Wagner nell'ideale romantico della fusione di tutte le arti. «Qualsiasi cosa si presenti al mio occhio — diceva — riveste forma sonora. La visione di un paesaggio, diventa in me audizione di un brano musicale...». Chissà quali suggerimenti avrebbe tratto, questo finissimo artista-letterato che visse con tanta intensità gli incanti dei boschi tedeschi, dalle bellezze di Ravello.

Ma il vero protagonista, nel Concerto Somogyi, è il violoncello. La sua voce languida e possente ispirò una letteratura che annovera, anche oggi, nomi illustri di autori e d'interpreti. Fra le opere più notevoli, c'è il Concerto op. 129 che Schubmann scrisse nel 1850, quando già il suo spirito soffriva gravi travagli (nel 1854, quattr'anni dopo, si gettò nel Reno). Ma al tempo del Concerto, non sono ancora perdute le speranze, Schubmann confida nei benefici effetti del tra-

sferimento dalla «noiosa» Dresden a Düsseldorf: per cui, nell'entusiasmo della nuova sistemazione, si getta a lavorare e in quattordici giorni, dal 10 al 24 ottobre, porta a termine quest'opera che definisce nel suo catalogo Pezzo da concerto per violoncello con accompagnamento orchestrale. Lo strumento, solista, a Villa Rufolo, sarà Giuseppe Scialoni, un artista che va nominato con i maggiori del nostro tempo.

Dirige Freccia

sabato: ore 21,20
terzo programma

Il concerto, diretto dal M° Freccia, ha in programma, fra l'altro, musica di Liszt e di Bruckner. Fra i dodici poemi sinfonici lisztiani, *Les Préludes* è forse il più celebre. Risale al 1850 ed è, cronologicamente, il terzo. Liszt asserì d'essersi ispirato alle *Méditations poétiques* di Lamartine, con il quale era legato da buona amicizia. Ma il verso ispiratore («L'ardente vita è forse altra cosa che una serie di preludi a quel canto sconosciuto di cui la morte intona la prima e solenne nota?») è attribuito, da alcuni recenti studi, a Edmond Aman, anziché a Lamartine. D'altronde l'avvio all'errore l'ha dato lo stesso Liszt, trascinando poi nella sua scia tutto un seguito di musicologi e critici, lo Chantavoine e il Grove compresi.

Lij Bruckner, invece, la sesta Sinfonia in *do maggiore*, poco eseguita soprattutto qui in Italia. Bruckner, ormai per luogo comune, è il costruttore di mastodontiche architetture sonore, e non soltanto nella sua ottava Sinfonia che dura ben ottantadue minuti. In tutte le sue opere che richiedono, da noi latini, sforzi notevoli, una concentrazione di spessore teutonico. Certo per penetrare la musica bruckneriana bisogna immergersi nel mondo poetico di questa musica, e per questo, seguirlo attentamente nelle sue peripezie, nelle sue declamazioni, nei suoi disordini, nelle sue meditazioni. Anche qui, nella Sinfonia n. 6 si ricercerebbero invano la concisione della sinfonia moderna, o le lucidezze di quella classica. Bruckner diceva: «La sesta è la sfrontata», e alludeva forse a quegli slanci «di tragicità e furore», come scrive Confalonieri, che caratterizzano il grandioso *Allegretto* di mezzo, cioè l'ultimo movimento in cui, secondo un procedimento tipicamente bruckneriano la «seconda idea» si sviluppa assai largamente e ha netta preponderanza sulla prima. Fu scritta nel 1879-'81 e diretta da Mahler nel '99. E' noto che oggi si va ponendo Bruckner, il candidato, l'infelice, il più Anton Bruckner, su uno scanno altissimo nell'empireo dei sinfonisti tedeschi; addirittura più in alto di Brahms. Per cui, in Italia, non solo dove rinuncia alla conoscenza profonda della sua opera, così diffusa nei Paesi anglosassoni.

Un ultimo concerto concluderà la settimana prossima il Festival di Ravello e, secondo una formula ormai tradizionale, sarà consacrato a musiche di Wagner.

Laura Padellaro

la PROSA

Tre volte quel giorno

venerdì: ore 21,20
terzo programma

PER RESPINGERE le accuse di razzismo che da più parti gli erano state rivolte a causa di alcune ambiguità contenute nel suo film *Nascita di una nazione*, il grande regista americano David Wark Griffith scriveva e dirigeva nel 1916 una gigantesca pellicola, intitolata *Intolerance*, che costituiva un violento atto di protesta appunto contro ogni genere di intolleranza, quella razziale compresa. Il film, che nella edizione originale durava poco meno di otto ore, si componeva di quattro episodi che spaziavano dalla caduta di Babilonia alla storia di uno sciopero conclusosi tragicamente, dalla Crocifissione alla Notte di S. Bartolomeo: gli episodi però non si susseguivano logicamente, percorrendo cioè per intero la propria parabola narrativa, ma erano montati per brani paralleli e contrapposti. Il risultato era di grande effetto pur nella sua macchiniosità. Il richiamo al titanico film di Griffith è inevitabile a proposito della commedia di Claude Spaak che il Terzo Programma metterà in onda questa settimana con la regia di Pietro Masserano Taricco. Claude Spaak, nato a Bruxelles nel 1904, appartiene ad una famiglia di gente di teatro: il padre era un commediografo. Dei due fratelli di Claude, uno soltanto, Henri, ha tradito le sue origini per darsi alla politica, ed

oggi è una dei nomi più importanti in campo internazionale; l'altro invece è uno dei più noti sceneggiatori cinematografici di lingua francese: a Charles Spaak va infatti una parte di merito per film come *Kermesse eroica*, *La grande illusione*, *Il cielo è vostro*, ecc. Dopo essere stato a lungo in contatto con il gruppo dei surrealisti belgi, Claude nel 1936 si trasferì a Parigi affermandosi rapidamente come autore drammatico: oggi conta al suo attivo una decina di commedie rappresentate anche sui palcoscenici di Broadway. Fra le quali spicca, per i consensi ottenuti (*L'undicesimo comandamento* (vale a dire, secondo l'autore, «tu sarai tollerante»), che sarà presentata con il titolo perentissimo di *Tre volte quel giorno*). Il lavoro tratta lo stesso tema del film di Griffith che abbiamo ora ricordato, attraverso la rappresentazione di tre episodi di intolleranza che si svolgono in epoche fra loro diversissime pur conservando sostanzialmente, di episodio in episodio, gli stessi protagonisti. Claude Spaak però non è nuovo a siffatti procedimenti: egli in genere usa scomporre la trama delle sue commedie in tanti quadri diversamente angolati. Una delle sue opere più riuscite, *La rosa dei venti*, prospettava ad esempio una storia quasi banale nella sua semplicità (si trattava della nascita del sentimento amoroso in due giovani) in sei differenti modi, alternando il comico al tragico, il grottesco al dramma,



Carlo d'Angelo: Il giudice nel «Formicaio affogato»

e senza che mai il lavoro si appesantisse in un esteriore gioco di ripetizioni. In quanto le possibili conclusioni erano determinate non soltanto dalla diversità della situazione iniziale ma dalle infinite variazioni «sentimentali», aperte nel corso di ogni singolo quadro. In *Tre volte quel giorno* il gioco di tali variazioni è maggiormente evidente, e dunque il supporto tecnico, di mestiere, fa notare di più la sua presenza, ma viene continuamente riscattato dall'intensamente drammatico delle vicende. Il primo dei tre episodi che compongono il lavoro si svolge in una cittadina di Londra nel 1580 e pone il problema dell'intolleranza religiosa, ambientandolo ai tempi dell'Inghilterra elisabettiana e antipapista. Un giovane tipografo, Philip, accusato di essere un «papista», trova rifugio nella casa della sua fidanzata, Juliet; qui il padre della ragazza, William, pur essendo di idee diametralmente opposte a quelle del futuro genero, protegge Philip e lo fa sfuggire alle ricerche capitanate dall'altro suo figlio, John, che è un inflessibile e spietato pastore. Il secondo episodio si svolge invece nel 1792, nei dintorni di Parigi, durante le giornate della Convenzione, e s'innesta esattamente al primo, prolungandolo idealmente: qui però s'innesta il tema dell'intolleranza politica, che oppone il realista Philippe al giacobino Guillaume, padre della sua fidanzata Juliette. Il terzo episodio è ambientato in un paesino nei pressi di New Orleans, e si svolge ai giorni nostri, essendo incentrato sull'intolleranza razziale, purtroppo ancora attualissima. Rispetto agli episodi che lo precedono, il terzo rappresenta un violento mutamento di situazione: il suo rapporto con i primi due si affida quasi esclusivamente al nome dei personaggi: la storia della giovane June, che accusa ingiustamente il giovane negro Phil e tenta di farlo linciare non si collega con le precedenti, pur trattandosi dell'atto forse più intensamente drammatico e concluso. Ma al di là delle evidenti discontinuità della commedia, resta il valore indiscutibile di una vigorosa presa di posizione espressa in termini concretamente drammatici, di forte suggestione e di immediata risonanza nell'animo dell'ascoltatore.

Il formicaio affogato

giovedì: ore 20,35
programma nazionale

Nel mezzo di un cataclisma che sta spazzando oia dalla faccia della terra un intero paese, due uomini e una donna sostano sfiniti in una vecchia locanda abbandonata: non si conoscono fra di loro, la sorte li accomuna in un disperato tentativo di raggiungere la oia per le Grandi Montagne, alte sulla violenza delle acque che salgono inesorabilmente. Il più anziano dei due uomini è un Giudice, che si ancora al fanatico rispetto della legge e all'ossequio del formale decoro per salvarsi dalla caduta in un animalesco terrore; l'altro, Colver, è un ex ufficiale disertore, un uomo solido, pratico, dotato di un casi concreto senso della realtà da apparire cinico; la ragazza, Diana, è come colpita da uno choc, di sé non ricorda nulla, ha ancora nelle orecchie le fiavelle grida dei suoi compagni travolti dal crollo di un ponte. Ma poco a poco Diana comincia a riprendersi, a muoversi per la casa, ed è a questo punto che qualcosa di misterioso accade: la ragazza infatti ogisce come se in quella locanda fusse sempre vissuta, riconosce i luoghi e gli oggetti, afferma infine di chiamarsi non più Diana ma Alessandra e si risolve a Colver col nome di Riccardo. Da uomo abituato a credere soltanto alle cose concrete, Colver è pronto a dare una spiegazione al fenomeno: si tratta, per lui, di una singolare esaltazione psichica estremamente tattiva, dovuta al particolare stato di tensione della ragazza; ma il Giudice è di altro parere, gli è scattato dentro, irresistibile, la molla dell'indagine, della ricerca: forse un nuovo modo per sfiorirsi dall'angoscia della morte tanto vicina. Ed ecco, fantomatico, apparire un nuovo personaggio, la vecchia e cieca padrona della locanda, che afferma di riconoscere in Colver e Diana proprio Riccardo e Alessandra e chiede al Giudice di dar corso a una giustizia da lei tenacemente sperata nel corso degli anni.

Alessandra — afferma la vecchia padrona — è la sua ex moglie e Riccardo è il suo amante: i due complici, le hanno ucciso il figlio. Le parole della donna vengono suffragate da un altro personaggio, Corlo, un vecchio campanaro che viene a cercare rifugio nella locanda. Tanto basta al Giudice per dare inizio a un vero e proprio processo cui Colver si sottopone quasi a sfida e un po' masso dalla pietà che sente nascerre per Diana. Dalle parole di Diana e della vecchia padrona, quel lontano dramma prende lentamente consistenza, le zone oscure si rischiarano: effettivamente quel delitto c'è stato, e il ritrovamento dei poveri resti del marito di Alessandra ne danno la prova definitiva, inoppugnabile. Il Giudice è pronto a portare all'estremo le conseguenze del suo processo, con una pistola sta per punire i colpevoli quando il campanaro lo mette di fronte a una realtà indiscutibile: l'epoca di quel dramma, Diana era una bambina. Il riconoscimento operato dalla vecchia padrona

non era dunque che un vane-giamento, il delirio di una mente ammalata, e Diana non ha fatto altro che sentire in sé quel dramma, prestare la sua voce alla oia di una morte. E così, quando il giorno dopo la furia delle acque consente un varco, a passarla saranno solo Diana e Colver, mentre il Giudice e la vecchia padrona resteranno nella locanda, travolti dal crollo dei loro rigidi schemi, dal rifiuto alla solidarietà con gli altri. Questo nuova commedia di Massimo Dursi segna un punto fermo nella produzione di un autore che non ama né le formule né le facili conquiste: è veramente rara un'opera che, come questa, sappia così equilibrare l'allegria con una precisa dimensione scenica, innestando su una trama quasi poliziesca, di fondo atmosfere, un preciso e risentito impegno morale.

Bettina

sabato: ore 20,35
programma nazionale

Nel 1846, al teatro del Gymnase, andò in scena una commedia di Dumanoir, intitolata *La casa Hérold*, Alfred de Musset capitolò una sera, vi ritornò trenta volte di seguito, non certamente attratto dalle qualità letterarie del lavoro ma dalla straordinaria bravura della protagonista, l'attrice Rose Marie Cizos, detta Rose Chéri. De Musset pensò subito di scrivere una commedia adatta al temperamento di Rose Chéri, anzi un giorno osò manifestare questo suo proposito alla Rachel che se ne risentì moltissimo, non tollerando che qualcuno potesse, in sua presenza, cinguettare una rivale. Cinque anni più tardi, nello stesso teatro del Gymnase il sipario si alzava sulla commedia, destinata da De Musset a Rose Chéri: Bettina. La cantante Bettina ha abbandonato i trionfi del palcoscenico per seguire il barone De Steinberg ed ora sta per coronare il suo sogno: nella villa italiana che l'ospita, s'è presentata il notato per redigere l'atto di matrimonio. Ma giunto sulla soglia delle nozze, il barone recalcitra: stanco della relazione con Bettina, sospira per gli occhi di una principessa, in casa della quale ha fra l'altra perduto, al gioco, una cospicua cifra. Il prete per la rottura è subito trovato in un donna che un fedele ammiratore di Bettina, il marchese Stefani, ha inviato alla cantante, e il matrimonio, che pareva così prossimo, si rivela d'un tratto addirittura improbabile, tanto più che il barone, cogliendo la palla al balzo, corre a raggiungere la sua principessa, alla quale Bettina ha fatto pervenire centomila franchi di sua per saldare il debito dell'ex fidanzato. Ma il notai, comunque, non avrà perduto la sua mattinata, a lui spetterà il compito di sostituire, nel contratto nuziale, il nome del barone De Steinberg con quello del fedele marchese Stefani. Come talvolta capita, Rose Chéri non si dimostrò all'altezza della parte e l'atto unico di De Musset cobnobbe solo un successo di stitima: ma di lì a qualche anno altre protagoniste ne menarono in luce la raffinata grazia, conquistando definitivamente il pubblico.

a. cam.



Valentina Fortunato interpreta tre diversi personaggi nella commedia «Tre volte quel giorno» di Claude Spaak

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12. Girolando di ritmi a canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che al dio della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino aereo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni in gara: Terralba - Bosa - 14.50-15.30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.43 Gazzettino aereo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14.11 Ricordanza (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.43 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

■ Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken: Pfarrkirche zur hl. Ursula in Platt in Passier - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestalten von Dekan Hochw. E. Häbeler und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Siet (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mitteilungsblätter - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Volksstümliches Konzert (Rete IV).

14. Cori popolari trentini (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.33 Melodico und Rhythmus (Rete IV).

16. Speziell für Siet (I. Teil) - 17 «Lang, lang laß' sie her!» - 17.30

Fünftürtes und Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.13 Zaubers der Stimme, Ernest Häfner, Tenor, singt Operarien - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20 «Der Fall Petermann» - Kriminalhörspiel von Darius Schwarz, Regie: Friedrich W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. L. Cherubini: «Il portiere d'ecqua»; O. Respighi: Anike Tänz und Arien für Laura (I. Suite), L. v. Beethoven: Violinkonzert D-Dur op. 61 (Solisti: Johanne Martzi) - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23 Spätberichter (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.13 Buon clima, con - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale della vita, con collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.15-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folklore triestino (Trieste 1).

12. Girolando (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «El calia» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Merano Farugana - Anno I. N. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia A)

■ Calendario - 8.15 Segnale orario -

Giamaica radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica ind. «Suonano le orchestre Don Costa e Edgardo Barclay» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La fattoria», racconto sceneggiato di Fran. Jacopo, Compagnia di prosa Rilevata Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombardi - «La farsomina di Franco Scarice» - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 «Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richieste - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Setta giorni nel mondo - 14.45 Festival «Canzoni per l'Europa» di Saint Vincent. Serata dedicata alle Jugoslavia - Orchestra diretta da Franco Russo cantano Teresa Kesavici e il Quartetto «Le Four Mus» - 15.20 «The Trubadours» e la loro orchestra triestina - 15.40 Schedario mini-Miranda Martino - 16 «Concerta pameridiana» - 17 «Tè danzante» - 18 La fabbrica dei sogni - Indiscrezioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 18.45 «Fantasia operettistica» - 19.15 La Gazzetta della domenica - 19.30 Settimana radio - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Phil Nicoli e Terry Gibbs con la loro orchestra» - 21 Falcione da tutto il mondo - 21.30 Musica africana contemporanea - 21.45 «Bussy Six epigraphes antiques» (Orchestra Filarmónica di Trieste diretta da Franco Russo).

Piccola suite op. 39 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Setti Ceibidiche) - 22.15 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.43 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Natività della Sardegna - 12.40 Louis Enriquez e la sua orchestra con

Nico Fidenzo, Edoardo Vignello e Claudio Villa (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Musica caratteristica - 14.30 Sette note per le stelle (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Mantovani e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Letti Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 8. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Recital - Duo Giuseppe Selmi, Cello und Mario Caporoni, Clavier. Italienische Cellomusik - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mitteilungsblätter - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Sonettische Sonette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Volke - und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opemmusik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini di Gherdina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünftürtes - 18. Für unser Kleinen a) «Rumpelstilzchen». Ein Märchen der Brüder Grimm b) Neue Kinderbücher - 18.30 «Dal Crapet del Sella» - Trasmissione in collaborazione col comités de la villades de Gherdina, Badia e Fessa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 12.10 aus der Geschichte der Konzilium. Vortragsreihe von Hochw. Karl Reiterer - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20 Ein 13.7.1971 ein Orchester: Herbert von Karajan und die Berliner Philharmoniker L. Delibes: Coppelia, Ballettsuite; F. Chopin: Les Sylphides - 21. Trauerforen spricht Geichte von Anna Maria Achenreiner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.25 Briefmarkensammler. Vortrag von Oswald Heigl - 22.40. Originalen glich zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätberichter (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano. Pensare della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

12.12-20. Giedisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina: cronache dello sport, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino giuliano. rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «El calia» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Merano Farugana - Anno I. N. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 «Due gettoni di jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13.15 «Orchestra della settimana» - 13.15 «L'amicizia del fiore» - Consigli e risposte di Natti - 14. Ludwig van Beethoven - Concerto N. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra - Pianista Maurizio Pollini - Orchestra filarmonica di Trieste diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste - 18 maggio 1957) - 14.35-14.55 Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in Italia - «I bagni di mare» di Riccio Giallo (4°) - 14.55-15.15 «Gorizia» e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalimento - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

FUORI SCENA

Le vacanze di Grazia Maria Spina

HA UNA ABBONIZZAZIONE COSÌ LISCIA e omogenea e levigata che ti fa morir d'invidia: uno pensa alle Baleari o alle Hawaii, ma intanto si accontenterebbe anche di Rapallo, e così, appena ci vediamo, mentre le dico «Come sta?», mi giuro che il prossimo weekend, indovinandolo, lo passerò al mare. Qui, nel bar del grande albergo nel cuore di Milano si soffoca di caldo («cameriere, qualcosa di ghiacciato»), la gente intorno ha l'aria di trovarsi molto vicino al punto di ebollizione, ma lei, Grazia Maria Spina, è vispa, allegra, tutta fresca e piena d'iniziativa, e con quell'aria «jeune fille» e stile boutique che si porta sempre appresso, ha il coraggio — notate! — di dire

che Milano le piace anche d'estate («I soliti motivi: l'atmosfera, la gente, la simpatia»). Lei comunque ci è venuta per impegni di lavoro, un lavoro piuttosto importante: ha una parte nel «Sogno di una notte di mezza estate» che Enriquez sta allestendo, per l'Arena di Verona. Con lei c'è un mucchio di attori che mi enumera coscientemente: «Sa, non vorrei trascurare qualcuno», ed ecco l'elenco: Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Carlini, Corrado Pauli, Elena Cotta, Anna Misserocchi, Lucia Ronconi. E poi c'è anche Germana Moriconi, e questo per Grazia Maria Spina vuol dire molto, è come un tuffo nel passato. Bisogna sapere infatti che la Monteverdi è stata una delle

sue prime compagnie di lavoro. «Eravamo insieme, cinque anni fa, nel «Carrozone» di Fantasio Piccoli. E' stato un periodo molto allegro: eravamo tutti giovani e burloni, ci piaceva scherzare. Siamo stati molto a lungo a Bolzano, all'Albergo Grifone avevamo a nostra disposizione l'ultimo piano, dove dormivamo: un film girato al Cairo. E lei che faceva la parte di una principessa araba («una di quelle solite storie, come si fa a raccontarle: rapimenti, innamoramenti, fughe a cavallo, e via discorrendo»). Ammiravo di nuovo la sua abbronzatura: era liscia, uguale, che sembra finta, e poi i suoi occhi nerissimi, i capelli ancora più neri, e me la immagino benissimo come regina del deserto, e penso che anche per gli egiziani sia stata così. Ma Grazia Ma-



in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Karl Loubé, il complesso 50 Fingers and 5 Guitars e Frankie Yankovic con i suoi Yanks - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballate - 18,15 Anni, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori jugoslavi**, Vasilj Mirki: V. autori detti, ouverture: Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uros Prevorsek; Anton Lajovic: La canzone dell'autunno, poema sinfonico; Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Bogo Leskovic - 19 Incontro con il violista Aldo Belli, al pianoforte Elvia Merlo, Emil Volček, tre ballate per viola e pianoforte - 19,15 * Georges Enesco: Rapsodia rumena N. 2 in re maggiore op. 11 - 19,30 Classe unica: Giuseppe Montanelli: Perché rassomigliamo al genitor: (11) * Le variazioni ereditarie - 19,45 Complesso manifesico triestino diretto da Nino Micòl - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal teatro** teatri lirici italiani: Giulio Viozzi: «Il sasso pagano», opera in tre atti - Direttore: Gianfranco Rivoli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 10 marzo 1962 - Nell'intervallo (ore 21,15 cca) «Il Teatro Giuseppe Verdi di Trieste», note di Claudio Gherbizi Indi: Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vacchie e nuova musica, programma in dischi a richiesta agli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche riciclate (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Celidoscopia Isola - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Ossi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Gino Marinacci e i suoi solisti - 14,30 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19,35 Motivi di successo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 5B, Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 **Gazzettino del Sins** - Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik, W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 25 g-moll KV 183 - Klavierkonzert Nr. 26 D-dur KV 537 (Solisti: Robert Casadesu) - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e glori nel Trentino 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13,10 Operettensmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 **Transmission per i Lettori de Badia** (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Bei uns zu Gast

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

e si conserva
sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



ha il limone in più

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio soprafino e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

Signora, sui vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.

KRAFT Mayonnaise

Uova alla perigina: subito pronte e così semplici da preparare con filetti d'acciuga, capperi, peperone e un vasetto di "Kraft Mayonnaise".



IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS" IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE



ria Spina mi delude: «La mia aria esotica appare tale solo in Italia; in realtà le donne egiziane sono ben diverse! Intanto — dice con una punta di orgoglio — non sono mai snelle come noi. A diciotto anni hanno già i fianchi larghi». E poi, anche per il colore della pelle bisognava ricorrere al trucco. «No, la mia tintarella di adesso è fatta in casa e merito di Ostia, e purtroppo me la sono procurata solo al ritorno. Al Cairo sono andata che ero ancora tutta bianca, e siccome il film era già in lavorazione, non potevo arrischiare scottature». Sicché tutti i giorni la tingevano da capo a piedi di un bel marrone. Nonostante gli impegni cinematografici, il viaggio al Cairo è stato una quasi-vacanza.

Le vere vacanze tuttavia le passerà a Venezia, dov'è nata. I suoi genitori hanno una bella casa sul viale grande, al Lido. «Ma quando voglio proprio godermi il mare, mi nascondo in una casetta prefabbricata che i miei posseggono su una diga vicino al golf. E' una capanna arredata di tutto punto, con le cuclette ed il cu-

cinino. Fuori c'è persino la bilancia per pescare... è un posto solitario e difficile da raggiungere, ci si arriva soltanto in bicicletta, o in scooter. Volendo, uno scavezzacollo potrebbe anche tentare con la "seicento", ma è molto pericoloso...».

E ad ogni modo, lei non ci tenterebbe mai. Intanto perché non ha ancora la patente. «Come mai?». «Per paura, per pigrizia, per panico». Però Grazia Maria è armata di molte buone intenzioni, il primo passo verso la conquista della patente l'ha già compiuto acquistando una bella «600». «Adesso che l'ho comperata, ed ho speso i soldi, dovrò per forza decidermi a dare l'esame di guida...». Le vacanze le serviranno anche a questo. E poi a molte altre cose ancora: a mettere in ordine la sua casa (una delle sue passioni), a curare il giardino, ed infine a fare un salto in Versilia, passando dalla solitudine della capanna sulla diga alle movimentate compagnie che ruotano attorno a Bernardini, il padrone del famoso night club di Forte dei Marmi.

14. **Gazzettino sardo** - 14,18 A tempo di valzer - 14,30 Sempre in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - stazioni MF II della Regione).
19,30 **Alto Pagano** a i suoi Merlino - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,8 **Lerni** English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London, 9. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London). 7,15 Morgensendung des Nachrichtenstudios. 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Bozner Konzertstunde**. Orchester Heydn, Bozen-Trient u. d. Lig. v. Antonio Pedratti. - F. A. Bonporti: Ranzitura (Giannino Carpi, Violino); L. v. Beethoven: Sinfonia Nr. 4 - 8dur Op. 60; M. de Falla: Elbezauber: Der Zaubereifen, Fantome, Feuerzint - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Kulturumschau** - 13,10 **Operetennusik** (Rete IV).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 **Trasmissioni per i Ledins de Gherdeina** (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünftürte** - 18 **Der Kinderfunk**. - Unsere lustige Notensendung am Radio zum Mitlesen mit T. di und Peter, den fleissigen Notenschülern. 1. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 **Dal Cressel del Sella**. Transmissionscollaboration col comites de le Valles de Gherdeina, Badia e Fasse (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 **Volksmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbendurchsagen - 20 **Speziell für Sied** (Electronica-Bozen) - 20,45 **Aus der Welt der Wissenschaft**. - Korallen als Baumeister des Meeres. Vortrag von Dr. Paul Strack - 21 **Wir stellen vor!** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 **Neue Bücher** - Griechische und ostasiatische Kunst. Buchbesprechung von Kosmos Ziegler - 21,35 **Kammermusik am Donnerstag**. J. Brahms: Klaviertrio H-dur Op. 8 - Ausführende: E. Opfner, Klavier; W. Schneiderhan, Violine - E. Meinardi, Cello - 22,15 Jazz, gestern und heute: Bill Evans. Gestaltung: Alfred Pichler - 22,40 **Lern English** zum Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 **Spätnachrichten** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 **Buon giorno con...** - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 **Giradisco** (Trieste 1).

12,20 **Asterisco musicale** - 12,25 **Tarza** pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora delle Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 **Almanacco giuliano** - 13,33 **Uno sguardo sul mondo** - 13,37 **Panorama della Penisola** - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - 13,44 **Una risposta per tutti** - 13,47 **Il quaderno d'italiano** - 13,54 **Note sulla vita politica jugoslava** (Venezia 3).

13,15 **Cinque piccoli complessi** Franco Russo - Original Trieste Jazz Band - Gianni Safred - Franco Valisneri - Amadeo Tommasi - Trio - 13,50 **Itinerari adriatici**: Da Lusimpiccolo a Cigole - di Lina Galli - 14 **Bela Bartók**: Seconda Suite op. 4 - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste 18 maggio 1957) - 14,30-14,55 **Le lettere di Umberto Saba** - Vita e poesia (1946-1957) IV trasmissione a cura di Aldo Marcevecchio - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 **Segnalo orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteo-

amplificatrice d'antenna. I numeri dei canali, da lei indicati, sono forse derivati da una vecchia denominazione dei nostri canali UHF: oggi essi, per convenzione internazionale, sono indicati con i numeri che vanno da 21 a 34. Pertanto 3 coinciderebbe con 23, 4 con 24 ecc. Se è vera questa ipotesi, l'antenna non sarebbe consigliabile per Martina Franca che funzionerà sul canale 32. Un'antenna per questo canale dovrebbe avere i direttori lunghi circa 22 cm ed il riflettore circa 28 cm.

L'antenna da lei posseduta dovrebbe invece essere adatta alla ricezione di M. Caccia, ma la località in cui ella risiede non è in vista di tale stazione. Tenga presente che Martina Franca, se pure ricevibile, è piuttosto lontana ed inoltre il percorso delle onde è in parte, sul mare: questi due fatti contribuiscono a rendere la ricezione piuttosto instabile.

La piallina bifilare non è consigliabile per impianti d'antenna permanenti perché essa si deteriora rapidamente, specie

in vicinanza del mare; è meglio impiegare la linea bifilare a sezione ellittica o il cavo coassiale.

Ricezione TV con ricevitore MF

Nel n. 22 del Radiocorriere-TV abbiamo risposto al sig. Marco Antoni di Firenze, informandolo che esistono in commercio ricevitori con i quali è possibile ricevere sia la banda MF che l'audio dei canali televisivi limitatamente a quelli « bassi » e cioè A, B, C. Siamo ora in grado di comunicare al sig. Antoni che alcune ditte hanno messo in commercio da qualche tempo ricevitori atti a ricevere anche l'audio dei canali televisivi « alti » e cioè D, E, F, G, H.

Poiché a Firenze è possibile ricevere il canale G oppure E, riteniamo che detti ricevitori possano risolvere il problema dell'interessato; egli potrà pertanto rivolgersi ai rivenditori locali per più dettagliate informazioni.

e. c.

1 TELEVISORE + 1 FONOVALIGIA + 50 CANZONI su dischi microsolco

per lire 13.700

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo cruciverba.

FONOVALIGIA Tv/22 complesso Europhon 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.



TELEVISORE da 23" di gran marca, già pronta per il 2° canale.

SCRIVETECI

ordinando la meravigliosa FONOVALIGIA Tv/22 + 50 Canzoni di successo su dischi microsolco normali (non di plastica) al prezzo eccezionale di Lire 13.700.

Riceverete anche un TELEVISORE se la vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta.

Pagherete l'importo della sola Fonovaligia direttamente al postino alla consegna del pacco.

Compilate il tagliando di ordinazione e spedite in busta chiusa insieme alla soluzione del Cruciverba alla:

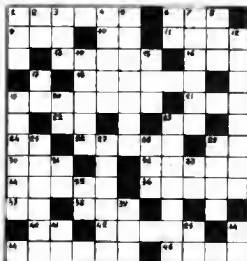
GRATACIOLA VALASCA 5 MILANO. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 10/7. Il giorno 29/7 sul "Radiocorriere-TV" verrà pubblicata l'esatta soluzione del Cruciverba e i nomi dei vincitori ai quali sarà inviata il TELEVISORE. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente la fonovaligia ordinata e le 50 Canzoni. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

1 Grande poeta latino - 6 Calibro (abbr.) - 9 Il nome del comico Skelton - 10 Iniz. di Cellini - 11 Le « C » di T.C.I. - 13 Come dire molto - 16 L'opposto di su - 18 Pesci di mare - 19 Steto europeo - 21 Colpevole - 22 Solo in mezzo - 23 Sigla di Milano - 24 Iniz. di Scotti - 26 Spradivale al palato - 29 Si dica supponendo - 30 Volano di fiori in fiore - 32 Il gigante del « Quo Vadis? » - 34 Il nome di Noverro - 36 Grande pittrice francese - 37 La sorella di Emma Gramatica (iniz.) - 38 L'affascinante Novak - 40 Iniz. di Bazzoli - 43 Nome di donna - 45 Elemento chimico - 46 Di statura superiore alla media

VERTICALI

1 Metallo per madreglie - 3 Due lettere del reverendo - 3 Nome di donna - 4 Scrisse « Spatri » - 5 Strumento a fiato di terracotta - 6 Iniz. di Crocchio - 7 Le città della Casbah - 8 Fe coppia con « lei » - 12 Una capitale europea - 14 Della della rivista - 15 Istituto Nazionale Assicurazioni - 17 Articolo maschile - 19 Fu ra dei Longobardi - 20 Sigla di clite emiliana - 23 Scrittore italiano contemporaneo - 35 Lo Stato del Caudillo - 37 Opposti e massimi - 38 Il liquore delle Giamaica - 29 Imito d'Egitto - 31 Fanno rima con raul - 33 Sono senza vocali - 35 Lo « ste bene » degli americani - 39 Tse-tung, il capo della Cina rossa - 41 Iniz. di Lancaster - 43 Sigla di Alessandria - 44 Sigla di Cesena



Leggere e spedire a: POKER RECORD Grataciola Valasca 5, MILANO

Spedite le fonovelghe a le 50 canzoni per Tv/R L. 13.700

Firma _____

Indirizzo in stampatella _____

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-62.

logico - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.15 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Canzoni del mattino - 14.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico Indefatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Paschioni - 17.15 Segnale orario - Giornata radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Civiltà musicale d'Italia - Le scuoveneziane nel secolo XVIII, a cura di Raffaele Cumar; (6) * Musicisti degli Incurabili, Decadenza economica e fine delle scuole musicali - 19. Incontro con il flautista Boris Compa, al pianoforte Pavel Sivik - Primo Ramond: Due ninne nenne; Frank Martin: Balletto - 19.15 Giuseppe Verdi: Balletto dell'opera «Otello» - Saint-Saëns: Baccanale dell'opera - Sansone a Dalia - 19.30 Sulle tracce di A. V. Valzer; a cura di Mara Kalan - 1. puntata - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Voci, chitarre e ritmi - 21. Concerto sinfonico diretto da Sergio Calabrese - Franz Schubert: Rosamunde, ouverture; Bela Bartok: Due ritratti; Antonin Dvorak: Quattro danze slave; Robert Schumann: Sinfonia N. 2 - Op. 17 in maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18 maggio 1961. Nell'intervallo (ora 21.45 cca): Letteratura ad arte: «Le foglie di San Siro» di Alberto Vigevaldi; recensione di Franco Joca - Dopo il concerto (ora 22.00 cca): Storia della grande industria in Italia: Rosario Romeo: (1) - «La situazione preunitaria» (parte prima) ind. «Echi di Broadway» - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

santi (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catechismo isleno - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Ambrosio e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.18 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 95. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Das Singsport. Erika Köth, Sopran, singt Arien von W. A. Mozart - 11.45 Musik vom gestern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Musik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini de Badie (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15. Fünfuhre - 18 Jugendfunk - «Allzeit bereit» - Eine Sendung von Imela v. d. Driesch - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 «Schallplattenclub» mit Jochem Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbungen - 20. «Gefahr» - Hörspiel von Richard Hughes (Bandaufnahme des Hiesigen Rundfunks) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Antonin Valdi: «La Cetr» Op. 9 - 1. Sendung. Konzert Nr. 1 bis Nr. 4 - Ausführungen: Paul Makowitsch, Violine - Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper; Dirigent: Wladimir Golschmann - 22.20 Literarische Kolumne: Auf Schallplatten - «Gottfried Benn: Idest Gedichte» - 22.40 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

7.15 Buon giorno con - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.30 Giardisco (Trieste 1).

12.20 Artistico musicale - 12.25 Tarta pagina, cronache della vita, lettere e spettacoli - a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altra fron-

tiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 «Il cavallo a dondolo» - Musiche per i piccoli - 13.35 Nuova antologia corale - La polifonia vocale dal decimo secolo al giorno nostro, a cura di Claudio Nollari (4*) - 13.50 Duo pianistico Russo-Safred - 14. Romanzi d'appendice - «Giovanni Sbagar» - «Un'avventura nella Trieste dell'800» - romanzo di Charles Nodier - Adattamento di Anna Maria Fama - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Seconda puntata - Il narratore, Mario Licelli; Lucilla Alberti, Lia Cordi; Antonia Monteleone, Maria Pia Bellizzi; Lottario, Dario Mazzoli; Matteo, Giorgio Valletta; Il cocchiere, Ezio Desanti; Il gondoliere, Mimmo Loveschi; ed inoltre: Lino Savaroni, Giampiero Blasson, Luciano Del Mestri, Omero Antonutti, Dario Ponne, Rino Romano, Anna Maria Ricci, Silvio Cusani. Allestimento di Ruggero Winton - 14.30-14.55 Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste - Carl Ditters von Dittersdorf: «Quartetto in si bemolle maggiore n. 2» - Quartetto di Trieste; Baldassare Simeone, 11 violini; Angelo Valtino, 2 violini; Sergio Luzzato, viola; Ettore Sigion, violoncello. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalito - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.15 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15

Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Valerio - 17.15 Segnale orario - Giornata radio - 17.20 * Canzoni a ballate - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 L'Orchestra sinfonica - Franz Liszt: Hamlet, poema sinfonico N. 10; Cesar Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 19. Concerti dell'Università popolare di Trieste - Stagione 1960-61 - Robert Schumann: Quintetto con pianoforte op. 44 in mi bemolle maggiore - Esecutori: Baldassare Simeone e Angelo Valtino, violini; Sergio Luzzato, viola; Ettore Sigion, violoncello; Angelo Kessisoglou, pianista - 19.30 Uomo a la strada: Rafko Dolhar: (1) «L'incidente stradale» - 19.45 * Trio Los Panches - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornata radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia a del lavoro - 20.45 Complesso a pianoforte diretto da Giuseppe Anedda - 21. Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini, con la partecipazione del soprano Renata Hedera Capist e del tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Scherzo a posti triestini, a cura di José Taveri: (1) «Ennio Emilia» - 22.20 «Concerto in jazz» - 23.15 Segnale orario - Giornata radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catechismo isleno - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Marina e il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

La «Cetra» sta attivamente pensando al sottofondo musicale per le nostre vacanze. Il motivo che, a parere della casa editrice di Milano e di Claudio Villa, accadranno più volentieri sulla riva del mare o sui monti è stato fornito da un nome nuovo nel mondo della canzone italiana: Gianni Casciello. Casciello, veneziano, ha 28 anni e doveva diventare un esecutore di musiche classiche ma la vita ha trasportato in altra direzione e, dopo gli studi al Conservatorio «Benedetto Marcello», è passato ai «night». Proprio come Fred Busaccone. Il giovane Casciello, dopo un tirocinio in Scandinavia, ha avuto il suo primo contatto con il pubblico italiano nell'inverno scorso a Cortina ed in questi giorni suona a San Remo dopo essersi esibito a Campione. Ma torniamo ai dischi: 45 giri che Casciello ha inciso - è il suo primo - per la «Cetra». E' un «twist», intitolato Piccolo caffè che esegue con la sua orchestra: il motivo trascina al ballo e le parole sono di una

fredda semplicità. Sul verso, Ed io cammino. Anche di questa canzone l'autore è Casciello.



Quattro amici poliorici con le loro voci, le loro chitarre, sostituiscono senza farla rimpiangere un'intera orchestra. La canzone di Ottorino Lionello, che, a parte le parole evocanti poco piacevoli visite mediche di uno specialista in naso, orecchie e gola, ha un suo particolare fascino esotico per l'indovinata veste musicale. Una canzoncina tipo Brigitte Bardot, per intenderlo, è tanto è piaciuta per la facile orecchiabilità, che un altro complesso specializzato, «Los Maletros», lo ha inciso per la «Variety». Sul verso dello stesso 45 giri, Oroscopo, un chachacha molto movimentato.

Nel campo della musica sudamericana torna a fare la sua comparsa Nat King Cole. Il negro dalla voce più vellutata d'America si cimenta con Brazilian love song e con Suci-Suci, la specialità di Caterina Valente. Il discen, a 45 giri, è della «Capitol». Nat non sembra però molto convinto di questo esperimento. Chi invece a queste musiche ci crede è il trio «Los Machucambos» che ha inciso per la «Decca» un 45 giri esemplare. Tre voci e una chitarra che sostituiscono senza farla rimpiangere un'intera orchestra. La canzone di Ottorino Lionello, che, a parte le parole evocanti poco piacevoli visite mediche di uno specialista in naso, orecchie e gola, ha un suo particolare fascino esotico per l'indovinata veste musicale. Una canzoncina tipo Brigitte Bardot, per intenderlo, è tanto è piaciuta per la facile orecchiabilità, che un altro complesso specializzato, «Los Maletros», lo ha inciso per la «Variety». Sul verso dello stesso 45 giri, Oroscopo, un chachacha molto movimentato.

Chet Baker è tornato ad incidere per la «RCA». In un 45 giri, il primo dal suo ritorno alle scene, sono contenute due altre canzoni cantate da lui, pieno di malinconia: Nina nanna di Chetty e So che ti perderò. Chet Baker usa, come sempre, la sua tromba

da maestro e canta con la sua inconfondibile voce. L'accompagnamento, forse un po' troppo zuckeroso, è fornito da Ennio Morricone e dalla sua orchestra.



Il successo ottenuto dai solisti che, diretti da Kramer, sono apparsi per varie settimane all'appuntamento di «Alta Fede», ha spinto la «Ponit» a dedicare loro un 33 giri (30 cm.) che è un tributo alla loro abilità di strumentisti e di arrangiatori. Alla ribalta di questo microsocio si presentano Nino Impalloni (tromba) ed il suo complesso, Mario Pezzotta (trombone) e la sua orchestra, il quintetto Basso-Valdambrini, Glauco Masetti (sax) ed il suo complesso con una serie di pezzi, molti dei quali di grosso impegno e che richiedono una conoscenza più adeguata nella parte dedicata al jazz. Ci sono particolarmente piaciuti, per l'impegno e in stile, Sweet Georgia Brown eseguito da Pezzotta, Singing in the rain con Impalloni, Pezzotta e altri, West Coast di Basso-Valdambrini e All of me di Masetti.

Dopo Frank Sinatra, anche Line Renaud è passata al

«twist»: In un 45 giri della «Pathé» è inciso Double twist, una danicissima canzone. Sul verso Dieu que c'est bon, un altro motivo fortemente ritmico ed altrettanto atipico per la sensibile cantante francese.

Ritorna Tony Renis. Il ragazzo prodigo rivelato dal Festival sanremese non s'addormenta sugli allori (e sui quattrini) che sta prendendo. Sono tutte le cose che, quando, quando, quando, Per la «Voce del Padrone» ha inciso in un 45 giri una personalissima e simpatica interpretazione di Amor, amor, amor, la vecchia canzone di Ruiz-Rodriguez. Sul verso Tongo, per favore.



Per la «Philips» due nuovi 45 giri dedicati a cantanti italiani. Tra i più popolari: Arturo Testa e Wilma De Angelis. Testa ha inciso Johnny to ford e Il cielo è pieno di stelle. Sono due interpretazioni ottimamente riuscite. Dal canto suo, Wilma De Angelis canta Midnight in Moscow, il famoso Tempo di mughetti che torna alla popolarità tradotto in ritmo occidentale. In Brilli, un motivo forse ancor più dell'altro aderente alle qualità interpretative della alimpatica cantante.

MISSIONI LOCALI RADIO

14. Gazzettino sardo - 14,18 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Alimone Finotti da Milis (Cagliari) - 1 - Nuoro - Sassari - 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Trio di Art Tatum - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuoro - Sassari - 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 - Caltanissetta - 2 - Catania - 2 - Messina - 2 - Palermo - 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 2 - Catania - 2 - Messina - 2 - Palermo - 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 - Catania - 1 - Palermo - 1 - Reggio Calabria - 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,8. Französischer Sprachunterricht für Ausländer, 10. Stunde, 1. Band (Aufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rate IV).

11. Klavierwerke: E. Bloch: Klavierkonzerte; S. Prokofiev: Klavierkonzerte Nr. 7-Bdur Op. 83 - 11,45 Musik aus anderen Ländern: 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchfunk (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von ains bis zwei (Rate IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini de Fassa (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhres - 18 Musikalischer Streifzug durch die Kontinente - Volkemusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Opernmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchfunk - 20 Operettenmusik - 21 Für die alte Generation: 1. Höhrbör und biblisches Alter. Vortrag von Fritz Felten. (Bandaufnahme der BBC-London) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23. Wir bitten zum Tanz: zusammengestellt von Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rate IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste) - 1 - Gorizia - 2 - Udine - 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Gradisico (Trieste) 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40. 13 Gazzettino giuliano (Trieste) - 1 - Gorizia - 2 - Udine - 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,41 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia) 3).

13,15. «Operette che passano» - 13,45 «Presenza vardiniana a Trieste» di Marino Nordio e Marino Pittana - Quinta trasmissione - 13,55. 3. rito del Ciolele. Trieste del Jazz con Gianni Saffel - 14,10 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Albano Casamassima - 14,25. Al pianoforte l'autore: Camille Saint-Saëns - Claude Debussy - Richard Strauss - 14,40-14,55 L'attesa: Dante: «Inferno».

Cento 9^a - Lettore: Achille Millo (Trieste) - 1 - Gorizia - 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30. Segnaritmo - 19,45-20. Gazzettino giuliano (Trieste) - 1 - Gorizia - 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ora B) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30. Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,15 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: «Il viaggiare» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzone Dana Filipič e Franc Koren - 15. Complessi caratteristici - 15,30 «Piccolo concerto» - 16 Incontri con l'orso: divagazioni di Tone Penko (1^a trasmissione) - 16,20 «Overture ad intermezzo d'opera» - 16,45 Motivi di successo con la orchestra Alberto Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,40 «Variazioni musicali» - 18,15 Arli, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Giuseppe Tassinio. Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi - Solista: Carlo Pacchioni - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Franco Gallini - Cesare Nordio: Poema per violino ed orchestra - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Felici Cillario: Violinista: Antonio Abassi - 19. Incontro con il pianista Gabriel Devetaki: Marjan Lipovšek: Tre studi - 19,15 «Jazz da camera: Trio Thebanus Monk» - 19,30 Itinerari triestini: (1) «Longara e Cattinara» - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavlić - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di Celja - 21 «Alta dieci e un quarto», racconto sceneggiato di Seta Marellenc, Compagnia di prosa Ribari Radioteatro, allestimento di Stana Kopitar - 21,50 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUGLIO

2

LUNEDÌ

prima lezione di

SPAGNOLO

Le lezioni saranno trasmesse ogni LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA L. 1000

TESTO-GUIDA DEL DOCENTE

LUGLIO

3

MARTEDÌ

prima lezione di

PORTOGHESE

Le lezioni saranno trasmesse ogni MARTEDÌ, GIOVEDÌ e SABATO

L. Stegagno Picchio-G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE L. 1000

TESTO-GUIDA DEL DOCENTE



Milva ha finalmente un'emula e pensiamo che ciò la possa rendere orgogliosa. Se ancora non la conosce, e, con lei, il pubblico, è semplicemente perché la cantante è giovanissima. Anna Maria (questo il suo nome) ha appena 16 anni e si affaccia solamente in questi giorni al mondo della canzone. Il suo lancio ufficiale è stato fatto dalla «RCA», che le ha dedicato un 45 giri con due canzoni che piaceranno certamente al pubblico: Non ti credo e Lo porta dal cielo. Entrambe garbate ed orecchiabili, danno la possibilità alla cantante (emiliana come Milva) di dimostrare le sue possibilità.

Cose rare

Definita «opera di transizione», la Luisa Müller (tre dischi «Cetra») sviluppa il tipo di melodramma che Verdi inaugurò con «Ernani» e contiene molti presagi dei capolavori futuri, come «Traviata» e «Trovatore». Per la prima volta il genio del musicista si infiamma per un personaggio femminile così diverso dagli altri, la cui figura melodica, ripetutamente annunciata nell'ouverture, ritorna nei momenti cruciali.

ciali. Il libretto di Salvatore Cammarano, tratto da «Amore e Invidia» di Schiller, mette l'accento sulla prima parte del titolo, piovando il dramma di uno dei suoi sostegni, per cui la vita e l'anima dei protagonisti restano affidate alla sola musica. E questa è quasi sempre intonata all'argomento, nobilita anzi le situazioni, restituisce verità ai caratteri e talvolta giunge a grandi altezze espressive, come nella romanza Quando te sere al piaciuto, dove l'estasi d'amore si spegne nella melancolia o nell'intermezzo terzo atto. Avere la possibilità di ascoltare quest'opera in forma integrale, in una esecuzione corretta, è una fortuna di cui si deve ringraziare il disco. Data l'età dell'incisione non si può pretendere quella perfezione tecnica oggi normale. Giacomo Lauri Volpi, vecchia gloria del teatro lirico, è qui in una delle ultime esibizioni pubbliche, affiancato da Lucy Kelston, una «Luisa» trepidante, drammaticamente impegnata, e da Scipio Colombo e Giacomo Vaghi.

Musica classica

L'esempio di Toscanini non è caduto nel vuoto. La sua predilezione per la forza, la nitidezza, l'esaltazione dei contrasti — modi interpretativi al di fuori dei quali Beethoven non aem-

bra più concepibile — hanno trovato eco tra i direttori d'oggi. Walter Boehm aveva inteso la lezione del maestro in un disco «Font» e gli esegue, alla testa dell'orchestra del teatro dell'opera di Francoforte, la quinta sinfonia, avvicinandosi di più alla concezione direttoriale italiana che a quella anglosassone. Il primo tempo, contenente il tema propulsore di tutta la sinfonia, ha una violenza d'urto che non pregiudica l'armonia architettonica. Nel secondo la larga frase eroica ha risolto, ma nel violoncelli e nel contrabbassi è ancora percepibile, ridotta allo scheletro ritmico, l'idea fondamentale. L'ascesa piena di mistero che porta il terzo tempo a traboccare nel finale è condotta con mano sicura e sobria. Dalla bacchetta di Godefrida la quinta di Beethoven, il poema che infonde nell'uomo tanta forza morale, esce conservando la sua figura titanica.

Franco Corelli talvolta si concede qualche intermezzo tra un'opera e l'altra. Ecco il tenore celebre esibirsi con successo in una serie di canzoni napoletane (Voce del Padrone): Core «agrotò, Senza niscuno, A dda turnà, O paese d' o sole, Pecchè, Fennata co lucine e mo' non hai, Piscatore e Pusilleco, Tu co nun chignone, l' te vurrà vassà, Torno o Surriento.

HL FL



Richiedete i manuali alle principali librerie oppure direttamente alla

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana via Arsenal, 21 - Torino

Invio dei volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

Alla radio progr. naz. ore 6,35

Alla radio progr. naz. ore 6,35

Radio Diffusione

domenica

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Cherubini: Anacronismo. Sinfonia: Handel: Alcina: «Ombra patetica»; Weber: dal Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi; Allegri: Ballini: I puritani: «Ah! per sempre lo ti perderei»; Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 21; Overture: Mozart: Il re pastore: «Aer tranquillo»; Chopin: Balata in sol minore op. 23; Verdi: Otello: «Già nella notte danza»; Schubert: Dalla sinfonia N. 7 in do maggiore «La grande»; Andante «Allagher me non troppo»; Thomas: Amleto: «Paragez-vous me fleurs»; Brahms: dalla Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; Allegro non troppo: Mussorgsky: Boris Godounov: «Ah! Sofocle»; e Polacca: Mozart: dal Concerto in la maggiore K. 622 per clavicembalo e orchestra; Allegro: Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Verranno a te sull'aura»; Wieniawski: Souvenir de Moscou, op. 6; Wagner: Il crepuscolo del delitto: «Sous le ciel de la chaudière»; Turine: da 3 Danze fantastiche: Opigai: Cherubini: Medes: «Solo un pianto» - 11 (15) Concerto sinfonico diretto da Paul Hindemith e Zoltan Kodaly: Kodaly: Sere d'estate, suite - Orch. Filarmónica di Budapest, dir. Z. Kodaly; Hindemith: Sinfonia «L'armonia del mondo»; Musica instrumentale, Musica umana, Musica mundana - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. P. Hindemith.

16 (20) Compositi russi: Ciaikovsky: La belle addormentata, suite dal balletto, op. 66; vl. sol. R. Fenyevs - Orchestra delle Suse e Roma, dir. A. Annerm; Prokofiev: Il tentante Kijé, suite dalle musiche per film op. 40; La nascita di Kijé, Romanza; Le nozze di Kijé, Trolka; Sepoltura di Kijé - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Boulé - 16 (25) Racconti dal pianista: Nikita Magaloff: Frescobaldi (Rev. Barok): Toccata; Bach: Fantasia cromatica e Fuga; Schumann: Kreisleriana, op. 16; Stravinsky: Sonata: Moderato, Adagio, Finale; Grandos: «Goyevkas»; Los requiebros, Coloquio en la Reja, El fandango del Caudil Queres; o la Maja y el Rusano - 18 (25) Musica sinfonica: Verdi: La stagione, concerti op. VIII: La primavera, L'estate, L'autunno, L'inverno: vl. principale W. Krotzinger - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; Franck: Il cacciatore

maledetto, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Andri - 19 (25) Sultes «divertimenti»; Haendel: Suite N. 4 in mi minore: Allegro, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga; camb. T. Dart; Milhaud: Le boussu sur le toit - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Deroux.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiosauri musicali, con le orchestre di Benny Carter e Tony Osborne - 7 (40) Vedette straniere: cantano: The Four Brothers, Dalida, Denny Martin e Della Reese; Del More-Smith Arthur: Beautiful brown eyes; Delanoe-Sherman: Per favor; Loewer: On the street where you live; Harv-Rodgers: The lady is a tramp; Doh-Gilkyson: Greenfield; Brissouille-Massara: I sing a yammore; Cahn-Nisa-Laigone: Giugliola; James-Hodges-Ellington: 'In beginning to see the light'; Anonimo: Angelique; Nicolas-Gavrentz: Les marons chaus; Berlin: I've got my love to keep me warm; Berlin: Blues skies; Sigman-De Rose, Bonasers: Delanoe-Calebre: Non mi dire chi sei; Jones: Riders in the skies - 8 (20) Capriccio: Musica: per signora: Durning: Love theme; Giuzzi: Soule le die de Per; Calles-Rova nel via voce «na chitarra e 'o poco 'e lune; Lucalle: Amopala; Di Lazzaro: Regiella campagnola; Paolo Sassi: Drigo: Serenata; Ferrao: Avril au Portugal; Timokini: The high and the mighty; Lucanoe: Andria; Kosma: Les feulles mortes; Vancare-Dumont: Mon Dieu! Katscher: My Friend Elizabeth - 9 (15-21) Mappemondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Cantori di casa nostra: Clivio-Clofi: O sole giallo; Da Vinci-Cambi: L'aspeto e Vasto; D'Oliba-Mari-Canu-De Martini: Amalida; Zanin-Bassi: Basima... cussal; Albano: Senetella sciù sciù; Cherubini-Di Lazzaro: Facce di santarelli; Bertini-Tecconi: Sotto ar cielo de Roma; Garinei-Giovannini-Kerner: La posina della Val Gardena; Giordano-Perugini: U zio de Merica; Remagnoli-Di Jerio: Serenata spososa; Cherubini-Frango: Signora fortuna; Crosti: Il Ticino; De Vinci-Frango: Pastorello d'Abuzzo; Pestolozza: Cirilbirilli; Martelli-Marchionne-Rucione: Quasquas era più picolo; Rastelli-Casoli: Evviva la zio de Pisa - 10 (45) (16,45-22,15) Testiere: Marian Mc Partland e Franckia Carle al pianoforte - 11 (17-23) La ballata sinfonica: Concerto: Muller, Perez Prado, Sil Austin e Ray Anthony - 12 (18-24) Musica tzigane - 12 (15) (18,15-0,15) Caniti del sudamerica - 12 (45) (16,45-0,45) Musica per chitarra, arpa e vibratone.

bam - 10 (16-22) Cateidoscopo stereofonico, con le orchestre: Benny Carter, Helmut Zacharias, Philip Green, The Surfers, Arturo Mantovani, The Brussels Orchestra; i complessi: The Jazz Pickers, Charles Shavers; i cantanti: Dekota Sletton, Joe Williams, il coro dei Cosacchi del Don; i solisti: Pete Fountain, clarinetto; Buddy Cole, organo Hammond; Johnny Hodges, sax alto - 10 (45) (16,45-22,45) Concerto italiano: Chiosso-Calvi: Montecarlo; Prandi-Coppo: Le gente ci guarda; Fidenzo: Tra le piume di una rondine; Calabrese-Cicchella: Lenia l'acqua; Lencio: Quabore; Bonagure-Pallavicini-Rossi: Le cinque della sera; Gliglio: Tempo d'amore; Meco: Pissi pissi baa baa; Agavi-Toang: Lo tue bambolo; Petrucci-De Paolo: Prezzemolo; 11 (15) (17,15-23,15) Un po' di musica per ballata - 12 (15) (18,15-0,15) Il jazz in Italia: con la partecipazione della Riverside Syncopators Jazz Band e del Trio Tommasi - 12 (45) (18,45-0,45) Glissando.

Lara: Granada; Ellington: Don't get around much anymore; Cahn-Van Heusen: All the way; Evans-Livingston: Que sera sera; Lecuna: Jungle drums; Gershwin-Gershwin: But not for me; Fields-McHugh: On the sunny side of the street; Webster-Fahn: Love is a many splendored thing; Ribero-De Barro: Copacabana; Porter: In the still of the night; Eng-Marsch: I never knew; Klenner-Horner: Heartbeats; 8 (14-20) Fantasia musicale: Newman: street scene; Arlen: It's only a paper moon; Rodgers: The cerousal waltz; Brown: The dall dance; Aznavour: Sur le vie; Anonimo: This train; Rossini: Sere come tu sei; Jenkins: My giddy aunt; Baxter: Simba; Brownsmith: Big prelude; 8 (30) (14,30-20,30) Gli assi dello swing - 8 (45) (14,45-20,45) Canzoni a due voci: Adriano Celentano e Anita Traversi - 9 (15-21) Riccardo Rauchi e il suo complesso - 9 (20) (15,20-21,20) Selezione di opere: musiche di Strauss, Kinke, Abraham, Lehar, Kaiman, Fall, Offenbach - 10 (20) (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud - 10 (30) (16,30-22,30) Sottano le orchestre dirette da Ray Coniff e Arthur Fiedler - 11 (17-23) Ballabù e canzon - 12 (18-24) Giro musicale d'Europa - 12 (45) (18,45-0,45) Tasteria: Don Johnson e Ethel Smith all'organo Hammond.

martedì

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Bevilz: Boicrate al Benedic, ouverture; Mozart: Il ratto dal seraglio; «Marten allen Art»; Ciaikovsky: dalla Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte; Moderato e risoluto; Ballini: Norma: «Meca all'eter di Vanere»; Boldido: del Concerto in do maggiore per arpa e orchestra; Allegro brillante; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Una voce poco fa»; Brahms: dal Quartetto in la minore op. 51 per archi; Allegro non troppo; Massenet: Manon: «Tu pleurais»; Chausson: dalla Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20; Anonimo: Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del Fuco; Schumann: dal Quintetto in si bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi; Allegro brillante; Puccini: Tosca: «Mariol Mariol»; Haydn: dalla Sinfonia N. 36 in si bemolle maggiore; Vivace; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnava nel via via»; Mandelstam: Variations series in re minore op. 54; Verdi: Don Carlos: «Dio che nell'alma infondere»; Borodin: dalla Sinfonia in la minore N. 3 incompiuta; Scherzo (Vivo) - 11 (15) Musica per chitarra: Turina: Sonata in re minore: chit. L. Almeida - 11 (15,10) Compositi contemporanei: Brittan: Prelude e Fuga per 18 archi; Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi; Dalipolacca: Cantati di prigione; Preghiere di Me; Suarda; invocazione di Boezio, Congedo di Girolamo Savonarola - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. I. Markavitch; Vaughan-Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis - Orch. Philharmonic di Londra, dir. H. von K. Can.

16 (20) Compositi slavi: Smetana: da «La mia patria»; Wysestod: Moldava - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. R. Kubelik; Janacek: Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 clarinetti e fagotto; pf. W. Klein - Strummenti dell'Orch. da Camera Pro Musica di Vienna, dir. H. Holteiser; Martinu: Concerto per quartetto d'archi e orchestra - Quartetto del Konzerthaus di Vienna; Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra, dir. H. Svoboda - 17 (21) Musica sinfonica in stereofonia: Franck: Sinfonia in re minore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Andri; Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra di Torino della RAI, dir. C. Melles - 18 (22) La baronessa siramba - Opera in un atto di Giuseppe Verdi (da La forza del Paradisi) - Con la partecipazione di Don Giovanni e Personaggi e interpreti: Donna Girolamo, Elena Rizzardi; Puccini: Paolo Montanaro; Don Settimio: Leonardo Monreale; Basilio Malacuba (Cordino); Gina Sininberg; Londra (Vellorosa); Rossana Giancola; Lisetta: Angelica Tuerba - Orch. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. Franco Corelli - 19 (25) Concerti per solisti e orchestra da camera: Clivio: Concerto N. 3 in re maggiore per violoncello e archi (rev. A. Girard); vc. G. Caramie - Orch. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. V. Gul; Dirotter: Concerto in sol maggiore per violoncello e archi; cant.: vl. J. Pomer - camb. cont. L. Seller - Orch. da Camera The London Baroque, dir. K. Haas; Mozart: Concerto in re maggiore K. 412 per arpa e orchestra; cr. D. Ceccarossi - Orch. dell'Angelicum, dir. A. Janes.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo bam divagazioni al pianoforte di Mike Di Napoli - 7 (20) (13,20-19,20) Tre per pianoforte: The Four Cows, Caterina Ierente - Sammi Deo Jr. e Koly Smith in tre loro interpretazioni; Loesser: A woman in love;

mercoledì

AUDITORIUM

8 (12) Danze in stile antico: Puccini: Pavane in sol minore - «The Jacobean Ensemble»; Gluck: dal balletto «Paride ed Elena»; Ciacon, Gavotta, Ciacon (1 tempo) - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger - 8 (15) (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Schumann: Introduzione e Allegro appassionato op. 92, per pianoforte e orchestra; pf. R. Richter - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Andri; «Vallodici: Saint-Saëns: Pazzo da concerto per arpa e archi; arpa N. Zabala - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Andri; Debussy: Rapsodie per saxofono e orchestra; sax R. Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Fossi - 9 (13) Musica concertistica: Dvavus: Sinfonia concertante N. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra; vl. F. Gulli e A. Pallidica, vc. M. Amfitheatrov - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; W. F. Bach: Concerto a due cambii concertistico Duo L. Patazzoni-M. Marpurg; Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi; ob. S. Gallesi - Orch. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. F. Corelli - 9 (55) (13,55) Sonata per violoncello e pianoforte: Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19; vc. Z. Nelsova, pf. A. Balani; Britten: Sonata in do maggiore op. 65; vc. M. Rostropovich, pf. l'Autore - 11 (15) Musica corale antica e moderna: C. Montanardi: Messa a quattro da Cappella (a cura di G. F. di Mailpiero) Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonelli; Stravinsky: Ave Maria, per coro misto - Coro di New York, dir. M. Hillis Fux; Concerto sacro N. 1, per timpani e doppio organo, G. Sinberg - Coro della RAI di Roma, dir. N. Antonelli.

16 (20) Compositi francesi: Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi - Quartetto Juliard; Jolivet: Sinfonia N. 1 - Orch. Philharmonique di Parigi; Debussy: Clair de lune - 17 (21) Preludi, Ricercari e Fughe; Bach: Prelude e Fuga in fa maggiore N. 11, dal 2° libro del «Clavicembalo ben temperato»; camb. W. Rostropovich; Delia-Claudio: Ricercari - 5 e 6 - Org. A. Espósito; Bohm: 3 Preludi e Fughe; in do maggiore, in re minore, in sol minore - Org. H. Heintze - 17 (25) (21,25) Suite per archi: Puccini: The Gordion knot, suite orchestrale per orchestra d'archi - Orch. del Concerti Lamoureux, dir. P. Secher - 18 (22) Recital del violoncellista Ianos S'erkar, con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli: Eccles: Sonata in sol minore; Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 N. 1; Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello e arpa; Revoli: Pezzo in forma di Habanera - 19 (40) (23,40) Una serenata: Beethoven: Serenata in do maggiore op. 127 N. 1; Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; M. Amfitheatrov.

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) Musica per organo: Couperin: Offertoire sur les grand-jeux; org. W. Senn Kuri; Schumann: Canoni in do maggiore e in si minore, dall'op. 54; org. I. Fuxer; Messiaen: La nuit du Espeigneur, tre meditazioni; org. A. Segno - 8 (30) (12,30) Sonate moderne: Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte; Stravinsky: Concerto in sol maggiore op. 18 per violino e pianoforte; vl. P. Caminelli, pf. A. Ronzi; Prokofiev: Sonata N. 4 in do minore op. 29 per pianoforte; pf. E. Malin - 9 (30) (13,30) Musica nuova e strumentale italiana: Vivali (rev. Guido Turchi): Suite di 8 balli in stile barocco - Gruppo strumentale Giovanni Conzatti; Vivaldi: Concerto N. 6 in la maggiore op. 9, per violino (con violino scordato) e orchestra, da «Le Cetre»; camb. H. Elaner - Orch. d'Arch. «Pro Musica» di Stoccarda, dir. R. Reinhardt - 10 (14) Due variazioni: Schubert: Introduzione e variazione sul tema «The Blindfold alle»; per flauto e pianoforte; fl. E. Shaffer, pf. A. Bellami; Viazioni concertanti per pianoforte e orchestra, sopra una serie di 12 note dal «Don Giovanni» di Mozart; vl. Vlad - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. B. Mederne - 10 (40) (14,40) Compositi da camera: Beethoven: Quintetto in si bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e flauti; pf. W. Panhofer e strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Blomdatt: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte; cl. G. Cardini, vc. G. Solmi, pf. M. Bogianckino - 11 (30) (15,30) Musica sinfonica: Verdi: La perdute, cantata biblica per soli, coro e orchestra; mscr. M. Pizzanti; da C. Cave - Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. G. Guerini - M. del Grego N. Antonelli.

16 (20) Compositi inglesi: Puccini: Re Arturo, suite per archi - Orch. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. F. Andri; Allegro: Concerto

in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra; vl. P. Torteller - Orch. Sinfonica e B.C. dir. M. Sargent; Poema op. 18 per 22 archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - 17 (21) Concerto dell'orchestra della Suisse Romande; Borodin: Il principe Igor, ouverture - Orch. «La Suisse Romande»; Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato, dedicato alla memoria di Claude Debussy; Debussy: La mer, tre chizi sinfonici; Ravi: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; pf. J. Blamcard; Franck: Il cacciatore maledetto, poema sinfonico; Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35 - Dir. E. Ansermet - 19 (25) (23,05) Liederi: Bartók: Cinque Liederi; sopr. M. Lazzi, pf. G. Favaretto; Mussorgsky: op. 4 «Chants sans paroles»; Ida M. Nodding - 20 (30) (23,30) P. Boulez - 19 (40) (23,40) I bis del clavicembalo: Rimsky-Korsakov: Il volo del clavicembalo; pf. O. Pullit Santoligoglio; Symyanovsky: Notturno; Tardelli: vl. J. Martzy; pf. G. Antonelli; Daquin: La rondine; pf. O. Pullit Santoligoglio; Poulanc: Veltzer; pf. G. Gorini.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Canti del West: ballate e canti di cow-boys - 7 (20) (13,20-19,20) Le voci di Virginia: Bob Nelson - 8 (20) (13,20-19,20) Vecchi dischi: alcune esecuzioni dei cantanti Titta Ruffo, Amelita Gulci Curci a Pasquariello - 8 (14-20) Concertino - 8 (30) (14,30-20,30) Voci della ribalta: H. Lana e Chere Trenet - 9 (15-21) Musicale di Jerome Kern - 9 (30) (15,30-21,30) Variazioni sul tema: «I cant get started», di Duke, nell'interpretazione dell'orchestra di Benny Carter con Buddy Alligan alle trombe, di Johnny Hanksworth al contrabbasso, di Ray Nance al violino e Duke Ellington al pianoforte; «Anything goes», di Duke, nell'interpretazione del quintetto Mulligan, del quartetto John Townner, del complesso Sonny Criss e del complesso Manny Al-

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DEI FILODIFFUSIONE

dal 1 al 7-VII a ROMA - TORINO - MILANO
dall' 8 al 14-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 15 al 21-VII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 22 al 28-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA

7 (13-10) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi: Rizza: Il re del Portogallo; Venerchi-Ravasin: Un po' di luna; Testa-Rossi: Quando vien la sera; Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Pisano-Gio: La prima signorina; Silvestri-Mecia: Come inutili; Da Vinci-Di Lazzaro: La moglie; Gelidieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai; Brighetti-Martino: A come amore; Mandes-Mascheroni: Come una signorina; Silvestri-Nanni: Bovie-Lama; Caracina: Pelles-Malgoni: Tui; Rastelli-Fragna: Arrivano i nostri - 7,50 (13,50-19,50) Musica: programma di musica vari: Aubert: Fra diavolo; Kahn-Schertzingen: One night of love; Anonimo: La Virgen de la Macarena; Di Giacomo: Capua - Carcioffoli; Drola: Serenade; Strauss: Banditenball; Almaran: Historie de un amor; Strauss: Wo die Zitronen blüh'n; Letzer: Hab' einen blauen himmelblau; Anonimo: Magyar czardas jelenet; Ruiz: Rico vacilon; Anderson: Stegely: Fides Denze: Funiculi funicular - 8,45 (14,45-20,45) Otello: Ermanno Profazio canta le sue canzoni: Ah! ah! ah! ah! ah! Serenata amorosa; Amari amari; U cancan; U cuccu; Chiamatemi tu medico - (15-21) Stile e interpretazione: programma jazz con Dick Steles e Stanley Black al pianoforte; Coleman Hawkins - Bud Freeman al sax tenore; Lonah Jones e Phil Nicolò alla tromba - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parate - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi: con Joni Sendori: il duo: Grey; Grey e Ingman; Al Calda e George Barnes - 10 (16-22) Riti e canzoni in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) La per tu per tu: con Gloria Christiani - 12,45 (18,45-24,45) Romeo: Bell'ammore la la; Craft-Nisa-Craft; Alone; Simoni-Faccenna-Casini; Lui e lei; Calbi-Waxman; Lisa; Belloni-Casini; Marietta Giovannino; e il carrettino; Moore-Misselvia-Kicks: Nuova laredo - 12,05 (18,05-00,05) Caldo e freddo: musica jazz con il Trio Les Mc Cann e il complesso: Jordan; Moe; Cann; Big Jim; Porter: I'm in love; Whiting: Beyond the blue horizon - 12,25 (18,25-00,25) Cani del cielo - 12,40 (18,40-00,40) Luna park: breve glosia di motivi.

AUDITORIUM

B (12) Antologia musicale: Thomas: Mignon, ouverture - Orch. dall' Conservatorio di Parigi; Gounod: Faust; Bellini: La sonnambula - Orch. da Compagnia - sopr. J. Sutherland - Orch. del Covent Garden, dir. F. Molinari Pradelli; Liszt: Polceste in re maggiore; pf. T. Vassary; Verdi: Rigoletto; dir. L. Tosi; Mc Cann e il complesso: Jordan; Moe; Cann; Big Jim; Porter: I'm in love; Whiting: Beyond the blue horizon - 12,25 (18,25-00,25) Cani del cielo - 12,40 (18,40-00,40) Luna park: breve glosia di motivi.

lino a pianoforte: vi. C. Farranesi, pf. A. Beltrami, 16 (20) Compositi nordici: Grieg: 1) In autunno, ouverture da concerto op. 1 - Orch. del Roy Philharmonic, dir. J. Beacham; 2) Peer gynt, suite N. 2 op. 55: Lamento di Ingrid, Danza araba, Ritorno di Peer Gynt, Canzone di Sinfonia; 3) Sinfonia N. 4 in do minore « Tragica » - Orch. « The London Symphony Orch. », dir. W. Suskind; Chopin: Concerto N. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra, pf. A. Rubinstein; 4) Orchestral Symphony of the Air, dir. A. Wallenstein - 18 (22) Concerti per solisti a orchestra: Prokofiev: Concerto N. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra; vi. L. Kogon; Orch. Sinf. di Stato dell'Unione Sovietica, dir. K. Kondrachin; Sistiakovici: Concerto op. 89 per violino e orchestra; Nottum, Scherzo, Passacaglia, Burlesca; vi. L. Kogon; Orch. Sinf. della Filarmónica di Mosca, dir. K. Kondrachin - 19,10 (23,10) Musica per strumenti a fiato, nell'esecuzione di Wiener Blasessquintet: J. Sistiakovici: Rauto; Manfred Kurtyk, obbo; Friedrich Fuchs, clarinetto; Friedrich Gubler, corno; Karl Dvorak, fagotto; J. Sistiakovici: Divertimento in re maggiore per flauto, corno, fagotto e clarinetto; Wiener Blasessquintet: Schtuka Quintetto op. 24 per flauto - Wiener Blasessquintet.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Dolce musica: Alstome; Symphonie; Ellington: Lousitana; Seracini: Grazie dei fiori; Kern: Dearly beloved; Auric: Sur le pavé de Paris; Mascheroni: Addommentarmi così; Caracina: The nearness of you; Almaran: Historie de un amor; D'Anzi: Bambina innamorata; Loesser: The moon of Menckora; Rodgers: My funny Valentine; Galy: Accarezzami; Warren: You'll never know - 7,45 (13,45-19,45) Solisti di musica leggera, con Pino Calvi al pianoforte: Nino Impemoli alla tromba e Artie Shaw al clarinetto - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni: Rastelli-Cocini: Se vai tu ci vengo anch'io; Dallara-Mogol-Leoni: Marini: Non mi dire di no; Gargine-Giovanni-Raselli: E non addio; Mantini-Piccinelli: Nessuno è solo; Cresco: Lazzare-Binachi-Malgoni: Stille musica; Bertini-Di Paolo: Conta le stelle; Calabrese-De Pontis: Fatti ballare; Pizzardi: Pizzardi; Sistiakovici: Per questo amore; Buscaglione: Lontano da te; Calabrese-Bindi: Ariverdici; Litaliano-Reverberi: Non siamo tutti eroi; Chiosso-Calvis: L'ombelico; Cipriani-Morricone: Piccolo concerto - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Dimitri Tiomkin - 9,45 (15,45-21,45) Ribatte internazionale, con le orchestre: Jean Goldkette; Ambrose, Tito Rodriguez, il complesso Gupini; i cantanti: Carmen Mc Rae, il coro Norma Luboff; i solisti: Sal Salvador, Chierina; George Auld, soprano; Bobby Hight, tenore; James Blount, trombone - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Maria-Josée Nevill: Ma grand'mère; Le petit danois; Johnny boy; Meunier, meunier; Gentil Cernadeau: Une quatriere, une vie; Les petites pestes - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritrovo d'autore: Giuseppe Falla: L'ultima volta; Grillo: L'ultima volta; O cantastorie; Col pigiamo e le babbucce; Guglielmo: Un attimo di gioia; O profressore - 12,05 (18,05-24,05) Canzoni: Non dimenticarmi troppo presto; Canzoni dopo l'ultima volta; Riccardi - 12,10 (18,10-24,10) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-24,30) Esecuzioni memorabili o celebri assoli - 12,45 (18,45-24,45) Napoli in allegria: Albano Carrisi; Pasticciotti; Ravasini; Puntigliuella; Riccardi; Pascucci.

venerdì

AUDITORIUM

B (12) Musica sacra: Gabrieli (rev. Ghedini): Sonata pien e forte, a otto (VI rinvenga dalla « Sacra symphonie »); 1) Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. S. Ceibibacchi; Frescobaldi: Massa della Madonna (Cum jubilo), dal « Fiori Musicali »; Toccata avanti la Messa; Kyrie, Kyrie; Christe, Christe; la Kyrie, Kyrie; Canzoni dopo l'ultima volta; Riccardi - 12,10 (18,10-24,10) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-24,30) Esecuzioni memorabili o celebri assoli - 12,45 (18,45-24,45) Napoli in allegria: Albano Carrisi; Pasticciotti; Ravasini; Puntigliuella; Riccardi; Pascucci.

gro, Largo, Presto: N. 5 in sol minore: Largo, Allegro spiritoso, Grave, Allegro - 9,05 Sinf. di Roma della RAI, dir. U. Carlini - 9,05 Circa (13,05) La Sinfonia di Salis: Mendelssohn: Sinfonia N. 3 in si bemolle maggiore op. 56 « Lobgesang », per soli, coro e orchestra, sopr. A. Moffo, sopr. L. Rosini Corsi, ten. H. Jallote - Orch. del Teatro La Fenice a Venezia della RAI, dir. F. Varnizzi, M. del Coro R. Maghini - 10,15 (14,15) Pagina pianistica: Liszt: Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Allegro energico, Andante sostenuto, Allegro energico, Andante sostenuto - Allegro moderato, Lento assai, pf. G. Andia; Bartók: 1) Rondó, pf. A. Faldes; 2) Suite op. 14; Allegretto, Scherzo, Allegro molto, Sostanuto, pf. A. Faldes - 11 (15) Musica di Juan Crisostomo De Arriaga: 1) Ouverture in re maggiore op. 10; Allegro, Adagio con espressione, Minueto e Trio, Adagio, Allegretto - Ouverture Parnamini; 2) Sinfonia in re: Adagio, Allegro vivace, Andante, Minueto, Allegro con moto; Orch. A. Scaratti di Napoli della RAI, dir. E. Halffter.

16 (20) Compositi nordamericani: Copland: El salon Mexico - Orch. Sinfonica Columbia, dir. L. Bernstein; Menzies: Sinfonia N. 6; Mastoslovak: Sinfonia N. 1; Sinfonia N. 2; Sinfonia di Louisville, dir. R. Whitney; Morton Gould: Fall river legend, suite dal balletto: Prologue and Waltz, Elegy, Church Social, Hymnal Variations; David Killy: Swallow Owen Brannigan; Mrs. Sedley; Laurie Elms; Aunty; Jan Watson: 1° nipote: Marlon Studholme; 2° nipote: Iris Kells; Bob Bobs: Raymond Nilsson; Il Rettor: Peter Langen; Ned Krenn; Gerald Evans; John Marcus Norman - Orch. a Coro « Royal Opera House, Covent Garden », dir. l'Autore, M. del Coro D. Robinson - 19,25 (23,25) L'opera camerale: Mozart: 1) L'opera in si minore op. 140 per pianoforte, pf. A. Balaam; 2) Ouverture in si bemolle maggiore K. 493 per pianoforte a archi: Allegro, Larghetto, Allegretto - Trio Pasquier, pf. R. Veyron-Lacroix.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Canti della montagna: Pigrallari: La pagnanella; Santavera-Gherzi: Alpino, alpi; Anonimo: Era nato poveretto; Beretta-Bertini: 1) Bestiario; 2) villanella; 3) villanella; 4) villanella; 5) juka box della Filo: Whitcup-Becati: A la parisienne; Gargine-Giovanni-Raselli: L'ultima volta; Mantini-Piccinelli: Nessuno è solo; Warren: You'll never know - 7,45 (13,45-19,45) Solisti di musica leggera, con Pino Calvi al pianoforte: Nino Impemoli alla tromba e Artie Shaw al clarinetto - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni: Rastelli-Cocini: Se vai tu ci vengo anch'io; Dallara-Mogol-Leoni: Marini: Non mi dire di no; Gargine-Giovanni-Raselli: E non addio; Mantini-Piccinelli: Nessuno è solo; Cresco: Lazzare-Binachi-Malgoni: Stille musica; Bertini-Di Paolo: Conta le stelle; Calabrese-De Pontis: Fatti ballare; Pizzardi: Pizzardi; Sistiakovici: Per questo amore; Buscaglione: Lontano da te; Calabrese-Bindi: Ariverdici; Litaliano-Reverberi: Non siamo tutti eroi; Chiosso-Calvis: L'ombelico; Cipriani-Morricone: Piccolo concerto - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Dimitri Tiomkin - 9,45 (15,45-21,45) Ribatte internazionale, con le orchestre: Jean Goldkette; Ambrose, Tito Rodriguez, il complesso Gupini; i cantanti: Carmen Mc Rae, il coro Norma Luboff; i solisti: Sal Salvador, Chierina; George Auld, soprano; Bobby Hight, tenore; James Blount, trombone - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Maria-Josée Nevill: Ma grand'mère; Le petit danois; Johnny boy; Meunier, meunier; Gentil Cernadeau: Une quatriere, une vie; Les petites pestes - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritrovo d'autore: Giuseppe Falla: L'ultima volta; Grillo: L'ultima volta; O cantastorie; Col pigiamo e le babbucce; Guglielmo: Un attimo di gioia; O profressore - 12,05 (18,05-24,05) Canzoni: Non dimenticarmi troppo presto; Canzoni dopo l'ultima volta; Riccardi - 12,10 (18,10-24,10) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-24,30) Esecuzioni memorabili o celebri assoli - 12,45 (18,45-24,45) Napoli in allegria: Albano Carrisi; Pasticciotti; Ravasini; Puntigliuella; Riccardi; Pascucci.

sabato

AUDITORIUM

B (12) Il Satectone musicale: Telamann: Suite in si bemolle maggiore, da « Talefium », vi. li, sol. R. West a S. Lautenbach, ob. F. Milda - Orch. South West German Chamber Orchestra, dir. O. Zucca; Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra, fl. J.-P. Rampal, R. Hériché - Orch. da Camera dai Concerti Lamoureux, dir. P. Colombo; Dittersdorf: Sinfonia N. 2 in re maggiore da « La metamorfosi di Ovidio »; Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. C. Fillario - 9 (13) Musica romantica: Beethoven: 1) Sonata N. 1, ouverture in do maggiore op. 138 - Orch. « Philharmonie » di Vienna, dir. C. Kraus; 2) « Ah! Perfido spregiuro », scena e aria op. 65 per soprano e orchestra, sopr. E. Schwarzkopf - Orch. « Philharmonie » di Londra, dir. H. von Karajan; Ciaikovsky: Concerto N. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra - Orch. Naz. della Radio-diffusione Francese, dir. P. Dervaux - 10 (14) Musica di balletto: Debussy: Khama, leggenda da danza - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz; Stravinsky: Orpheus, su. A. Vengerova; Tchaikovsky: Orchestral Suite N. 3, op. 181 - 11 (15) Prima pagina: Schumann: Davidsbündlerzeitung, op. 6, pf. R. Kirschny - 11,30 (15,30) Transizioni: Celebri: Bach: Ciaccona in re maggiore; di Leopold Sistiakovici - Orch. Sinfonica diretta da Leopold Sistiakovici; Liszt: Parafasi da Concerto da « Rigoletto », pf. T. Wazary.

16 (20) Compositi spagnoli: Chapi: El tambo de granadero; Preludio a l'Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Argenta; Albeniz: Iberia, libro III, pf. G. Gorini; De Falla: Ouverture pezzu; pf. Del Pueyo; Rodrigo: Sinfonia N. 1, op. 81 - 17 (21) Musica di balletto: Debussy: Khama, leggenda da danza - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz; Stravinsky: Orpheus, su. A. Vengerova; Tchaikovsky: Orchestral Suite N. 3, op. 181 - 11 (15) Prima pagina: Schumann: Davidsbündlerzeitung, op. 6, pf. R. Kirschny - 11,30 (15,30) Transizioni: Celebri: Bach: Ciaccona in re maggiore; di Leopold Sistiakovici - Orch. Sinfonica diretta da Leopold Sistiakovici; Liszt: Parafasi da Concerto da « Rigoletto », pf. T. Wazary.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasie scherzi e sorrisi in musica - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Pilipli: gran carosello di musiche e canzoni napoletane: Cessese-Capolongo: Nutate e sentimento; Fessese-Capaldo: « La tazza »; Mantini-D'Esposito: Padrone da maza - 8,45 (14,45-20,45) Canzoni: Non dimenticarmi troppo presto; Canzoni dopo l'ultima volta; Riccardi - 12,10 (18,10-24,10) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-24,30) Esecuzioni memorabili o celebri assoli - 12,45 (18,45-24,45) Napoli in allegria: Albano Carrisi; Pasticciotti; Ravasini; Puntigliuella; Riccardi; Pascucci.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasie scherzi e sorrisi in musica - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Pilipli: gran carosello di musiche e canzoni napoletane: Cessese-Capolongo: Nutate e sentimento; Fessese-Capaldo: « La tazza »; Mantini-D'Esposito: Padrone da maza - 8,45 (14,45-20,45) Canzoni: Non dimenticarmi troppo presto; Canzoni dopo l'ultima volta; Riccardi - 12,10 (18,10-24,10) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-24,30) Esecuzioni memorabili o celebri assoli - 12,45 (18,45-24,45) Napoli in allegria: Albano Carrisi; Pasticciotti; Ravasini; Puntigliuella; Riccardi; Pascucci.

Il diario della mamma

DEVI ESSERE sempre sincera. Non devi mai approfittare del lavoro altrui. Devi amare le persone che ti circondano e, soprattutto, devi rispettarle». Sono, questi, tre consigli appartenenti ad un «ricettario della felicità» che Rosanna Jacovera, una dodicenne di Genova, ha coscienziosamente compilato per l'«albo dei ricordi» di Olivetta. L'ultima gara indetta dal *Diario della mamma*, infatti, non proponeva ai giovanissimi ascoltatori uno dei soliti problemi, ma faceva suo il desiderio di Olivetta, la più piccola dei ragazzi De Rossi: raccogliere, fra tutti gli amici, dei pensieri, dei consigli, un piccolo tesoro capace di «aiutare a vivere».

Come sempre, i ragazzi hanno risposto con prontezza, con saggezza, con affettuoso slancio. Ed oltre a quelle dei due vincitori — Rosanna Jacovera di Genova e Mario Saluta, di Torino — Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini, gli autori della trasmissione, hanno letto tante e tante lettere che, assieme alle parole dedicate ad Olivetta, contenevano ingenui bilanci consuntivi della rubrica, osservazioni, giudizi.

«Mi dispiace proprio che finisca il *diario della mamma*: era una trasmissione divertente e, nello stesso tempo, istruttiva. Mi dispiace non sentire più le vostre voci gentili e allegre e quella di Olivetta,

della signora Margherita, del professor Umberto, di Chiara e di Paolo. In tutti questi mesi ci avete posto quesiti interessanti e fatto certe domande alle quali ognuno di noi doveva rispondere, perché gli avvenimenti della famiglia De Rossi sono un po' gli avvenimenti di tutte le famiglie» (Mariella Taddei, Stazione F.S. di Sarre - Aosta).

«Sono felice per il premio che mi avete assegnato, ma quando vi scrivevo non mi sapevo mai immaginata di essere premiata; vi scrivevo perché dovevo far conoscere a qualcuno quel che avevo dentro, quello che mi era entrato dopo aver udito la vostra trasmissione» (Liliana Civitico, Lucento - Torino).

«Sai, Olivetta? mi piace la tua iniziativa: voglio che i miei amici mi aiutino a vivere. Vedrai che, dietro al tuo esempio, molti ragazzi faranno come te e presto non esisteranno più libri-ricordo con frasi scolastiche, ma letterine scritte da compagni che si vogliono bene e che si aiutano a vivere a vicenda, come tu hai aiutato me. Ti dico la verità: mi sei molto simpatica» (Carlo Orsini, via Medici, 5 - Firenze).

«Olivetta cara, ogni giorno cerca di agire meglio che puoi: e quando ti accorgi di avere sbagliato, non pensare troppo all'errore, cerca solo di rimediare» (Mariella Ganci - Alia - Palermo).

«Sapeste che salti mortali

mi avete fatto fare per rispondervi ogni volta entro il mercoledì mattina senza trascurare la scuola. Ma ho imparato tante cose dalla vostra trasmissione che è morale senza fare prediche» (Aldo Pellicetti, via Caraglio, 87 - Torino).

Ed ecco la voce di uno degli ascoltatori più giovani. E' Giancarlo Moppi, un alunno della scuola di Mezzomonte Monte Oriolo, in provincia di Firenze: con tutta la sua classe ascoltava la trasmissione del lunedì pomeriggio e rispondeva coscienziosamente ai quesiti proposti. Ora è molto dispiaciuto perché: «non vi sentirò più, io ero molto amico di voi; la famiglia De Rossi mi è stata più amica di tutti. Anche se non ho vinto mai, non c'è da prendersela a male. I problemi che ci avete dato ci hanno insegnato molte cose e io ti ringrazio, Olivetta, e ringrazio anche i tuoi genitori e i tuoi fratelli. L'avvenire sarà molto bello, perché voi avete dei genitori gentili e onesti, e anche io».

Queste ultime parole del ragazzino decenne di Monte Oriolo ci sembrano il più conciso commento al ciclo di trasmissioni (conclusosi il 18 giugno) del *Diario della mamma* che ha voluto far sentire ai ragazzi come la gioia più schietta nasca nella famiglia e si nutra della comprensione e della solidarietà di tutti i suoi membri.



L'attrice Anna Carena, che interpreta la parte di Clessidra nella «Fiaba del principe Ciuffo»

La fiaba del principe Ciuffo

tv, giovedì 5 luglio

Dal Teatro per ragazzi dell'Angelicum di Milano va in onda questo pomeriggio una fiaba dedicata al più piccini. Attraverso una clessidra che, come tutti sapete, è un antico strumento per misurare il tempo, i ragazzi potranno vedere un paese incantato dove, tanto tempo fa, regnava la Fata Bontà. Tutti in quel beato paese sono buoni e si vogliono bene. Ma, un brutto giorno, la Fata sparisce perché un genio del male le ha fatto un sortilegio. Improvvisamente ogni cosa cambia: tutti ora sono cattivi ed egoisti. Però... un

momento, c'è ancora qualcuno che è rimasto buono perché sente nel cuore la voce di Fata Bontà. Questo qualcuno si chiama il principe Ciuffo. E' figlio di re Cresone e ha anche un fratello, il principe Sole. Ma quest'ultimo è maligno e cattivo e vorrebbe soppiantare Ciuffo per diventare lui padrone assoluto del regno del padre.

A corte c'è gran festa: a re Cresone è stato assegnato il diadema dalle tredici gemme, destinato all'uomo più ricco del mondo. Il diadema se ne sta in piazza, appoggiato sopra un cuscino perché tutti lo possano ammirare. A guardia del diadema c'è Bluf, il buffone di corte, e sarà proprio lui ad accorgersi che una gemma è stata rubata. Spaventato dall'allarme e, all'apparire del re, il povero buffone si confonde e così viene accusato sia dal re che dal principe Sole di

Una scena della fiaba: da sinistra, Sante Calogero (Bluf), Gianni Rubens (Afron) e Sergio Le Donne (Re Cresone)



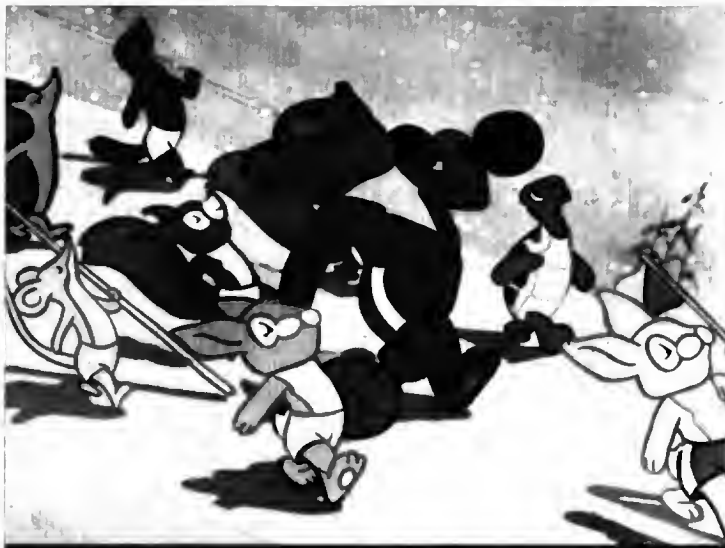
QUI I RAGAZZI

essere il ladro. Ciuffo soltanto prenderà le sue difese.

Il re, che è molto avaro, vuol sapere ad ogni costo chi è il malandrino che ha osato impossessarsi della pietra preziosa e incarica il figlio Sole di sorvegliare il diadema e di acciuffare il ladro nel caso si ripresentasse per compiere un altro furto. Ma Sole si addormenta e mentre dorme, ecco sparire un'altra pietra. Di nuovo viene accusato il povero Bluf e ancora una volta il principe Ciuffo lo difende dalle ire del re. Tocca ora a Ciuffo montare la guardia e sarà Bluf che con uno strattagemma riuscirà a scoprire il colpevole. Il ladro è un uccellino! Ciuffo ha tentato di prenderlo ma è riuscito soltanto a strappargli una piuma: non si tratta però di un piuma qualsiasi: tutt'altro, è ornata di pietre preziose e di brillanti. Quella piuma appartiene a un famoso uccellino d'oro che, come vedremo, è proprietà di re Quintino confinante di Cresone e, se possibile, ancora più avaro di lui.

Si tratta ora di ritrovare le gemme e anche l'uccellino d'o-

ro. Per primo parte il principe Sole il quale naturalmente ha pessime intenzioni. Se riuscirà nell'intento è deciso di non tornare più alla corte del padre, ma di fuggire col bottino. I suoi piani vengono però subito frustrati dall'intervento di una Volpe che, maltrattata dal principe Sole, compie su di lui un incantesimo facendolo addormentare. E' la volta del principe Ciuffo: eccolo partire accompagnato dal fido Bluf. Ricompare la Volpe che, riconoscendo per le cortesie che le riserva Ciuffo, fa di tutto per aiutarlo. Ma... ci sono dei ma anche per il nostro principe Ciuffo. Per distrazione e sbandaggine egli non segue alla lettera i consigli della Volpe e così incappa in un sacco di guai prima di riuscire nella sua impresa. Dovrà lottare contro mille difficoltà per essere infine premiato e per trovare anche una soave fanciulla disposta ad amarlo e a sposarlo. Fata Bontà, finalmente, rotto l'incantesimo, tornerà nel suo regno dove ormai tutti sono diventati di nuovo buoni, generosi e leali.



Una allegra sequenza dal cartone animato « Gara sportiva nella foresta », in onda lunedì

L'apprendista stregone

tv, martedì 3 luglio

Lo scopo di questa serie di trasmissioni il cui titolo è ripreso dalla celebre opera di Goethe e musicata da Ducas è quello di illustrare attraverso divertenti lezioni alcuni principi fondamentali della chimica e della fisica. Pat Ferrer e Franco Mosso cureranno questo programma che lungi dal voler assumere un carattere strettamente didattico, vuole invece, con facili esperimenti, disegni e animazioni, rendere simpatiche alcune materie scientifiche che perderanno così il loro aspetto austero per assumere invece un carattere gaio e divertente.

Il laboratorio usato durante la trasmissione non è altro che

una cucina: c'è l'acqua a disposizione; c'è un fornello, c'è una spaziosa tavola. Si tratta quindi di un laboratorio alla portata di tutti e gli esperimenti che verranno mostrati ai ragazzi non sono affatto pericolosi e, anche se vengono ripetuti, non possono recare nessun danno.

Mosso, dopo aver parlato del centro di gravità, insegnerà a preparare l'albero di stagno. Che cos'è? Lo scoprirete nel corso della trasmissione. Si tratta di un esperimento facile che dà però un risultato interessante e Pat vi spiegherà il giochetto. Poi imparerete che esiste anche una calligrafia invisibile. Potrete mandare messaggi segreti ai vostri amici dopo aver imparato il trucco. Ed ecco ora che, con esempi

pratici, vi verrà spiegato come nasce un suono, vi insegneranno a fabbricare un « telefono ». Intendiamoci, non un vero e proprio apparecchio telefonico come quello che siete abituati ad usare ogni giorno, ma qualcosa che, entro ristretti limiti, può anche sostituirlo. E, alla fine della trasmissione, farete conoscenza con un distinto signore ossia con un attore che impersona Antonio Meucci, l'inventore del telefono. Egli vi racconterà un po' la sua vita e vi dirà poche parole sulla sua invenzione che tanti vantaggi ha arrecato all'umanità. A questo punto Mosso farà vedere all'illustre scienziato quali passi da gigante ha compiuto, fino ai giorni nostri, quel meraviglioso apparecchio nato dalla sua intelligenza nell'ormai lontano 1857.

Pat Ferrer (a sinistra) e Franco Mosso che curano la trasmissione in onda martedì



Questa scena è tratta da « La monetina del galletto »

Cartoni animati

Due storie di animali

tv, lunedì 2 luglio

Animalotti di ogni genere si esibiscono in corse ad ostacoli, lancio del giavellotto, sollevamento pesi, gioco del calcio e in molti altri sport nel primo cartone animato dal titolo: « Gara sportiva nella foresta » programmato oggi dalla TV dei ragazzi. Una monetina, un galletto, una vecchierella e un re avaraccio sono invece i protagonisti del secondo cartone animato che si intitola appunto « La monetina del galletto ».

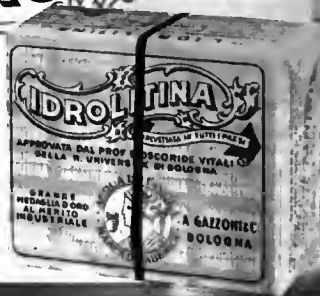
è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia

*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: E' SALUTE

IDROLITINA



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



Camida da notte completata dalla vestaglia dello stesso modello e dello stesso tessuto con incrostazioni di pizzo sangallo e larghe maniche a sbuffo. Mod. Dana

Vaporosità

Torna di moda la cuffietta per la notte, tutta di pizzo bianco come le incrostazioni del pigiama in nallon blu notte. L'altro pigiama è in nallon bianco con applicazioni di sangallo. Mod. Dana.



Per l'estate lo slogan della moda è racchiuso in una sola parola: vaporosità. Vaporosi gli abiti di chiffon ed anche di shantung, vaporosa la biancheria, morbida, leggera elegante.



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il tesoro della donna

Per il personale di un pronto soccorso è un fatto di ordinaria amministrazione affacciarsi intorno ad un infortunato. Basta un colpo d'occhio perché un'infermiera esperta possa valutare la gravità di un incidente, in attesa della diagnosi del medico di guardia. Qualche volta però non è facile capire a quale classe sociale appartenga l'infortunato o meglio l'infortunata. Infatti spesso capita di dover prestare le proprie cure ad una donna elegantemente vestita, ma con la biancheria intima in disordine. Bretelline strappate e riattaccate con una spilla di sicurezza, toppe (capita, capita) di colore diverso, strappi ed orli scuciti. Non c'è spettacolo più desolato di una donna in simile stato. Eppure basterebbe un briciolo di accuratezza per essere sempre in ordine. La biancheria intima, anche la più elegante, oggi non raggiunge più le cifre astronomiche di una volta ed è facile tenerla in ordine, soprattutto quando è confezionata con tessuti sintetici. Basta una lavata (con sapone a saponi, possibilmente ed acqua appena tiepida) e non è neppure necessario stendere.

Non si può parlare di biancheria, senza fare un accenno a lenzuola, federe, asciugamani, tovaglie che, ancora ai nostri tempi, rappresentano il tesoro di una casa, quel tesoro tanto prezioso anche per la donna moderna. In commercio, per fortuna, si trovano capi di biancheria a buon prezzo, anche se confezionati in lino, oltre che in cotone. Vi sono degli stampati allegri e spiritosi, ma economico che sostituiscono egregiamente i ricami. Questi possono però essere eseguiti a macchina e dare una

nota di maggior eleganza a lenzuola e tovaglie. La moda ha aggiunto alcuni colori alla tavolozza dei ricami. Oltre al bianco, al rosa ed all'azzurro, si hanno il giallo (lanciato da Grace Kelly) ed il viola (lanciato dalla Bassetti). L'ultima novità, in fatto di lenzuola, sono le righe non solo sul risvolto ma su tutto il lenzuolo (quello sopra e quello sotto), novità assoluta di Zucchi e che, per l'estate, offre il vantaggio di abolire la sovrapposizione, se si vuol risparmiare.

Nel campo degli «strofinacci», che non dovrebbero più chiamarsi così per l'estrema raffinatezza con cui sono confezionati, si hanno disegni estrosi ricordanti la *belle époque* (Zucchi) o riproduttori nature morte a tinte vivacissime (Giori) che li trasformano addirittura in quadri. Basta infatti incorniciare questi «strofinacci» e proteggerli con un vetro, per ottenere quadretti da appendere in tinello od anche in cucina, secondo l'ultima moda. Vi sono poi delle tovaglie antimacchia (Giori) confezionate in lino o cotone e trattate secondo un sistema speciale che impedisce ai liquidi versati (caffè, coca-cola, olio) di macchiare.

La tecnica moderna poi offre numerosi ritrovati per la bellezza della biancheria. Ormai dimenticato il bucato con la cenere, si ricorre a detersivi come il dilsan a schiuma frenante. Sono detersivi, in genere, adoperati per la lavatrice ma che servono egregiamente anche per il bucato a mano perché innocui, efficaci e persino profumati. Debbono però essere sciolti in acqua ben calda, che poi si lascerà appena raffreddare prima di lavare la biancheria. Per la risciacquatura, secondo gli insegnamenti delle nostre nonne, validi ancora oggi, si dovrà adoperare acqua fredda.

m. c.

Se non fosse per il tessuto trasparente, la sottoveste potrebbe essere scambiata per un abito da sera. E' in nallon rosso con incrostazioni di pizzo nero



Varietà

Le patite del transistor

Un etnologo moderno definirebbe le «patite del transistor» una versione ingentilita, ma non troppo, del rappresentante della fauna umana che compie le proprie azioni quotidiane, ordinarie, straordinarie, umili ed eccezionali in compagnia di un apparecchio radio ridottissimo. Un oggetto che sparisce in una mano o sta comodamente in una tasca della giacca.

Il «patito del transistor» si presenta generalmente come un afflitto da mal di denti congenito, in quanto gira perennemente con una mano che comprime il viso all'altezza della guancia. Capita così che, incontrandolo, qualche sprovveduto amico, gli chieda sollecito: «Ti fa male il dente del giudizio?». Al che, immancabilmente, il «patito del transistor» reagisce con un imperioso «ssst», come se sia stato distolto da armonie celestiali. Lo sprovveduto amico, in seguito a più precisa ricognizione, si accorge allora che l'altro non si comprime una mascella, come aveva rite-

nuto in un primo tempo, ma sorregge vicino all'orecchio un minuscolo «coso» nero da cui una voce nasale, chiaramente eccitata, sta descrivendo le fasi alterne di una partita di calcio. Dove pululano i «patiti», è lo stadio cittadino. Qui il transistor è in funzione del tifo, elemento di terapia o causa di aggravamento del male. Mentre, infatti, gli occhi del «patito» seguono in campo l'andirivieri del pallone, il suo orecchio in comunicazione via radio con un altro campo di calcio ha il compito di captare le probabilità di deprecata vittoria o di sollazzevole sconfitta della squadra che precede o segue nella classifica la compagine del cuore, oppure, ohihi, le si affianca.

Altro tipo di «afflitto da transistor» è generalmente individuo giovane, «che ha il jazz patogenico». E' facilmente identificabile in quanto procede a passetti dinoccolati, interrotti da improvvise quanto frequenti contorsioni, regolate peraltro dal tempo del «pezzo» che l'apparecchio trasmette.

Questo deambulare caratteristico è accompagnato da abbondante gestire e dal sorriso divertito di passanti frettolosi. Il «transistor» che appartiene a tale tipo di giovane «svitato», non è mai di dimensioni ridottissime, per fortuna, il che salva il prossimo da «gaffe», quale il ritenere il patito stesso affetto da epilessia, e gli evita una commiserazione inopportuna.

Le «patite» reagiscono al transistor press'a poco come i loro corrispondenti maschili. Intanto non si separerebbero mai dalla scatoletta magica portatassoni. Neppure sul patito lo affiderebbero a mani estranee. Ma la esibiscono con la dovuta grazia. Anzitutto le scelgono un astuccio che s'intoni al loro vestito, al maquillage o alla copertina di «Fuffi». Poi studiano il gesto meno convenzionale per sorreggere il cinturino della custodia: la sportiva lo pone a tracolla come una macchina fotografica; la romantica lo tiene con due dita affusolate quasi fosse un vezzo di perle; la disinvolta lo dondola

leggermente; l'anticonformista lo getta dietro le spalle.

In tutti i casi avviene che a passeggio con un'amica, con il fidanzato o con il marito, al mercato, in giro per compere importanti, si inserisca nelle conversazioni il cicaleccio del transistor, con complicità veramente sconcertanti. Le «patite del transistor» e l'amica sono ferme dinanzi a una vetrina di mode. L'amica dice: «Non è delizioso quel vestitino color arancio?». Interferenza radiofonica, con voce femminile: «E' una vera offesa al buon gusto». L'amica senza transistor impallidisce e lancia uno sguardo crucciato all'altra che, invece, sta replicando: «Vero che è proprio delizioso?». «Tu — dice l'amica alla «patita» — mi stai prendendo in giro. Poco fa hai detto esattamente il contrario. Credevi forse che non ti sentissi?». La «patita», ienara, strabittando: «Stai dando i numeri?». «L'ho sempre detto io — sghignazza frattanto la dispettosa voce femminile, evidentemente interpretando l'astio di una fegatosa zitel-

la da commedia brillante — che ti manca qualche venerdì!». E' un'amicizia di anni, magari iniziata sui banchi di scuola, può finire, per questo, dinanzi a una vetrina.

La «patita cronica» accende, generalmente, il transistor appena si sveglia e lo spegne nel momento in cui si accorge che sta cadendo dal sonno. E' capace di ascoltare i comunicati commerciali anche mentre il «principe azzurro» sta rinunciando per lei alla propria preziosa libertà. Sicché, il tapino che volesse suggellare tali drastici propositi con un «apostrofo rosa», può venir gelato dalla voce dell'annunciatore che gli consiglia una marca di dentifricio per avere un alito fresco.

Nella schiera dei «patiti e delle patite» vogliamo inserire anche tutti coloro che sulla spiaggia, sotto un pino, nel trionfo di una giornata di sole, impigriscono intorno a una minuscola scatola portatassoni? Sì? Ma allora siamo tutti malati di transistormania.

Grazia Valci

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Vaporosità

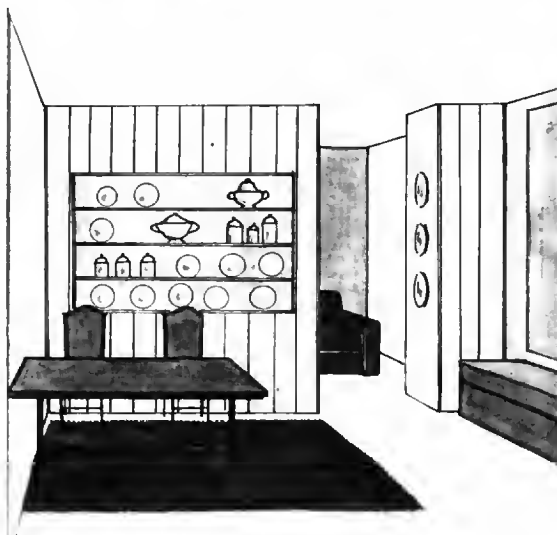


Di Antonelli,
in shantung rhodia,
il due pezzi
completamente pieghettato.
Particolarmente adatto
per le donne giovani
con i suoi motivi
tipo punto in croce rossi,
gialli e verdi

Una principessa estiva
a forma di tunica,
modello Rasier.
E' in rasatello
a righe diagonali bianche
su fondo verde bottiglia

Arredare

La raccolta di ceramiche



Si è dovuto, nel caso qui illustrato, ricavare da due camere comunicanti un pranzo e un soggiorno. Nella camera da pranzo deve essere sistemata una pregevole raccolta di ceramiche antiche, di varie forme. Si è anzitutto, abolita la porta di comunicazione tra soggiorno e pranzo, lasciando un passaggio sufficientemente ampio a garantire una comoda circolazione. Le due porzioni di parete sono rivestite in carta lavabile a fondo bianco con righe rosse, assai intervallate. Si è aperta nel muro una nicchia molto ampia, circa due metri, e di profondità calcolata per contenere comodamente anche i perni di maggior dimensione. La nicchia può essere foderata internamente con la stessa tappezzeria bianca a righe rosse, con una tappezzeria bianca unita o verde-grigia come quella delle restanti pareti e del soggiorno. L'ambientazione è improntata ad una grande semplicità: i pochi mobili sono stati scelti di stile '600. Un tavolo frattino, in quercia, una cassapanca, alcune seggiole con gambe a rocchetto. Le seggiole sono rivestite in velluto flamé verde-grigio con borchie di bronzo. Tavolo e seggiole sono sistemati contro una parete, parallelamente alla nicchia, sopra una moquette di un rosso acceso. Sulla porzione di parete, ricavata nello spessore del muro sono appesi pezzi di ceramica: al di sopra della cassapanca un grande arazzo antico; se l'arazzo è irraggiungibile, per ragioni economiche, si può decorare la parete con piccole mensole su cui saranno appoggiati pezzi di ceramica alternati a piatti. In luogo del lampadario, delle torcere da muro in legno dorato, disposte a intervalli regolari lungo le pareti.

L'accostamento delle tonalità grigio-verde, rosso, su una predominanza di bianco pone in risalto i toni scuri dei mobili.

Achille Molteni

Parla il medico

Cibi estivi per i bimbi

Ogni anno, durante l'estate, i genitori si preoccupano di come adattare l'alimentazione, specialmente per i bambini piccoli, alla temperatura elevata. Ed è giusto: in questa stagione le esigenze dell'organismo cambiano assai. Tuttavia non occorrono mutamenti radicali.

In quale modo si deve dunque regolare la dieta? Dato che questa risulta da un insieme di « principi alimentari », conviene considerarli uno per uno.

Proteine. Il fabbisogno è leggermente aumentato rispetto a quello dell'inverno perché i bambini, vivendo più all'aperto e compiendo un'attività muscolare più intensa, consumano di più. Le proteine animali (carne, pesce, uova, formaggi) dovranno essere integrate da quelle vegetali presenti nei legumi, nella verdura e nella frutta, cibi che hanno il vantaggio di apportare gli elementi salini che si perdono con il sudore, nonché acqua e vitamine.

Idrati di carbonio, ossia pasta, riso, pane, farinacei in genere: nessuna riduzione, per la stessa ragione per

cui non si devono ridurre le proteine.

Grassi. Poiché sono molto calorifici devono essere diminuiti. L'organismo, infatti, per difendersi dal calore ambientale, deve ridurre le calorie interne prodotte dai cibi.

Fino a questo punto non risulta dunque che ci sia una grande diversità fra dieta estiva e dieta invernale. Eccoli giunti però alla differenza essenziale: riguarda l'acqua, la quale nell'estate è eliminata in abbondanza a causa dell'aumento dell'evaporazione dai polmoni e dalla pelle. Le conseguenze della perdita d'acqua sono molto più importanti per il bambino che per l'adulto, e tanto maggiormente quanto più il bambino è piccolo.

I bambini si difendono dal prosciugamento del corpo nel modo più semplice e naturale: avvertono la sensazione di sete e chiedono di bere. Nulla vieta dunque di assecondare questo loro desiderio, anche più volte nella giornata e perfino di notte, tranne che prima dei pasti perché ne sarebbe disturbata la produzione dei succhi digerenti.

Naturalmente l'unico mezzo dissetante per il bambino è l'acqua, moderatamente fredda. In piccola quantità si può concedere ogni tanto anche una bevanda ghiacciata. Oggi il gusto si orienta verso le acque minerali, e non c'è nulla da eccepire poiché esse hanno un contenuto salino maggiore (col sudore non si perde soltanto acqua ma anche una certa quantità di sali, e molti disturbi dovuti al caldo sono attribuiti proprio alla perdita di sali) e sono più dissetanti. Quanto mai opportuna è anche l'aggiunta di succhi di frutta fresca e di zucchero. Ottima bevanda dissetante è pure il tè zuccherato, che però non deve essere somministrato nel tardo pomeriggio potendo provocare insonnia. In questo periodo della giornata si dia piuttosto un bicchiere di latte freddo, magari con aggiunta di succhi di frutta.

La preparazione delle vivande sia semplice e tale da non richiedere una lunga digestione. Si darà la preferenza ai cibi lessati, o cotti alla griglia o in padella, e come condimento all'olio anziché ai grassi animali.

Sovente è causa di animate discussioni in famiglia la richiesta d'un gelato da parte dei bambini. I genitori sono restii a concederlo perché temono che sia causa di disturbi intestinali. In realtà il gelato è innocuo quando sia preparato e conservato a dovere e quando sia preso in piccola quantità, con discrezione, nelle ore dei pasti. In fondo i gelati, composti di latte, uova, zucchero e frutta, contengono proprio le sostanze più indicate per il bambino.

Infine l'alimentazione estiva sia impostata, come sempre, sui quattro pasti tradizionali, ma senza concedere assolutamente nulla negli intervalli, con severità ancora maggiore che nell'inverno. Al mattino colazione a base di latte, pane o meglio frutta fresca; a mezzogiorno minestrone ricchi di verdura, carne, pesce, uova, formaggio; a merenda un bicchiere di latte freddo e frutta; alla sera un piatto di pasta o riso, condito con grassi vegetali, e uno di verdura con olio e limone. Dopo i due pasti principali frutta fresca a volontà.

Dottor Benassi

1 CINEPRESA a lire 3970

+ 6 magnifici dischi microsolco da 8 canzoni l'uno

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI ordinando 6 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. da 8 canzoni l'uno (tutte le canzoni), al prezzo complessivo di L. 1970 (più L. 580 per spese postali). Riceverete anche una CINEPRESA Paillard 8 mm. da la vostra soluzione del cruciverba sarà esatta.

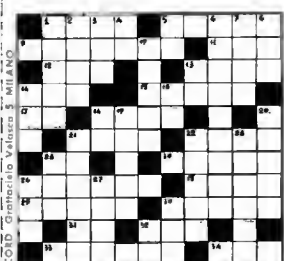
Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco. REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvere il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD, Grattacielo Valasca 5, Milano**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 28-7. Il giorno 15-8 sul « Radiocorriere TV » verranno pubblicati i nomi dei vincitori della CINEpresa e l'esatta soluzione del Cruciverba. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata e norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

1. Fa buon tempo. 5. Niente escluso. 9. Poeta italiano. 11. Il nome dell'attore Cameron. 13. I colleghi di Giove. 13. Amati... costosi? 14. L'ultimo è stato il XII. 15. Sa molto di molto. 17. Due vocali in prima. 18. Assile lo sfidato... 21. Accorcia o allunga le gambe. 22. F senza compagnia. 24. Sigla di città lombarda. 25. Leslie fra la diva. 26. Na ha molto chi può molto. 28. Sono alberi a 29. Modesto; dimesso. 30. Una taccia sul termometro. 31. Sigla di California. 32. Costica anche la TV. 33. Città francese. 34. Locale pubblico.

VERTICALI

1. Un elemento chimico. 2. Lago lombardo. 3. Si allacciano agli scarponi. 4. Vocali in moto. 5. Due lettere di Tito. 6. Ristorante senza troppe pretese. 7. Vede rosso sì, vede rosso. 8. Composizioni postiche. 10. Nome di donna. 13. Sigla di città siciliana. 14. Un segno eremitico. 16. Vocali di moda. 18. E' perentorio quando è secco. 19. Quello buono si chiama profumo. 20. Personaggio delle « Padellacci ». 21. Il nome della Viti. 22. Cittadina campana che ricorda Carlo Pisacane. 23. Una capitale europea. 24. Figlio di Noè. 26. Il primo numero pari. 27. Laddo di Hollywood. 30. Un tubo lo porta in cucina. 32. Lo è Balduino.



IL BUONO SCACCO IL 28-7-62

Speditemi i dischi n. _____

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Tagliando a spedire a: POKER RECORD, Grattacielo Valasca 5, Milano



- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Campanella - San Domingo - Caminito - Incontro - A media luz - Johnson - Modigliani - Poema - Argentina magnifica - Una laguna.
- PR 329 PISARMONICA E STRIM: Speranza perduta - Primavera - Allegria convinta - Martine - Valor di muscetto - Sorrisi a bui - Milla Ruli - Al tramonto - Tenore mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Trece vol - Rock condis - Backin' back - Non stop rock - E' il Lika rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Criminal tempo - El tango - Canaro en Paris - Buenos ardientes - Mi querida - Adios mechas - Porqueque - Rodriguez pena - Alma libre.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Smellin' - Caroson cha cha - Corico - Puerto rico - Romanico cha cha - Triana - Tamborero - Dolly cha cha.
- PR 336 PISARMONICA E STRIM: Intra le onde - Clotilde linda - Malambra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vachito borge - La duca - Velluti e martelli.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: Sotto i ponti di Parigi - Dominio - Mademoiselle de Paris - La rue - Pignole - La Salma - Montalgia di Parigi.
- PR 338 COBI DELLA MONTAGNA: La botte delle montagne - Oti della Val Camonica - Caro 1 mio tempo - Si senti del Cadore - Li nella vita (C'è un'amore) - La preghiera della guida alpina - Ece voi monti - La leggenda della Origina - La Procelana - Quel mazzetta di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mengardi o G. M. Longo: Una me uno a te (Los enfans de Piero) - Too much inquila - Sorocata di un angelo - Chevo chevo - Ay miolata - Morgan - Ua di che fantasia - Una zebra a palo.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verrì a G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bero - Signorina - Scandalo al sole - Forza forte forte più - Nuovo al mondo - La barca dei sogni.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASAROLI canta Tina Vailati: Addio sogni di gloria - Come la rosa - Vistino tzigano - Partiti tanto rosa - Torna - Ma sera 'a maggio - Partiti d'amore Maria - Non si scorderò di me.
- PR 343 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Luxembourg - I padellacci - La vedova allegro - Voi di primavera - Vina, donna e canti - La sirena - Storie del banco Viennese - Il Denabla fela.
- PR 345 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka gromova - Col vocetto della festa - Raginella campegnola - Carnevale tiricina - Rassegnata - Alla garibaldina.
- PR 346 A media luz - Tango del mare - Biso tango - El chedo - Enamorada - Horrendo un caffè - Chitarra romana - Un tango che cha - Adios pompa mia.
- PR 347 Valerino cha cha - Piccolo monastero - La mogliera - La picciola - Tutti in bid - Amor di pastorella - Polka del respiro - Cavallina da carnevale.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella ragazza - Pissanoranda - Sempre più giovane - Al canto del uccò - La bandiera - Campone del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze gerdanosi.

Decr. Minister. N. 50239 del 17-5-62.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

fondamentale nel comportamento sessuale di molti animali. Sono pochi esempi dell'importanza di questo senso che è certo il meno conosciuto.

i. p.

intervallo

Puzzle

Il signor Augusto Torcello, di Savona, è curioso di sapere che cosa significa la parola « puzzle ».

Si tratta di una parola inglese, che corrisponde alle voci italiane « imbarazzo », « intrigo », « enigma ». Nei paesi anglosassoni è anche il nome del gioco di enigmistica che da noi è chiamato « Parole incrociate ». Indica, inoltre, quel gioco di pazienza che consiste nel disporre in un determinato ordine dei frammenti di carta o di legno in modo da ricostruire una immagine. Per estensione del suo significato, « puzzle » può indicare anche qualche cosa che non si sa come risolvere...

I titani

La signora Giulia Jacchia (Frascati, vicolo Felice Accorsi) vuol sapere se alla parola « titanico » hanno dato origine i « titani », esseri mostruosi dalle eccezionali caratteristiche muscolari. La stessa curiosità è condivisa dalla signora Anna Lupi (via Tuscolana 1095, Roma) che dei titani ha sentito « frequentemente far cenno nelle trasmissioni radiofoniche ». I titani erano figli del Cielo e della Terra. Appartenevano, perciò, alla prima generazione delle divinità greche. Erano, originariamente, sei maschi e sei femmine, e il più giovane di essi era Saturno, padre di Giove. I titani, che erano stati scacciati dal cielo dal loro prepotente genitore, gli mossero guerra dando la scalata all'Olimpo. Questa guerra è detta, appunto, Titanomachia, e ad essa è dedicato il poema di Esiodo la « Teogonia », cioè la narrazione dell'origine e della genealogia dei dei. Dai titani, che non erano, tuttavia, « esseri mostruosi » nel senso volgare della parola, sono derivati l'aggettivo « titanico » con significato di « gigantesco », « potente », e il sostantivo « titanismo », che ha anche il significato di « spirito di rivolta » o « tendenza all'usurpazione ». La moda del film mitologico-macchianista ha rispolverato, in questi ultimi tempi, il ricordo dei ribelli figli del Cielo e della Terra, greccamente detti Urano e Gea.

v. tal.

lavoro

Sono un giovane milanese-ex ammalato di t.b.c. Vorrei sapere se a Milano esiste una scuola di lavoro che faccia al mio caso. - T. F. - Milano.

Ogni anno nel quadro dell'assistenza antitubercolare vengono organizzati dall'I.N.P.S. corsi tecnico-pratici di addestramento professionale a favore degli assistiti in regime assicurativo.

I corsi di qualificazione e riqualificazione professionale degli assistiti per l'anno scolastico 1961-62 presso la « Scuola di istruzione professionale B. e F. Vigo-

relli » dell'I.N.P.S. a Milano (ex Centro di qualificazione B. e F. Vigorelli) rientrano nell'ambito di questa iniziativa, che consente un più agevole reinserimento degli ex malati nel mondo produttivo, agevolandone il collocamento con un titolo che viene a qualificare la preparazione acquisita durante la frequenza ai corsi di addestramento.

Al termine di tali corsi tecnico-pratici, destinati alla qualificazione e alla riqualificazione professionale o al miglioramento delle cognizioni tecniche degli allievi, viene rilasciato, dopo l'espletamento di esami di profitto, un diploma di frequenza alla Scuola professionale.

I corsi sono aperti solo agli assistiti in regime assicurativo di sesso maschile e di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Durante la partecipazione ai corsi, che si svolgono in regime di internato, gli allievi fruivano del vitto, dell'alloggio, nonché della necessaria assistenza.

La partecipazione ai corsi è riservata agli assistiti in via di dimissione o già dimessi da non oltre un anno alla data del 30 giugno 1961 per conseguire guarigione clinica, per stabilizzazione o per prosecuzione della cura ambulatoria, le quali non abbiano ancora una professione o un mestiere, o, avendo una professione o un mestiere, intendano perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento nella vita lavorativa o non possano riprendere, per i postumi della malattia, la precedente occupazione lavorativa per controindicazione generica (lavori polverosi o insalubri) o per controindicazione individuale in rapporto ai residui della malattia tuberculare.

g. d. l.

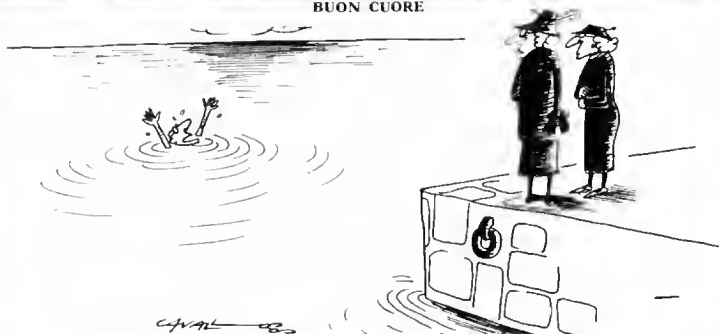
avvocato

« Sono stato « contravvenzionato » per eccesso di velocità in un centro abitato (andavo a circa 65 km orari). Francamente, non mi ero accorto che si trattasse di un centro abitato. Vi era qualche casa a destra ed a sinistra della strada, ma la strada era assolutamente priva di pedoni e, comunque, all'inizio di essa mancava il segnale di limitazione della velocità a 50 km orari, e mancava anche la indicazione del centro abitato. Ho ragione o ho torto? » (G. F., Roma).

Stando ai pronunciati della Cassazione in materia, sembra che Lei abbia torto. Infatti, secondo la Cassazione, « il centro abitato » non è determinato dai segnali apposti dalle amministrazioni comunali, ma dalla concreta presenza di un insieme continuo di edifici in numero superiore a 25. Tuttavia, a pare che non possa non tener conto del fatto che l'art. 1 della legge definisce il centro abitato come un « insieme continuo di edifici [e il Regolamento precisa: in numero di almeno 25], strade ed edifici » dove « le vie di accesso, da apposito segnale, ». Dunque, se i 25 edifici vi sono, ma non vi è l'apposito segnale, l'automobilista (che, oltre tutto, non ha il tempo e il modo di mettersi a contare gli edifici) dovrebbe essere considerato almeno secondo me a non ritenersi in presenza di un centro abitato.

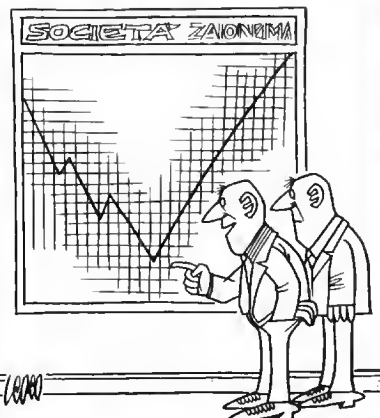
a. g.

BUON CUORE



— Quel poveretto ha bisogno di aiuto, guarda un po' se hai degli spiccioli.

L'AMOR CONIUGALE



— A questo punto mia moglie mi ha lasciato.

L'ASTUTO VICHINGO



— ...Però, dimmi la verità: hai mai visto un rematore più instancabile di Olav?...

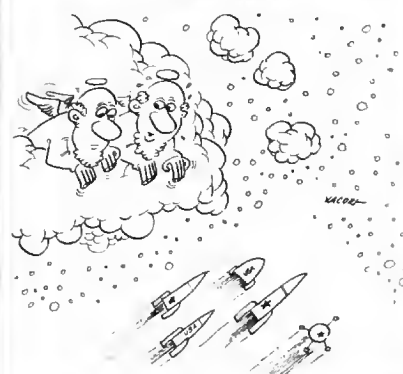
in poltrona

SCULTURA MONUMENTALE



— Poi all'improvviso mi è mancato il marmo...

LA GARA SPAZIALE



— ...e tu, per chi tieni?...

IL CINICO



— A proposito, la sai l'ultima?...

4 RAGIONI PER PREFERIRE **Agipgas**

il gas liquido del sottosuolo italiano

~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ 29 30 31



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PENTOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS